DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 42

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 19 Febbraio 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Lignano
La banda di albanesi aveva già colpito nello stesso modo
A pagina V

La storia
Venezia e l'Africa i sogni di Barbaro nella casa che fu di Pietro Alighieri
Pierobon a pagina 28

Il personaggio
Paolo Rossi cittadino onorario di Vicenza: «Juve e Atalanta ai quarti»
Pederiva a pagina 31

Svolta Prosecco, la Regione: stop a nuovi vigneti

▶Zaia: non autorizzo altre superfici. In 10 anni pesticidi da dimezzare

Ora la Regione dice stop: 35.678 ettari possono bastare. «Non firmerò mai nessun decreto per autorizzare nuove superfici alla produzione di Prosecco, casomai si potranno recuperare piantumazioni di Glera preesistenti e di vecchia data», ha assicurato il governatore Luca Zaia, l'altra sera alla Fiera di Godega di Sant'Urbano, lanciando un chiaro avvertimento a oltre mille produttori delle Doc e Dogc del Veneto. «E tra dieci anni l'uso di prodotti chimici dovrà essere dimezzato», ha aggiunto l'assessore leghista Giuseppe Pan, confermando che da adesso in avanti la linea sarà: meno quantità e più qualità. Un tetto alla produzione che trova d'accordo i Consorzi. Al via intanto i lavori ufficiali dell'Associazione Unesco: tra le prime novità la costituzione del comitato scientifico e l'apertura agli stakeholders, con una quota associativa annuale di circa 3000 euro.

Filini e Pederiva alle pagine 8 e 9

Osservatorio
Il Nordest cambia le priorità: crescono tasse e ambiente

Sembra essere rientrato l'allarme per la mancanza di lavoro, secondo i dati dell'Osservatorio Nord Est. La disoccupazione è sempre in testa ma cresce l'attenzione per la tassazione e l'ambiente.

Bacchin e Porcellato a pagina 19

Il piano Terna
I tralicci elettrici diventano "sensori" contro le tempeste

Dopo la tempesta Vaia, Terna ha avviato in Veneto un progetto che prevede l'installazione di 291 sensori, 51 stazioni meteo e vari altri dispositivi capaci di rilevare situazioni di rischio. Un investimento da 3 milioni.

Vanzan a pagina 16

Banche
Intesa-Ubi, il colosso riaccende il risiko

Rosario Dimito

Scacco alla regina. Il blitz a sorpresa di Intesa Sanpaolo su Ubi, con la nascita di un gigante da 980 miliardi di attivo, ha riacceso le fantasie del risiko bancario domestico fornendo al sistema una scossa dopo un torpore di anni. «Bella operazione che smuove le acque», ha detto Carlo Cimbri, ceo di Unipol, coinvolto nell'operazione perché ad esito della fusione, acquisterà le attività assicurative di Ubi e, da primo azionista di Bper, parteciperà alla ricapitalizzazione fino a 1 miliardo (...)

Segue a pagina 3

Migranti, scudo per i ministri

▶Conte e Lamorgese riscrivono i decreti sicurezza: responsabile di ogni decisione sarà il premier

Il caso
Intercettazioni, l'intesa non ferma la sfida Renzi-Conte

Sul tema delle intercettazioni, la maggioranza trova un accordo in extremis ma la tensione non cala. Oggi si voterà la fiducia e poi il provvedimento passerà alla camera che ha pochissimi giorni per esaminarlo. Intanto in Senato non si parla d'altro che del possibile "ultimatum" che Renzi potrebbe lanciare oggi da Porta a Porta. Il leader di Iv promette un «discorso duro e franco». Fonti renziane spiegano che al momento è più probabile che si arrivi ad un ultimatum a Giuseppe Conte, considerato all'origine dell'immobilismo.

Pirone a pagina 5

Sbarrare la strada ad un nuovo "caso Salvini" al Viminale, o meglio al modo in cui il segretario della Lega ha inteso svolgere il ruolo di ministro. Due giorni fa al vertice di maggioranza a palazzo Chigi è stato lo stesso premier Conte a tracciare questa direzione. «Nella prima bozza dei decreti Salvini – ha spiegato – era previsto che io non venissi informato nemmeno sulla politica degli sbarchi. Nella seconda che io non fossi parte in causa...». Da qui il cambio di rotta: «Ogni decisione sarà in capo a chi guida il governo». Perché quando si tratta di bloccare gli sbarchi di migranti, non può che essere il presidente del Consiglio ad essere il responsabile di ogni scelta. Facendo anche da scudo agli altri ministri, evitando per esempio che possa esserci un altro caso Gregoretti o un'altra vicenda Open arms, con conseguenti strascichi giudiziari.

Pucci a pagina 11

Biathlon. Trionfo anche nella 15km individuale ad Anterselva

Strepitosa Wierer, bis d'oro ai Mondiali

PODIO Dorothea Wierer, oro anche nella prova individuale

Nicoliello e Tavosanis a pagina 32

L'analisi
Tra grandi manovre e "ombrello" nazionale

Osvaldo De Paolini

Qualora avesse pieno successo, la mossa a sorpresa di Intesa non avrà solo conseguenze "interne". Un successo magari con qualche ritocco al prezzo di offerta, vista la reazione non entusiasta dei principali soci di Ubi. La mossa a sorpresa non avrà solo conseguenze "interne", non porterà cioè cambiamenti soltanto nella governance che prenderà forma dopo la fusione tra i due istituti o nella distribuzione degli sportelli che risulterà più definita dopo (...)

Continua a pagina 35

Un arsenale a casa dell'insospettabile impiegato Veritas

Un posto di lavoro da impiegato, una fedina penale (quasi) immacolata, una bella villetta in provincia. Diego Simion, 58 anni, da più di 20 dipendente amministrativo di Veritas, la multiutility che gestisce lo smaltimento di rifiuti a Venezia, era il classico insospettabile. Questo fino a lunedì sera, quando i carabinieri di Mira prima l'hanno fermato con un etto di cocaina in macchina, e poi hanno scoperto che a casa nascondeva un vero arsenale: pistole, fucili, mitragliatori, esplosivo al plastico e giubbotti anti proiettile. Simion è stato arrestato: al momento, non ha voluto rilasciare dichiarazioni alle forze dell'ordine.

Tamiello a pagina 13

ARSENALE Pistole, mitra, fucili ed esplosivo a casa dell'impiegato

Treviso
Accuse di violenze in seminario, la Diocesi fa partire un'inchiesta

Gianbruno Cecchin rilancia le sue accuse nei confronti di due ex educatori dai quali, circa 30 anni fa, avrebbe subito abusi di natura sessuale al seminario vescovile di Treviso. Ma intanto la Diocesi di Treviso ha fatto partire un'inchiesta interna: "A seguito della segnalazione, pur manifestando totale fiducia nei sacerdoti accusati - dice la Diocesi - il vescovo Michele Tomasi ha avviato da subito un'indagine secondo quanto indicato dalla Chiesa, al fine di far luce sulle gravi accuse formulate a carico dei due sacerdoti, persone unanimemente stimate per il loro servizio di educatori svolto per anni in Seminario".

Beltrame a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Ritratti Veneziani vol. 3" + € 7,90 ✤ "Il libro dei Pensieri - Agenda 2020" + € 5,90 ✤ "Il Calendario Barbanera 2020" + € 2,90

G | Mercoledì 19 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

Il mercato del credito

Il blitz di Intesa su Ubi Messina: «Prezzo equo non lo aumenteremo»

▶Il ceo: «L'offerta da 4,8 miliardi è adeguata» Oggi la risposta del cda della banca lombarda

▶Il colpo a sorpresa per anticipare le mosse di Bnp Paribas che stava studiando il dossier

L'OPERAZIONE

ROMA Ci ha messo nemmeno un minuto il titolo Ubi Banca ieri mattina ad adeguarsi al prezzo dell'Ops con un balzo del 23,5%. Un balzo accompagnato da scambi intensissimi, che hanno galvanizzato l'intera giornata di Borsa portando l'indice generale a chiudere in positivo mentre l'intera Europa chiudeva in perdita. Anche Intesa Sanpaolo ha beneficiato del blitz, chiudendo con un progresso del 2,36%. Una performance della quale Carlo Messina era visibilmente soddisfatto quando ha aperto la conference call esaltando i punti di forza dell'operazione che fa di Intesa la quarta banca europea per capitalizzazione (che diventa terza se si esclude l'inglese Hsbc) grazie a un'operazione orchestrata da Mediobanca con cui i rapporti si sono consolidati dopo la piattaforma Intrum sugli Npl. In casa Ubi, invece, si è subito cominciato a fare i conti sulla proposta, visto che i grandi azionisti esprimono perplessità mentre stamane a Milano si riunisce il cda per un primo esame. «La banca che nascerà dall'integrazione sarà tra i leader in Europa - ha detto il ceo di Intesa agli analisti e nel successivo incontro con la stampa - il prezzo è equo e comunque non abbiamo alcuna intenzione di aumentare». L'offerta di 1,7 azioni Intesa per ogni azione Ubi valorizza Ubi 4,2 euro ad azione compreso il dividendo per un controvalore di 4,8 miliardi. Una proposta che, si augura il capo-azienda di Intesa, «il cda e il management di Ubi possa considerare positivamente». Il banchiere ha fornito un inquadramento strategico della mossa. «Il nostro settore, a livello europeo, è entrato in una fase che richiede maggiori dimensioni, una più ampia capacità di investire e l'adozione di un nuovo modello di finanza sostenibile». Non è un caso che Intesa abbia puntato su Ubi. Alle motivazioni fornite da Messina («Tra le banche di medie dimensioni, è certamente quella meglio amministrata in termini di qualità del bilancio e nei confronti dell'economia reale»), secondo i banchieri d'affari coinvolti al lancio dell'Ops si sarebbe arrivati al termine di una lunga riflessione. Tra le opzioni sul tavolo, durante le festività natalizie in gran segreto si sarebbe studiato anche il dossier Cattolica, forse per rilanciare il progetto di bancassurance coltivato da lunga data: ipotesi però caduta per le complicazioni insorte sul fronte della governance.

LA SCELTA DI CA' DE SASS: «ABBIAMO PRIVILEGIATO UN ISTITUTO GESTITO PARTICOLARMENTE BENE» PREVISTE 2.500 ASSUNZIONI E 5.000 USCITE VOLONTARIE

SUMMIT DEL PATTO

Su Ubi, Intesa ha evidentemente ritenuto di accelerare perché circolavano rumor di una possibile iniziativa di Bnp Paribas che, tramite una banca d'affari Usa, avrebbe mandato in avanscoperta alcuni fondi internazionali a fare incetta di titoli: negli ultimi sei mesi il titolo è cresciuto del 90,3% a fronte di un 37% guadagnato dal Ftse Italia Bank. D'altro canto, non va dimenticato che un progenitore di Ubi, la Banca Lombarda, dovette accelerare le nozze con Bpu nel 2007 perché sotto attacco del Banco Santander. «La nostra banca si è sempre distinta per lungimiranza - ha sottolineato Messina - lo abbiamo dimostrato nel 2011 quando abbiamo lanciato un'operazione di rafforzamento patrimoniale (5 miliardi, ndr), una mossa vincente».

Intesa ha presentato l'Ops come «non concordata, ma dall'altra parte della barricata spunta la parola "ostile". «Valuteremo con particolare attenzione le implicazioni dell'offerta e i possibili scenari, alla luce della centralità di Ubi per l'Italia e il suo sistema bancario e finanziario» ha commentato Giandomenico Genta, presidente della Fondazione CRC (5,9%) e perno del Car, il patto che riunisce il 17,8% assieme a Fondazione Monte di Lombardia e soci privati bergamaschi. Ma dietro la posizione apparentemente di attesa, cresce un orientamento negativo da parte della maggioranza dei soci stabili. Per domani a Bergamo è fissata una riunione del vertice del patto per fare il punto ed eventualmente nominare un advisor. «Al momento siamo contrari alla proposta - riferisce una fonte autorevole del Car - per metodo e contenuto. Noi valiamo sicuramente di più di quanto messo sul piatto da Intesa e non abbiamo apprezzato l'approccio perché averci messo di fronte al fatto compiuto è dimostrazione di ostilità. E da questo partiremo per valutare l'ops». Stamane il cda di Ubi esaminerà la situazione. Sarà dato mandato a Massiah di nominare i consulenti: Credit Suisse sul piano finanziario, probabilmente BonelliErede su quello legale.

r. dim.

I sindacati

«Vigili sull'occupazione valuteremo solo i fatti»

I sindacati dei bancari «vigileranno» sugli effetti che l'offerta di Intesa Sanpaolo su Ubi banca avrà per i lavoratori ma riconoscono anche che l'operazione «crea probabilmente valore» per gli azionisti e per il Paese. «Quello che ci preme di più però sono i riflessi che l'operazione potrebbe avere sui 110.000 lavoratori interessati. La nostra attenzione su questo è massima anche se le prime dichiarazioni del gruppo Intesa sono volte a rasserenare il clima e la storia del gruppo Ubi è stata sempre improntata alla massima attenzione per il personale», sottolineano in una nota le principali sigle guidate dalla Fabi di cui Lando Sileoni è leader. «Valuteremo esclusivamente i fatti».

Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa (foto ANSA)

Le principali banche europee per capitalizzazione

miliardi di euro

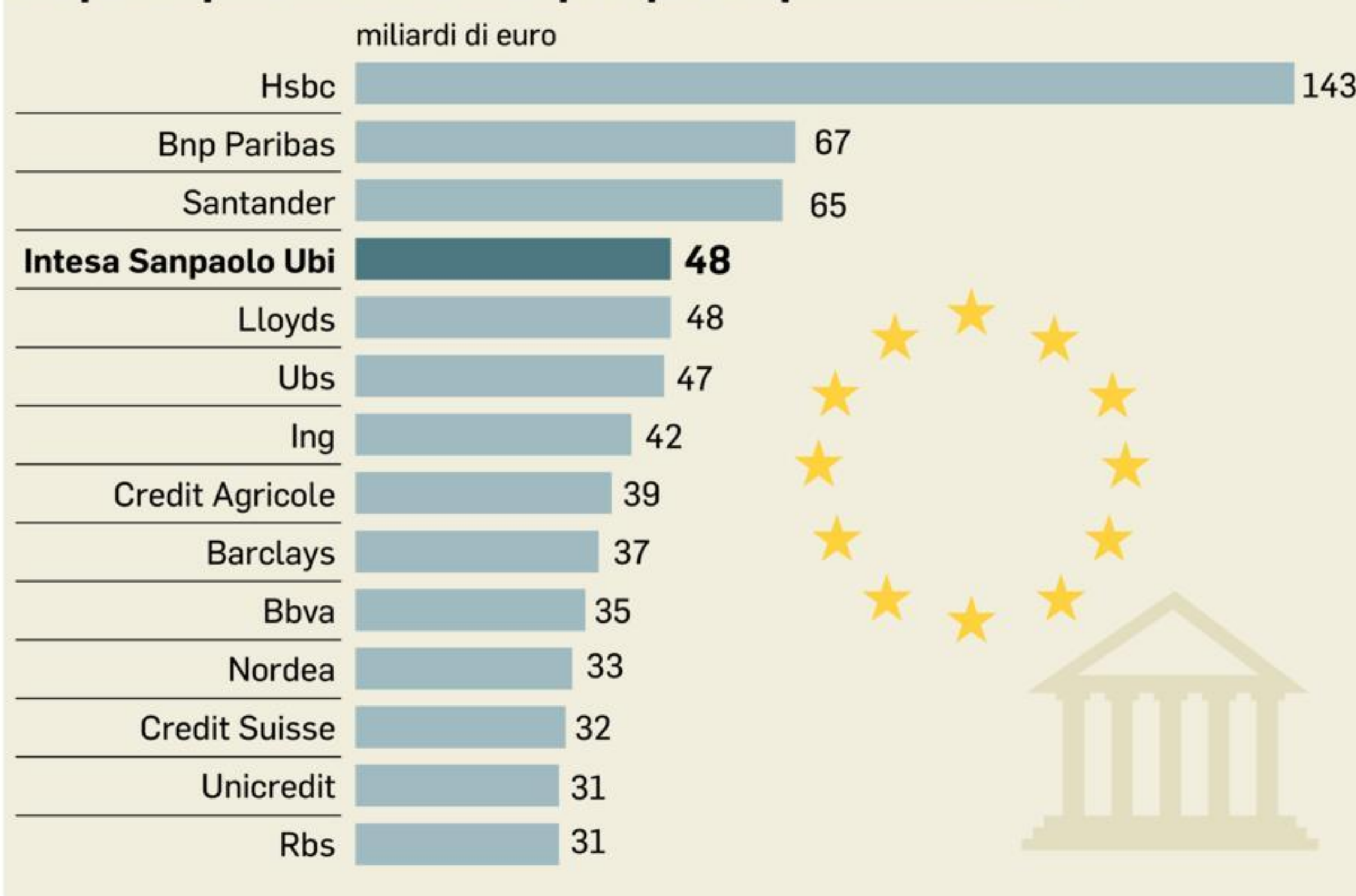
Banca	miliardi di euro
Hsbc	143
Bnp Paribas	67
Santander	65
Intesa Sanpaolo Ubi	**48**
Lloyds	48
Ubs	47
Ing	42
Credit Agricole	39
Barclays	37
Bbva	35
Nordea	33
Credit Suisse	32
Unicredit	31
Rbs	31

I numeri del nuovo colosso Intesa Sanpaolo Ubi

Impieghi **460 miliardi**

Risparmi in gestione **1.100 miliardi**

Ricavi **21 miliardi**

centimetri - il Messaggero

Nasce un colosso da 1.100 miliardi di risparmi Sarà il primo istituto in Italia e il terzo in Ue

I NUMERI

ROMA Intesa Sanpaolo a sorpresa dà una scossa al mondo del credito italiano e punta su Ubi Banca, quarto istituto del Paese da tempo alla ricerca di un partner per andare a nozze. Un matrimonio che ora la banca lombarda con sede a Bergamo, salvo nuovi colpi di scena, sarà con ogni probabilità forzatamente costretto a fare con il colosso guidato da Carlo Messina.

Dal quartier generale milanese di Intesa insistono che l'offerta in azioni da quasi 5 miliardi su Ubi non è ostile, che la banca è ben gestita e che il lavoro fatto dal vertice guidato da Victor Massiah è apprezzato. Ma certamente l'operazione non è amichevole, non è stata concordata e si tradurrà in una acquisizione vera e propria, tanto che è già prevista la cancellazione del marchio Ubi. Del resto la storia di Intesa è una lunga serie di conquiste avviata negli anni Ottanta da Giovanni Bazoli, oggi 87enne presidente emerito del gruppo, e i nomi già cancellati dalle insegne in passato sono decisamente più blasonati, come ha ricordato senza timore Messina. «Contano le persone. Abbiamo tolto Sanpaolo, Comit, Cariplo, Imi, toglieremo anche Ubi», ha detto secco ieri. «È la migliore combinazione per Intesa e uniti saremo più forti», ha comunque insistito il numero uno del gruppo.

LA COMBINAZIONE

L'operazione, definita «geniale» dal presidente di Intesa Gian Maria Gros-Pietro, farà nascere un istituto che sarà, oltre che il primo in Italia, il terzo in Europa per capitalizzazione di Borsa con un valore di circa 48 miliardi dietro la francese Bnp Paribas e la spagnola Santander (se si esclude Hsbc di gran lunga più grande ma basata a Londra). Ubi, ha sottolineato ancora il numero uno dell'istituto milanese, è la miglior «banca di medie dimensioni, sono una piccola Intesa Sanpaolo. Vogliamo che i due migliori player italiani crescano insieme e creino un leader europeo».

IL GRUPPO RAGGIUNGERÀ UN VALORE DI BORSA DI QUASI 50 MILIARDI RICAVI PER 21 MILIARDI I DIPENDENTI SARANNO OLTRE 100 MILA

I ricavi aggregati ammontano a 21 miliardi, mentre i risparmi in gestione toccano i 1.100 miliardi e i prestiti alla clientela raggiungono i 460 miliardi. Fra gli obiettivi illustrati da Messina c'è anche quello di garantire 30 miliardi di credito aggiuntivo nei prossimi 3 anni a sostegno dell'economia italiana e di aumentare da 50 a 60 miliardi le nuove erogazioni a favore della "green economy".

L'integrazione, nei piani di Intesa, permetterà al nuovo gruppo di sfondare quota 6 miliardi di utile netto annuo nel 2022 (nel 2019 sono stati poco più di 4). Sono previsti 510 milioni di risparmi all'anno sui costi a partire dal 2024 che verranno raggiunti anche grazie al taglio di 5 mila dipendenti. Una riduzione di personale che verrà parzialmente compensata dall'assunzione di 2.500 giovani. In tutto il nuovo gruppo avrà circa 110.000 dipendenti.

LA BCE

L'operazione, in attesa di capire come verrà giudicata oggi dal consiglio di amministrazione di Ubi - ma la Borsa ha già dato il suo verdetto ed è decisamente favorevole - viene vista bene anche a Francoforte. Dalla vigilanza della Banca centrale europea, sarebbe infatti già emerso un parere iniziale positivo, in particolare riguardo alla necessità di consolidamento del settore del credito italiano. Intanto per evitare troppe sovrapposizioni e il semaforo rosso dell'Antitrust in Italia, Intesa ha già raggiunto un accordo per cedere 400-500 filiali a Bper mentre il gruppo UnipolSai, azionista con una quota del 20% della banca emiliana, rileverà le attività di bancassicurazione di Ubi.

Jacopo Orsini

I numeri

+23,5%
Dopo l'annuncio dell'offerta di Intesa volano i titoli Ubi Banca a Piazza Affari

+2,4%
In rialzo anche i titoli Intesa, segno che l'operazione è piaciuta al mercato

-10,8%
L'offerta ha penalizza invece Bper, che rileverà 500 sportelli del nuovo gruppo

-0,5%
Debole UnipolSai, che rileverà le attività di bancassicurazione di Ubi Banca

Si riaccende il risiko bancario il faro su Bper, Banco e Mps

▶Le aggregazioni saranno spinte dalle nuove sfide, dai tassi zero fino all'avvento del fintech

▶Occhi puntati anche alle mosse di Unicredit Fine della guerra tra finanza laica e cattolica

LO SCENARIO

ROMA «Scacco alla regina», dicevano ieri in Piazza Affari. Il blitz a sorpresa di Intesa Sanpaolo su Ubi, con la nascita di un gigante da 980 miliardi di attivo, ha riacceso le fantasie del risiko bancario domestico fornendo al sistema una scossa dopo un torpore di anni. «Bella operazione che smuove le acque», ha detto Carlo Cimbri, ceo di Unipol, coinvolto nell'operazione perché ad esito della fusione, acquisterà le attività assicurative di Ubi e, da primo azionista di Bper, parteciperà alla ricapitalizzazione fino a 1 miliardo per l'acquisto delle 400-500 filiali messe sul mercato da Intesa (Roma, Lombardia, Piemonte, piccole tranche in Umbria e Toscana).

Dunque, niente più guerra tra finanza laica e finanza cattolica, sulla quale fino al 2002 sono corsi fiumi d'inchiostro, soppiantata dai tassi zero che costringe le banche a inventarsi nuovi ricavi, privilegiando digitalizzazione e fintech, come si apprestava a fare il gruppo guidato da Victor Massiah con il nuovo piano, varato poche ore prima che l'Ops di Intesa lo facesse abortire. Le sferzate dell'Eba, Vigilanza Ue e Bankitalia hanno avuto successo. Nel gioco del domino scatenatosi anche per la corsa delle banche d'affari a posizionarsi a caccia di commissioni, è su Banco Bpm che subito si sono appuntati gli occhi essendo una *public company* senza soci singoli di rilievo (4 Fondazioni e due Casse di previdenza hanno il 7%) e ora appetibile grazie al *turnaround* realizzato dal ceo Giuseppe Castagna con il ritorno al dividendo e una qualità dell'attivo considerevole espresso da un Npe ratio sceso al 5,2%.

Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco (foto ANSA)

Candidato naturale alle nozze con Ubi, dopo contatti segreti nell'estate 2019, va detto che la chimica tra i due ceo - Castagna e Massiah - non ha mai funzionato e adesso il banchiere napoletano deve guardarsi le spalle. Ieri, durante il cda dell'istituto svoltosi a Verona, Castagna avrebbe accennato alla necessità di doversi guardare attorno, senza però indicare direzioni. Peraltro, l'ormai prossima nomina di Massimo Tononi alla presidenza (4 aprile) appare provvidenziale, perché il manager trentino con un passato di banchiere d'affari incarna le caratteristiche giuste per integrare lo skill di Castagna, tra relazioni con il governo e alchimie finanziarie. Nel frattempo con Piazza Meda potrebbe schierarsi Barclays, mentre alla finestra ci sono Morgan Stanley, Citi e Goldman pronte a scendere in campo con proprie proposte di potenziale aggregazione.

Alle spalle del Banco potrebbe poi spuntare Unicredit che, nonostante la risolutezza di Mustier («Nessun M&A nell'arco di piano») potrebbe trovarsi costretto ad assumere un'iniziativa per replicare al colpo di Intesa Sanpaolo. Va però osservato che l'eventuale offerta di Unicredit sul Banco avrebbe l'inconveniente, contrariamente alle strategie di Mustier, di consolidare l'istituto di Piazza Gae Aulenti in Italia. Gli advisor tradizionalmente vicini a Mustier sono Jp-Morgan e Ubs, che hanno guidato due anni fa la ricapitalizzazione da 13 miliardi: nelle ultime ore i top banker delle due istituzioni avrebbero interpellato il banchiere francese riscontrando però freddezza sull'agire subito. Probabilmente Mustier vuole aspettare che le bocce si fermino tra Intesa e Ubi, nel senso che è convinzione diffusa che i soci del gruppo bergamasco vogliano alzare il prezzo dell'operazione. Quanto al Banco, da quel poco che trapela in questa fase, l'orientamento di Castagna sarebbe di presentare il piano industriale martedì 3 marzo, un piano stand alone, meno aggressivo e più tradizionale di quello illustrato lunedì da Ubi. Naturalmente, sempre che Piazza Meda non venga messa nelle condizioni di dover partecipare all'operazione di a riprivatizzazione di Mps, in un'operazione che fino a ieri Castagna non considerava a causa della mancanza di contiguità territoriale.

LA CHIMICA TRA BANCHIERI

«Penso che Bper sarà molto impegnata a fare una buona esecuzione di questa operazione» ha aggiunto Cimbri che ha volutamente glissato sulla possibilità di espansione della banca modenese guidata da Alessandro Vandelli, il quale ha dato il senso della sua partecipazione: «Bper non sta comprando filiali ma base di clienti è questo il punto cruciale dell'accordo». La ex popolare modenese potrebbe essere spinta da Unipol a tuffarsi quanto prima su Siena, visto che in ambienti governativi c'è chi ipotizza una triangolazione tra Banco, Bper e Mps, sebbene i rapporti non fluidi di Castagna-Cimbri nel 2017 portarono al divorzio nella bancassicurazione tra Unipol e Banco Bpm. E' evidente che qualunque proiezione su Mps è subordinata a due condizioni: la pulizia dei 10 miliardi di Npl e Utp che premono sul bilancio di Siena congelata a Bruxelles e la necessità di uno scudo sui 5 miliardi di rischi per le cause in essere. Per non dire degli occhi puntati sull'Italia da parte di Bnp Paribas, Credit Agricole e Santander sempre apertissimi.

Rosario Dimito

PER IL MONTE DEI PASCHI RESTA DA SCIOGLIERE IL NODO DELLO SCUDO SUI 5 MILIARDI DI CAUSE PENDENTI

Le principali fusioni bancarie negli ultimi 20 anni

Anno	Offerente	Obiettivo	miliardi
2006	Banca Intesa	Sanpaolo Imi	31,2
2007	UniCredit	Capitalia	21,9
2005	UniCredit	Hvb	19,4
2008	Mps	Antonveneta	9,0
2006	Bnp Paribas	Bnl	8,7
2007	B.P. Verona e Novara	Banca Popolare Italiana	6,7
2002	Sanpaolo Imi	Banca Cardine	6,3
2007	Bpu	B. Lombarda e Piemontese	6,1
2007	Credit Agricole	Cariparma	6,0
2006	Abn Amro	Banca Antonveneta	3,6

Fonte: Kpmg Corporate Finance — Centimetri - il Messaggero

Gli equilibri

«Le fondazioni cruciali per garantire stabilità»

«Considero la presenza delle fondazioni nel capitale come elemento strategico per l'Italia. Non sono mai stato favorevole al protocollo del Mef di ridurne la presenza», la loro «diluizione sarà minima: il 10% delle loro azioni» e quindi «rimarranno più o meno nella loro posizione». Parlando agli analisti Carlo Messina ha ribadito quanto aveva detto qualche settimana fa ai cinque grandi enti che hanno il 16,6% di Intesa: il tetto all'investimento delle fondazioni va alzato.

Da Palazzo Chigi al Tesoro piace il rafforzamento del sistema-Italia

IL RETROSCENA

ROMA Né il premier Giuseppe Conte né il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, hanno voluto commentare la mossa di Intesa San Paolo: «E' un'operazione in divenire, non consensuale, qualsiasi commento è prematuro», è il leitmotiv di Palazzo Chigi e del dicastero di Via XX Settembre. L'attenzione del governo per ora si appunta sulla questione occupazionale ed è ben accolta la promessa di Carlo Messina (che la notte scorsa ha avvertito Gualtieri dell'operazione) di assumere 2.500 giovani e di procedere a 5.000 uscite esclusivamente volontarie.

L'AVVIO DELLA NUOVA AGGREGAZIONE METTE AL RIPARO DA POTENZIALI INCURSIONI ESTERE DEI FONDI SPECULATIVI

Eppure, nonostante il silenzio di Conte e Gualtieri, nel governo e in ambienti della maggioranza rosso-gialla l'Ops di Intesa è accolta con favore, in quanto ha una componente «nazionalista» di difesa del sistema bancario italiano da aggressioni potenziali provenienti dall'estero. Tanto più perché nella componente azionaria di Ubi Banca sono ormai presenti, in misura preponderante, fondi di investimento internazionali. Alcuni particolarmente aggressivi.

«Inoltre, dopo che Unicredit è di fatto caduta in mani straniere a guida francese», osserva una fonte accreditata, «la creazione di un colosso bancario italiano da 1,1 trilioni di risparmi, è la prima contromossa volta a creare una grande banca di sistema esclusivamente italiana non scalabile da Oltreconfine». E afferma il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli: «E' positiva la nascita di un grande campione di livello europeo nel settore bancario, se non porterà ripercussioni sul piano occupazionale».

La questione non è la difesa fine a se stessa dell'italianità nel grande risiko bancario. In gioco, come ha rilevato il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir), c'è anche «la sicurezza nazionale». E questo perché il sistema creditizio è "l'idraulica" del sistema economico e produttivo. Tant'è che proprio domani il Copasir terrà la prima seduta dell'indagine conoscitiva che, partita dal nodo delle nuove frequenze 5G, si propone di analizzare i settori strategici a cominciare (appunto) da banche a assicurazioni. Mentre si muove su questa linea il disegno di legge presentato in Senato dal vicepresidente del Copasir Adolfo Urso, per sanare «la grande questione dei crediti deteriorati (Npl) che ha inevitabili ripercussioni sul sistema creditizio e produttivo».

IL SÌ DI ITALIA VIVA

L'auto-blindatura di Intesa è gradita anche da Luigi Marattin, vicecapogruppo alla Camera e mente economica di Italia Viva: «In teoria il nostro mercato domestico è quello europeo, quindi fusioni transnazionali tra istituti bancari di Paesi diversi non fanno altro che cementare le condizioni per una vera unione bancaria. Dopodiché, come policy makers nazionali non vediamo certo di cattivo occhio il potenziamento del nostro sistema bancario nazionale. Andranno valutati gli eventuali profili di restringimento della concorrenza, ma nella misura in cui l'Ops porterà alla creazione di valore per gli azionisti, all'efficientamento produttivo in modo da minimizzare gli effetti sull'occupazione e all'espansione dell'offerta di credito potenziale per famiglie e imprese, sarà un'operazione positiva». Per più di un esponente di maggioranza la mossa di Intesa priva però il Montepaschi di un possibile "soccorritore". Ma è prevalente la tesi che l'Ops di Messina su Ubi possa in qualche modo essere capofila di un'altra aggregazione importante, tutta italiana, con cui fermare altre possibili incursioni straniere.

Alberto Gentili

Il ministro del Tesoro Roberto Gualtieri

La guerra dei listini

Piazza Affari nel mirino di Deutsche Boerse

«La borsa tedesca sta facendo delle avances alla Borsa di Milano». Con questo titolo il quotidiano economico Handelsblatt, nella versione online, allude a un potenziale interesse della Borsa tedesca sulla Borsa italiana. Se la London Stock Exchange dopo l'acquisizione di Refinitiv dovesse disfarsi della Borsa di Milano, osserva il quotidiano tedesco, «allora di sicuro la guarderemo» ha confermato Theodor Weimer, numero uno della Deutsche Boerse, interpellato sul tema in occasione della conferenza stampa per la presentazione del bilancio a Francoforte.

"AVVISO A PAGAMENTO"

Il Veneto ha le imprese e le risorse per disegnare il suo sviluppo nel settore utilities

Il Gruppo Hera, in qualità di attore **attivo da quasi un decennio nel Nord-Est con imprese di rilievo nazionale** come AcegasApsAmga, Aliplast ed EstEnergy, che impiegano oltre 2200 dipendenti con un fatturato di circa 1,6 miliardi di euro, nonchè socio e partner di Ascopiave nel settore commerciale, ritiene doveroso dare le proprie valutazioni sugli eventi recenti che hanno visto A2A diventare azionista di Ascopiave, anche alla luce delle loro recenti dichiarazioni.

È sempre utile conoscere le intenzioni di un nuovo socio, tuttavia ci pare che siano mancati due requisiti fondamentali che dovrebbero essere sempre presenti in queste situazioni: uno di sostanza e uno di forma, ma che in questo caso è nuovamente sostanza.

Innanzitutto, di solito una azienda i partner se li sceglie: è successo così con Hera, scelta da Ascopiave per realizzare la strategia commerciale condivisa con i soci. Autoproporsi è sempre lecito, ma prima bisognerebbe conoscere bene il contesto aziendale e, nel caso si tratti di una profferta, questo avviene preliminarmente attraverso un prolungato dialogo tra il management delle aziende, altrimenti ha tutto il sapore di una auto-imposizione, che nel caso di specie risulta anche poco motivabile considerata la presenza del tutto marginale vantata da A2A nel territorio veneto.

Il secondo elemento riguarda l'ingresso in una società a maggioranza pubblica: il rispetto istituzionale vorrebbe che, se l'investimento non è puramente finanziario ma industriale, al tavolo dei soci ci si sieda se invitati o perlomeno avendo verificato prima di essere graditi, e comunque dopo che un progetto industriale è stato condiviso, non prima. Altrimenti poi non ci si può stupire se gli altri fanno propri gli stessi metodi.

Per quanto riguarda Hera così è stato: **siamo oggi partner di Ascopiave nel settore commerciale perché scelti dopo un processo aperto che ha visto tanti player concorrere**, inclusa la stessa A2A, e **solo successivamente, quando graditi, ci siamo seduti alla tavola dei soci**. E, pur avendo quote simili, non ci siamo certo affrettati a chiedere di discutere il menù, visto che ci sentiamo "ospiti" dell'azionista di maggioranza.

Con Ascopiave la partnership è partita nel migliore dei modi e stiamo intensamente lavorando con tutto il management. Inoltre, **con il Presidente Cecconato e il suo Consiglio di Amministrazione abbiamo operato in tandem nei mesi scorsi anche allo sviluppo di altre opportunità, a cominciare dal progetto lanciato dalle Amministrazioni di Vicenza e Verona**.

È risultato naturale – dovendo parlare a due importanti realtà del Veneto – farlo "insieme", potendo contare sulla più ampia e completa presenza di attività, tra loro complementari, in Veneto e nel vicino Friuli Venezia Giulia: insieme abbiamo oltre 2600 lavoratori in questo territorio, possiamo contare su un sistema di servizi a rete (gas e acqua) con la più ampia diffusione territoriale; sulla più qualificata presenza nel settore ambiente, con gli unici termovalorizzatori di rilievo presenti nelle regioni e con Aliplast, eccellenza nazionale nel riciclo della plastica; nonché sulla neonata EstEnergy leader nel Nord-Est con oltre un milione di clienti, solo per citare gli elementi più rilevanti e sinergici con le attività di AIM e AGSM. Un sistema articolato, aperto a comporre diverse soluzioni organizzative e societarie nella direzione che avevamo inteso essere negli obiettivi delle Amministrazioni per lo sviluppo delle loro società. Questi sono stati gli elementi evidenziati nella prima lettera, del luglio 2019, quale manifestazione di interesse da porre al vaglio dell'Advisor indipendente, delle Amministrazioni e dei rispettivi Consigli Comunali, nell'ambito di un processo aperto.

Abbiamo recentemente appreso che il percorso sembra essersi, invece, modificato. Per questo un mese fa sono state espresse, garbatamente, delle perplessità dettate soprattutto dalla sorpresa per le scelte assunte, stante anche gli incontri e le comunicazioni intercorse nei mesi precedenti. Con Ascopiave abbiamo chiesto delle spiegazioni, nella forma consueta in questi casi, e siamo tuttora in attesa di una risposta sul merito delle valutazioni industriali comparate prodotte dall'Advisor indipendente, che peraltro non c'è mai stata occasione di conoscere. Restiamo in attesa di un riscontro e confermiamo la piena disponibilità verso le Amministrazioni e le aziende se queste vorranno approfondire tutte le possibili opportunità industriali di sviluppo, senza voler imporre presenze o incontri a nessuno, **consapevoli del valore delle nostre realtà in regione, ma anche che il Veneto ha tutte le imprese, le competenze e le risorse per raccogliere le rinnovate sfide e sviluppare il proprio percorso di crescita in questo settore**, garantendo la costante creazione di Valore Condiviso tra cittadini e altri stakeholder, vero obiettivo per le nostre società.

La maggioranza divisa

Intercettazioni, l'intesa non ferma lo scontro tra il premier e Renzi

▶Italia Viva minaccia di non votare il decreto poi la tregua in serata: oggi fiducia in Senato

▶Prescrizione, Matteo: da Conte prova muscolare Palazzo Chigi: acceleriamo sull'agenda di governo

Il leader di Italia Viva Matteo Renzi (foto ANSA)

LA GIORNATA

ROMA Sul tema delle intercettazioni la maggioranza trova un accordo in extremis ma la tensione non cala. Oggi si voterà la fiducia e poi il provvedimento passerà alla camera che ha pochissimi giorni per esaminarlo.

Intanto in Senato non si parla d'altro che del possibile "ultimatum" che Renzi potrebbe lanciare oggi da Porta a Porta. Il leader di Iv promette un «discorso duro e franco». Fonti renziane spiegano che al momento è più probabile che si arrivi ad un ultimatum a Giuseppe Conte, considerato all'origine dell'immobilismo. Dal Pd osservano irritati: «Noi siamo leali a Conte: decida il premier a questo punto cosa fare». E dal Senato giungono segnali di un gruppo di responsabili pronti a sostenere il governo se servirà e se avranno «dignità politica»: «Non faremo gli Scilipoti...».

Nelle ore in cui a Palazzo Madama la maggioranza fibrilla per tutto il giorno sulla giustizia, per poi trovare un accordo solo in serata, Conte riunisce a Palazzo Chigi gli ultimi due tavoli sul programma di governo. Il messaggio che il premier, d'intesa con i «governisti» Pd, vuole lanciare è che «l'orizzonte è quello di legislatura». «Tutte le forze hanno condiviso l'obiettivo di imprimere la massima accelerazione all'agenda di governo», dice il premier aprendo il tavolo proprio sul tema della giustizia, con di fronte Maria Elena Boschi.

IL PROGRAMMA

«Personalmente ho sempre preferito impiegare tempo e risorse per lavorare e non per alimentare polemiche. E così continuerò a fare», aggiunge Conte, accusando implicitamente Renzi di voler conquistare solo titoli di giornale. Sul programma elaborato «anche con le osservazioni e il contributo di Iv» il premier sarebbe pronto anche a presentarsi alle Camere, se necessario, per testare i numeri. Di sicuro, spiega chi gli ha parlato, non si può andare avanti a strappi. Un esempio? Al tavolo sull'Autonomia il ministro Francesco Boccia ottiene di portare la riforma in Cdm, probabilmente martedì. Ma i renziani subito dopo fanno sapere che un accordo sul testo ancora non c'è.

Alfonso Bonafede (foto LAPRESSE)

Era successo già in mattinata al Senato, sulle intercettazioni. Su un emendamento di Pietro Grasso che estende la possibilità di usare gli ascolti per le indagini su reati diversi da quelli per cui esse erano state effettuate. In un primo momento, su spinta dei 5S, erano stati inclusi i trojan.

Ma ai renziani non va bene neanche la riformulazione. «Votiamo la fiducia, ma al testo originario di Bonafede, se ci sono emendamenti non concordati spaccano la maggioranza», dice Davide Faraone. Renzi si accomoda tra i suoi senatori in Aula e si gode la scena. Si litiga tutto il giorno tra riunioni di maggioranza e commissione: Iv respinge anche una riformulazione dell'emendamento che restringe la platea dei reati. Solo a sera arriva l'intesa, su un subemendamento ancora più restrittivo, con l'accordo dei renziani. Ma intanto il testo slitta, le tensioni crescono.

Il senatore fiorentino riunisce a cena i suoi e festeggia l'ingresso in Iv di Michela Rostan alla Camera e Tommaso Cerno al Senato. È una sfida di numeri e di nervi. Grande attivismo si segnala anche nel campo dei «responsabili»: alla Camera si muove Renata Polverini, al Senato Paolo Romani. Si susseguono pranzi, cene, incontri. C'è chi dice che a blindare la maggioranza sarebbero pronti tra i dieci e quindici senatori. Dal centrodestra già si scagliano su quelli che Fdi definisce «irresponsabili». Ma l'operazione è complessa: «Non vogliamo essere i nuovi Scilipoti dice una fonte - Ci muoviamo se possiamo essere determinanti e se ci danno ogni dignità, un passo alla volta». Le cose potrebbero accelerare, se dal salotto di Porta a porta davvero Renzi annuncerà lo strappo. Comunque, concordano Conte e Zingaretti, così non si può andare avanti, bisogna fare chiarezza.

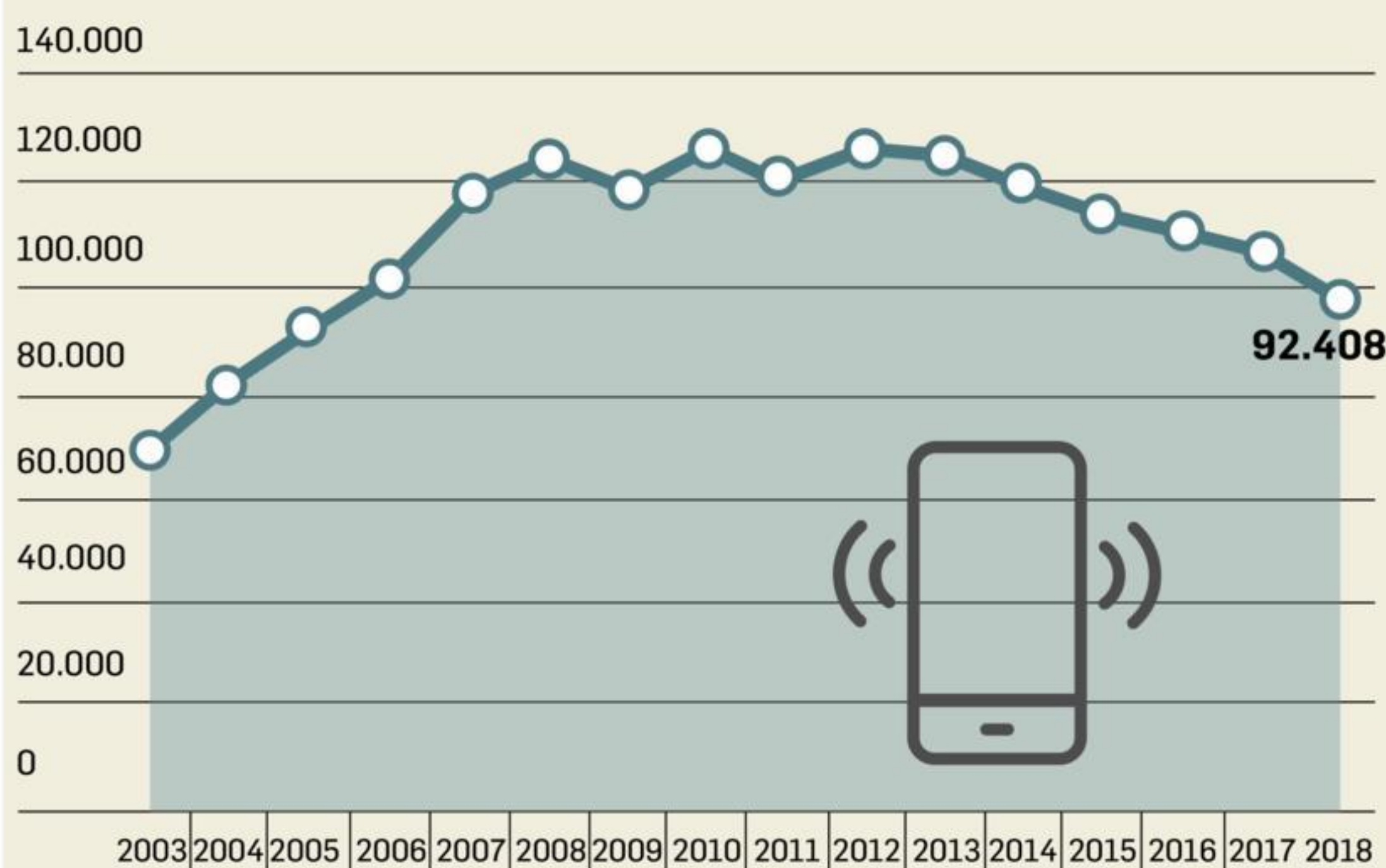
D.Pir.

IL PD SCHIERATO CON PALAZZO CHIGI: DECIDA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COME USCIRE DALLO STALLO

Le intercettazioni telefoniche

140.000
120.000
100.000
80.000
60.000
40.000
20.000
0

2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018

92.408

Le tipologie di intercettazione

Telefonica

Ambientale

Telematica

Fonte: Ministero della Giustizia

Centimetri

IL RETROSCENA

Ultimatum di Conte: o dentro o fuori Matteo: devi trattare anche con noi

ROMA La gara è a chi fa per primo la mossa sbagliata. Renzi, non votando provvedimenti della maggioranza. Conte, andando a caccia di "responsabili" pronti a sostituire Iv. Un gioco del cerino all'incontrario dove l'incidente che può far saltare il banco è sempre possibile, anche se sinora - come è accaduto ieri sulle intercettazioni - i pontieri sono riusciti nel miracolo.

LO SQUILLO

A mettersi da solo fuori dalla maggioranza, Renzi non ci pensa proprio e, parlando lungamente al Senato, se la prende con «le veline» di palazzo Chigi e con Goffredo Bettini, anche se poi «l'idea di metter fuori Iv è stata mitigata dal Pd». L'ex presidente del Consiglio - ritornato dal Pakistan dove ha anche sciato sull'Himalaya - oltre ad essere abbronzato, è caricatissimo e attacca chi sta lavorando ai presunti "responsabili" e coloro che alimentano le voci su singoli parlamentari-voltagabbana. Affondi che sulla carta tengono fuori il governo. Al punto che arriva a sostenere che «non è vero che intendo sfiduciare Conte», perché «il nostro problema è con Bonafede e quella sua idea della prescrizione».

Il leader di Iv non solo non si chiama fuori, ma mostra disponibilità a mettersi intorno ad un tavolo ricevendo quel riconoscimento politico che ad Iv - secondo l'ex premier - nè il Pd, nè il M5S, e nè soprattutto Conte, sembrano volergli dare. A dirlo apertamente a Conte è Ettore Rosato: «Il mio telefono è sempre acceso ma finora non ha squillato».

«Il meno renziano dentro Iv sono io», sostiene smentendo tutte le voci su possibili defezioni di senatori. «Però se hanno i numeri per il Conte-ter si accomodino, noi ne staremo fuori», aggiunge dopo aver anche detto che ha intenzione di querelare il sottosegretario 5S Gianluca Castaldi «che mi ha accusato di aver sciato a spese degli italiani».

Quanto la paralisi del governo sia colpa di Iv o del M5S è complicato dirlo. Ma la realtà è che l'esecutivo è fermo e non è riuscito a fare nemmeno quelle nomine (Privacy e Agcom) decise da Pd e M5S e che hanno mandato su tutte le furie Iv. D'altra parte il fatto che «non si possa votare sino ad ottobre», è convinzione non solo di Renzi, il quale però è anche sicuro sia in atto «un bluff» sui numeri al Senato dove per avere la maggioranza «occorre arrivare almeno a 161 senatori necessari per approvare il Def». Comunque, poichè «se qualcuno vuole cambiare governo questo è il momento giusto, si accomodino», aggiunge con tono di sfida. Con i «lardominali» tenuti a stento dai bottoni della camicia, Renzi tiene alta la guardia mentre da palazzo Chigi filtra nervosismo. A sera, dopo una giornata di riunioni, Conte sferra un nuovo attacco: «Sobri con le parole, ma operosi con le azioni», sostiene il premier. Lontani quindi dalle «continue schermaglie di Iv (sfiducia a Bonafede, ripetuti voti con le opposizioni, rifiuto di accettare qualsiasi mediazione sulla prescrizione), provocazioni continue sulla possibile sostituzione del premier». L'invito rivolto a Iv a interrogarsi «al proprio interno», per verificare «se vuole proseguire con spirito di collaborazione», sa di sfida. Perché se così sarà «ben venga - aggiunge Conte - questa decisione». Altrimenti, sembra di capire, per il presidente del Consiglio non resta che prenderne atto in Parlamento.

L'ingresso di altri due parlamentari in Iv rende in salita la strada dei "responsabili" e svela la difficoltà che i fautori dell'acchiappo incontrano in Parlamento a mettere insieme un gruppo che abbia un minimo di senso politico in grado di sostenere l'eventuale Conte-ter. Più di una realtà si tratta di una minaccia, anche perché è complicato interrompere la legislatura e i parlamentari, abbastanza sicuri di questo, già ragionano sulla prossima, dove - per come vanno i sondaggi - i possibili "responsabili" sono forse più attratti da Lega e FdI. Calendario alla mano, con il referendum del 29 marzo sul taglio dei parlamentari e le successivi modifiche da fare ai collegi elettorali e non solo, non c'è tempo per andare al voto in primavera. Ad ottobre sarebbe sulla carta possibile ma, come sempre accade, c'è il nodo della legge di Bilancio. Si potrebbe andare alle urne nella primavera prossima, prima che scatti il semestre bianco. A patto che l'attuale Parlamento - per poche settimane - rinunci ad eleggere il nuovo presidente della Repubblica. Dal ginepraio di date emerge la difficoltà a sciogliere il Parlamento anzitempo, e al tempo stesso metter su un nuovo governo evitando che Salvini non tenti la rivincita di agosto.

Marco Conti

Grandi manovre in Parlamento

Italia Viva, due nuovi arrivi E gli ex M5S di Fioramonti guardano al centrodestra

▶A Montecitorio Rostan lascia Leu, al Senato l'addio di Cerno al Pd: approdano tra i renziani

▶"Responsabili" in attesa. Il gruppo uscito con l'ex ministro pronto a passare all'opposizione

LO SCENARIO

ROMA Un magma. Impazzito. E poi una ridda di voci incontrollate. Tra i responsabili che come Gabriele D'Annunzio (ma la storia si ripete sempre sotto forma di farsa, si sa) sono pronti «ad andare verso la vita», passando con la maggioranza del premier Giuseppe Conte, e chi invece dalle sponde giallorosse inizia a guardare ai nuovi lidi del centrodestra. E' il caso dei silenziosi, ma tormentati, parlamentari ex M5S che sotto Natale sono usciti seguendo le orme di Lorenzo Fioramonti. E che ora fanno parte del gruppo Misto, una casa ospitale che conta alla Camera 38 deputati. In queste ore almeno in cinque stanno mordendo il freno: la creatura dell'ex ministro dell'Istruzione, Eco, non decolla. Inoltre la sua presenza sabato scorso all'assemblea nazionale di Sinistra italiana, Un cuore rosso e verde, non è piaciuta molto a diversi ex pentastellati: «Dobbiamo davvero finire con Vendola?».

Sta di fatto che, seppur informalmente, almeno in cinque hanno iniziato a intavolare trattative con Fratelli d'Italia e Lega. L'appiattimento a sinistra non piace, dunque. E i malpancisti danno tempo a Fioramonti fino al 10 marzo quando ci dovrebbe essere un'iniziativa con parlamentari e amministratori civici: se l'esperimento non funzionerà, il benservito è pronto. In questo *cha cha cha* dell'onorevole tutto si mischia. E così da Leu verso Italia viva arriva Michela Rostan alla Camera, mentre al Senato, fronte Pd, ecco il neo-renziano Tommaso Cerno: «La mia appartenenza al Pd è prescritta», dice l'ex direttore dell'*Espresso*. E il Nazareno gli risponde con un consigliere comunale di Roma, Giovanni Zannola: «ha fatto la battaglia No Tav in dissenso dal gruppo Pd al Senato la scorsa estate, passa a Italia Viva che presenta tra due giorni con Renzi un piano shock sulle infrastrutture. Siamo alle comiche». E, in generale, situazione almeno grottesca lo è.

ANCHE IL CARROCCIO IN CAMPO: CONTATTI CON I PENTASTELLATI «IN QUATTRO VOGLIONO VENIRE DA NOI»

GLI SGUARDI

Basta che tre senatori (Mallegni, Dal Mas e Masini) in area di responsabili parlottino tra di loro nella sala lettura di Palazzo Madama che subito scatta l'allarme. Soprattutto tra i grillini. «Io non mi fido - confessa Gianluca Perilli, capogruppo del M5S - e sono contrario all'ingresso organico di pezzi di Forza Italia nella maggioranza, troppo rischioso, il quadro potrebbe destabilizzarsi. Discorso diverso se alcuni senatori decidessero di votare con noi: questo non si può impedire». E allora tutti si chiedono, ma il gruppo di Iv riuscirà, se strappa con Conte, a rimanere unito? «Secondo me qualcuno gli rimarrà impigliato dentro», ride ancora Perilli. Nemmeno a farlo di proposito passa Silvia Vono, senatrice renziana proveniente dal M5S: «Sono giorni che smentisco notizie sul mio conto: basta, siamo uniti intorno a Matteo». Poi c'è l'altro di Matteo, ovvero Salvini. Che i suoi raccontano molto attivo, dietro le quinte nei colloqui con i pentastellati pentiti. «In quattro passeranno con noi», dicono. Volano nomi e liste. Anche sparate. «Con Tiziana Drago è fatta», fanno sapere ancora dal Carroccio.

Sarà così? Il sogno proibito di un governo elettorale che ribalti tutto c'è. E quindi i nuovi acquisti potrebbero essere lanciati al momento giusto. Ammesso che arrivi. Perché si va un po' a destra e un po' a sinistra in questa *ammuina* del trasformismo. I grillini - alle prese con mille dilemmi interni sul futuro - intanto oscillano di qua e di là litigano su tutto. Alleanze alle regionali. Sul tavolo ci sono i casi della Liguria (sì al Pd) e della Campania, con il ministro Costa in campo, ma con il governatore uscente De Luca che non si sposta. Fuori dal Senato dopo pranzo spunta Clemente Mastella: «Sono qui salvare la legislatura», scherza l'ex Guardasigilli, marito della senatrice azzurra Sandra Leonardo anti-salvinista convinta. E le strategie si fanno a cena, nei ristoranti del centro della Capitale dove si consumano patti e cordate, insieme ai rigatoni alla pajata. Un movimento così frenetico ma vorticoso e circolare che alla fine sembra non si muova nulla. O forse tutto.

S. Can.

Così in Parlamento

SENATO

98 M5s · 18 Iv · 35 Pd · 5 Leu · 24 altri* · 60 Lega · 61 FI · 18 FdI

156 MAGGIORANZA · 139 OPPOSIZIONE · 319

*14 del Misto, 8 Autonomie, 2 non iscritti

CAMERA

208 M5s · 30 Iv · 88 Pd · 11 Leu · 35 Misto · 97 FI · 125 Lega · 35 FdI

337 MAGGIORANZA · 257 OPPOSIZIONE · 629

centimetri

Il decreto

Regionali, il 19 aprile Valle d'Aosta al voto

Il 19 aprile 2020 si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta. Lo ha stabilito il presidente della Regione ad interim, Renzo Testolin, che ha decretato lo scioglimento anticipato dell'Assemblea valdostana e ha indetto le elezioni, fissandone la data di svolgimento entro i 90 giorni successivi alla data del decreto stesso (come prevede lo Statuto speciale della Valle d'Aosta). Lo scioglimento anticipato del Consiglio regionale avviene dopo le dimissioni dell'ex presidente della Regione, Antonio Fosson, coinvolto in un'inchiesta sulla 'ndrangheta.

L'intervista Michela Rostan

«Io con Renzi, rosso-gialli giustizialisti Cambio di maggioranza? Mai dire mai»

Onorevole Michela Rostan perché da Leu passa a Italia Viva? È un doppio salto carpiato.

«La mia scelta è dettata da solo un motivo: il partito di Matteo Renzi è l'unico contenitore riformista nel panorama politico italiano. Lo abbiamo visto in queste ultime settimane».

Si riferisce alla battaglia sulla prescrizione?

«Sì, abbiamo dimostrato al Paese chi è giustizialista e chi è garantista. E, con la mia storia, non potevo stare dalla parte di chi usa la giustizia come una clava e nemmeno con chi condanna a processi eterni gli italiani».

Ma lo scopre solo ora: allora perché si candidò con Leu?

«Il progetto di Leu non ha futuro, non esiste più».

E il Pd?

«Purtroppo il partito democratico sui temi a me cari, come appunto quello della giustizia, ha abdicato in favore del Movimento Cinque Stelle. E questo è intollerabile. Sulla prescrizione, addirittura, ha rinunciato anche a seguire la riforma Orlando. Non è il colmo?».

Ma cosa le ha promesso Renzi?

«Nulla. La mia non è una scelta di comodo. Anzi».

I sondaggi danno Italia Viva intorno al 4%.

«Appunto. La mia sfida sarà proprio questa: crescere in un partito che ha una visione moderna del Paese. Dall'Economia ai diritti, passando per tutti gli altri temi».

Com'è nato il rapporto con Iv?

«Nelle settimane scorse ho avuto modo di incontrare Renzi e mi ha illustrato il progetto di Italia Viva. Tutto molto semplice, nessun retroscena».

Sarà l'unica a passare con Iv? L'ex premier sostiene che ci saranno nuovi arrivi.

«Questo deve chiederlo a lui. Non mi sento di rispondere a queste domande. So di certo che ho scelto di aderire a un partito che ha davanti a sé un grande futuro. Però posso dire una cosa?».

Prego.

«Mi auguro tanto che, superato questo scoglio sulla giustizia, il governo e la maggioranza inizino a parlare di Economia. Di come cioè migliorare la vita degli italiani: dai lavori dipendenti alle imprese, passando per le partite Iva, i pensionati, i giovani...».

PARLA LA NEODEPUTATA IV: LE POSIZIONI SULLA PRESCRIZIONE SONO DIVENTATE INACCETTABILI

NO A UN CONTE TER MA LE CAMERE SONO SOVRANE NON ESCLUDO UN GOVERNO CON IL CENTRODESTRA

Michela Rostan ex deputata di Leu ora con Italia Viva (foto ANSA)

Il premier Conte vuole sostituirvi con i responsabili?

«Non credo a questi retroscena. Ma di sicuro, credo e voglio pensare che non ci sarà un Conte Ter».

Dunque un altro premier semmai sì?

«Diciamo che il parlamento è sovrano».

E' ipotizzabile un cambio di maggioranza per proseguire la legislatura?

«Questo non spetta a me dirlo. Di sicuro mai dire mai».

Si vede al governo il centrodestra?

«Sta correndo. Rimaniamo ai fatti. Iv vuole stare con questa maggioranza purché ci sia la possibilità di portare avanti i nostri temi e soprattutto fino a quando qualcuno non proverà a cacciarci».

Ma lei parla già come una super renziana.

«Ci sono valori che non sono negoziabili».

Quali sono stati gli episodi che l'hanno spinta allo strappo?

«Troppi bocconi amari».

Esempi?

«Ho perso la mia battaglia per il rinnovo dei farmaci che combattono l'epatite C nel Fondo per gli innovativi, alla fine ha vinto l'Aifa».

Poi?

«La seconda sconfitta, con le medesime modalità, è arrivata sulla legge per il contrasto alle violenze su medici e personale sanitario in servizio. Sono impegnata fin dall'inizio della legislatura per il riconoscimento a queste figure dello status di Pubblico Ufficiale».

E quindi cosa è successo?

«La mia proposta di legge in merito fu sottoscritta anche da Roberto Speranza. In commissione, quando l'ho tradotta in emendamento, dal Governo è arrivato parere contrario. E la maggioranza ha votato contro».

Emozionata per la nuova avventura?

«Sono consapevole».

Simone Canettieri

Agricoltura e ambiente

VENDEMMIA La raccolta in un vigneto di Prosecco: la più ampia coltivazione in Veneto e Friuli Venezia Giulia

Prosecco, stop a nuovi vigneti e pesticidi dimezzati in 10 anni

▶Regione Veneto, i paletti per le colture più pregiate
Zaia: «Basta autorizzazioni per aree da piantumare»

▶L'avvertimento ai produttori delle zone Doc e Docg
Ma si potranno recuperare filari di Glera preesistenti

IL CASO

VENEZIA Ora la Regione dice stop: 35.678 ettari possono bastare. «Non firmerò mai nessun decreto per autorizzare nuove superfici alla produzione di Prosecco, casomai si potranno recuperare piantumazioni di Glera preesistenti e di vecchia data», ha assicurato il governatore Luca Zaia, l'altra sera alla Fiera di Godega di Sant'Urbano, lanciando un chiaro avvertimento a oltre mille produttori delle Doc e Dogc del Veneto. «E tra dieci anni l'uso di prodotti chimici dovrà essere dimezzato», ha aggiunto l'assessore leghista Giuseppe Pan, confermando che da adesso in avanti la linea sarà: meno quantità e più qualità.

IL DIBATTITO

Tanto basta per accedere il dibattito. Il consigliere regionale dem Andrea Zanoni grida alla campagna elettorale: «Zaia diventa ambientalista e a favore dell'agricoltura biologica. Bene, aspettiamo allora che dalle parole passi ai fatti: ancora non c'è alcun progetto di legge depositato che preveda lo stop a nuovi vigneti». Il presidente della Regione però tira dritto, rivendicando il merito del decreto ministeriale datato 17 luglio 2009, che ha tutelato l'uso esclusivo del termine Prosecco all'area delle colline di Conegliano e Valdobbiadene, delle cinque province venete di Treviso. Venezia, Padova, Vicenza e Belluno e delle quattro friulgiuliane, dove oggi vengono prodotti 600 milioni di bottiglie contro i 200 di dieci anni fa. «Con l'operazione che ha separato la denominazione del vino (Prosecco) da quello della varietà della vite (Glera) – ha dichiarato Zaia – abbiamo sottratto al resto del mondo l'uso del nome e impedito che si piantino vigneti di Prosecco in altre regioni d'Italia e d'Europa. Ma il boom del Prosecco ora va accompagnato con qualche sforzo in più». No dunque a nuove piantumazioni, ma anche alla chimica. «Non è vero – ha detto il governatore – che non si può coltivare senza glifosate. Non posso accettare che i produttori del Prosecco siano sul banco degli imputati: produrre in modo sostenibile si può. Spetta ai Consorzi di tutela utilizzare bene gli strumenti giuridici della programmazione (riserva, stoccaggio o blocco agli incrementi di potenziale) per governare l'offerta e tutelare il reddito dei viticoltori. Dove ci sono viticoltori non ci sono frane, sono loro il primo presidio del territorio».

CONSORZI D'ACCORDO SUL TETTO ALLA PRODUZIONE L'ASSESSORE PAN: «RISPETTARE I DISCIPLINARI»

IL CONSORZIO

Al riguardo Innocente Nardi, presidente del Consorzio di tutela della Docg Conegliano Valdobbiadene, annuncia a breve la presentazione di un progetto sulla sostenibilità ambientale praticata sulla dorsale collinare trevigiana. «Nell'attesa – afferma – siamo totalmente d'accordo sul tetto alla produzione. La nostra è una realtà di collina dove la denominazione è matura, tant'è vero che abbiamo bloccato l'iscrizione all'albo del Prosecco Superiore. Oltretutto il riconoscimento Unesco ci impone di valorizzare l'esistente e la nostra strada è di lavorare sula qualità del prodotto anche per il bene della comunità». In linea la valutazione di Stefano Zanette, numero uno del Prosecco Doc: «Siamo in perfetta sintonia su una posizione che avevamo già condiviso e che aspettavamo venisse confermata pubblicamente. L'attuale momento del mercato richiede una profonda riflessione da parte di tutti. I vigneti esistenti sono più che sufficienti, in caso di necessità avremmo comunque gli 8.000 ettari di Glera diffusi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Avanti dunque su questo fronte e anche su quello della chimica: per noi significa viticoltura gestita con saggezza verso la massima sostenibilità ambientale».

I NUMERI

In questo quadro rientrano la decisione consortile di prorogare il blocco di aumento del potenziale produttivo della Doc per altri tre anni, ma anche l'indicazione nazionale di utilizzare i fondi europei per il sostegno vitivinicolo a linee di ristrutturazione e riconversione viticola. L'assessore Pan ha snocciolato i numeri: «Il vigneto veneto è cresciuto del 36% negli ultimi dieci anni, arrivando a superare i 97mila ettari, per oltre un terzo piantumati a Glera, mentre al secondo posto c'è il Pinot grigio con quasi 16mila ettari. «Ma oltre non si andrà: nel 2019 sono stati attivati i blocchi degli aumenti del potenziale produttivo del Prosecco e del Pinot grigio, la nuova doc sulla quale pesano fattori di incertezza di mercato», ha sottolineato il titolare dell'Agricoltura, citando pure le cifre del decennale sostegno della Regione al settore vitivinicolo: 580 milioni di euro, tra fondi del programma nazionale (399) e del programma regionale di sviluppo (poco più di 181). L'assessore ha lanciato un appello ai Consorzi di tutela perché «rispettino i disciplinari, facciano buon uso delle strategie di governo dell'offerta e aderiscano in fretta al Piano di azione nazionale per i prodotti fitosanitari, che impone di dimezzare entro il 2030 l'utilizzo di prodotti chimici nei terreni agricoli». Su questo fronte, ai Comuni è stato prescritto di uniformare i regolamenti di polizia rurale per garantire «il rispetto dei siti sensibili, come scuole, asili, piste ciclabili e campi da gioco, da parte dei trattamenti in agricoltura».

GOVERNATORE Luca Zaia

Angela Pederiva

Domande e risposte

Cos'è la Glera?

Dall'uva bianca alle bollicine

Cos'è la Glera e da dove viene il Prosecco?

La Glera è un vitigno a bacca bianca, componente base del Prosecco. Ha tralci color nocciola e produce grappoli grandi e lunghi, con acini giallo-dorati. Nella produzione del prosecco la glera costituisce almeno l'85% delle uve utilizzate. Sino al 2009 era comunemente denominata "prosecco". Con l'istituzione della Docg Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e della Docg Asolo è stato adottato in via ufficiale il sinonimo "glera" in modo da non confondere fra loro vitigno e vino. In questo modo, inoltre, è venuta meno l'eventualità di definire un vino "prosecco" solo in base alle uve che lo compongono. Quando si dice glera si parla di uva, quando si dice prosecco ci si riferiesce esclusivamente al vino. Che dalle uve Glera si ottenga il vino Prosecco è una regola che vale soltanto all'interno dell'area Doc e Docg; fuori da quest'area e da questa denominazione, il vino prodotto dalle uve Glera non si può chiamare Prosecco.

Glifosate sì o no?

Quelle strisce rosse contro gli infestanti

Che cos'è il glifosate (o glifosato)?

Strisce rosse sui campi verdi: ecco la traccia inequivocabile dell'uso di glifosato. Un erbicida introdotto in agricoltura negli anni Settanta del secolo scorso dalla multinazionale Monsanto con il nome commerciale di Roundup. Ha avuto una grande diffusione perché alcune coltivazioni geneticamente modificate sono in grado di resistergli: distribuendo il glifosato sui campi si elimina ogni erbaccia o pianta tranne quella resistente che si desidera coltivare. Si aumenta così la resa per ettaro e si riduce l'impegno per l'agricoltore. Per la sua bassa tossicità rispetto agli erbicidi usati all'epoca è stato da subito molto usato anche in ambienti urbani per mantenere strade e ferrovie libere da erbacce infestanti. Il brevetto della Monsanto è scaduto nel 2001 e da allora il glifosato è prodotto da un gran numero di aziende.

E i fitofarmaci?

Necessari per curare e prevenire infezioni

Cosa si intende per fitofarmaci? Quali i rischi?

I prodotti fitosanitari, detti comunemente fitofarmaci o agrofarmaci, appartengono ad una categoria di composti inorganici, organici naturali e di sintesi utilizzati comunemente in agricoltura per curare o prevenire infezioni sui vegetali causate da organismi nocivi come funghi, batteri, insetti, acari, nematodi, virus, micoplasmi, roditori, ma anche per contrastare o eliminare specie vegetali indesiderate (piante infestanti). Rivestono un ruolo determinante in agricoltura nella difesa delle colture dai parassiti (in particolare insetti e acari), nella difesa delle colture da agenti patogeni, nel controllo dello sviluppo di piante infestanti, nel miglioramento degli standard qualitativi. I rischi dei fitofarmaci sono essenzialmente il bioaccumulo, visto che sono dei prodotti che vengono applicati sugli alimenti e nelle riserve idriche e l'eccessiva esposizione ai prodotti.

I numeri

97.000

Gli ettari occupati dai vigneti in Veneto

Il vigneto veneto è cresciuto del 36% negli ultimi 10 anni. Dei 97mila ettari oltre un terzo è piantumato a glera, al secondo posto il Pinot grigio con quasi 6mila

600

Milioni di bottiglie vendute nel mondo

In dieci anni è triplicata la vendita di bottiglie di prosecco su scala mondiale, superando quella del più prezioso champagne francese

9.700

Gli ettari dell'area collinare sotto tutela

L'area più preziosa sotto il profilo ambientale, tra le colline di Conegliano e Valdobbiadene ora riconosciute dall'Unesco, dove si trovano produzioni di alta qualità

580

Milioni di euro: gli aiuti della Regione

I contributi della Regione Veneto al settore vitivinicolo tra fondi del programma nazionale (399) e del programma regionale di sviluppo (181)

«Siamo un sito dell'Unesco ora nessun passo indietro»

▶La presidente Montedoro: «Sul glifosate vale quanto detto chiaramente da Zaia»

▶Conegliano, via ai lavori dell'associazione La questione ambientale resta sullo sfondo

IL NUOVO ORGANISMO

CONEGLIANO (TREVISO) Al via ieri all'istituto enologico Cerletti di Conegliano i lavori ufficiali dell'Associazione Unesco: tra le prime novità la costituzione del comitato scientifico e l'apertura agli stakeholders, con una quota associativa annuale di circa 3000 euro. Non si è parlato di glifosate né di blocco degli impianti, ma di protocolli e di comunicazione coordinata e strategie turistiche. Anche se, a margine, la presidente dell'associazione Marina Montedoro ha precisato che «sul glifosate nessun passo indietro. Abbiamo impostato le linee operative: turismo, urbanistica e sostenibilità. Non abbiamo affrontato direttamente il tema ma su questo si è espresso chiaramente Zaia. Non faremo un passo indietro. Tanto più come associazione Unesco».

Un incontro durato circa due ore, che ha confermato che sarà proprio la scuola enologica la sede operativa dell'associazione.

I lavori sono stati aperti da un saluto del governatore Luca Zaia che, dopo l'augurio di rito, ha fissato le linee di intervento del nuovo soggetto chiamato a valorizzare e tutelare l'ottavo sito Unesco del Veneto. Poi la parola è stata affidata ad Amerigo Restucci che ha inquadrato i dieci anni di lavoro per ottenere l'iscrizione a World Heritage e che sarà uno dei membri del comitato scientifico insieme al rappresentante del ministero dei Beni Culturali, ad un altro nome indicato dal dicastero all'Agricoltura e a professionisti con esperienza riconosciuta sul campo. L'immagine coordinata, già pronta, diventerà presto il brand Unesco. Il governatore ha chiesto di accelerare su questo punto per rendere riconoscibili tutte le azioni dell'Associazione.

I RUOLI

I sindaci al momento sono i più impegnati: devono dare risposte al territorio in termini di urbanistica e per questo hanno costituito, in sede regionale, un tavolo che mette insieme urbanistica, attività produttive e agricoltura. A un mese dalla costituzione formale dell'associazione incaricata di gestire il nuovo sito Unesco, avvenuta il 22 gennaio scorso, ecco l'insediamento dunque, salutato dall'ospitalità del Cerletti e della sua dirigente Mariagrazia Morgan.

Il consiglio di amministrazione del nuovo ente è formato, insieme alla presidente Montedoro, da Silvia Mion, imprenditrice digitale della fucina di H-Farm, dal sindaco di Tarzo Vincenzo Sacchet, dal sindaco di San Fior Bepi Maset, da Lodovico Giustiniani, Ad di Borgoluce per il consorzio Docg e Ivo Nardi, Ad di Perlage per la Camera di commercio. Turismo e regolamentazione urbanistica le prime voci per iniziare compiutamente a gestire il nuovo sito Unesco del paesaggio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Si supponeva che già in prima battuta sarebbe stato affrontato un tema chiave per Unesco, quale la sostenibilità anche alla luce delle polemiche sull'uso del glifosate, che pare poco siano piaciute agli uffici di Parigi. La scorsa settimana, infatti, Confagricoltura aveva portato all'attenzione uno studio americano che ribadiva come l'uso dell'erbicida non avesse effetti cancerogeni. Da qui l'invito del presidente veneto Lodovico Giustiniani, rappresentante del consorzio della Docg in seno all'associazione Unesco, a riconsiderarne l'uso anche in viticoltura senza demonizzazioni. Poi però Zaia ha escluso qualsiasi passo indietro del consorzio del Prosecco Superiore. Comunque sia l'argomento ieri non è stato toccato.

La presidente Montedoro ha sbrigato quindi le prime formalità burocratiche: i veri temi si affronteranno l'8 marzo, quando è prevista la nuova riunione dell'Associazione. In quel caso però il Cda si sposterà a Valdobbiadene dove, all'interno della festa di San Gregorio, verrà presentata ufficialmente la sede di rappresentanza a Villa dei Cedri.

Elena Filini

SINDACI Nella foto d'archivio la firma dell'intesa tra i Comuni

a cura di Elena Filini

Quale tutela?
Il Consorzio Docg ha vietato l'erbicida

Perché il Consorzio Docg ha vietato l'uso del glifosate?
Dall'aprile 2019 il consorzio di tutela del prosecco Conegliano Valdobbiadene Docg ha detto no all'utilizzo del glifosate nel territorio di produzione vietandolo nel protocollo viticolo. Con questa decisione, il Conegliano Valdobbiadene diventa la più estesa zona omogenea in Europa ad aver vietato l'uso della sostanza chimica, tuttavia utilizzabile ancora in agricoltura in Europa. A decidere di vietare questa sostanza erano state nel 2018 le amministrazioni locali dei 15 Comuni del Conegliano-Valdobbiadene mettendolo al bando nei regolamenti di polizia rurale. E il Consorzio di tutela si è allineato inserendo il divieto nel protocollo, un documento tecnico redatto da una commissione di esperti con lo scopo di razionalizzare l'utilizzo di fitofarmaci e proporre anche tutte le buone pratiche agronomiche che possano aiutare la sostenibilità. Per chi transige ora potrebbero scattare le sanzioni.

L'agenda del governo

LA SVOLTA

Migranti, scudo per i ministri «Evitare un altro caso Salvini»

▶Conte e Lamorgese riscrivono i dl sicurezza: responsabile di ogni decisione sarà il premier

▶Gli obiettivi: spoliticizzare il Viminale e proteggere il ministro dalle azioni dei pm

ROMA Sbarrare la strada ad un nuovo "caso Salvini" al Viminale, o meglio al modo in cui il segretario della Lega ha inteso svolgere il ruolo di ministro. Altro che «pieni poteri». La mission del nuovo governo è quella di «desalvinizzare» il dicastero dell'Interno. Due giorni fa al vertice di maggioranza a palazzo Chigi è stato lo stesso premier Conte a tracciare questa direzione. «Nella prima bozza dei decreti Salvini – ha spiegato – era previsto che io non venissi informato nemmeno sulla politica degli sbarchi. Nella seconda che io non fossi parte in causa...». Da qui il cambio di rotta e il ragionamento che ha chiuso il primo confronto con i rappresentanti rosso-gialli: «Da oggi in poi non sarà così. Ogni decisione sarà in capo a chi guida il governo». Perché quando si tratta di bloccare gli sbarchi di migranti, di fermare una nave battente bandiera straniera non può che essere il presidente del Consiglio ad essere il responsabile di ogni scelta. Facendo anche da scudo agli altri ministri, evitando per esempio che possa esserci un altro caso Gregoretti o un'altra vicenda Open arms, con conseguenti strascichi giudiziari.

LA REGIA

Dunque la regia su temi come sicurezza e immigrazione torna a palazzo Chigi, la cabina di coordinamento sarà la sede del governo. Potrà essere il capo dell'esecutivo, coinvolgendo tutti i ministri interessati alla materia, a firmare in prima persona i decreti legge che vengono deliberati dal Cdm e emanati dalla presidenza della Repubblica. Non succederà più che un componente del governo possa indirizzare da solo la politica del Paese per finire magari davanti ad un Tribunale dei ministri. Conte punta a spoliticizzare il Viminale, a spersonalizzarlo. Una strategia che potrà pure giovare al presidente del Consiglio qualora dovesse essere chiamato a testimoniare da Salvini nel processo che si è aperto a carico dell'ex ministro e in quelli che si apriranno. Potrà rivendicare il fatto di essere stato costretto a cambiare schema proprio perché con i dl Salvini aveva in qualche modo le mani legate.

Il primo passo del nuovo corso è stato quello di separare i due provvedimenti: ci sarà un dl sulla sicurezza e un altro sull'immigrazione. Ma oltre all'intenzione di portare sotto il coordinamento della presidenza del Consiglio qualsiasi decisione sulla politica migratoria, c'è un cambiamento anche formale nel modus operandi del governo. Ogni atto del ministro dell'Interno dovrà essere concordato a priori con il premier. Un principio che verrà inserito quando si riscriveranno i dl Salvini. Del resto la nomina di un prefetto al Viminale è servita anche per normalizzare la situazione ed evitare che il ministero dell'Interno sia sovraesposto e sempre al centro dello scontro politico. «Tornare alle funzioni e al ruolo tradizionale del ministro dell'Interno sarebbe – sottolinea il presidente dei deputati di Leu, Fornaro – un primo grande segnale di discontinuità e di ritorno alla normalità». «Hanno la salvinite acuta», accusano dal Carroccio. «Cancellare o anche cambiare i decreti sicurezza è un danno per l'Italia e per gli italiani. Non è un dispetto a Salvini», osserva il segretario leghista.

I TEMPI

Il lavoro di riscrittura dei Dl Salvini sarà probabilmente lungo. La Lamorgese ha chiesto tempo prima di inviare un documento che possa riassumere tutte le proposte sul tavolo. Dalla reintroduzione della protezione umanitaria al potenziamento del sistema di prima accoglienza; dal tema dell'eliminazione o riduzione delle multe alle Ong («Si va verso una proporzionalità», dice il viceministro dem Mauri) all'iscrizione all'anagrafe comunale per i richiedenti asilo. Ma ogni modifica andrà concordata con M5s che si è messo di traverso. «Bisogna attenersi solo ai rilievi del Capo dello Stato», ha spiegato anche ieri il capo delegazione Bonafede. In ogni caso non ci sarà alcuna discussione sulla possibilità di rivedere il memorandum sulla Libia. «E' qualcosa che non c'entra nulla con questi dl», spiegano dal governo.

Emilio Pucci

IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE MIGRATORIE E DELLE SCELTE SUGLI SBARCHI FINISCE A PALAZZO CHIGI

Migranti a bordo della Open Arms (foto ANSA)

I punti principali

Decreto sicurezza bis

SULL'IMMIGRAZIONE

È il **ministro dell'Interno** e non più quello di Infrastrutture e Trasporti a **"limitare e vietare il transito e la sosta di navi nel mare territoriale per motivi di ordine e sicurezza pubblica"**

Sanzione da 150.000 a 1.000.000 di euro per il comandante della nave "in caso di violazione del divieto di ingresso, transito o sosta in acque territoriali italiane". In aggiunta: sequestro nave

PER L'ORDINE PUBBLICO

Nuova fattispecie delittuosa per **punire chi usa razzi, petardi, bastoni ed altri oggetti contundenti** durante le manifestazioni. Previste aggravanti se "in luogo pubblico o aperto al pubblico"

Violenza stadi: Daspo rafforzato per chi sia denunciato per aver preso parte attiva a episodi di violenza su persone o cose, o per aver incitato, inneggiato o indotto alla violenza

I RILIEVI DEL CAPO DELLO STATO

La sanzione per chi **viola l'ingresso nelle acque territoriali**, che può arrivare fino a 1 milione di euro, **non è regolata**. Dunque **non c'è proporzione** fra sanzione e comportamenti come prevede la sentenza 112/2019 della **Consulta**

Sull'**abolizione delle attenuanti** per aggressione a pubblici funzionari non è prevista il caso di "lieve entità" che consente il "non luogo a procedere"

Centimetri

Calabria, la seclta di Santelli

Il Capitano Ultimo assessore all'Ambiente

Colpo a sorpresa di Jole Santelli, neopresidente della Regione Calabria. Assessore all'Ambiente della sua giunta sarà il colonnello dei carabinieri Sergio De Caprio, noto come Capitano Ultimo, l'ufficiale che nel 1993 arrestò il capo di Cosa nostra Totò Riina dopo oltre vent'anni di latitanza. Ultimo si è presentato al fianco della presidente Santelli senza mostrare il volto, come fa da sempre. «Il mio obiettivo sarà tutelare l'autodeterminazione delle comunità calabresi senza l'interferenza delle mafie di ogni tipo», ha detto l'ufficiale, firmando poi l'accettazione della nomina.

Open arms, braccio di ferro in Giunta sul processo al segretario della Lega

IL CASO

ROMA Lo schema è lo stesso del caso della nave Gregoretti. Anche se - complice l'assenza di un imminente test elettorale - non c'è di certo lo stesso pathos. Il 27 febbraio la Giunta per le Immunità del Senato sarà chiamata a decidere se concedere o meno l'autorizzazione a procedere nei confronti di Matteo Salvini, accusato dal Tribunale dei ministri di Palermo di sequestro di persona e abuso o omissione di atti d'ufficio. Il casus belli, questa volta, è quello della nave dell'Ong spagnola Open arms, lasciata per giorni lo scorso agosto al largo di Lampedusa con 107 migranti.

Ancora una volta, dunque, la Giunta dovrà decidere se mandare a processo il leader della Lega. L'opinione del presidente, Maurizio Gasparri - che è anche relatore - è che la decisione non fu presa dal solo ex ministro dell'Interno, ma da tutto l'esecutivo nel suo complesso «a tutela dell'interesse nazionale», ovvero «proprio il caso per cui non è previsto che si faccia il processo».

A giudizio di Gasparri, infatti, si è trattato di «un'azione di governo svolta nel corso del tempo» e, inoltre, ci sono responsabilità da ricondurre anche alle autorità di Malta. Non solo, per Gasparri ci fu anche la «condivisione implicita» del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. In quell'occasione - va ricordato - il premier chiese, attraverso una lettera, che venissero fatti scendere i minori. Per il senatore di Forza Italia, però, questo non cambia il quadro e dimostra anzi che «se Conte avesse voluto ordinare lo sbarco completo, lo avrebbe potuto fare, e Salvini avrebbe nel merito non condiviso, ma avrebbe obbedito per motivi gerarchici». Per tutte queste ragioni, la proposta del presidente della Giunta è quella di respingere la richiesta di autorizzazione.

LA REAZIONE ROSSO-GIALLA

La maggioranza "smonta" però la lettura di Gasparri e si avvia a ripetere quel voto favorevole al processo, già espresso per il caso Gregoretti lo scorso 12 febbraio. Per la senatrice del Pd Anna Rossomando, infatti, «la relazione di Gasparri ripropone gli stessi argomenti» che sono già stati respinti in precedenza. In particolare, per l'esponente dem, non tiene in considerazione il «fatto che la normativa sull'obbligo di soccorso e di completamento del soccorso, essendo di rango sovranazionale, è completamente ineludibile».

Per la senatrice pentastellata Elvira Evangelista, «Gasparri vuole attribuire al silenzio del governo un valore giuridico, che non ha. In realtà all'epoca Salvini ha forzato la mano in base a un convincimento politico che è suo, personale».

La versione dei fatti dell'ex titolare del Viminale è contenuta in una memoria consegnata alla Giunta. Secondo il leader della Lega, non toccava all'Italia, ma alla Spagna e a Malta indicare un porto sicuro. E' stato il comandante della nave - spiega - ad aver prima rifiutato l'offerta del governo di Madrid e poi, deliberatamente, ad aver scelto l'Italia quale luogo di attracco e sbarco. «E' proprio una assurdità che si tiri in ballo il ministro italiano, quando le competenze erano di altri Paesi», ribadisce Salvini da Napoli definendosi «tranquillo» anche se «abbastanza incredulo».

A difendere questa posizione in Giunta è la senatrice leghista Erika Stefani, secondo cui la vicenda «non può concludersi con un'indagine a carico di un ministro italiano», «lo dimostra anche l'atteggiamento del capitano della nave, determinato a non far sbarcare nessuno e a rifiutare il soccorso spagnolo pur far di sbarcare tutti gli immigrati in Italia. Invitiamo i colleghi parlamentari a un attento e libero esame delle carte».

Il voto della Giunta al momento è fissato per il 27 ma non è escluso che ci possa essere una discussione più ampia: la decisione definitiva, comunque - come per casi i precedenti - spetterà all'aula che dovrà esprimersi entro trenta giorni.

Barbara Acquaviti

LA RELAZIONE DI GASPARRI: LA DECISIONE DI NON FAR SCENDERE I PROFUGHI FU FI TUTTO L'ESECUTIVO

LA MAGGIORANZA PRONTA A DIRE SÌ AL PROCEDIMENTO IL 27 IL VOTO DELL'ORGANISMO POI L'AULA DEL SENATO

Il leader della Lega ed ex ministro dell'Interno Matteo Salvini (foto ANSA)

Inchiesta interna della curia sulle violenze in seminario

▶La Diocesi di Treviso: «Verifiche su preti stimati. Al momento non c'è alcuna prova»

▶L'ex assessore che ha chiamato in causa i sacerdoti: «Abusi confermati da altri studenti»

IL CASO

TREVISO «Non sono l'unica vittima: ho parlato con altri seminaristi e mi hanno confermato di esser stati a loro volta oggetto di attenzioni morbose». L'ex assessore di Galliera Veneta Gianbruno Cecchin rilancia le accuse nei confronti di due ex educatori dai quali, circa 30 anni fa, avrebbe subito degli abusi di natura sessuale al seminario vescovile di Treviso. Il 48enne, oggi docente di filosofia ed esperto di comunicazione, pochi giorni fa, dopo decenni di silenzio, ha denunciato con una lettera inviata alla diocesi e ai giornali delle presunte violenze puntando il dito contro due religiosi, all'epoca dei fatti responsabile della Comunità Vocazionale del seminario e il suo assistente. Ora sono entrambi parroci, uno nel Veneziano, l'altro nel Padovano. Ieri mattina, davanti alle telecamere di Rai Uno, in diretta a "Storie Italiane", Cecchin non solo ha confermato le accuse nei loro confronti, ma ha pure tirato in ballo altri seminaristi. «So che non sono stato l'unico seminarista ad aver subito violenze - ha spiegato -. Ho parlato con altri ragazzi che hanno frequentato il seminario vescovile di Treviso e mi hanno confermato che sono anche loro delle vittime. Violenze che si sono consumate nella casa di Belluno di proprietà della Diocesi dove i seminaristi venivano portati d'estate. Il problema è che non si facevano solo passeggiate». Cecchin, che non ha ancora presentato alcuna denuncia in Procura («Ho parlato con i miei legali, ma devo integrare la querela con ulteriori particolari»), ha inoltre spiegato di aver ricevuto una denuncia per diffamazione da parte di uno dei parroci chiamati in causa.

INDAGINE INTERNA

La Diocesi di Treviso, che sin dal principio ha assicurato "vicinanza a tutti i soggetti accusati", ha avviato un'indagine interna. "A seguito della segnalazione, pur manifestando totale fiducia nei sacerdoti accusati - spiega la Diocesi - , il vescovo Michele Tomasi ha avviato da subito un'indagine secondo quanto indicato dalla Chiesa, al fine di far luce sulle gravi accuse formulate a carico dei due sacerdoti, persone unanimemente stimate per il loro servizio di educatori svolto per anni in Seminario senza che mai sia stato sollevato da chicchessia il benchè minimo sospetto sulla loro correttezza". La Diocesi di Treviso sottolinea inoltre un aspetto importante. "L'esposto in Procura, che più volte il Signor Cecchin ha dichiarato di voler presentare, ad oggi non risulta depositato - si legge in una nota -. Questa persona, quindi, non ha fornito né alla Diocesi né ai mezzi di informazione sui quali ripetutamente ha diffuso le proprie accuse, la minima prova di quanto affermato". I vertici della Curia trevigiana hanno quindi assicurato massima fiducia nel lavoro degli organismi competenti (al momento quelli interni) che stanno lavorando "per assicurare, nella doverosa tutela delle persone e delle Istituzioni coinvolte, in particolare il Seminario vescovile, la massima trasparenza per arrivare nei tempi congrui alla verità dei fatti". «Sono molto deluso dal Vescovo - ha subito ribattuto Cecchin -. Quando gli ho scritto il 16 dicembre non mi ha calcolato. Solo il 31 gennaio, quando con una seconda lettera scritta con toni decisamente più accesi lo avvertivo che avrei denunciato pubblicamente la mia storia, si è precipitato a telefonarmi. Perché non ha risposto subito? La risposta è una: speravano di insabbiare questa vicenda».

IL DOCENTE DI FILOSOFIA NON HA ANCORA DEPOSITATO LA DENUNCIA: «DEVO INTEGRARE CON NUOVI PARTICOLARI»

LA DENUNCIA Sopra il professor Gianbruno Cecchin, ex seminarista che ha accusato due sacerdoti di averlo violentato trent'anni fa quando frequentava il seminario di Treviso (a sinistra, il chiostro)

IL FRONTE GIUDIZIARIO

Come già paventato dal diretto interessato, si sta parlando di fatti accaduti quasi trent'anni fa. Sul fronte giudiziario dunque sono già prescritti. «Quando arriverà la denuncia - ha precisato il procuratore della Repubblica di Treviso Michele Dalla Costa - sarà obbligatorio aprire un fascicolo. Non sarà la Procura a decretare la prescrizione dei fatti: si dovrà in ogni caso passare attraverso il gip». Cecchin, oltre agli abusi sessuali, ha parlato anche di minacce ricevute nel corso degli anni, anche nell'ultimo periodo. «Dovremo vedere di cosa si tratta - ha aggiunto Dalla Costa - e soprattutto quali prove ci saranno e quando sono stati commessi i presunti reati contestati».

Alberto Beltrame

Fuga di gas, scoppia la cucina: anziana ustionata

L'ESPLOSIONE

PADOVA Un fortissimo boato ha squarciato il silenzio della notte a Galzignano Terme, paese collinare dell'area termale. Un'esplosione che, secondo i primi accertamenti dei Vigili del Fuoco è scaturita da una fuga di gas nella cucina di un'abitazione posta lungo la via principale del paese. Ad avere la peggio Lucrezia Cavestro, 86 anni, investita dalle fiamme innescate dalla perdita e dai detriti. L'anziana si trova ricoverata al centro grandi ustionati dell'ospedale di Padova in prognosi riservata. Ha riportato ustioni di terzo grado sul 90% del corpo.

Mancavano pochi minuti a mezzanotte quando i residenti della zona sono scesi in strada per capire cosa fosse accaduto e si sono trovati davanti una scena terribile: la violenza dell'esplosione aveva mandato in frantumi tutti i vetri dell'appartamento al primo piano - a piano terra c'è un negozio - della villetta. Scaglie di vetro come proiettili sono arrivate fino ai giardini delle case accanto e in quelli delle abitazioni di fronte dall'altro lato della strada. In attesa dei soccorsi alcuni vicini sono riusciti ad entrare nell'abitazione dell'anziana che si lamentava per i forti dolori dovuti alle ferite e alle ustioni e l'hanno portata all'esterno. La gravità e l'estensione delle ustioni e delle ferite riportate dall'ottantaseienne ha fatto si che, nel corso della notte, venisse disposto il suo trasferimento dall'ospedale di Schiavonia a quello di Padova.

Sul posto anche i Carabinieri della Compagnia di Abano Terme che hanno provveduto a isolare l'area mettendola in sicurezza. I vigili del fuoco hanno lavorato oltre un paio d'ore per avere ragione delle fiamme innescate dalla perdita di gas che con tutta probabilità ha coinvolto il tubo che trasporta il gas in cucina amplificando la potenza dell'esplosione. L'esatta dinamica tecnica dell'incendio e dell'esplosione sono ancora al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco che hanno posto sotto sequestro l'immobile impedendo l'uso dell'abitazione dichiarata inagibile fino a che non saranno verificati e ripristinati gli impianti e risanati gli ambienti.

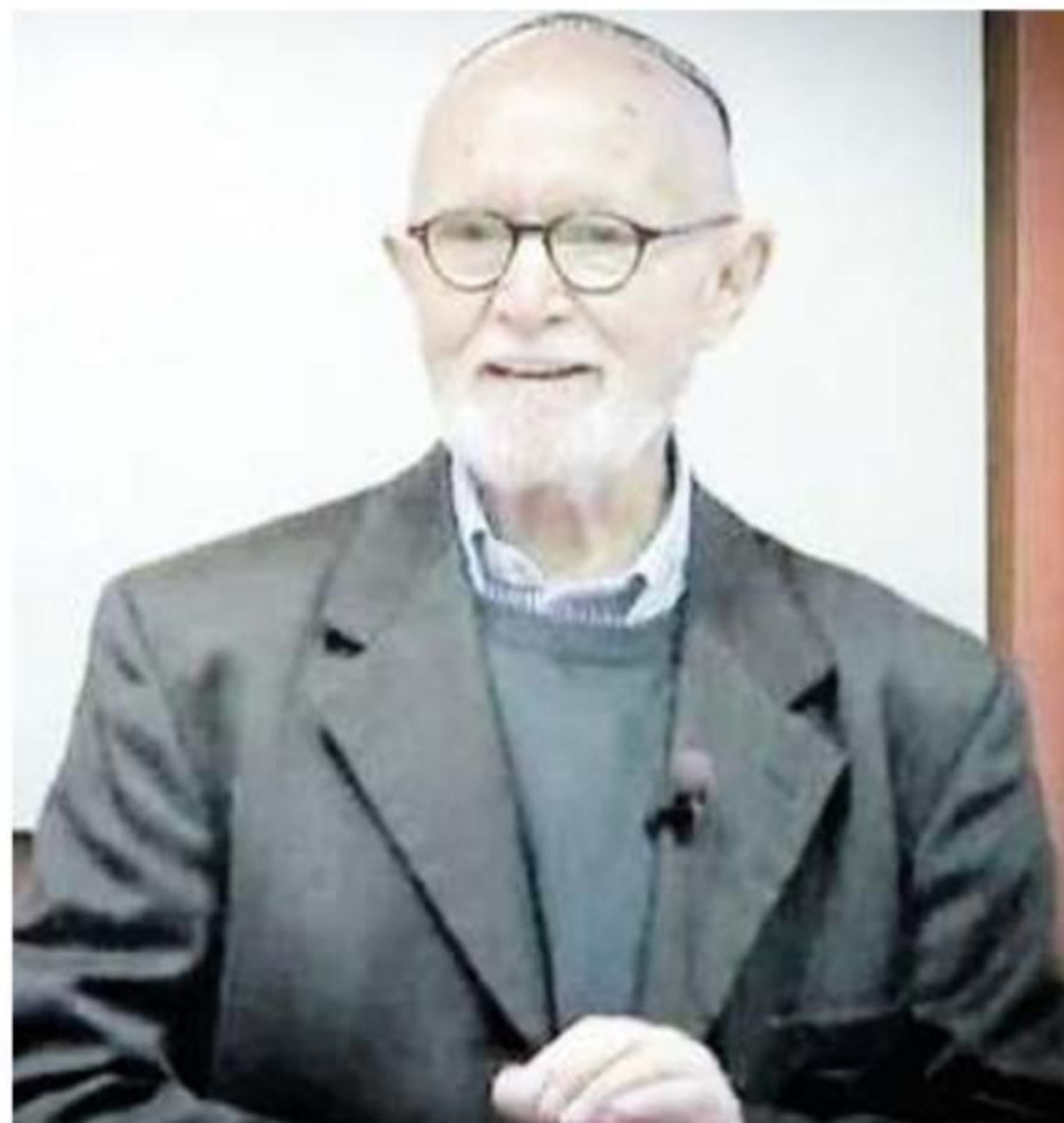
LO SCOPPIO La cucina bruciata

SULLA VIA PRINCIPALE DI GALZIGNANO TERME VETRI E DETRITI, UNA DONNA DI 86 ANNI HA BRUCIATURE DI 3° GRADO SUL 90% DEL CORPO

Finto deportato ad Auschwitz Ritirati tutti i libri di Artale

LA DECISIONE

PADOVA Tutti i libri saranno ritirati. Impacchettati e inviati all'autore. Perché con quel volume che contiene un testo falso l'associazione culturale che ha curato la distribuzione non vuole avere più nulla che fare. Ieri, infatti, con la decisione di far sparire le copie ancora giacenti dal distributore è stata messa la parola "fine" alla vicenda che ha per protagonista Samuel Gaetano Artale von Belskoj-Levi, l'ingenere di 82 anni che ha scritto il volume "LeChaim-Alla Vita" (GMC Editore), in cui si spaccia per uno degli ultimi sopravvissuti di Auschwitz, smentito però dallo storico veneziano Gadi Luzzatto, direttore del centro italiano di documentazione ebraica, e persino dalla senatrice Liliana Segre, superstite dell'Olocausto.

Allo scrittore è stata chiesta una documentazione dei fatti narrati, che non è stato in grado di presentare. «Il consiglio direttivo di TraccePerLaMeta che ha curato la distribuzione per un numero limitato di copie - ha sottolineato la presidente Anna Maria Folchini Stabile - ha ritenuto opportuno e necessario incontrare Gadi Luzzatto per conoscere le fonti relative alla storicità dei fatti riportati nel volume. Durante l'incontro avvenuto a Milano abbiamo appreso che, se la vicenda narrata potrebbe essere verosimile, non può, però, essere ritenuta vera. E a questo proposito lo stesso Luzzatto produrrà un'attestazione». «Pur non volendo mettere in discussione la storia umana e personale di Samuel Gaetano Artale von Belskoj Levi - ha aggiunto - non desideriamo essere ritenuti corresponsabili della diffusione di un falso storico in relazione a fatti che centri di documentazione di storia ebraica respingono categoricamente addirittura fin dal 2011, perché, a causa delle inesattezze storiche, può essere alimentata la teoria del negazionismo ogni volta che emergono personaggi che gettano dubbi sulla veridicità storicamente comprovata dai registri e dai racconti dei superstiti dell'Olocausto».

LA SVOLTA

Anna Maria Folchini Stabile ha poi aggiunto: «Poiché in nessun punto del libro l'autore ha richiesto la dicitura "L'opera è frutto di fantasia", e dato che nelle sue conferenze, che suscitano commozione e partecipazione, e nel libro stesso, rivendica di aver vissuto davvero, e in prima persona, tutto ciò che viene descritto, abbiamo richiesto all'autore la documentazione dei fatti che racconta. In alternativa, e in mancanza di una chiarificazione da parte sua a breve termine, ritireremo i libri ancora giacenti e la cui distribuzione è sospesa dal momento in cui siamo venuti a conoscenza della vicenda. Pareggeremo i conti relativamente al venduto e metteremo a disposizione dell'autore il plico delle copie inn giacenza».

Pesantissima anche la presa di posizione di Gianluigi Marcora, titolare della GMC. «Questo supplemento di indagini - ha osservato - conferma che il libro racconta una storia falsa. Ci tengo a precisare che le 10mila copie stampate le ha pagate interamente l'autore, il quale ha predisposto il bonifico, cosa piuttosto insolita, addirittura prima ancora di firmare il contratto. Due mila sono finite nelle librerie, le rimanenti le ha tenute lui. Sono dispiaciutissimo per questa storia, anche perché lo scrittore mi era stato presentato da un amico comune, anch'egli ora furibondo, che come noi aveva credute alle bugie che Artale aveva raccontato».

Nicoletta Cozza

L'EDITORE: «SONO DISPIACIUTO, L'AUTORE MI ERA STATO PRESENTATO DA UN AMICO, ORA FURIBONDO ANCHE LUI»

ACCUSATO Samuel Artale: il suo libro "LeChaim-Alla Vita" è stato ritirato dal commercio e rispedito all'autore. Nell'altra foto la copertina del libro

A casa dell'impiegato mitra ed esplosivi

▶Diego Simion, 58 anni, insospettabile dipendente amministrativo di Veritas nella sua abitazione a Mira nascondeva una santabarbara

▶Era stato fermato in auto con un etto di cocaina, le armi scoperte dopo la perquisizione domiciliare: oggi sarà interrogato dal giudice

IL RITROVAMENTO

MIRA (VENEZIA) Un posto di lavoro da impiegato, una fedina penale (quasi) immacolata, una bella villetta in provincia. Diego Simion, 58 anni, da più di 20 dipendente amministrativo di Veritas, la multiutility che gestisce lo smaltimento di rifiuti a Venezia, era il classico insospettabile. Questo fino a lunedì sera, quando i carabinieri di Mira prima l'hanno fermato con un etto di cocaina in macchina, e poi hanno scoperto che a casa nascondeva un vero e proprio arsenale: pistole, fucili, mitragliatori, esplosivo al plastico e giubbotti anti proiettile. Da un controllo di routine su strada, quindi, è partita un'indagine strutturata, ora, per cercare di ricostruire a che cosa siano servite (o dovessero servire) tutte quelle armi. Simion è stato arrestato ed è finito in carcere: al momento, non ha voluto rilasciare dichiarazioni alle forze dell'ordine. Oggi, assistito dall'avvocato veneziano Andrea Niero, sarà interrogato dal gip.

LA DROGA E LE ARMI

I carabinieri l'hanno fermato intorno alle 20.30. Non c'è voluto molto per scoprire quel sacchettino di polvere bianca. Cento grammi di cocaina, per un valore di circa 5mila euro di droga, quantità più che sufficiente per far scattare un arresto per detenzione ai fini di spaccio. Una volta in casa, i militari, alla ricerca di altro stupefacente, si sono ritrovati invece con un paio di pistole. A quel punto, si è deciso di procedere con una perquisizione più approfondita, con il supporto dei colleghi del nucleo investigativo di Venezia e l'unità cinofila degli artificieri antisabotaggio di Torreglia (Padova). «Più continuavamo a cercare, più saltavano fuori nuove armi», commenta sorpreso il maggiore Emanuele Leuzzi, comandante del nucleo investigativo lagunare. Alcuni di quei mitragliatori erano stati stipati in dei vani a scomparsa, assicurati con delle cinghie e richiusi a colpi di trapano con una copertura di pannelli in legno. Un lavoro di estrema precisione, che ha tenuto occupate le unità operative dell'Arma per tutta la notte. Il bilancio finale del sequestro è da record: undici pistole di cui tre con matricola abrasa e due a salve (ma senza tappo rosso, obbligatorio per riconoscere le repliche delle armi), due fucili, di cui uno a pompa, una mitraglietta Scorpion con silenziatore, due fucili ad aria compressa, oltre 500 munizioni di diverso calibro e due panetti di esplosivo al plastico (oltre 6 etti) con miccia e detonatore. Tutto il materiale era detenuto illegalmente. «Un sequestro del genere in Veneto - aggiungono Andrea Miggiano, comandante della compagnia di Mestre, e Massimo Andreozzi, comandante della tenenza di Mira - e in Riviera del Brenta probabilmente mancava dei tempi della banda Maniero».

IN TOTALE 11 PISTOLE CON MATRICOLA ABRASA 4 FUCILI (1 A POMPA), UNA MITRAGLIETTA, 500 MUNIZIONI E SEI ETTI DI PLASTICO

DOTAZIONI D'ASSALTO Le armi sequestrate dai carabinieri a casa di Diego Simion a Mira

I carabinieri

"UN SEQUESTRO DEL GENERE IN VENETO PROBABILMENTE MANCAVA DAI TEMPI DI FELICE MANIERO

"PIÙ CONTINUAVAMO A CERCARE E PIÙ SPUNTAVANO FUORI NUOVE ARMI NASCOSTE IN VANI A SCOMPARSA

DOCUMENTI IN BIANCO

Nella perquisizione, inoltre, sono state trovate anche 60 carte d'identità in bianco, rubate al Comune di Musile di Piave, e duemila marche da bollo per un valore di 35mila euro. L'inchiesta, ora, dovrà cercare di trovare il filo conduttore. Il sospetto è che quella Santa Barbara potesse essere il kit di una banda specializzata in assalti criminali, dai bancomat ai portavalori, dalle rapine ai grandi furti. Che ruolo potrebbe avere avuto Simion? Basista? Magazziniere di fiducia della banda? Solo ipotesi, per ora. Se l'uomo oggi deciderà di rispondere alle domande del gip, i carabinieri avranno già una prima pista da seguire.

Davide Tamiello

Aurora, morta a 16 anni dopo le dimissioni Indagato il primario del pronto soccorso

IL GIALLO

VITERBO «Aurora sta male, non respira le fa male il petto. Che devo fare?». È venerdì 14 febbraio, la mamma della giovane di Montefiascone, morta poi durante la notte, telefona al suo medico. Sua figlia soffre e lei non sa più come aiutarla. La risposta è di chiamare il 118 per un intervento immediato. Aurora Grazini *(nella foto)* arriva al pronto soccorso di Viterbo, quel pomeriggio, a bordo dell'ambulanza e in serata torna a casa. Il decesso alcune ore dopo, ieri l'autopsia. Le telefonate disperate della mamma sono ora nel fascicolo d'indagine della Procura di Viterbo che, dallo scorso sabato, indaga per omicidio colposo. Prima contro ignoti, da ieri con un primo nome: è il responsabile (facente funzioni) del pronto soccorso Daniele Angelini. Agli atti ci sarebbero anche i referti medici, le prescrizioni e le testimonianze dei genitori. Elementi probatori che hanno portato la pubblica accusa a indagare il medico che avrebbe preso in carico la 16enne. Per poi, a fine visita, prescriverle le gocce di ansiolitico per una presunta crisi di panico.

Ieri è stato eseguito l'esame del corpo della ragazza. La giovane aveva sofferto per una lunga influenza, molto debilitante. A questa era seguita una crisi amorosa, che le aveva portato turbamenti. Aveva perso peso e non era più la ragazza serena e sorridente di pochi mesi prima. I genitori l'hanno vista disperarsi e stare male, fino a venerdì. Quando oltre a piangere Aurora ha iniziato a lamentare dolori. Aveva il respiro mozzato. Al pronto soccorso i medici non riescono a farla smettere di piangere. La visitano, prendono i valori della saturazione del sangue, le parlano. Poi per calmarla le prescrivono gocce di ansiolitico e fissano un appuntamento per un supporto psicologico, perché tutto fa pensare a un attacco di panico. Su questo diranno molto gli esami autoptici e tossicologici, avviati ieri.

Mafia in Veneto, 14 rinvii a giudizio mentre 34 chiedono il rito abbreviato

IL PROCESSO

VENEZIA Meno di un anno dopo il blitz che a marzo 2019 aveva portato all'arresto di trentatre persone (54 in tutto gli indagati) e allo smantellamento di un' organizzazione criminale collegata alla cosca "Grande Aracri" della 'ndrangheta - che tra le province di Venezia, Padova e Vicenza, tra violenze ed estorsioni riciclava il denaro frutto dei reati in Calabria - ieri mattina nell'aula bunker di Mestre, il giudice Francesca Zancan ha chiuso l'udienza preliminare sposando in tutto l'architettura accusatoria delineata dalla procura Antimafia di Venezia.

NIENTE PROSCIOGLIMENTI

Nessun proscioglimento, come chiesto dal pm Paola Tonini. E quindi semaforo verde a quattordici rinvii a giudizio, trentaquattro riti abbreviati e quattro patteggiamenti ancora da definire in quello che, quando si aprirà nelle sue varie composizioni, tra marzo e maggio, sarà il secondo grande processo per mafia a prendere il via a Venezia, dopo l'indagine sul radicamento dei Casalesi a Eraclea e nel Veneto orientale. Il grosso degli imputati ha scelto la strada del giudizio in abbreviato. Il via sarà il 18 maggio di fronte al giudice veneziano Luca Marini che ha già fissato cinque udienze e conta di chiudere il tutto entro l'estate. I nomi principali saranno quelli di Michele Bolognino (considerato il promotore della cosca, dal 2015 in regime di 41bis e condannato a 37 anni nel procedimento Aemilia, la madre di quest'inchiesta) e del fratello Francesco Bolognino. Con loro anche la anche la figlia di Francesco, Noemi Andrea. Abbreviato - e sconto di pena in vista - pure per Tobia De Antoni, di Fossalta di Portogruaro, accusato di essere il «braccio operativo» e il «picchiatore» di fiducia di Mario Vulcano, uno dei rappresentanti in Emilia della cosca della 'ndrangheta Grande Aracri legato ai fratelli Bolognino, e a sua volta giudicato in abbreviato. Così come tra gli imprenditori Leonardo Lovo, di Campagna Lupia, Federio Schiavon, di Padova e Adriano Biasion di Piove di Sacco, finiti sotto accusa per l'emissione di un gran numero di false fatture utili a ripulire il denaro della 'ndrangheta. Scelta processuale abbracciata anche dal commercialista Donato Clausi. Gli abbreviati arriveranno dopo l'apertura del processo davanti al tribunale Collegiale di Padova - ma che si celebrerà a Venezia per poter usufruire della videoconferenza - il 23 marzo. Hanno scelto la via del dibattimento in quattordici: Sergio Bolognino (organizzatore del sodalizio); Francesco Agostino; Andrea Biasion, di Padova; Ferdinando Carraro, di Treviso; Antonio Carvelli; Luca De Zanetti di Padova; Antonio Gnesotto di Treviso; Emanuel Levorato di Padova; Antonio Genesio Mangone (accusato di tre estorsioni), Stefano Marzano; Renata Muzzati di Padova; Leonardo Nardella; Patrizia Orlando e Valter Zangari. Hanno scelto di patteggiare (udienza fissata il 20 maggio) gli impresari veneziani Eros Carraro e Massimo Nalesso, e il padovano Roberto Rizzo che chiuderanno il conto con la giustizia rispettivamente a un anno e mezzo, un anno e sette mesi e un anno e quattro mesi, con pena sospesa. Prima dovranno risarcire l'Agenzia delle Entrate con cifre che vanno da 20 ai 90 mila euro. Il pentito Giuseppe Giglio, che si trova sotto protezione, ha chiesto come patteggiamento la continuazione della pena già inflitta al processo di Reggio Emilia. Stralciata la posizione dell'imprenditore veneziano Federico Semenzato. Tre gli imprenditori parte civile, come la Regione Veneto, la presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dell'Interno.

IN QUATTRO SCELGONO IL PATTEGGIAMENTO: L'INCHIESTA RUOTA ATTORNO AI FRATELLI BOLOGNINO

Nicola Munaro

Il cognato dell'agente di scorta di Falcone

Anche il fratello della vedova Schifani arrestato dalla Dia per le estorsioni

PALERMO **C'è anche Giuseppe Costa, fratello di Rosaria Costa, la vedova di Vito Schifani, uno degli agenti di scorta di Giovanni Falcone, tra le otto persone arrestate ieri dalla Dia di Palermo. Secondo il gip del Tribunale che ha firmato la misura cautelare Costa, ufficialmente imbianchino disoccupato di 58 anni, avrebbe «fatto parte della famiglia mafiosa di Vergine Maria, mantenendo rapporti con esponenti mafiosi di altre famiglie (...) nell'interesse primario dell'organizzazione mafiosa». Avrebbe anche «organizzato e coordinato attività estorsive, nonché atti ritorsivi nei confronti di imprenditori e commercianti della zona». Non solo, avrebbe anche «provveduto al mantenimento degli affiliati detenuti e alla corresponsione pro quota dei proventi dell'associazione mafiosa». La sorella di Giuseppe Costa è Rosaria Costa, vedova di Vito Schifani, il poliziotto di 27 anni morto nella strage di Capaci che lasciò la moglie Rosaria Costa, 22 anni e un figlio di appena 4 mesi. Quando, nella camera ardente allestita a Palazzo di Giustizia a Palermo, il Presidente del Senato Spadolini si avvicinò alla vedova, lei gli disse «Presidente, io voglio sentire una sola parola: lo vendicheremo. Se non puoi dirmela, presidente, non voglio sentire nulla, neanche una parola». Le parole che poi Rosaria pronunciò ai funerali del marito, di Falcone, di Morvillo e del resto della scorta fecero presto il giro dei notiziari per la disperazione ma anche lucidità che ne traspariva: «Io, Rosaria Costa, vedova dell'agente Vito Schifani mio, a nome di tutti coloro che hanno dato la vita per lo Stato, lo Stato..., chiedo innanzitutto che venga fatta giustizia, adesso. Io vi perdono, però vi dovete mettere in ginocchio, se avete il coraggio di cambiare... Ma loro non cambiano ...loro non vogliono cambiare...».**

LUCE.
ENERGIA CHE MUOVE
IL FUTURO.
CITIZEN
Eco-Drive
€ 199

Diamond, italiano contagiato E ora un'altra nave fa paura

▶Coronavirus, un caso nella crociera in Cambogia: 40enne ligure in quarantena volontaria a Sanremo

▶Il malato sull'imbarcazione a Yokohama: due aerei per il rimpatrio dei nostri connazionali

IL FOCUS

ROMA Il secondo italiano contagiato dal coronavirus è un settantenne che era andato in crociera in Asia tra Cina, Vietnam, Taiwan e Giappone, con la moglie e si è ritrovato prigioniero di una folle gestione dell'allarme Covid-19. Ora è uno dei 542 infettati della Diamond Princess, dopo essere rimasto bloccato sulla nave vicino a Yokohama, epilogo di una storia che si sta trasformando in una crisi nazionale per il Giappone, con molti medici che stanno accusando il governo di avere favorito la diffusione del contagio dopo che ha impedito, il 4 febbraio, ai 3.600 tra passeggeri ed equipaggio di sbarcare. E un'altra nave da crociera è a rischio diffusione coronavirus. La Westerdam l'altro giorno è approdata in Cambogia, i controlli sono stati approssimativi, un'americana una volta arrivata in Malesia è risultata positiva. C'è il rischio che vi siano altri passeggeri infettati che nessuno ha controllato in giro per il mondo. I cinque italiani scesi da quella nave per fortuna hanno scelto di mettersi in auto isolamento.

Torniamo alla Diamond Princess. Questa notte è partito un aereo con medici a bordo per andare verificare le condizione dei 35 italiani sulla nave, domani decollerà il Boeing 767 dell'Aeronautica per portarne a casa una parte (non tutto l'equipaggio può lasciare la nave). Ma la storia della Diamond Princess resterà l'esempio di una gestione catastrofica di un'emergenza (e non per colpa dell'Italia). Il 25 gennaio viene segnalato che un passeggero sbarcato a Hong Kong, in una delle tappe della crociera, è positivo al coronavirus; gli ispettori sanitari giapponesi il 4 febbraio chiedono di aspettare 24 ore prima di far scendere tutti a Yokohama. Inizia un incubo: rinvio dopo rinvio dai 10 casi rilevati nei primi test si passa ai 542 di ieri, tra cui l'italiano. Significa che circa il 15 per cento dei passeggeri si è infettato. L'equipaggio poi, con il comandante Gennaro Arma (di cui ogni giorno i passeggeri spendono le lodi per la sua disponibilità) e altri 24 italiani, di fatto non sta rispettando la quarantena per garantire i servizi a bordo. In linea teorica, l'isolamento dovrebbe concludersi tra oggi e venerdì, ma gli Stati Uniti hanno deciso di non rispettare questi termini e domenica scorsa hanno evacuato 400 connazionali, con una strategia discutibile visto che sui due charter che hanno portato in una base militare negli Stati Uniti hanno viaggiato passeggeri sani insieme a quelli positivi al virus. Anche il Canada ha recuperato i propri connazionali; ora si sta muovendo anche l'Italia e fino a ieri sera tardi si è svolto un vertice con protezione civile, unità di crisi della Farnesina, ministero della Sanità, ministero della Difesa per decidere come organizzare il recupero dei nostri connazionali.

MISSIONE

Il Boeing 767 dell'Aeronautica militare, lo stesso che è andato a Wuhan, deve recuperare 21 italiani. Perché non 35? Il capitano Arma e una parte dell'equipaggio non potrà lasciare la nave. In 22 (10 passeggeri e 12 dell'equipaggio) possono andarsene, ma ieri è arrivato il test positivo per uno di loro, si scende a 21. Il piano prevede di farli atterrare venerdì o sabato a Pratica di Mare e qui tenerli in isolamento in una struttura militare. Si era pensato anche alla caserma della Cecchignola, ma non si è ancora esaurito il periodo di isolamento dei 56 tornati da Wuhan. Altro problema: cosa fare con il settantenne positivo al coronavirus? Farlo volare sullo stesso aereo degli altri viene sconsigliato dalle autorità sanitarie. Due ipotesi: lasciarlo in un ospedale giapponese, riportarlo in Italia con un altro volo. L'ambasciatore italiano in Giappone, Giorgio Starace, ha inviato una lettera a tutti i 35 connazionali, spiegando loro che in Italia dovranno tutti essere sottoposti alla quarantena e chiedendo chi vuole partire. Resta la folle strategia scelta dal governo giapponese che ha trasformato la nave nel luogo ideale per la rapida trasmissione del virus. Su Youtube ha avuto moltissime visualizzazioni la denuncia di un esperto di Kobe, il dottor Kentaro Iwata, che è stato sulla nave e che ritiene del tutto inadeguato il modo in cui è stata organizzata la quarantena sulla Diamond Princess. David e Sally Abel, una coppia di turisti inglesi che aveva raccontato sui social il calvario che stavano sopportando, sono risultati entrambi positivi. Hanno denunciato: «Ci hanno portato non in un ospedale, ma in un ostello, senza telefono e senza Wifi». Intanto, allo Spallanzani per fortuna la situazione è serena: stanno bene i due italiani (il ricercatore emiliano di 29 anni positivo al coronavirus e Niccolò, il diciassettenne rimpatriato da Wuhan); sono migliorati anche i due turisti cinesi.

Mauro Evangelisti
Giuseppe Scarpa

I numeri

73.451
I contagiati dal coronavirus
Cresce il numero dei contagiati: solo in Cina sono 72.439, nella nave Diamond Princess 542

1.875
Le persone morte in tutto il mondo
Il coronavirus scala la classifica dei più mortali della storia. A Hubei, nell'epicentro del morbo, sono stati 1.789 i morti registrati fino a ieri negli ospedali della regione.

13.147
È il numero dei pazienti guariti
In Cina aumentano le persone guarite, anche nella regione di Hubei dove sono 7.943. Ora i medici cercano di capire se sia passato il picco del morbo

Sopra, la Princess Diamond in Giappone; accanto la Westerdam in Cambogia; a sinistra Vittoria Colizza

La storia L'uomo in auto-isolamento

«Sono sceso e nessuno mi ha chiesto niente Adesso cosa devo fare?

Dal mare di Sianoukville a quello di Sanremo. «Sono tornato dalla Cambogia, ero sulla nave in cui è stato segnalato un caso di coronavirus, ma nessuno mi ha controllato. Cosa devo fare?». Al pronto soccorso di Sanremo, ieri mattina, si è presentato un quarantenne che ha messo in allarme medici e infermieri. È stato accompagnato in una sala protetta, hanno ascoltato la sua storia e alla fine è scattato il protocollo di isolamento previsto in questi casi. Ora è chiuso nella sua casa di Sanremo, non esce, mentre i familiari si sono trasferiti in un'altra abitazione.

ASSISTENZA

L'azienda sanitaria lo assiste, gli telefona ogni ora per sapere come sta, gli porta i pasti a casa. Questa mattina sarà sottoposto al test sul coronavirus, ma fino ad oggi non ha avuto alcun sintomo, sta bene. «Dovremmo apprezzare tutti il suo senso civico, il fatto che si sia presentato spontaneamente» dice l'assessore regionale alla salute della Liguria, Sonia Viale. Lui è un quarantenne che lavorava sulla nave da crociera Westerdam.

Altri quattro italiani, come il ligure, sono scesi da quella imbarcazione dove, con una gestione quanto meno approssimativa: dopo che cinque nazioni avevano detto no, la Cambogia ha lasciato approdare la nave a Sianoukville, località turistica normalmente monopolizzata dai cinesi. Nessun passeggero è stato sottoposto al test e nel paese asiatico sta montando la protesta contro il premier per come ha gestito questa storia. Una delle tante turiste della crociera, una ottantacinquenne americana, una volta arrivata a Kuala Lumpur, in Malesia, è risultata positiva, anche il marito ha la polmonite. Panico. E tutti gli altri? In quanti, tra passeggeri ed equipaggio che stavano salendo su treni e aerei, potrebbero essere contagiati e dunque potenzialmente contagiosi? Il ministero della Salute cambogiano ha spiegato che «sono 1.010, su un totale di 2.257 a bordo, le persone autorizzate a sbarcare dalla crociera».

SENSO CIVICO

Sulla Westerdam c'erano cinque italiani: due hanno doppia cittadinanza e aspettano di tornare in Brasile; altri due sono rientrati in Germania e in Slovacchia, in isolamento volontario domiciliare, esattamente come il quarantenne di Sanremo. «Ditemi come devo comportarmi», ha spiegato ai medici, anche se formalmente non arriva da una zona a rischio. Osserva il governatore della Liguria, Giovanni Toti: «Va apprezzato il suo alto senso civico, non poteva essere costretto a restare in isolamento».

M. Ev.

SI È PRESENTATO AL PRONTO SOCCORSO DI SANREMO: «ERO A BORDO DELLA NAVE DOVE UNO È RISULTATO POSITIVO AL TEST»

L'intervista Vittoria Colizza

«Io, un'italiana a Parigi così combatto il morbo Ora più rischi in Africa»

All'Inserm, l'Istituto francese della Sanità e la Ricerca Medica, lo chiamano "le labo' des Italiens", il laboratorio degli italiani. Il nome esatto sarebbe EPIcx, per Epidemics in complex environments, lì dentro studiano le epidemie negli ambienti complessi usando modelli matematici. Ora si occupano di Coronavirus. A dirigere la squadra, Vittoria Colizza. Romana, 41 anni, maturità scientifica, laurea con lode in Fisica alla Sapienza, Dottorato alla Scuola superiore di studi avanzati di Trieste, Università dell'Indiana negli Usa poi a Parigi.

Sul Coronavirus, qual è il vostro lavoro?

«Quello che abbiamo già fatto per Sars, Mers, Ebola e anche per le epidemie stagionali di influenza: sviluppiamo studi sulle modalità di propagazione nelle popolazioni, produciamo scenari che simulano cosa potrebbe succedere e stimano rischi».

E i rischi sono grossi?

«Diciamo che avevamo previsto che in Europa, i casi si sarebbero dichiarati in Inghilterra, Francia, Germania e Italia. Adesso è sull'Africa che stiamo lavorando in particolare Egitto, Algeria e Sudafrica saranno i Paesi più esposti».

Dica la verità, si sente un po' cervello in fuga?

«Ma no! (ride). Dopo gli Usa sono tornata a Torino, all'Isi, ed è proprio lì che ho vinto la borsa "Starting Grant" del Consiglio europeo per la ricerca. Sono molto grata all'Italia».

Perché Parigi e l'Inserm?

«Ho dovuto passare un concorso molto difficile, incredibilmente selettivo...ma è quello che cercavo: io sono una fisica teorica di formazione, ma lavoro da sempre in ambienti multidisciplinari tra matematici, immunologi, virologi e anche policy-makers. Faccio parte di una task force che si chiama "reacting" che punta a rispondere in modo rapido e efficace a emergenze epidemiche».

Nel laboratorio che dirige ci sono praticamente quasi soltanto nomi italiani. Nemmeno loro cervelli in fuga?

«Ma no. Però non è nemmeno un caso: gli studenti e i ricercatori italiani sono bravissimi. È naturale che accada nella mia squadra, perché ho tanti contatti con università italiane. Sono tutti eccellenti. Ma parlare di fuga di cervelli è un non senso nell'ambito scientifico. È un'idea che sembra sottintendere che sarebbe giusto restare, non muoversi, quando invece viaggiare, avere esperienze professionali all'estero, è fondamentale».

Francesca Pierantozzi

IL CAPO DELLA TASK FORCE DEL PRESTIGIOSO INSERM: «NEL MIO LABO' TUTTI ITALIANI, USIAMO MODELLI MATEMATICI PER TRACCIARE LA DIFFUSIONE»

IRVV, COSTITUITO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con decreto del presidente della Regione pubblicato ieri sul Bur è stato costituito il Cda dell'Istituto regionale per le Ville Venete. Presidente è **Amerigo Restucci**

Meteo e frane monitorati sui tralicci

▶Il sistema installato da Terna dopo la tempesta Vaia del 2018: una rete di sensori per prevedere gli eventi e intervenire prima

▶Un progetto unico in Italia: circa 500 i dispositivi presenti sui piloni in zone di montagna fragili e colpite dal maltempo

IL PIANO

VENEZIA Il 26 dicembre 2013 Cortina d'Ampezzo è rimasta al buio per ventiquattr'ore, 54mila utenze senza luce, il che significa senza acqua calda, senza possibilità di caricare i telefonini, senza riscaldamento. Era venuta giù talmente tanta neve che i pini erano piombati sui cavi dell'alta tensione. Cinque anni dopo, ottobre 2018, una tempesta si è abbattuta sulle montagne venete: acqua, vento, case scoperchiate, alberi divelti. La domanda più volte ripetuta è stata: si poteva prevedere? Con quelle dimensioni? Di quella entità?

All'epoca no, adesso parzialmente sì. La novità è, dopo la tempesta Vaia, Terna ha avviato in Veneto un progetto unico in Italia che, per un investimento di 3 milioni di euro, prevede l'istallazione su base regionale di 291 sensori, 51 stazioni meteo, 51 accelerometri e 85 dispositivi capaci di rilevare situazioni di rischio sulle infrastrutture dell'ente gestore della linea elettrica. Vento, pioggia, neve, ghiaccio, ma anche movimenti franosi: in tempo reale Terna è in grado di conoscere cosa sta avvenendo. E, quindi, di intervenire per tempo. Occhio: sensori, stazioni e quant'altro non sono sulla carta, sono già stati realizzati e installati. Quindi si è già nella fase dell'operatività.

GLI OBIETTIVI

Il progetto è stato presentato ieri, a Palazzo Balbi, dall'amministratore delegato di Terna, Luigi Ferraris e dal governatore del Veneto Luca Zaia. I due enti hanno cominciato a lavorarci un anno fa, subito dopo Vaia, e ieri c'è stata la firma del protocollo di intesa. Un protocollo - ha sottolineato Ferraris - che valorizza l'innovazione e la digitalizzazione. Particolare non secondario: questo progetto avrà anche applicazioni in campo ambientale e di Protezione civile. E non potrebbe essere diversamente dal momento che l'informazione in tempo reale è essenziale, tanto più se si è in presenza di eccezionali fenomeni atmosferici dalle conseguenze imprevedibili.

IL FUNZIONAMENTO

Ma di cosa si tratta esattamente? «Terna - spiega l'azienda - ha sviluppato e installato per la prima volta in Veneto un sistema integrato che, attraverso l'utilizzo di sensoristica avanzata posta sulle proprie reti, consente la raccolta e l'analisi real-time di informazioni utili alla maggiore sicurezza e flessibilità del sistema elettrico regionale». Vengono utilizzate delle IoT Box - Internet of things, neologismo riferito all'estensione di Internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti - che permettono di aumentare in maniera significativa la capacità di osservazione dello stato della rete elettrica e di garantire efficienza nella gestione e maggiore tempestività di intervento in caso di necessità. Attualmente sono circa 500 i dispositivi di monitoraggio e raccolta dei dati installati da Terna sulle proprie infrastrutture regionali, che prevalentemente ricadono nei territori delle province di Belluno, Verona, Vicenza, in particolare Agordino, Feltrino, Cadore e Comelico.

I COMMENTI

«Un modello unico a livello internazionale e già realizzato che ci permette di avere a disposizione, in tempo reale, dati e informazioni utili, soprattutto in emergenze del livello di Vaia - ha detto il governatore Zaia - Non vogliamo succeda mai più quanto accaduto in occasione del black-out di Cortina del dicembre 2013: con questo sistema progettato da Terna siamo certi di avere a disposizione uno strumento utile e unico per la sicurezza, in particolare dei nostri territori montani del Veneto. Per noi - ha aggiunto - si tratta di qualcosa di straordinario, perché è già realtà: abbiamo a disposizione un Grande Fratello, che ci permette oggi di monitorare tutto il territorio . Dati utilissimi per noi dato che possiamo sapere in anticipo eventuali criticità. Previsione e prevenzione sono fondamentali e su questi aspetti il Veneto continua ad investire».

«L'accordo siglato con la Regione del Veneto – ha detto l'ad di Terna Luigi Ferraris – rappresenta una ulteriore occasione per aumentare la sicurezza e la sostenibilità della rete elettrica regionale. La transizione energetica in atto impone nuove sfide e rende la gestione della rete sempre più complessa e articolata. Mettere tali sistemi innovativi a fattore comune con le istituzioni che operano a tutela del territorio, significa creare una nuova consapevolezza tecnologica con enormi vantaggi per il sistema elettrico e le comunità locali».

Alda Vanzan

ZAIA: «UN GRANDE FRATELLO A DIFESA DEL TERRITORIO NON VOGLIAMO CHE SI RIPETA UN BLACK OUT COME QUELLO DEL 2013»

BELLUNO Un traliccio piegato, ora Terna installa i sensori. In alto a destra, Luca Zaia e Luigi Ferraris

I numeri

291
Sensori di tiro applicati a conduttori e funi di guardia

51
Stazioni meteo per il monitoraggio intensità e direzione del vento, temperatura, umidità e irraggiamento

51
Accelerometri ed inclinometri per il monitoraggio delle vibrazioni e dell'inclinazione del sostegno di linee e stazioni

85
Dispositivi per la raccolta dati della sensoristica

3
I milioni di euro investiti per il "Progetto Iot for the Grid"

12
I mesi impiegati per la realizzazione di questo sistema integrato di misura, raccolta ed elaborazione dati di Terna

Aumento di assessori esterni: appello pro-referendum al Pd

IL CASO

VENEZIA Dieci assessori esterni che comporteranno l'aumento delle poltrone da 51 a 61 per circa 7 milioni di euro in più? C'è solo un sistema per eliminare quanto previsto dal modificato statuto della Regione del Veneto: indire un referendum e cancellare le modifiche introdotte dalla Lega di Luca Zaia. Solo che per indire un referendum servono 11 firme di consiglieri regionali e, al momento, ce ne sono sette. Sono quelle di Piero Ruzzante (LeU), Patrizia Bartelle (IiC), Cristina Guarda (CpV) del Coordinamento Veneto 2020 e Jacopo Berti, Erika Baldin, Manuel Brusco e Simone Scarabel del Movimento 5 Stelle. I sette ieri hanno convocato una conferenza stampa a Palazzo Ferro Fini perché il presidente del consiglio regionale o un suo delegato autentichi le loro firme. Un passaggio in sé procedurale, ma dalla valenza politica. E che, soprattutto, lancia un messaggio ai consiglieri del Partito democratico. Della serie: ma voi firmate o non firmate?

LA POLEMICA

«Da parte del Pd c'è stato un silenzio tombale, è evidente che non vogliono firmare», ha detto il capogruppo del M5s Berti. «Dimostrino che vogliono fare opposizione sul serio - ha aggiunto Brusco - E vogliamo anche andare oltre: invitiamo a firmare anche i consiglieri della maggioranza, dimostrino così di non aver paura del giudizio dei cittadini».

«Non accetto che ci vengano date lezioni - ha replicato con una nota il capogruppo del Pd, Stefano Fracasso - Vorrei ricordare ai colleghi Cinque Stelle che è grazie al Partito Democratico se l'aula ha respinto il voto di fiducia e il premio di maggioranza ben oltre il 60%, proposti dal presidente Zaia. Purtroppo in quell'occasione non abbiamo sentito una voce particolarmente forte da parte dei pentastellati. L'opposizione alla Lega si costruisce giorno per giorno e anno per anno, non nei tre mesi che precedono le elezioni». Ma il Pd firmerà o no la richiesta di referendum? «Come ho già avuto occasione di dire ai colleghi dell'opposizione, il gruppo consiliare del Partito Democratico assumerà una decisione di concerto con la segreteria regionale: insieme valuteremo quali azioni intraprendere».

Nel caso in cui venisse indetto, il referendum si terrebbe dopo le elezioni regionali. Difficile che la nuova giunta, priva della copertura statutaria, avesse solo assessori esterni: i ricorsi si sprecherebbero. *(al.va.)*

PER LA CONSULTAZIONE SERVONO LE FIRME DI 11 CONSIGLIERI REGIONALI ORA SONO SOLO 7: «I DEM DIMOSTRINO DI VOLER FARE OPPOSIZIONE»

PROMOTORE Piero Ruzzante

Regionarie

Gli iscritti M5s votano i candidati su Rousseau

Domani, dalle 10 alle 19, gli iscritti M5s delle regioni al voto, tra cui il Veneto, sono chiamati a «votare sulla piattaforma Rousseau per decidere la lista dei nomi dei candidati portavoce nei rispettivi Consigli regionali, alle prossime elezioni». Lo ha annunciato il Blog delle Stelle: ogni iscritto abilitato a votare su Rousseau potrà esprimere fino a 3 preferenze.

Autonomia, il testo Boccia è pronto Ma i renziani frenano il voto in Cdm

▶Il passaggio martedì a Palazzo Chigi. Monito di Iv: va approfondito

IL CONFRONTO

VENEZIA Dovrebbe arrivare martedì prossimo in Consiglio dei ministri il testo del ministro Francesco Boccia sull'autonomia. È quanto emerge a margine del tavolo di programma che si è svolto nel pomeriggio a Palazzo Chigi. Sul testo elaborato con il via libera delle Regioni ed emendato accogliendo alcune osservazioni dei partiti di maggioranza, secondo fonti sia del Pd che di Leu, al tavolo di Chigi ci sarebbe stato un via libera concorde nel merito. Ma Italia viva frena: «Assolutamente no, abbiamo chiesto approfondimenti. E abbiamo chiesto che vada avanti anche il Family act». Il premier Giuseppe Conte si sarebbe limitato a rispondere che la ministra Elena Bonetti sta elaborando il testo e quando pronto sarà esaminato.

Anche Stefano Fassina (Leu), al termine del tavolo di lavoro a Palazzo Chigi sul tema dell'autonomia, ha confermato che c'è stata una «sostanziale condivisione sul testo messo a punto dal ministro, che ha avuto il consenso dei governatori. Credo che si possa arrivare rapidamente al passaggio nel Consiglio dei ministri». Il testo presentato da Boccia, ha detto Fassina, «è un griglia da cui partire, è un testo che avrà bisogno di un lavoro in Parlamento ma è stato migliorato molto rispetto al punto di partenza».

MINISTRO Francesco Boccia

IL RINVIO

Di autonomia si doveva parlare ieri a Venezia, dove era stata prevista una seduta in esterna della commissione bicamerale per le Questioni Regionali, attorno a cui prevedibilmente sarà imperniato l'iter parlamentare della riforma. La presidente pentastellata Emanuela Corda aveva infatti accolto l'invito del governatore Luca Zaia a svolgere una missione sul territorio interessato, ma la seduta è stata successivamente rinviata. La data prevista per il nuovo incontro è l'11 marzo. A quanto pare con la legge licenziata da Palazzo Chigi.

Veneto, cimice asiatica danni per 160 milioni accuse incrociate in aula

▶Respinta la mozione dell'opposizione che chiedeva più aiuti alle imprese
L'assessore Pan contro i 5stelle: «Il vero assente è il vostro ministro Costa»

DANNI Pesche e pere tra le colture più danneggiate dalla cimice asiatica (qui sotto)

LEGA Giuseppe Pan

DEM Graziano Azzalin

VENETO 2020 Cristina Guarda

IL DIBATTITO

VENEZIA Il concetto espresso dall'assessore Giuseppe Pan è: come Regione Veneto abbiamo già fatto tanto, ci stiamo anche muovendo per cercare di dilazionare le rate dei mutui, tocca semmai al governo giallorosso mettere più fondi per gli agricoltori e, soprattutto, tocca al ministero dell'Ambiente guidato dal M5s darsi da fare per poter utilizzare la vespa samurai contro la cimice asiatica. Risultato: sulla cimice asiatica che tanti danni sta facendo in Veneto, il consiglio regionale si è spaccato. La mozione presentata dalle opposizioni compatte - Pd, M5s, LeU, Civica per il Veneto - è stata respinta dalla maggioranza di centrodestra con 29 voti contro 16.

LE CIFRE

Eppure il tema è sentitissimo. Secondo i dati presentati dalla Coldiretti in occasione dell'apertura della Fieragricola di Verona, la cimice asiatica ha devastato i campi e i frutteti di 48mila aziende in Italia, di cui 7.685 venete, con un danno che supera i 740 milioni di euro a livello nazionale, 160 milioni in Veneto e quasi 8.000 produttori coinvolti. Dati che l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Pan (Lega) ha corretto al rialzo: i danni in Italia sfiorano gli 800 milioni, in Veneto ammontano a 165 milioni, per la precisione 165.555.887 euro. Ci sono colture che sono quasi scomparse: posto che la cimice asiatica in Veneto ha fatto la sua comparsa nel 2014, nel triennio 2016/2019 le coltivazioni di pere gano subito danni per il 75%, le pesche nettarini 60%, mele e noci 50%, kiwi 40%. «I danni - ha detto l'assessore - interessano non solo il comparto agricolo ma anche quello della trasformazione agroindustriale e dell'indotto correlati alle produzioni frutticole, che patiscono la mancanza di prodotto lavorabile».

Dunque, non poteva essere accolta la richiesta delle minoranze di impegnare la giunta regionale "ad avviare un studio sulle implicazioni dei cambiamenti climatici sul comparto agricolo" e a "stanziare, con la massima urgenza, ulteriori risorse in grado di concorrere al riconoscimento di maggiori e adeguati indennizzi agli agricoltori danneggiati dalla cimice asiatica"?

Pan ha respinto le richieste sostenendo che Palazzo Balbi si è già mosso: «La Regione - ha detto - ha già messo a bilancio 4,5 milioni di euro di spesa per sostenere non solo l'azione risarcitoria nei confronti dei produttori (con bandi per 3 milioni di euro), ma soprattutto un piano di ricerca scientifica per prevenire e contrastare i danni causati dalle specie aliene. Se c'è un grande assente - ha aggiunto rivolgendosi al M5s - è proprio il vostro ministro per l'Ambiente Sergio Costa che ha sul tavolo i decreti autorizzativi al rilascio delle specie antagoniste come la vespa samurai». E ancora: «I frutticoltori della pianura padana si meritano un adeguato piano nazionale per fronteggiare l'emergenza, che mobiliti anche risorse comunitarie, come si è fatto per la Xilella».

LA COLDIRETTI: LE ALTE TEMPERATURE DI QUESTO INVERNO STANNO FAVORENDO LA SOPRAVVIVENZA DI QUESTO INSETTO

LE REAZIONI

«A fronte di danni ingenti - ha replicato il Pd con Graziano Azzalin - lo stanziamento della Giunta di 4,5 milioni nel prossimo triennio è assolutamente insufficiente. Non basta richiamare a un maggior impegno Unione Europea e Governo, va affermato questo tema come priorità negli interventi di politiche agricole anche a livello regionale». «Di fronte alle aziende in difficoltà - ha aggiunto Cristina Guarda del Coordinamento Veneto 2020 - il Consiglio ha deciso di non decidere: quanto costava un sì?».

Si preannuncia intanto una stagione difficile. Il monito arriva dalla Coldiretti: «Le alte temperature stanno favorendo la sopravvivenza della cimice asiatica».

Alda Vanzan

Morti sul lavoro Scontro Zaia-Cgil

LA POLEMICA

VENEZIA Infortuni mortali in calo in Veneto: il trend rilevato dagli Spisal nell'ultimo quadriennio evidenzia una flessione dalle 52 morti sul lavoro del 2015 alle 21 del 2019. Il dato è emerso ieri al tavolo regionale per la salute e sicurezza del lavoro convocato a Palazzo Balbi, su richiesta dei sindacati. Ma la Cgil contesta i dati: «57 gli incidenti mortali».

«In questi venti mesi è stato fatto un grande lavoro per potenziare gli organici degli Spisal - ha detto il presidente della Regione, Luca Zaia, affiancato dagli assessori regionali al Lavoro Elena Donazzan e alla Sanità, Manuela Lazzarin di fronte ai rappresentanti delle organizzazioni di categoria e di Inail, Inps, ispettorato interregionale - Molto resta ancora da fare, ma intanto registriamo con favore che il trend delle morti in azienda o nei cantieri è negativo». Risultano assunti 32 nuovi tecnici della prevenzione (sui 30 previsti) e avviati i concorsi per assumere altri 51 tecnici della prevenzione nonchè 18 medici del lavoro, al fine di garantire il turn-over e la piena operatività degli Spisal; aumentati i controlli degli Spisal nelle imprese (più 400 l'anno).

«Scenario in miglioramento, ma non possiamo abbassare la guardia», ha detto il presidente della Cna Alessandro Conte. Di tutt'altro avviso Christian Ferrari, segretario Cgil: «Fuori luogo il trionfalismo del presidente Zaia, i numeri sono quasi il triplo di quelli forniti dalla Regione, gli incidenti mortali sul lavoro in Veneto sono stati 57 nel 2019».

Nuovo corso di Fratelli d'Italia «Una strada ad Anna Frank»

LA POLITICA

VENEZIA Fuori Sergio Berlato, dentro Joe Formaggio. E con il nuovo consigliere regionale di Fratelli d'Italia, entrato ieri a Palazzo Ferro Fini, ma soprattutto con le new entry degli ex tosiani Andrea Bassi e Stefano Casali, il gruppo di Giorgia Meloni sembra cambiare fisionomia. Chi mai si sarebbe aspettato da una formazione politica riconducibile alla destra di sentir proporre l'intitolazione di una strada ad Anna Frank di cui questo mese ricorre il 75° anniversario della morte? Anzi, di più strade perché la mozione presentata ieri dai tre Fratelli è che «la Regione Veneto si attivi per sensibilizzare le amministrazioni affinché nelle nuove lottizzazioni intitolino una strada ad Anna Frank, la giovane ebrea tedesca divenuta un simbolo della Shoah per il suo diario, scritto nel periodo in cui lei e la sua famiglia si nascondevano dai nazisti e per la sua tragica morte nel campo di Bergen Belsen». Il primo a cogliere l'invito è stato proprio il neo consigliere Joe Formaggio: «Io sono ancora sindaco di Albettone ed entro sera informerò la mia giunta e il mio consiglio comunale per fare in modo di individuare una via da dedicare ad Anna Frank nel più breve possibile». Dunque, sfatato un luogo comune: non è vero che il partito della Meloni si interessa solo del Giorno del Ricordo e delle foibe, in Veneto - quanto meno per quanto riguarda il gruppo di Bassi, Casali, Formaggio, visto che gli altri due appartenenti al partito Elena Donazzan e Massimo Giorgetti hanno un gruppo a sé - si onora anche il Giorno della Memoria. Bassi si è pure spinto oltre: «Voterei anche a favore di una via intitolata a Palmiro Togliatti e di altre figure politiche della nostra storia repubblicana». «Stiamo vivendo un periodo in cui l'odio e l'antisemitismo e il negazionismo degli eventi della seconda guerra mondiale sono quotidiani per le nostre vite - ha aggiunto Bassi - Esempi come quello di Anna Frank dovrebbero rappresentare un monito a ricordo di quegli avvenimenti».

I TRE FRATELLI Da sinistra il sindaco di Albettone e da ieri pomeriggio neo consigliere regionale Joe Formaggio, il capogruppo Andrea Bassi e Stefano Casali

JOE FORMAGGIO AL POSTO DI BERLATO: «COMINCIO IO DA SINDACO NEL MIO COMUNE DI ALBETTONE»

L'INSEDIAMENTO

Quanto a Joe Formaggio, il nuovo consigliere ha preso possesso ieri pomeriggio dello scranno che fino a pochi giorni fa era stato di Sergio Berlato, volato ora a Bruxelles. Nel suo saluto, Formaggio ha detto di portare la propria esperienza di amministratore e di uomo di impresa, chiedendo al consiglio regionale di aiutare i sindaci e di dimostrare attenzione verso il mondo produttivo. Essendo però sindaco di Albettone, prima o poi dovrà decidere quale delle due cariche tenere. Stando ai rumors di palazzo, "giocando" sule comunicazioni e sui solleciti, Formaggio potrebbe restare a Venezia un paio di mesi - giusto sotto elezioni - prima di scegliere di tenere la fascia tricolore. Si vedrà.

Al.Va.

Economia

BANCA IFIS COLLOCA BOND DESTINATI A INVESTITORI PROFESSIONALI PER 400 MILIONI: FORTE RICHIESTA DALL'ESTERO

Luciano Colombini
Ad Banca Ifis

Euro/Dollaro

-0,18% ▼ 1 = 1,0816 $

1 = 0,82985£ -0,30% 1 = 1,0619 fr -0,21% 1 = 118,70 ¥ -0,29%

centimetri

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,36% ▲	27.394,27
Ftse Mib	+0,41% ▲	25.223,51
Ftse Italia Mid Cap	+0,07% ▲	42.194,30
Fts e Italia Star	-0,32% ▼	40.795,57

M M G V L M

Confindustria, il Nordest vuole il duello

▶I tre candidati per la presidenza Mattioli, Bonomi e Pasini hanno incontrato a Padova gli imprenditori del Triveneto

▶Chiesto di semplificare la sfida al vertice a due soli contendenti Carraro: «Presenterò ai candidati le indicazioni degli associati»

L'INCONTRO

VENEZIA Tutti presenti o quasi a Padova gli imprenditori del Nordest di Confindustria all'incontro di ieri a Padova con i candidati alla presidenza Licia Mattioli (attuale vicepresidente), Carlo Bonomi (leader Assolombarda) e Giuseppe Pasini (Brescia, gruppo Feralpi). I tre candidati a sostituire Vincenzo Boccia, in rigoroso ordine alfabetico, hanno illustrato per un'ora a testa il loro programma per la Confindustria 2020-2024 anche attraverso slide. In platea lo stato maggiore della Confindustria di Veneto (grande elettore con quasi un ventina di voti in consiglio generale su 178 totali), Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Incontro a porte chiuse che avrebbe lasciato la situazione come ai blocchi di partenza: Bonomi in netto vantaggio, Pasini dietro e in terza posizione la Mattioli. Anche il Nordest si presenterebbe diviso. Per Bonomi si schierebbero Assindustria Venetocentro Padova-Treviso (presidente Maria Cristina Piovesana), Confindustria Venezia-Rovigo (Vincenzo Marinese) e Confindustria Alto Adriatico (Pordenone, Trieste e Gorizia, presidente Michelangelo Agrusti) orientate a indicare nei prossimi giorni a Roma ai tre saggi (i veneti Andrea Tomat e Andrea Bolla, e Maria Carmela Colaiacovo). Vicenza (presidente Luciano Vescovi), Verona (presidente Michele Bauli, ieri rappresentata a Padova anche dal vice presidente nazionale uscente Giulio Pedrollo) e Udine (leader Anna Mareschi Danieli) verso un gradimento a Pasini.

SCELTE TRASVERSALI

Poi ci sono le scelte trasversali che rappresentano diverse categorie e settori nel consiglio generale di Confindustria che a fine marzo eleggerà il nuovo presidente a scrutinio segreto. Per esempio Alessandro Banzato, presidente di Federacciai, padovano, punterebbe sul siderurgico bresciano Pasini. Sarebbe interessante sapere dove andranno i voti di uan grande elettrice come Maria Raffaella Capriglio, presidente di Umana, braccio destro e sinistro del sindaco di Venezia e imprenditore Luigi Brugnaro, che potrebbe guardare con più favore a Bonomi. Tra gli elettori c'è anche il veneziano Alberto Baban, ex presidente nazionale della Piccola Industria.

Tra gli imprenditori del Nordest si sarebbe fatta strada anche l'esigenza di semplificare la corsa, di arrivare a un duello tra i due candidati più gettonati. E poi che vinca il migliore, o quello col programma più convincente. Ma alla fine a far pendere la bilancia su un imprenditore o l'altro potrebbe essere la sua capacità di fare squadra, di scegliere vicepresidenti all'altezza della sfida o più graditi al territorio.

«Si tratta certamente di tre profili di alto livello, molto differenti tra loro, con caratteristiche ed esperienze diverse», commenta il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro al termine dell'incontro tra i Consigli di Presidenza delle Territoriali e Regionali di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia con i candidati. «L'obiettivo di questo appuntamento - prosegue Enrico Carraro - era permettere ai Consigli di Presidenza di conoscere e confrontarsi direttamente con i tre candidati, approfondendo le loro linee programmatiche, anche suggerendo spunti e ponendo domande, in modo da poter poi esprimere liberamente ma con cognizione di causa la propria preferenza. Sono stati tre incontri "consistenti" che hanno visto un dibattito serrato e costruttivo. Ciascuno dei presenti, dopo ieri mattina, potrà valutare quale ritiene più idoneo per la guida di Confindustria. Il mio impegno sarà quello di raccogliere le indicazioni degli associati e rappresentarle ai candidati».

VISIONE STRATEGICA

Poi la strategia "politica": «Confindustria rappresenta la casa di tutte le imprese e deve incidere sulla visione strategica del Paese che vogliamo - dice Carraro -. Stiamo vivendo veloci trasformazioni economiche, politiche, istituzionali e culturali, che non possiamo subire. Il Veneto e il Nord Est, per il peso industriale che rappresentano vuole essere parte attiva di questa partita».

M.Cr.

PER IL PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA SAREBBERO SCHIERATE ASSINDUSTRIA VENETOCENTRO, VENEZIA E ALTO ADRIATICO

PER IL BRESCIANO DI FERALPI VICENZA, VERONA E UDINE PIÙ ALCUNI IMPRENDITORI PADOVANI COME BANZATO

ENRICO CARRARO Presidente di Confindustria del Veneto

Unioncamere Veneto

Frena la produzione industriale

TREVISO La produzione industriale nel Veneto ha fatto marcare un aumento dell'1,3% nel 2019, in frenata rispetto al +3,2% dell'anno precedente, con un incremento nel quarto trimestre di 0,3 punti sullo stesso periodo del 2018. È uno dei dati contenuti nell'analisi congiunturale di Unioncamere Veneto. «Nell'ultima parte dell'anno - ha rilevato il presidente Pozza - la produzione è rallentata al punto di galleggiare attorno alla stagnazione, fenomeno che riguarda in prima battuta le realtà medio-grandi, che sono le più esposte alle flessioni dell'economia globale (-0,4% la produzione e -0,8% il fatturato). Tiene invece la piccola impresa, più capace di adattamento ai contesti mutevoli (+1,9% e +2%). Industria: il segmento più penalizzato è quello della moda. Bene arredo e alimentare. Giù la domanda estera.

Milleproroghe: fiducia al Senato, nuove regole per i medici

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Sul decreto Milleproroghe ieri è stata chiesta la fiducia alla Camera. Il testo, blindato, passerà al Senato. Il termine di 60 giorni per la conversione in legge scade a fine mese. Originariamente il provvedimento comprendeva 43 articoli divisi in 166 commi. Alla fine i commi sono diventati 434. Resta la norma sulla revoca delle concessioni autostradali: è previsto che il servizio venga affidato temporaneamente all'Anas, con una nuova suddivisione di penali e risarcimenti tra Stato e concessionario. C'è anche lo slittamento al 31 luglio dell'aumento dei pedaggi. Per la ex Ilva è stata prorogata la cigs. Riaperti i termini per la stabilizzazione dei precari della Pa. I medici specialisti potranno restare al lavoro oltre il limite del 40. anno di servizio non oltre i 70 anni di età. Ecobonus da 2500 euro per l'acquisto di auto meno inquinanti. Rca auto familiare: al "bonus", cioè la possibilità di beneficiare della classe di merito del familiare più virtuoso, si aggiunge un "malus". Energia: il mercato tutelato per le imprese terminerà nel 2020, per microimprese e famiglie resterà fino a gennaio 2022.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0816**	-0,175
Yen Giapponese	**118,7000**	-0,294
Sterlina Inglese	**0,8299**	-0,304
Franco Svizzero	**1,0619**	-0,207
Fiorino Ungherese	**334,8300**	0,057
Corona Ceca	**24,8980**	0,424
Zloty Polacco	**4,2746**	0,296
Rand Sudafricano	**16,2792**	0,430
Renminbi Cinese	**7,5732**	0,115
Shekel Israeliano	**3,7028**	-0,277
Real Brasiliano	**4,7009**	0,578

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**44,80**	48,05
Argento (per Kg.)	**499,05**	529,90
Sterlina (post.74)	**328,10**	356,45
Marengo Italiano	**260,45**	281,05

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2a	**1,879**	0,80	1,652	1,879	686312
Atlantia	**22,80**	-0,44	20,11	22,98	90299
Azimut H.	**23,87**	0,34	20,75	24,39	101218
Banca Mediolanum	**8,695**	1,76	8,158	9,060	155974
Banco Bpm	**2,410**	4,78	1,864	2,463	9224719
Bper Banca	**4,141**	-10,83	4,114	4,627	3567164
Brembo	**10,510**	-2,23	10,195	11,170	47180
Buzzi Unicem	**22,55**	-1,53	21,14	23,50	64424
Campari	**8,985**	0,84	8,081	9,068	204713
Cnh Industrial	**8,788**	-1,10	8,522	10,021	229263
Enel	**8,467**	0,87	7,183	8,466	2930159
Eni	**12,910**	-0,91	12,615	14,324	1409357
Exor	**75,06**	-0,92	66,78	75,46	34078
Fca-fiat Chrysler A	**12,206**	-0,93	11,797	13,339	693535
Ferragamo	**16,535**	-0,99	16,271	19,241	54152
Finecobank	**10,840**	-1,90	10,527	11,694	386671
Generali	**18,780**	0,03	17,651	18,776	301088
Intesa Sanpaolo	**2,600**	2,36	2,259	2,592	28189304
Italgas	**6,190**	1,41	5,474	6,168	227676
Leonardo	**11,390**	0,13	10,515	11,773	199630
Mediaset	**2,373**	-1,21	2,371	2,703	203869
Mediobanca	**9,656**	0,12	9,089	9,969	565206
Moncler	**37,64**	-1,62	37,71	42,77	105016
Poste Italiane	**11,340**	3,70	9,920	11,180	605788
Prysmian	**23,93**	-1,52	20,32	24,09	93010
Recordati	**41,53**	1,05	37,69	41,26	27730
Saipem	**3,751**	-1,47	3,713	4,490	1108908
Snam	**5,058**	0,36	4,628	5,081	981120
Stmicroelectr.	**27,84**	-1,21	23,83	28,97	647447
Telecom Italia	**0,5194**	-0,13	0,4818	0,5621	5973061
Tenaris	**9,416**	-2,04	9,290	10,501	351325
Terna	**6,664**	1,31	5,855	6,629	663880
Ubi Banca	**4,313**	23,55	2,701	4,319	10081404
Unicredito	**14,060**	-0,64	12,155	14,267	1626565
Unipol	**5,350**	1,40	4,617	5,343	446045
Unipolsai	**2,616**	-0,46	2,407	2,627	677381
NORDEST					
Ascopiave	**4,420**	0,80	3,800	4,606	36584
B. Ifis	**15,470**	-1,34	13,624	15,691	34893
Carraro	**1,832**	-1,51	1,804	2,231	6725
Cattolica Ass.	**7,310**	0,07	7,082	7,477	72487
Danieli	**15,120**	-1,95	14,816	16,923	3755
De' Longhi	**17,920**	-2,18	16,151	19,112	18117
Eurotech	**7,540**	2,72	7,368	8,715	104658
Geox	**1,120**	0,00	1,076	1,193	34415
M. Zanetti Beverage	**5,720**	-0,69	5,705	6,025	914
Ovs	**1,816**	-2,00	1,698	2,025	150348
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**14,180**	-0,56	12,464	14,309	2402

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Quali ritiene, oggi, i problemi più gravi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 19 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

L'AGENDA DEL NORD EST — **LE PRIORITÀ DELLE GENERAZIONI** — **L'INFLUENZA DELLA POLITICA**

Quali ritiene, oggi, i problemi più gravi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita?

Valori percentuali - Serie storica Nord Est

	2020	2016	2013	2008	2004
Disoccupazione	23	44	53	11	17
Tasse	16	14	7	10	nr
Deterioramento ambientale	16	6	3	4	8
Qualità dei servizi sociali e sanitari	15	12	8	9	16
Criminalità comune	10	7	7	16	14
Costo della vita, aumento dei prezzi	8	9	15	30	30
Immigrazione	8	7	6	14	6
Viabilità	3	2	2	5	9
Totale	100	100	100	100	100

Valori percentuali in base alla classe d'età

	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	+65	TUTTI Nord Est
Disoccupazione	20	20	19	24	22	29	23
Tasse	13	20	16	18	19	11	16
Deterioramento ambientale	32	17	11	15	15	14	16
Qualità dei servizi sociali e sanitari	11	7	21	12	16	19	15
Criminalità comune	10	12	6	9	13	13	10
Costo della vita, aumento dei prezzi	5	13	13	7	5	7	8
Immigrazione	10	8	12	12	7	3	8
Viabilità	0	3	4	4	4	3	3
Totale	100	100	100	100	100	100	100

Valori percentuali in base all'orientamento politico

	Pd	Iv	M5s	Fi	Lega	Fdi	Altri	Incerti reticenti	TUTTI Nord Est
Disoccupazione	33	36	20	13	17	30	17	26	23
Tasse	4	6	14	15	22	18	13	15	16
Deterioramento ambientale	33	13	25	10	12	9	19	14	16
Qualità dei servizi sociali e sanitari	13	15	12	12	11	16	14	20	15
Criminalità comune	4	6	6	9	14	7	14	10	10
Costo della vita, aumento dei prezzi	5	11	11	20	10	8	18	5	8
Immigrazione	6	0	4	18	13	10	1	6	8
Viabilità	3	13	8	4	1	3	5	4	3
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Gennaio 2020 (Base: 1000 casi)

centimetri

IL SONDAGGIO

La disoccupazione rimane la prima preoccupazione per i nordestini ma solo per il 23% del campione: nel 2013 il valore era più del doppio. Ed emerge il timore per la sanità

Il Nordest ha nuove priorità Giù il lavoro, su l'ambiente

Un'agenda frammentata: questa è l'immagine che meglio rappresenta le priorità dell'opinione pubblica nordestina. Secondo i dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, al primo posto troviamo la disoccupazione (23%), seguita da tasse e deterioramento ambientale (entrambi 16%). Poco lontano si colloca l'apprensione per la qualità dei servizi sociali e sanitari (15%), che si lascia alle spalle criminalità comune (10%), costo della vita e immigrazione (ambedue 8%) e viabilità (3%).

Sembra essere rientrato l'allarme per la mancanza di lavoro che ha attraversato il Nordest negli anni più difficili della crisi. Rispetto ai valori registrati nel 2013 (53%) e 2016 (44%), l'attenzione alla disoccupazione appare dimezzata (23%), e molto più vicina a quella osservata nel 2004 (17%). A fronte di un ritrarsi così marcato, emergono altre questioni. È cresciuta l'attenzione per la tassazione (+ 6 punti percentuali rispetto al 2008) e il deterioramento ambientale (+ 8 rispetto al 2004): oggi sono la priorità per il 16% dei nordestini. La preoccupazione per la qualità dei servizi sociali e sanitari, considerata essenziale dal 15% degli intervistati, invece, tende a riportarsi sui valori di 16 anni fa, mentre la criminalità comune (10%), pur risalendo di qualche punto rispetto al 2016, appare meno preoccupante di quanto lo fosse nel 2004 (14%). Nettamente ridotto, invece, è l'allarme per il costo della vita: indicato dall'8%, la diminuzione è di 7 punti percentuali rispetto al 2013 e di 22 guardando al 2004.

Come cambia l'agenda nelle diverse età? I più giovani mettono l'accento sul deterioramento ambientale (32%) e sulla disoccupazione (20%), mentre coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni collocano in primo piano tasse e disoccupazione, a pari merito (20%), seguite da deterioramento ambientale (17%) e l'aumento dei prezzi (13%). Le persone di età centrale, invece, hanno come priorità la qualità dei servizi sociali e sanitari (21%), ma segnaliamo come tra di loro sia maggiormente presente anche un accento sul costo della vita (13%). Gli adulti (45 e i 54 anni) non mostrano scostamenti significativi, se non per una presenza superiore alla media di intervistati che sentono come priorità l'immigrazione (12%). Nessuna caratterizzazione sembra emergere per coloro che hanno tra i 55 e i 64 anni, mentre tra gli anziani cresce la preoccupazione per disoccupazione (29%) e qualità dei servizi sociali (19%).

IMMIGRAZIONE GIÚ

Vediamo, infine, le priorità dei diversi elettorati. I sostenitori del Pd e del M5s hanno in disoccupazione (33% e 20%) e deterioramento ambientale (33% e 25%) le proprie priorità. Chi guarda a Italia Viva, invece, unisce l'attenzione alla mancanza di lavoro (36%) con quella per viabilità o ambiente (13%), mentre i sostenitori di Forza Italia puntano su caro-vita (20%) e immigrazione (18%). Tasse (22%), disoccupazione (17%) e criminalità comune (14%) sono le priorità di chi guarda alla Lega, mentre chi voterebbe per FdI si concentra su disoccupazione (30%) e tasse (18%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 13 e il 15 gennaio 2020 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1001 persone (rifiuti/sostituzioni: 5120), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento a una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su agcom.it.

L'intervista

«Soprattutto i giovani temono per il pianeta»

«C'è un Nordest in evoluzione in questo sondaggio. Sta prendendo forma una nuova mappatura delle priorità. E a far rilevare i confini sempre più estesi e marcati sono i temi della qualità della vita. Ma non di quella individuale, bensì della comunità». Per Stefano Micelli, Professore di International Management a Ca' Foscari, è questa l'istantanea più "suggestiva" che emerge attraverso i dati.

Il lavoro è sempre la prima voce in agenda?

«Vero. Ma negli ultimi anni questa preoccupazione si è più che dimezzata stando ai dati storici. Mentre a salire in modo significativo è l'angoscia per la salute del pianeta. Proprio così. Veneti, friulani e trentini, in quattro anni, hanno posto sul podio dei problemi da risolvere il "deterioramento ambientale". Ed è in terza posizione, dopo tasse e lavoro. Si tratta di una vera rivoluzione. Perché fino al 2013 era praticamente il "fanalino di coda" della graduatoria».

I risultati colpiscono.

«Sì, poiché non riflettono le immagini e le parole utilizzate da molti media per raccontare il Nordest. Non si coglie in questo sondaggio, ad esempio, l'angoscia dei cittadini per l'immigrazione, né per la criminalità; mentre, ripeto, è il bene comune che preoccupa e si svela anche nel quarto punto della graduatoria che coinvolge la qualità dei servizi sociali e sanitari».

I giovani sono i più interessati all'ambiente?

«È il frutto di un percorso di educazione ambientale. Le nuove generazioni sono meno disposte a scendere a compromessi. Stiamo parlando di un futuro in cui i consumatori e i lavoratori saranno sempre più attenti ad un'offerta "ecosostenibile". E il mercato occupazionale dovrà tenerne conto».

Annamaria Bacchin

PROGETTO

Il premio valorizza le realtà più avanzate

Start Up e soluzioni rivoluzionarie protagoniste a "Give me fire"

Sarà un'edizione all'insegna dell'innovazione quella di Progetto Fuoco 2020. Da oggi fino al prossimo 22 febbraio, presso la Fiera di Verona, la rassegna internazionale organizzata da Piemmeti ospiterà infatti la prima edizione del concorso Give Me Fire – Progetto Fuoco European Startup Award, insieme al nuovissimo Innovation Village. Le due novità per la prima volta nella quattro giorni scaligera accenderanno i riflettori su tutte le più avanzate soluzioni tecnologiche applicabili al settore e sulle giovani realtà imprenditoriali più virtuose d'Europa. Il premio, insieme a Piemmeti, è stato promosso da Blum (società di consulenza che raccoglie un team di giornalisti specializzati), in collaborazione con AIEL. Nasce non a caso con l'obiettivo di individuare le migliori aziende italiane ed europee che hanno da offrire soluzioni innovative per il mondo degli impianti e delle attrezzature per la combustione della legna: dalle nuove forme del combustibile alle novità della filiera del legno, dai più recenti materiali per stufe e caldaie alle soluzioni inedite per i bruciatori. Centrali anche il contenimento delle emissioni e il ruolo di app e intelligenza artificiale. A selezionare le 10 "finaliste" è stato un comitato di esperti. Queste realtà avranno la possibilità di partecipare gratuitamente a Progetto Fuoco 2020 e presentare agli espositori e ai visitatori i propri progetti. La migliore startup o impresa innovativa del settore a livello europeo, che si aggiudicherà un premio in servizi per un valore di 15 mila euro, sarà invece svelata sabato 22 febbraio. Come ha spiegato Raul Barbieri, direttore di Piemmeti, la società di Veronafiere organizzatrice di Progetto Fuoco: "Give Me Fire sarà una delle grandi novità di questa dodicesima edizione, pensata per rispondere alle attuali esigenze del mercato. Per essere leader ormai non basta continuare a fare bene quello che si sa fare, serve la spinta e il coraggio di rischiare, proponendo qualcosa di innovativo. Attraverso il concorso e l'Innovation Village cercheremo dunque di valorizzare le soluzioni tecnologiche più avanzate sul campo e, allo stesso tempo, di agevolare la trasformazione delle idee in business, attraverso il contatto diretto con potenziali partner industriali in grado di accompagnare le startup sul mercato". Grazie alla partnership stretta con la Fondazione Tilt, le aziende selezionate avranno anche la possibilità di contendersi il posto per partecipare al prossimo CES di Las Vegas.

Al via oggi la **Fiera**, più **internazionale** e votata al **green**

INNOVAZIONE

Il mondo del riscaldamento a legna vede in Progetto Fuoco la sua più grande manifestazione fieristica a livello mondiale: anche per questo la dodicesima edizione, in programma a Veronafiere da oggi al prossimo 22 febbraio, sarà ancora più caratterizzata dal deciso orientamento verso l'internazionalizzazione. Con otto padiglioni e 130.000 metri quadrati di superficie espositiva, la rassegna è pronta ad accogliere circa 75mila visitatori da tutto il mondo.
Le tematiche al centro del progetto saranno, innanzitutto, il rinnovamento degli impianti, l'efficientamento energetico e le misure che è possibile prendere per combattere il cambiamento climatico, ma anche le nuove forme di edilizia che privilegiano il legno. Protagonisti assoluti anche gli espositori, che mostreranno agli esperti del settore, ma non solo, le proposte più innovative del comparto. Caminetti, stufe e termocucine riempiranno gli spaziosi stand, insieme ai relativi accessori e a tutte le ultime novità prodotte.

DATI SIGNIFICATIVI
Un'edizione più che mai internazionale, quella di Progetto Fuoco organizzata da Piemmeti Spa, che colpisce subito per i numeri legati all'organizzazione. Dati motivo di soddisfazione anche per Raul Barbieri, direttore di Piemmeti.

Sta per partire a Verona l'edizione 2020 di Progetto Fuoco, la rassegna più importante al mondo sui sistemi di riscaldamento a legno e biomassa. Il numero degli espositori è elevatissimo, si parla di 800 imprese internazionali e di una affluenza di visitatori prevista di circa 75.000 unità. Sono numeri che colpiscono.
"Sono numeri che testimoniano l'importanza del settore. L'energia dal legno e dalle biomasse – ha sottolineato Barbieri – è oggi infatti un comparto dall'indiscusso valore economico: in Italia vale 4 miliardi di euro, coinvolge 14 mila imprese in una filiera che va «dal bosco al camino», con una ricaduta occupazionale di 72 mila impiegati, di cui 43 mila diretti e 29 mila legati all'indotto".

Attesi all'evento 75mila visitatori pronti a scoprire tutte le novità del comparto

Un appuntamento che dunque vede coinvolti i principali player del settore, certamente offre l'opportunità di fare il punto su una questione delicata come quella ambientale.
"Certamente, accanto all'aspetto business c'è, con una straordinaria centralità, quello inerente il discorso ambientale, trainato dal forte dinamismo della trasformazione tecnologica in corso. Basti pensare che il nostro Paese, nel solo 2018, con gli incentivi del Conto Termico e con la sostituzione di 46mila stufe obsolete (quasi il doppio dell'anno precedente) ha evitato l'immissione in atmosfera di circa 2.200 tonnellate annue di particolato (PM) e di circa 160 mila tonnellate annue di CO_2 equivalente".

Dunque si è fatto molto, in tal senso.
"Assolutamente sì, ma i margini di miglioramento sono ancora molto importanti: se si sostituissero tutti i vecchi impianti domestici a legna con moderne tecnologie si ridurrebbero di almeno il 70% le emissioni di polveri sottili derivanti dalla combustione domestica di biomasse.
Ecco perché in questa edizione 2020 una delle tre nuove aree tematiche, insieme a Progetto Bosco e a EcoHouse, è Give Me Fire Innovation Village. Minori emissioni e maggiori rendimenti, ma anche design e domotica, rappresentano sempre di più il presente e il futuro di una filiera".

Quanto Piemmeti è impegnata e coinvolta in questo programma virtuoso?.
"Lo è nel modo più assoluto e non soltanto dal punto di vista della progettualità e operatività fieristica, ma anche come missione sostenibile dal punto di vista etico, sociale e ambientale. In tal senso Progetto Fuoco si conferma, oltre che piattaforma di business una insostituibile occasione di incontro e di aggiornamento. E lo fa coprendo anche spazi fieristici come quello di Bari e di Arezzo , per garantire continuità temporale di sostegno alle imprese, senza dimenticare importanti strumenti di supporto come PF Magazine, una attenta comunicazione digitale e video esplicativi che garantiscono una buona base informativa".

Progetto Fuoco, inoltre, si distingue sempre di più come un punto di riferimento non solo per le aziende italiane, ma per tutto il comparto a livello globale.
"Fin dalla chiusura della scorsa edizione 2018 – ha puntualizzato Barbieri – abbiamo dato impulso per una forte promozione all'estero organizzando l'incoming di qualifi-

cate delegazioni di operatori stranieri all'appuntamento di quest'anno, invitandone anche da mercati nuovi ed emergenti".

SOSTENIBILITÀ

Bastano pochi dati per rendersi conto di quanto l'energia ricavata dalla combustione del legno possa essere risolutiva nel combattere il cambiamento climatico. Progetto Fuoco, come anticipato anche da Raul Barbieri, sarà un crocevia centrale nel diffondere questo nuovo modo di utilizzarla in chiave green. Ammontano a 25 milioni, infatti, le tonnellate di CO_2 equivalente risparmiate annualmente in Italia grazie alla sostituzione delle fonti fossili con le biomasse legnose: una fonte rinnovabile che trova sempre più spazio nel mondo dell'edilizia e delle soluzioni energetiche.

Non solo. Secondo AIEL, il legno, usato per il riscaldamento domestico in sostituzione dei combustibili d'importazione, porta anche benefici in termini economici, occupazionali e di difesa del territorio. Un ettaro di bosco gestito genera infatti in 300 anni un risparmio di CO_2 dieci volte maggiore del risparmio derivato da una foresta "abbandonata", grazie al suo uso come materiale da costruzione e come biocombustibile. E c'è di più: un bosco in salute assicura regimazione delle acque e protezione da valanghe e frane. Quindi non è vero che usare biomassa legnosa per il riscaldamento distrugge le foreste, se tale operazione segue una gestione sostenibile. Contrariamente a quanto si pensa, la superficie forestale italiana (10,4 milioni di ettari) è più che raddoppiata in mezzo secolo, ma alla crescita in volume non corrisponde lo stesso livello di prelievo di legname (l'Italia preleva annualmente circa il 25% dell'incremento legnoso, posizionandosi al penultimo posto in Europa). Ciò fa capire come in realtà il bosco italiano non sia gestito né utilizzato e versi quindi in stato di abbandono, pur rappresentando una risorsa da tutelare e da mettere a valore. Ripartire da questi ampi margini d'azione è una delle missioni degli organizzatori.

TENDENZE DI MERCATO

Quello italiano è sicuramente un mercato in salute, che vede sempre più consumatori scegliere stufe e caminetti a biomassa, consapevoli dei vantaggi legati al controllo della spesa e soprattutto alla gestione autonoma.

Da non trascurare, in questo senso, l'aspetto "food trend", con il ritorno delle cucine a legna e a pellet: una scelta ideale per chi punta ai sapori genuini che esaltano al massimo i profumi e gli aromi senza alterarne le caratteristiche organolettiche mantenendo il valore della modernità nello stile e il rispetto per l'ambiente.

Anche l'estetica delle soluzioni a biomasse è sempre più una priorità

STILE E DESIGN

Non solo tecnica e ambiente, ma anche l'estetica di un'abitazione non può che beneficiare dell'importante apporto in termini di design dei nuovi impianti termici a pellet e legna. Oggi un caminetto e una stufa a legna o a pellet infatti non sono solo strumenti per riscaldare, ma sempre più dei naturali completamenti di un arredamento raffinato e di scelte architettoniche, che possono pure essere gestite direttamente dal proprio smartphone dentro e fuori le mura domestiche. Possono avere dei sistemi di pulizia automatici che riducono drasticamente la manutenzione ordinaria e in alcuni casi addirittura autocaricare i ceppi di legno. Una novità che aumenta il loro fascino tra gli appassionati delle forme di riscaldamento a biomassa e del loro design, che mischia tradizione e tecnologia avanzata.

INFO UTILI

A partire da oggi e fino al prossimo sabato, Progetto Fuoco attirerà migliaia di appassionati e addetti ai lavori presso la tradizionale location di Verona Fiere.

La kermesse resterà aperta dalle 9 alle 18, con la possibilità di accedervi dagli ingressi di Porta Cangrande e Porta San Zeno, entrambi in viale del Lavoro 8.

Tra le aree più importanti della rassegna si segnalano le zone esterne A e B, che ospiteranno Progetto Bosco, il Padiglione 1, dove si terrà Ecohouse, dedicata all'efficientamento, e il Padiglione 9, destinato a Give me Fire.

Progetto Bosco

Un prezioso patrimonio forestale da esplorare in una ricostruzione

Immaginate un percorso scenografico, da vedere e toccare, che racconti il valore del bosco. Un'esposizione di oltre 5mila mq dedicata alla meccanizzazione con decine di dispositivi (anche in funzione) e dimostrazioni, un programma di workshop e seminari con un unico filo conduttore: l'energia della foresta. Tutto questo è Progetto Bosco, la nuova area tematica che si prepara a debuttare oggi a Veronafiere all'interno di Progetto Fuoco. Si tratta di un vero e proprio bosco ricostruito con le specie autoctone d'Italia che permetterà agli oltre 70mila visitatori attesi di conoscere da vicino lo straordinario patrimonio forestale del Paese e la sua importanza dal punto di vista socio-economico e ambientale. Basti pensare, infatti, che solo la parte di produzione e trasformazione riguardanti la filiera del legno pesano per l'1% sul prodotto interno lordo nazionale con circa 80mila imprese coinvolte e quasi 500mila occupati. L'energia rinnovabile dal legno è la più utilizzata in Italia, con 7,5 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) consumati, pari al 70% dell'energia termica rinnovabile totale impiegata. "Con questo nuovo percorso che sarà allestito all'esterno della fiera - spiega Raul Barbieri, direttore di Piemmeti, la società di Veronafiere organizzatrice di Progetto Fuoco – punteremo i riflettori su un pilastro fondamentale della filiera, senza il quale non si potrebbe parlare di riscaldamento e produzione energetica dalle biomasse legnose, e dunque su una parte del settore, quello boschivo, che solitamente non è completamente coinvolto. Sfruttando quindi l'edizione n.12 di Progetto Fuoco come palcoscenico privilegiato, offriremo a espositori e visitatori un ulteriore strumento per accrescere l'importanza e il valore che l'energia della foresta ricopre per il comparto su scala nazionale e internazionale". Saranno sei, in particolare, le "stazioni tematiche" che saranno sviluppate lungo il bosco esterno allestito con le più comuni specie delle zone alpine e appenniniche del Belpaese: Bosco italiano (punto d'ingresso), Gli operatori del bosco, Cambiamenti climatici, Prodotti legnosi, Biocombustibili legnosi ed Energia dal legno. Aree che, attraverso un mix di immagini, video, cartellonistiche e dati curati da AIEL (partner tecnico di Progetto Fuoco) racconteranno lo stato delle foreste italiane, i risvolti sociali per le comunità rurali e gli operatori, ma anche l'importanza della gestione sostenibile per combattere i cambiamenti climatici. Attenzione particolare sarà dedicata inoltre all'innovazione, altro filo conduttore di Progetto Fuoco 2020, con una rassegna di attrezzature e impianti realizzati con le più avanzate tecnologie dai principali costruttori. In mostra dunque nei 5mila mq di Progetto Bosco le ultime novità del mercato, tra cippatori professionali e industriali, centri per la produzione di legna da ardere, macchine taglia-spaccalegna, segherie mobili, teleferiche forestali e macchine dedicate all'esbosco del legname, anche in funzione.

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE
sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 848.800583. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VIA A. PALLADIO, 15 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE al piano terra con ripostiglio in distacco sul cortile comune, facente parte del fabbricato bifamiliare a taglio orizzontale, di mq. 150. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 125.000,00 Offerta minima Euro 93.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/04/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio Gianpiero Luca. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 656/2017 **PP681301**

ALBIGNASEGO - VIA FIRENZE, 16 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE DI TESTA, lato ovest ai piani terra, primo e sottotetto, garage al piano terra e cortile esclusivo, facente parte del fabbricato quadrifamiliare a schiera, di mq. 204. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 226.000,00 Offerta minima Euro 169.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/04/20 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio L. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 588/2018 **PP681414**

ANGUILLARA VENETA - LOCALITA' BORGOFORTE, VIA PONTE, 92 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI TESTA DA CIELO A TERRA DI TRIFAMILIARE con scoperto esclusivo e "corpetto" accessorio. Appartamento composto al piano terra da locale pranzo, cucina, bagno e vano scale, al primo piano da camera aperta sul vano scale e camere matrimoniale. Sul retro dell'abitazione c'è il "corpetto" accessorio composto da 3 vani: vano principale, bagno e ripostiglio. Libero. Prezzo base Euro 19.000,00 Offerta minima Euro 14.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/04/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Francesca Salvador tel. 049658376 email salvador@unidepa.it Rif. RGE 194/2018 **PP682751**

ARRE - VIA CAPITELLO, 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI BIFAMILIARE al piano terra dotata di ingresso e corte esclusivi e deposito attrezzi. L'abitazione è composta da ingresso, soggiorno-sala da pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno e disimpegno, per una sup. commerciale complessiva di mq. 92,50. Occupato dall'esecutato. Prezzo base Euro 48.000,00 Offerta minima Euro 36.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/04/20 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Monica Rampazzo tel. 0497400282 - www.pageg.org email info@pageg.org. Rif. RGE 8/2018 **PP682804**

ARZERGRANDE - VIA DEI SALICI, 38 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) PORZIONE DI TRIFAMILIARE al piano terra. Mq compl. 69 ca. Libero. Prezzo base Euro 15.000,00 Offerta minima Euro 11.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/04/20 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio B. Saglietti. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 947/2010 **PP681998**

BATTAGLIA TERME - VIA GIACOMO MATTEOTTI, 14 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terzo, lato nord-sud, del Condominio "Michele" composto da ingresso, soggiorno-pranzo, angolo cottura, disimpegno, tre camere, bagno e poggiolo per complessivi mq. 90 lordi. Oltre cantina di mq. 14 circa al piano terra. Uso esclusivo del garage in corpo staccato e di una porzione di orto. Lavanderia comune al piano terra, oltre le relative quote di comproprietà sulle parti comuni dell'intero fabbricato, sulle aree coperte e scoperte di cui l'unità è parte, ex art. 1117 c.c. Libero. Prezzo base Euro 54.000,00 Offerta minima Euro 40.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/04/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. B. Benettin tel. 0498759744 email beatrice.benettin@libero.it. Rif. RGE 342/2018 **PP682058**

CAMPODARSEGO - VIA TERGOLA CON ACCESSO DA VIA BAZZATI, 47/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI BIFAMILIARE sviluppata al piano terra e primo composta da portico, ingresso, disimpegno, wc-lavanderia, ripostiglio-sottoscala, disimpegno, camera, soggiorno, bagno, ripostiglio e due terrazze per una sup. commerciale di mq. 134,14. Garage al piano terra di mq. 18,27. Cortile pertinenziale. Cl. En. G. Occupato dagli esecutati, in corso di liberazione. Prezzo base Euro 77.800,00 Offerta minima Euro 58.350,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/04/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Silvia Lorenzon tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 716/2016 **PP682662**

CAMPOSAMPIERO - VIA GIOVANNI XXIII, 16 INT. 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo con cantina pertinenziale al piano terra e garage al piano terra facenti parte del fabbricato denominato "Condominio Glicine". Mq complessivi 157. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 99.000,00 Offerta minima Euro 74.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/04/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 457/2016 **PP681270**

CAMPOSAMPIERO - VIA VISENTIN, 110 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPLESSO IMMOBILIARE composto da porzione di fabbricato in precarie condizioni su tre piani fuori terra di mq. 306 e una porzione accostata ad uso abitazione al piano terra di mq.154 con area coperta e scoperta esclusiva di mq. 1.551. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 123.000,00 Offerta minima Euro 92.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/04/20 ore 16:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio C. Cassano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 166/2017 **PP682815**

CITTADELLA - VIA DELL' OLMO, 13 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) ABITAZIONE, con esposizione lati nord-ovest-sud, ai piani terra, primo e secondo, con garage al piano interrato 1 (cat. p. 2) e cortile comune di mq 355,60. Cl. en. G. Libero. Prezzo base Euro 87.000,00 Offerta minima Euro 65.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/04/20 ore 15:30. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio B. Saglietti. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 65/2014 **PP681991**

CONSELVE - VIA MADDALENA DI CANOSSA, 6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE UNIFAMILIARE disposta ai piani terra e primo con soffitta al piano secondo e locali accessori al piano seminterrato di mq. 223; autorimessa in corpo staccato di mq. 220, il tutto insistente su area coperta e scoperta esclusiva di catastali mq. 2.554. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 284.000,00 Offerta minima Euro 213.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/04/20 ore 15:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Dott. Michele Ferraro. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 753/2011 **PP681423**

CURTAROLO - VIA TRENTO, 27 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - proprietà e nuda proprietà come dettagliate nell'avviso di vendita di **PORZIONE DI CASA BIFAMILIARE** "a taglio orizzontale" ed annessa porzione di fabbricato rurale, aree urbane e terreni. Prezzo base Euro 31.500,00 Offerta minima Euro 23.625,00. Vendita senza incanto 21/04/20 ore 10:00. Termine presentazione offerte 20/04/2020 ore 12:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. F.R. De Agostini tel. 0498766062 email f.deagostini@studiodeagostini.it Rif. FALL 87/2014 **PP682070**

DUE CARRARE - VIA DA RIO, 88 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI BIFAMILIARE al piano primo composta da soggiorno, zona pranzo, bagno con antibagno, cucina abitabile, tre camere, bagno per la superficie commerciale di mq. 149,50 circa. Due terrazze scoperte per totali mq. 23,17 circa. Oltre le relative quote di comproprietà sulle parti comuni dell'intero fabbricato, sulle aree coperte e scoperte di cui l'unità è parte, ex art. 1117 c.c. In corso di liberazione. Prezzo base Euro 120.000,00 Offerta minima Euro 90.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/04/20 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. B. Benettin tel. 0498759744 email beatrice.benettin@libero.it. Rif. RGE 44/2019 **PP682068**

GRANTORTO - VIA CONTE DI TORINO, 30 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA' DI UNA PORZIONE DI EDIFICIO RESIDENZIALE a due piani con adiacente edificio deposito/magazzino e terreno agricolo. L'edificio residenziale indipendente, nel quale è inserita l'unità abitativa, è sviluppato in due differenti corpi di fabbrica (superficie coperta totale pari a 120 mq.). La costruzione dell'abitazione in oggetto è antecedente all'anno 1967, e risulta esser stata ristrutturata tra il 1993 e il 1996. L'impianto di riscaldamento dell'abitazione è autonomo, mentre l'impianto elettrico non è a norma. Cl en G. Occupato dal debitore esecutato. Attualmente è in corso di esecuzione l'ordine di liberazione. Prezzo base Euro 115.000,00 Offerta minima Euro 86.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/04/20 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. RGE 248/2017 **PP682100**

LEGNARO - VIA ANTONIA EDVIGE BERTA, 15 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI TESTA DI ABITAZIONE A SCHIERA su complesso residenziale di 6 unità ai piani terra e primo, composta da: soggiorno, cucina e bagno-lavanderia al piano terra; 3 camere, bagno, disimpegno e due terrazzi al piano primo per la superficie commerciale complessiva di mq. 132,68 circa. Piano seminterrato: autorimessa e cantina collegati con scala al piano terra. Due cortili esclusivi. Oltre le relative quote di comproprietà sulle parti comuni dell'intero fabbricato, sulle aree coperte e scoperte di cui l'unità è parte, ex art. 1117 c.c. – Libero. Prezzo base Euro 207.000,00 Offerta minima Euro 155.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/04/20 ore 16:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. B. Benettin tel. 0498759744 email beatrice.benettin@libero.it. Rif. RGE 473/2018 **PP682063**

MASERA' DI PADOVA - LOCALITA' BERTIPAGLIA, VIA ITALIA, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo con annessa terrazza, locale magazzino con ripostiglio al piano terra e posto auto scoperto, facenti parte del fabbricato condominiale denominato "Primavera", di mq. 149. Libero. Prezzo base Euro 60.000,00 Offerta minima Euro 45.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/04/20 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio B. Saglietti. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 583/2017 **PP681447**

MASERA' DI PADOVA - VIA SAN BENEDETTO, 1 E 1/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - EDIFICIO RESIDENZIALE caratterizzato da due unità, un'abitazione padronale (Sub. 2), sviluppata su tre piani fuori terra e un piano interrato, e un appartamento (Sub. 3) che si articola in un unico piano (terra). Garage adibito a tre posti auto di mq. 56,00 circa e piccolo locale deposito-sgombero su corpo di fabbrica separato. Scoperto esclusivo. Occupato dagli esecutati, in corso di liberazione. Prezzo base Euro 646.000,00 Offerta minima Euro 484.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/04/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Monica Rampazzo tel. 0497400282 - www.pageg.org email info@pageg.org. Rif. RGE 189/2018 **PP682798**

MASERA' DI PADOVA - VIALE SANDRO PERTINI, 30 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PROPRIETA' SUPERFICIARIA DI APPARTAMENTO al piano terzo con cantinola e garage al piano terra di mq. 123 ca. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 77.000,00 Offerta minima Euro 57.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/04/20 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio C. Cassano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 689/2016 **PP681424**

MONSELICE - VIA ORTI, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PALAZZO STORICO di fine XVI° sec., denominato "Villa Cornér" composto dal corpo centrale, un corpo laterale est e un corpo laterale ovest disposti ai piani terra, primo e piano secondo/soffitta; adibiti a ristorante, sala bar, zona relax e gioco, sala attesa, locali del personale, corpo uffici, un alloggio padronale al piano primo; altri due alloggi al piano primo, oltre a delle pertinenze esterne quali una chiesetta e un magazzino, di mq. 2.400, il tutto insistente su un parco esclusivo pertinenziale adibito a giardino, camminamenti e parcheggio con piante secolari di circa mq. 4.800. Occupato. Prezzo base Euro 3.213.000,00 Offerta minima Euro 2.409.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/04/20 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio M. Caracciolo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 549/2016 **PP681268**

MONSELICE - LOCALITA' SAN COSMA, VIA CUORA, 40 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) ABITAZIONE SINGOLA ai piani terra, primo e primo sottostrada con annesso ricovero attrezzi di mq. 308; un fabbricato in distacco ad uso ufficio al grezzo al piano terra di mq. 110, oltre all'area coperta e scoperta pertinenziale di mq. 5.154 sulla quale è stata realizzata una piscina. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 205.000,00 Offerta minima Euro 153.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/04/20 ore 17:30. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 47/2017 **PP681421**

MONTEGROTTO TERME - VIA BRENTA, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra e primo con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di mq. 168 e annesso terreno di mq. 2.173 con potenzialità edificatoria di mc. 500. Occupato con titolo. Prezzo base Euro 144.000,00 Offerta minima Euro 108.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/04/20 ore 14:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 644/2017 **PP681280**

PIAZZOLA SUL BRENTA - VIALE S. CAMERINI, 29 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI UN SINGOLO FABBRICATO RESIDENZIALE e sue pertinenze (giardino con piscina) situati in prossimità del centro storico; l'immobile residenziale è composto da un piano terra, ove vi è il garage ed altri vani accessori, un piano primo ed un piano secondo; nello scoperto esclusivo oltre alla piscina vi è un piccolo fabbricato

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI DEL TRIBUNALE DI PADOVA

adibito a magazzino dotato di portico antistante. Occupato da terzi senza titolo; è stato emesso l'ordine di liberazione, in corso di esecuzione. Prezzo base Euro 605.000,00 Offerta minima Euro 453.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/04/20 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Arianna Cattin tel. 0498761581 email cattin@unidepa.it. Rif. RGE 490/2017 **PP682655**

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - LOCALITA' CASELLE - VIA ROMA, 3 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - 1) PORZIONE DI FABBRICATO STORICO (EX VILLA MENEGHELLI-CASSINARI) ad uso civile abitazione su due piani fuori terra (sup. mq 200 c.a. a piano) composto al P.T. da: ingresso, salotto doppio, sala, pranzo, cucina, corridoio, 2 ripostigli, ingresso dalla strada adibito a C.T., bagno; al P. I° da: disimpegno, corridoio, 4 camere da letto ed una stanza guardaroba, disimpegno e guardaroba lato est. **2) PORZIONE DI FABBRICATO** principale, ex mulino, **USATO COME DEPOSITO E UFFICI,** su due piani, di c.a. mq 97 con accesso dal cortile esclusivo pavimentato. **3) FABBRICATO, EX SCUDERIA** composto da due porzioni internamente allo stato grezzo, staccato dal fabbricato principale: porzione di fabbricato su due piani fuori terra con scala interna della sup. di base di mq 72 c.a. e porzione di fabbricato ad uso magazzino di mq 102 c.a. con soppalco. **4) GIARDINO** di pertinenza, porzione est, di mq 6.594. Oltre alla quota di comproprietà sulle parti comini e l'area di pertinenza. Vincoli, servitù e destinazione urbanistica coma da perizia in atti. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 450.000,00 Offerta minima Euro 337.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/04/20 ore 17:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. B. Benettin tel. 0498759744 email beatrice.benettin@libero.it. Rif. RGE 298/2015 **PP682055**

SAN GIORGIO IN BOSCO - LOCALITA' LOBIA, VIA ROMANIE, 152 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPEZZAMENTO DI TERRENO AGRICOLO della superficie catastale complessiva di mq 92.530 **CON SOVRASTANTE FABBRICATO** rurale in parte residenziale e in parte agricolo, più altri fabbricati in precarie condizioni, non autorizzati e da demolire. Libero. Prezzo base Euro 630.000,00 Offerta minima Euro 472.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/04/20 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. RGE 690/2016 **PP682323**

SAN MARTINO DI LUPARI - VIA GARIBALDI, 44 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo, facente parte del fabbricato a destinazione artigianale, di mq. 198 nonché la quota di 1/2 (un mezzo) di piena proprietà del cortile comune. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 146.000,00 Offerta minima Euro 109.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/04/20 ore 14:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio A. Busato tel. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 449/2018 **PP681409**

SELVAZZANO DENTRO - VIA DANTE, 3/C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI BIFAMILIARE su due piani, composta al piano terra da: ampia unità adibita a magazzino con accesso indipendente e scoperto esclusivo; al piano primo da: abitazione con ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, ripostiglio e disimpegno (tot. 166 mq); dal ripostiglio una scala porta ad una spaziosa soffitta. Libero. Prezzo base Euro 89.400,00 Offerta minima Euro 67.050,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/04/20 ore 16:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@ unidepa.it. Rif. RGE 208/2015 con riunita la n. 573/2016 **PP682508**

SELVAZZANO DENTRO - VIA UDINE, 6 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA' DI UN APPARTAMENTO al primo piano di un condominio di tre piani fuori terra. Il lotto comprende anche un legnaia/ garage al piano terra, in un fabbricato minore separato da quello principale. La distribuzione dei locali corrisponde alla planimetria catastale. L'appartamento comprende un ingresso/corridoio, un soggiorno, una cucina, due camere, un bagno, un ripostiglio e un terrazzo. Le superfici lorde ammontano a 82 mq circa (appartamento), 6 mq circa (terrazzo), e 9 mq circa (legnaia/ garage). L'impianto di riscaldamento è autonomo. Libero. Prezzo base Euro 38.000,00 Offerta minima Euro 28.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/04/20 ore 15:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. RGE 279/2015 **PP682312**

TREBASELEGHE - VIA PACINOTTI, 11 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE AD USO RESIDENZIALE sviluppata al piano terra e primo di un fabbricato di tipo trifamiliare, porzione centrale. Fa parte dell'unità anche un garage al piano terra. L'unità residenziale in oggetto, raggiungibile dal piano terra mediante il cortile esclusivo, è costituita da: - una zona giorno composta da un corridoio di ingresso, un soggiorno, che ora è utilizzato a cucina, una cucina, ora utilizzata a camera, una zona servizi costituita da un disimpegno (autorizzato come lavanderia) e da un bagno; - una zona notte composta da un disimpegno, n. 2 camere, un bagno, un soggiorno con angolo cottura, (al posto di un bagno e una camera) e un poggiolo; - dell'unità fa parte anche un garage al piano terra utilizzato a soggiorno. Al piano terra è presente anche un'altra camera che non figura nelle planimetrie catastali e comunali, ricavata da un ampliamento non autorizzato. Completa l'unità un cortile ad uso esclusivo posto ad ovest ed est dell'abitazione. Nel lato est sono presenti una casetta per attrezzi in legno e una tettoia. La superficie calpestabile residenziale è pari a 154,92 mq, mentre la superficie lorda residenziale è pari a 178,58 mq. L'impianto termico è autonomo. Occupato dagli esecutati con la propria famiglia. Attualmente è in corso di esecuzione l'ordine di liberazione. Prezzo base Euro 185.900,00 Offerta minima Euro 139.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/04/20 ore 17:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. RGE 270/2018 **PP682089**

TREBASELEGHE - LOCALITA' SANT'AMBROGIO, VIA PALLADIO, 12 INT. 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo angolo nord-ovest del fabbricato, facente parte del fabbricato condominiale, di mq. 83. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 64.000,00 Offerta minima Euro 48.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/04/20 ore 15:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Dott.ssa Valentina Chiapparino. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 448/2018 **PP682814**

VEGGIANO - VIA PEDAGNI, 12 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) FABBRICATO RESIDENZIALE tutelato, diroccato composto da piano terra e primo con soffitta ed un annesso rustico di 275 mq e una volumetria di circa mc. 657, insistente su area coperta e scoperta esclusiva di catastali mq. 850. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 52.000,00 Offerta minima Euro 39.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/04/20 ore 15:30. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 240/2018 **PP681281**

VIGONZA - LOCALITA' BARBARIGA, VIA TIEPOLO, 20/8 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano secondo, garage al piano terra e posto auto scoperto, facenti parte del fabbricato condominiale, di mq. 76. Libero. Prezzo base Euro 66.000,00 Offerta minima Euro 49.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/04/20 ore 14:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 657/2018 **PP681285**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

BORGO VENETO - VIA RISORTA NORD, 280 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA- AREA ATTREZZATA PER CANTIERISTICA EDILIZIA CON FABBRICATI per uffici e magazzini. Sup. compl. mq 10.683 di cui circa mq 1.215 coperti dai fabbricati per uffici e magazzini. Libero. Prezzo base Euro 48.000,00 Offerta minima Euro 36.000,00. Vendita senza incanto 21/04/20 ore 17:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati. net. Rif. FALL 94N/2011 **PP682047**

CAMPODARSEGO - VIA ANTONIO MEUCCI, 33 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) PORZIONE DI TESTA DI CAPANNONE adibita a centro fitness, dotata di scoperto esclusivo, appartenente ad un complesso immobiliare a destinazione produttiva-commerciale. In corso di liberazione. Prezzo base Euro 310.000,00 Offerta minima Euro 232.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/04/20 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www. spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. ssa Nicoletta Zemella tel. 0498766767 email studio2@studiozemella.eu. Rif. RGE 143/2017 **PP682705**

CAMPODARSEGO - VIA BARUCCHELLA, 40 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) FABBRICATO A DESTINAZIONE AGRICOLA, al solo piano terra di complessivi mq. 963 con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza di catastali mq. 4.725. Libero. Prezzo base Euro 347.000,00 Offerta minima Euro 260.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/04/20 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio A. Busato tel. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 893/2013 **PP682854**

CURTAROLO - VIA ARGINE DI VILLABOZZA, 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE ARTIGIANALE con uffici, locali espositivi e scoperto esclusivo. Occupato con contratto di locazione registrato, con successivo patto aggiunto in cui si prevede la risoluzione del diritto di locazione trascorsi 9 mesi dalla stipula notarile della vendita. Prezzo base Euro 502.400,00 Offerta minima Euro 376.800,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/04/20 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www. spazioaste.it. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Avv. Silvia Lorenzon tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Liquidatore Giudiziale Dott.ssa M. C. Donà Rif. CP 67/2013 **PP682704**

FONTANIVA - VIA MARCONI, 91 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 4C2) UFFICI al piano terra-primo, con magazzino interno al piano I., oltre alla quota proporzionale delle parti comuni (art. 1117 C.C.). Cl. en. F. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 700.000,00 Offerta minima Euro 525.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/04/20 ore 16:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Professionista Delegato e Custode Delegato Dott. Giovanni Bottecchia tel. 0492020875 email info@bpassociati.net. Rif. RGE 811/2010 **PP682330**

GAZZO - VIA INDIPENDENZA, 60/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE ARTIGIANALE con area scoperta di pertinenza. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 76.000,00 Offerta minima Euro 57.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/04/20 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 575/2018 **PP682512**

LIMENA - VIA CESARE BATTISTI, 53 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE AD USO ARTIGIANALE-COMMERCIALE di forma rettangolare che si estende per circa m.110 di lunghezza e m. 60 di larghezza, diviso in due corpi. Un primo corpo, sviluppato su due piani fuori terra sul lato est, è adibito ad uffici con una sup.di mq 600 circa (in pianta); il secondo corpo di fabbrica ha una sup. di mq 6.000 circa e altezza m. 6 ed è suddiviso in più unità all'interno delle quali le singole attività presenti svolgono le proprie lavorazioni. Occupato in virtù di vari contratti di sublocazione non opponibili alla procedura, in corso di liberazione. Prezzo base Euro 2.000.000,00 Offerta minima Euro 1.500.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/04/20 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www. spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Silvia Lorenzon tel. 0497400282 - info@pageg.org - www.pageg.org. Rif. RGE 547/2018 **PP682674**

PONTE SAN NICOLO' - VIA KOLBE, 3/16 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UFFICIO al piano secondo e posto auto coperto al piano interrato, facenti parte del fabbricato condominiale denominato "Complesso Commerciale Roncaglia", di mq. 53. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 62.000,00 Offerta minima Euro 46.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/04/20 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio C. Cassano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 382/2013 **PP681994**

SALETTO - VIA POSTALE VECCHIA EST (GIA' VIA LUPPIA 74), 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - RISTORANTE - BAR al piano terra con cantina e ripostiglio al piano primo sottostrada di mq 310, appartamento al piano primo con cantina e disbrigo al piano primo sottostrada di mq 210 e area coperta e scoperta adibita a parcheggio di mq 1000. Cl. en. G. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 48.000,00 Offerta minima Euro 36.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/04/20 ore 17:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www. apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 1296/2012 **PP681418**

TERRENI

DUE CARRARE - VIA SALETO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPEZZAMENTO DI TERRENO AGRICOLO di 17.930 mq di giacitura piana, di buon impasto, privo di fabbricati. Libero (contratto di locazione non opponibile alla Procedura). Prezzo base Euro 109.000,00 Offerta minima Euro 81.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/04/20 ore 18:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 95/2017 **PP682524**

FIESSO D'ARTICO - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - TRA VIA PELLICO E VIA VITTORIO VENETO, SNC - PIENA PROPRIETA' DI TERRENI EDIFICABILI per una superficie di circa mq. 7300 **E PROPRIETA' PER 66/72 DI AREE DA CEDERE AL COMUNE** di Fiesso D'Artico. Libero. Prezzo base Euro 380.250,00 Vendita senza incanto 23/04/20 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Dott.ssa Antonella Crivellaro tel. 049631903 email segreteria@icdotcom.it. Rif. FALL 38/2015 **PP681913**

MONTAGNANA - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VIA ROVENEGA - LOTTO 3) TERRENO di mq 13.145 coltivato a seminativo con **ANNESSO RUSTICO DIRUTO** di metri cubi 645 e **CAPANNONE** ad uso deposito di circa 300 mq. Quota di 1/5 in comproprietà di terreno di mq 692 destinato a strada di accesso. Libero. Prezzo base Euro 59.600,00 Offerta minima Euro 44.700,00. Vendita con procedura competitiva ex art. 107 e ss L.F. 30/04/20 ore 16:30. G.D. Dott. ssa Maria Antonia Maiolino. Curatore Fallimentare Dott. Paolo Valente tel. 049660430 email valentedrpaolo@ libero.it. Rif. FALL 152/1990 **PP682526**

PONTE SAN NICOLO' - LUNGO VIA TRIESTE, LATERALE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 36, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) TERRENO AGRICOLO privo di sovrastanti costruzioni di mq. 7.123. Prezzo base Euro 50.000,00 Offerta minima Euro 37.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/04/20 ore 14:30. G.I. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio Gianpiero Luca. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@ apepnotai.it. Rif. CC 5951/2017 **PP681997**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 04 MARZO 2020

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ZENSON DI PIAVE (TV) – Via Isola n. 55 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato residenziale a uso **abitazione**, ricavata da ristrutturazione di un ex fabbricato agricolo, sviluppata su tre piani fuori terra, di fatto composta, al piano terra, da: ufficio (catastalmente autorimessa e deposito; da ripristinare, vedi perizia), lavanderia/centrale termica e vano scale; al piano primo, da: cucina/soggiorno e bagno; al piano secondo (o mansardato), da: camera (catastalmente soffitta) e vano scale; aree scoperte di pertinenza esclusiva, della superficie complessiva di catastali mq. 164, con sovrastanti pompeiane in legno ancorate a terra (una delle quali da demolire, vedi perizia). Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 90.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 68.100,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **09.06.2020 ore 09.15**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alessandro Degan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. **R.G.E. N. 267/2016**

BENI COMMERCIALI

ASOLO (TV) – Loc Villa d'Asolo – Lotto 1, Via Cavin dei Cavai n. 35, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in Condominio denominato "Condominio Eleonora Centro Organizzato", e precisamente **locale commerciale** ad uso bar-pizzeria al piano terra; di fatto, un magazzino al piano interrato (vedi perizia pagg. 11 e 12). Occupato con contratto di locazione di natura transitoria. **Lotto 2, Via Cavin dei Cavai n. 34**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliare facente parte di un fabbricato in Condominio denominato "Condominio Eleonora Centro Organizzato", e precisamente **negozio** con vani accessori al piano terra. Libero. **Lotto 3, Via Enrico Fermi n. 55**, piena proprietà per l'intero di unità commerciale facente parte di un **complesso artigianale-commerciale-direzionale** e precisamente bar (interno 1) con accessori al piano terra. Occupato con contratto di locazione di natura transitoria. **Prezzi base: Lotto 1 Euro 210.000,00, Lotto 2 Euro 38.000,00, Lotto 3 Euro 154.000,00.** Offerte minime per la partecipazione all'asta: Lotto 1 Euro 157.500,00, Lotto 2 Euro 28.500,00, Lotto 3 Euro 115.500,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **23.06.2020 ore 12.00.** Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Angela Sobbrio presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Gianni Pretto, con Studio in Montebelluna (TV), Via Montello n. 6/A, tel. 0423/600699, e-mail procedure@bddp.it. **R.G.E. N. 244/2013**

SARMEDE (TV) – Loc. Montaner, Via Borgo Martin - Lotto 1, civ. 10, piena proprietà per l'intero di porzione immobiliare ad uso **abitazione**, composta da: cantina, ripostiglio, lavanderia e centrale termica al piano seminterrato; terrazza, ingresso, soggiorno, cucina, corridoio e bagno al piano rialzato; disimpegno, tre camere, bagno e due terrazze al piano primo; area scoperta di esclusiva pertinenza di totali mq. 67 catastali (in parte censita al Catasto Terreni). Occupato senza titolo. **Lotto 2, civ. 12**, piena proprietà per l'intero di **negozio** al piano terra con locali accessori al piano seminterrato, di totali mq. 242 catastali; garage di mq. 36 catastali al piano seminterrato; area scoperta di esclusiva pertinenza di mq. 190 catastali. Libero. **Prezzi base: Lotto 1 Euro 49.400,00, Lotto 2 Euro 52.200,00.** Offerte minime per la partecipazione all'asta: Euro 37.050,00 per il Lotto 1, Euro 39.150,00 per il Lotto 2. Vendita senza incanto in data **19.05.2020 ore 09.00.** Delegato alla vendita Notaio Gianluca Forte presso A.P.E.T. – Treviso. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.
R.G.E. N. 134/2013

TERRENI E DEPOSITI

VALDOBBIADENE (TV) – Loc. San Vito, Strada La Montagnola - Lotto 9, piena proprietà per l'intero di **terreno agricolo** di mq. 16591 catastali con sovrastanti ruderi di **fabbricati ad uso agricolo** in buona parte non censiti al Catasto e da demolire per abuso edilizio (vedi perizia). Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 104.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 78.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista in data **09.06.2020 ore 11.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Valvo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. **R.G.E. N. 130/2014**

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESECUZIONE: RG N. 157/2016 E.I.
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avv. Maria Miraglia (A.D.A.V.)
Lotto unico: piena proprietà per l'intero di **appartamento** al piano secondo, con posto auto non contrassegnato su area comune condominiale, facente parte del complesso residenziale denominato "Baccin Zoggia" di 4 piani e 5 unità abitative, sito in Comune di **Salgareda, via B. Croce n. 2**, dotato di area scoperta comune, ma senza ascensore. L'appartamento è composto da: ingresso, cucina pranzo, disimpegno zona giorno, lavanderia-WC, uno studio, 2 camere doppie, 1 bagno, un disimpegno zona notte. Spese condominiali insolute. - Stato di manutenzione e conservazione: discreto. Disponibilità: libero. Custode giudiziario: Aste 33 S.r.l. sita in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo, 20 – T. 0422/693028 – F. 0422/316032 – e-mail info@aste33.com - web www.aste33.com. **Prezzo base: Euro 90.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 67.500,00 - Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti Euro 4.000,00. Vendita senza incanto, nella forma della vendita telematica sincrona mista, il **11 giugno 2020 h. 15.30** presso la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Silea (TV), Via Internati 43-45 n. 30, offerte da presentare in bollo entro le ore 13 del giorno precedente in forma analogica presso lo studio del delegato avvocato MARIA MIRAGLIA, sito in Conegliano – Via Cavour, n. 36 apertura al pubblico nei giorni feriali di lunedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e il martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.30, ovvero in forma telematica secondo le indicazioni riportate nel Manuale Utente pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e le Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. La richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il Portale Vendite Pubbliche (https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/)

ESECUZIONE: RG N. 27/2014
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Maria Miraglia (A.D.A.V.)
Lotto Primo, piena proprietà per l'intero. Trattasi di **abitazione**, **garage** e **cantina**, facenti parte di un complesso denominato "Condominio Piavon fabbricato B", sito in Comune di Oderzo, località Piavon, via Chiesa 4/B. e dotato di area scoperta, comune alle unità immobiliari, utilizzata in parte a verde e in parte ad area di manovra. L'appartamento, posto al primo piano, è costituito da ingresso, cucina/soggiorno, corridoio, lavanderia, ripostiglio, un bagno e 3 camere. Il garage e la cantina si trovano al piano interrato. Spese condominiali insolute. Stato di manutenzione: buono. Disponibilità: occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base: Euro 76.000,00** - Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 57.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Lotto Secondo**, piena proprietà per l'intero. Trattasi di **garage** finestrato e cantina (locale cieco), situati al piano interrato del complesso edilizio denominato "Condominio Piavon fabbricato B", sito in Comune di Oderzo, località Piavon, via Chiesa 4/B. Spese condominiali insolute. Stato di manutenzione: buono. Disponibilità: liberi. **Prezzo base: Euro 8.800,00** - Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 6.600,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 400,00. **Lotto Terzo**, piena proprietà per l'intero. Trattasi di **garage** finestrato e cantina (locale cieco), situati al piano interrato del complesso edilizio denominato "Condominio Piavon fabbricato B", sito in Comune di Oderzo, località Piavon, via Chiesa 4/B. Spese condominiali insolute. Stato di manutenzione: buono. Disponibilità: liberi. **Prezzo base: Euro 10.000,00** - Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 7.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 500,00. Vendita senza incanto **27 MAGGIO 2020 h. 15.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula F. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo studio del delegato avvocato MARIA MIRAGLIA, sito in Conegliano – Via Cavour, n. 36 (tel. 0438/370399 – e.mail: miraglia.ma1@gmail.com - PEC: mariamiraglia@pec.ordineavvocatitreviso.it - apertura al pubblico nei giorni feriali di lunedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e il martedì dalle ore 11,30 alle ore 12,30). Custode giudiziario: Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Silea (TV), Via Internati 43-45 n. 30, tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – email asteimmobiliari@ivgtreviso.it – web www.ivgtreviso.it. La richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il Portale Vendite Pubbliche (https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/)

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 357/2016
GE Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel
ISTRANA (TV) – Piazzale Roma n. 84 – LOTTO 0001, piena proprietà 100% di **appartamento** con **autorimessa** inserito nel condominio "Giardino". L'abitazione, posta al primo piano, presenta una superficie di circa 100 mq e si compone di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, disimpegno notte a cui si accede ad una camera con bagno, due camere e secondo servizio igienico. L'alloggio è dotato di due terrazze e di riscaldamento autonomo. L'autorimessa, situata al piano interrato, ha una superficie di circa 20 mq. Libero**. Prezzo base Euro 88.200,00**. Offerta minima Euro 66.150,00. Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data **07/04/2020 alle ore 09:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode, "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. Per informazioni sulle modalità della vendita rivolgersi al Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel con Studio in Treviso, Via Canova n. 6, tel. 0422590304, e-mail esecuzioni@addendastudio.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 44/2015 – G.E. Dott. Marco Saran– Delegato alla Vendita Dott. Gianni Pretto
COVOLO DI PEDEROBBA (TV) – LOTTO unico, Piena proprietà (100%). Porzione di testa di **fabbricato a schiera**, composta da un'abitazione ai piani interrato, terra e primo con garage al piano interrato e area scoperta esclusiva. **Prezzo base Euro 113.900,00**. Offerta minima Euro 85.425,00. Rilancio minimo Euro 4.000,00. Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data **21/4/2020 alle ore 16:00** presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, in Viale Appiani nr. 26/B, Treviso (TV). Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode, dott. Gianni Pretto, 31044 Montebelluna (TV) Via Montello, 6/a (tel. 0423/600699 - e-mail procedure@bddp.it).

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 156/2016 (con riunita RGE 303/2016)
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Avv. Marina Volpato
TREVISO (TV) – Strada Bibano n. 21 – Lotto 1, piena proprietà per l'intero di **abitazione** al p. secondo (sup. lorda mq 124,17) composta da ingresso, disimpegno, tre camere, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio; magazzino-garage e wc al p. terra. All'unità competono gli usi di locale centrale termica comune sia con l'abitazione del p. primo sia con i negozi del p. terra; area scoperta di mq 528 (prato) comune con l'abitazione del p. primo; area scoperta di mq 562 (destinata a parcheggio, area di manovra e prato) comune con l'abitazione del p. primo e con i negozi del p. terra. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 81.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 61.125,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Lotto 2**, piena proprietà per l'intero di "**negozio**" al p. terra (sup. lorda mq 68,21; sup. utile interna di progetto tot. mq 61,69) composto da negozio, ripostiglio, anti wc (con lavandino) e wc. All'unità competono gli usi di locale centrale termica comune con le altre unità del fabbricato; area scoperta di mq 562 (destinata a parcheggio, area di manovra e prato) comune con le altre unità del fabbricato. Immobile occupato sulla base di un contratto di locazione "ad uso diverso dall'abitativo" di data certa 26.07.2016 successiva la trascrizione del pignoramento e, pertanto, non opponibile all'aggiudicatario. **Prezzo base Euro 43.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 32.250,00. Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Lotto 3**, piena proprietà per l'intero di "**negozio**" al p. terra (sup. lorda mq 35,32; sup. utile interna di progetto tot. mq 29,80) composto da negozio e wc. All'unità competono gli usi di locale centrale termica comune con le altre unità del fabbricato; area scoperta di mq 562 (destinata a parcheggio, area di manovra e prato) comune con le altre unità del fabbricato. Occupato. **Prezzo base Euro 25.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 18.750,00. Rilancio minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno **21/04/2020 alle ore 11:00** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Marina Volpato in Treviso, Viale Verdi n. 15/C, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

TERRENI E DEPOSITI

RGE 729/2016
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Isabella Gritti
RESANA (TV) – CASTELFRANCO VENETO (TV) – SR 245-Castellana – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **terreni incolti**, non individuabili separatamente in loco, prossimi a un'area a destinazione agricola e al confine con la zona industriale-artigianale di Resana (TV). I terreni, di forma trapezoidale, si distribuiscono con un andamento nord-ovest e ortogonalmente alla Strada Regionale 245-Castellana. Libero. **Prezzo base Euro 242.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 181.500,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno **05/05/2020 alle ore 17:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Isabella Gritti in Treviso, Via Fogazzaro n. 5, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 402/2016
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Avv. Laura Masetto
CHIARANO (TV) – Via Vittorio Veneto nn. 3, 5, 7 e 9 – Lotto n. 1 (UNO), piena proprietà per l'intero di **tre edifici** identificati in tre differenti mappali rispettivamente consistenti in un opificio con altre costruzioni attigue e relativa area scoperta, un fabbricato corrispondente ad un'unità collabente con relativa area scoperta ed un fabbricato abitativo e deposito/magazzino con relativa area scoperta. Gli immobili sono attualmente occupati da una società che corrisponde mensilmente un'indennità di occupazione su autorizzazione del GE. **Prezzo base Euro 530.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 5.300,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 397.500,00. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data **14/04/2020 alle ore 09:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio dell'Avv. Laura Masetto in Treviso, Via 33° Reggimento Artiglieria n. 117 (tel. 04221835730), telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Avv. Laura Masetto con Studio in Treviso, Via 33° Reggimento Artiglieria N. 117, TEL. 04221835583, FAX 04221830173, e-mail segreteria@avvmasetto.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante PVP

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 688/2016
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Avv. Laura Masetto
VILLORBA (TV) – Via G. Marconi n. 58/C – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **abitazione** su tre livelli così composta: al p. primo ingresso/corridoio, cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere da letto, bagno, vano scala interno, poggiolo; al p. terra autorimessa, locale taverna, camera da letto, cucina, bagno/centrale termica; cantina al p. interrato; area scoperta completamente recintata, alla quale si accede da cancello carraio, mantenuta a giardino ed area di manovra cementata; baracca in lamiera sul retro. Occupato dall'esecutata con il suo nucleo familiare. **Prezzo base Euro 179.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 1.800,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 134.250,00. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data **14/04/2020 alle ore 10:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio dell'Avv. Laura Masetto in Treviso, Via 33° Reggimento Artiglieria n. 117 (tel. 04221835730), telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Avv. Laura Masetto con Studio in Treviso, Via 33° Reggimento Artiglieria N. 117, TEL. 04221835583, FAX 04221830173, e-mail segreteria@avvmasetto.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante PVP

VENDITE ASTETEAM

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 37/2016
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Carlo Ciaccia
LORIA (TV) – Fraz. Ramon, Via Campagna n. 31 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **unità abitativa monofamiliare**, con accesso tramite breve strada privata, composta da: - fabbricato su due livelli non comunicanti di cui il primo adibito ad abitazione ed il secondo adibito a locali di servizio con accesso dal fronte nord attraverso una scala esterna scoperta; - garage a servizio dell'abitazione, costruito in aderenza al corpo di fabbrica principale; area scoperta. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 94.500,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 70.850,00. Rilancio minimo 1% del prezzo base (Euro 945,00). Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno **14/05/2020 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Viale Verdi n. 18, aula F, primo piano. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Aste Team Associazione Professionale in Treviso, Viale F.lli Cairoli n. 153, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com. Ulteriori informazioni presso Aste Team, e-mail info@asteteam.tv, tel. 04221627873

VENDITE FALLIMENTARI

TERRENI E DEPOSITI

FALLIMENTO R.F. 34/2017
QUINTO Esperimento di Vendita
Si rende noto che il giorno **27 marzo 2020 alle ore 12.00** presso lo Studio del Curatore, dott. Andrea Possamai, sito in Treviso (TV), Piazza Rinaldi n.4-5, avanti al Curatore medesimo, si procederà alla vendita dei seguenti immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano: **Lotto 03: Terreno** sito nel: Comune di **PAESE** – Catasto Terreni – Foglio 28 – Particella 1261, Seminativo, Cl. 2, mq 1421, R. Dom. Euro 12,11, R. Agr. Euro 6,24 – Particella 1269, Seminativo, Cl. 2, mq 35, R. Dom. Euro 0,30, R. Agr. Euro 0,15; **Prezzo base: euro 22.000,00**; Rialzo minimo: euro 1.000,00. La migliore identificazione e descrizione dei lotti è rinvenibile nella perizia di stima dell'ing. Pietro Mascherin di Treviso, agli atti della procedura. Per ciascun lotto, qualora il trasferimento del medesimo non sia da assoggettarsi obbligatoriamente ad I.V.A., il fallimento si riserva di poter optare comunque all'atto di vendita per il regime di imponibilità I.V.A. della cessione immobiliare. Gli interessati all'acquisto di uno o più lotti dovranno far pervenire la loro offerta entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 26 marzo 2020 con le modalità di cui alle relative condizioni di vendita. La partecipazione all'asta implica il riconoscimento di aver preso integrale visione di (1) condizioni di vendita, (2) ordinanza di vendita, (3) elaborati peritali agli atti della procedura, (4) certificato notarile ex art. 567, comma 2, c.p.c., disponibile presso la Cancelleria del Tribunale o previa richiesta al Curatore.

FALLIMENTO N. 82/2012
Giudice Delegato: dott. Antonello Fabbro; Curatori: dott. Giovanni Francescon - dott. Danilo Porrazzo
VENDITA IMMOBILE IN CONEGLIANO (TV) - "AREA NORD EX ZANUSSI" - Il giorno **14.05.2020 alle ore 16,00**, presso lo studio del dott. Giovanni Francescon, in Treviso, via Longhin n. 1, verrà svolta la procedura competitiva per la vendita dei beni seguenti immobili appresi al fallimento. Trattasi di un **terreno parzialmente edificabile** di mq 91.846 **con sovraeretti alcuni fabbricati industriali** sito in **Conegliano (TV), via Cesare Battisti**, beni meglio descritti nella perizia di stima redatta dai periti della procedura e reperibile sul Portale delle Vendite Pubbliche nonché sul sito www.fallimentocii.it, ove è anche reperibile lo 'studio di prefattibilità' citato nella perizia di stima. **Il prezzo base di vendita è fissato in Euro 7.000.000,00** in unico lotto, come da stima peritale. Le offerte di acquisto dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita presso lo studio del dott. Giovanni Francescon, contenenti un assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 82/2012 Tribunale di Treviso" per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Il saldo del prezzo e l'iva sulla vendita dovranno essere versati entro sessanta giorni dall'aggiudicazione; il trasferimento conseguente all'aggiudicazione avverrà a rogito di notaio prescelto dalla curatela, con spese interamente a carico dell'aggiudicatario. Per le formalità e contenuto delle offerte, nonché per la disciplina e condizioni di vendita si rinvia all'avviso di vendita reperibile sul Portale delle Vendite Pubbliche. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita sul sito www.fallimentocii.it e presso i curatori fallimentari dott. Giovanni Francescon (0422.548779 - giovanni@francescon.it) e dott. Danilo Porrazzo (0422.543344 - daniloporrazzo@studioassociato.tv.it). I CURATORI

FALLIMENTO N. 181/2014
AVVISO D'ASTA (II ESPERIMENTO A PREZZO RIDOTTO)
Si rende noto che il Giudice Delegato dott.ssa Petra Uliana ha fissato per il giorno **7.4.2020 ad ore 12** la vendita senza incanto, nella forma sincrona mista, dei seguenti beni immobili di proprietà della società fallita, in **Meduna di Livenza (TV): - LOTTO N. 1: stabilimento industriale in Via G. Garibaldi n. 127**, composto da vari corpi di fabbrica, con area scoperta, attualmente così censiti al Comune di Meduna di Livenza: Catasto Terreni, Foglio 7, Mappali 1776 e 1778; Catasto Fabbricati, Sezione A, Foglio 7, Mappale 499 Sub. 2 e Sub. 3; - **LOTTO N. 2: terreno edificabile in Via G. Garibaldi**, attualmente così censito al Comune di Meduna di Livenza: Catasto Terreni, Foglio 7, Mappali 650 e 669. Gli immobili anzidetti sono meglio descritti nella perizia estimativa in atti, pubblicata sul Portale delle Vendite Pubbliche. Il prezzo base di vendita distinto per lotti, già detratte le svalutazioni operate dal perito e ridotto rispetto al precedente esperimento di vendita, è il seguente: **LOTTO N. 1: stabilimento in Via G. Garibaldi n. 127 Euro 93.600,00; LOTTO N. 2: terreno edificabile in Via G. Garibaldi Euro 7.200,00**. Importo minimo delle offerte: possono essere presentate offerte non inferiori di oltre un quarto al prezzo base d'asta, salvo il disposto di cui all'art. 572 c.p.c., e quindi non inferiori ad Euro 70.200,00 per il Lotto N. 1 e ad Euro 5.400,00 per il Lotto n. 2. Costi a carico dell'acquirente: oneri fiscali; costi di trascrizione; spese di cancellazione dei gravami. Presentazione offerte: entro e non oltre le ore 11,00 del 6.4.2020, di cui: a) in forma cartacea, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Treviso, redatte in conformità al regolamento di vendita, con i documenti ivi specificati e copia della contabile del bonifico bancario preventivamente eseguito per versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto; b) in forma telematica, sulla piattaforma www.fallcoaste.it, rispettando quanto previsto dal regolamento della vendita, anche con riferimento alle modalità di versamento della cauzione del 10% del prezzo offerto. Le offerte irrevocabili pervenute, sia con modalità telematica, che in via analogica, saranno esaminate e valutate all'udienza fissata per il giorno 7.4.2020 ad ore 12, ai sensi degli artt. 571 ss. c.p.c., nell'ufficio del Giudice Delegato al fallimento, presso il Tribunale di Treviso, piano quinto. In caso di pluralità di offerte telematiche e/o analogiche valide si procederà con la gara tra tutti gli offerenti, con base di partenza l'offerta più alta ed aumento minimo di Euro 1.000,00 per il Lotto n. 1 e di Euro 300,00 per il Lotto n. 2. Il saldo prezzo dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro il termine di giorni 30 dalla data di svolgimento dell'asta, mediante bonifico bancario sul conto intestato al Fallimento; nello stesso termine e con le stesse modalità dovrà essere versato il "fondo spese", ovvero l'importo dovuto dall'acquirente per gli oneri fiscali e per le altre spese di vendita a suo carico. Il decreto di trasferimento sarà emesso dal Giudice Delegato, salva tempestiva esecuzione dei predetti versamenti. Per eventuali visite agli immobili posti in vendita, le richieste da parte degli interessati dovranno essere inoltrate tramite il Portale delle Vendite Pubbliche; su quest'ultimo risulta pubblicato anche l'avviso d'asta completo, che regola la vendita. Altre informazioni in Cancelleria o dal curatore dott. Massimo Roma (Piazza dei Signori n. 4- 31100 Treviso; Tel. 0422-590327 – PEC: studioroma@legalmail.it).

Pubblicazione 19 Febbraio 2020

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà di - **Lotto 3 - Corso del Popolo n. 38/A: piccolo appartamento** posto al piano I con garage. In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425 092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 10:15. Esecuzione n. 163/16**

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - loc. Ramello, Via A. Pacinotti n. 5**: porzione di fabbricato destinato alla civile **abitazione** in aderenza con altra unità, posto al p. T-1, e garage al p.T. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 40.000,00**, offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/4/2020 ore 16.00. Esecuzione n. 123/17**

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Ugo Bassi 1: villetta singola**, attualmente in fase di ristrutturazione per il ricavo di due alloggi indipendenti, insistente su un lotto di terreno di esclusiva proprietà. Immobile libero in quanto in corso i lavori di ristrutturazione. Conformità Edilizia e catastale come da perizia. **Prezzo base: Euro 85.000,00**, offerta minima: Euro 63.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/4/2020 ore 9:00. Esec. Imm. n. 63/2018**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Riviera Miani 730 int. 9: abitazione** di tipo civile posta al piano quarto del Condominio Grattacielo in Badia Polesine. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.000,00**, offerta minima: Euro 22.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Traniello Gradassi Stefania, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 16:00. Esec. Imm. n. 230/2018**

CANARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nazionale 2233: porzione di vecchio fabbricato ad uso civile abitazione** con corte esclusiva. Sup. lorda compl di ca. 269 mq. L'edificio presenta uno stato di manutenzione e conservazione mediocre. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Libero. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 29.600,00**, offerta minima: Euro 22.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/4/2020 ore 11:30. Esec. Imm. n. 270/17+130/18**

CASTELGUGLIELMO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Stiningarda 3: porzione di bifamiliare** di vecchia costruzione con pertinenze e area esclusiva, trasformata dall'esecutato in laboratorio e parte in abitazione poi affittati. Versa in pessime condizioni di manutenzione. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.600,00**, offerta minima: Euro 16.950,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Stocco Tiziano, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/4/2020 ore 10:30. Esec. Imm. n. 284/2016**

CASTELMASSA - Lotto 1 - Via Argine Vegri n. 21 - Quota di proprietà indivisa pari a complessivi 14/18 di fabbricato ad uso **abitazione** con depositi attrezzi agricoli e accessori, area coperta e scoperta di pertinenza esclusivo. Occupato. **Prezzo base: Euro 43.000,00**, offerta minima: euro 32.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/4/2020 ore 14:00. Esec. Imm. n. 22/2018**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cavetto Nappi snc: fabbricato residenziale unifamiliare**, con accessori rustici e porzione adibita a depositi e fabbricato ad uso garage (ricovero attrezzi) compresa modesta area cortiliva e modesto appezzamento di terreno agricolo. Occupato. Condoni e regolarità come da perizia. **Prezzo base: Euro 74.000,00**, offerta minima: Euro 55.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo, tel. 0425423024, Professionista Delegato: Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426 380438. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 9:00. Esec. Imm. n. 60/2018**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pagana 7: porzione di casa** in linea che si svilupa su tre livelli fuori terra, con scoperto pertinenziale lungo i fronti Nord e Sud. Locato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 39.000,00**, offerta minima: Euro 29.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/4/2020 ore 12:00. Esec. Imm. n. 103/2018**

PAPOZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Parco del Delta n. 11: corpo A) abitazione** singola, disposta su due piani, con area cortiliva esclusiva; **corpo B) appezzamento di terreno agricolo** di ca ha 1.55.84. Libero. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.000,00**, offerta minima: Euro 16.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/4/2020 ore 15.00. Esecuzione n. 347/17**

PAPOZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Panarella, Via Parco del Delta 8: abitazione** posta al p. T-1 della sup. di ca mq 171 con garage al p.T. Occupata, verrà consegnata libera all'aggiudicatario. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 72.000,00**, offerta minima: Euro 54.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 214/2018**

PINCARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - via Arginello 695/1: casa di civile abitazione con garage, magazzino e corte esclusiva**. Difformità da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 44.000,00**, offerta minima: Euro 33.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ranzani Diego, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/4/2020 ore 09:45. Esec. Imm. n. 85/2017**

POLESELLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via G. di Vittorio n. 141: appartamento** posto al piano 2 di un condominio, con garage e cantina al PT, di circa mq. 100 complessivi. Assenza di vincoli. Libero. **Prezzo base: Euro 19.900,00**, prezzo minimo: Euro 14.925,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426 347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/4/2020 ore 09.15. Esecuzione n. 339/15+302/17**

POLESELLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 7: Via Coronella, terreno edificabile** con perimetro rettangolare e una sup. catastale di compl. 9615 mq. Libero. Regolarità catastale vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. **Lotto 8: Via coronella n. 293, unità residenziale** con scoperto esclusivo in fabbricato accostato. Sup. lorda compl. dell'unità residenziale è di ca mq 164,90, della cantina e di ca mq 13,15. L'edificio risulta diviso in due corpi di fabbrica uniti tra di loro da una terrazza. Si consiglia di prendere visione della perizia e delle precisazioni del ctu. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 68.000,00**, offerta minima: Euro 51.000,00. **Lotto n. 13: Via Selmi n.38: unità commerciale uso pub e pizzeria** con scoperto esclusivo in fabbricato accostato. Sup lorda compl. di ca mq 485,97 esclusa area scoperta. Libero. Abusi, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 56.000,00**, offerta minima: Euro 42.000,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 0425 27028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/4/2020 ore 10.00. Esecuzione n. 9/14+380/14+402/14+170/15+171/15+288/15+310/16**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Bassafonda 220 int. 3: abitazione** posta al p.T di un fabbricato isolato di due piani (costituito da tre unità immobiliari), in mediocre stato di conservazione e manutenzione, con area cortiliva non esclusiva. Sup. lorda compl. di circa mq 90,05. Conformità come da perizia. Non Occupato. **Prezzo base: Euro 35.000,00. Lotto 2 - Via Bassafonda 220 int. 2: abitazione** posta al p. T-1 di un fabbricato isolato di due piani (costituito da tre unità immobiliari), in mediocre stato di conservazione e manutenzione, con area cortiliva non esclusiva. Sup. lorda compl. di circa mq 144,61. Conformità come da perizie. Non Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.000,00. Lotto 3 - Via Bassafonda 220: fabbricato** costituito da un magazzino agricolo e da un'unità catastalmente adibita ad esercizio commerciale con area scoperta esclusiva. Unità in pessimo stato di manutenzione e conservazione. **Prezzo base: Euro 26.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/04/2020 ore 14:00. Esec. Imm. n. 257/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Mascagni 6: Appartamento** al piano secondo. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/4/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 302/2018**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Le Vecchie n. 340: fabbricato residenziale unifamiliare** (villetta) con annesso garage e porzione di area scoperta esclusiva. In fase di liberazione. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 58.000,00**, offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo, tel. 0425423024, Professionista Delegato: Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 10:15. Esec. Imm. n. 66/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - lungo la strada Statale n. 309 Romea, al Km 57+138 dx, a ridosso del canale consorziale Brenta, Fraz. di rivà, in Via Romea Nuova,16: azienda agricola florovivaistica**, composta da un fabbricato principale, adibito a magazzino al p. interrato, uffici al p.T e abitazione al p.I e II e sottotetto, da terreno agricolo con un fabbricato rurale in pessimo stato di conservazione. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 140.160,00**, offerta minima: Euro 105.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/4/2020 ore 8.30. Esecuzione n. 103+169/10**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Bovazecchino, Via Bovazecchino 758/760: complesso produttivo** con abitazione e terreni adiacenti. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Regolarità come da perizia: vedasi pag. 4. **Prezzo base: Euro 130.000,00**, offerta minima: Euro 97.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Traniello Gradassi Stefania, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 15:00. Esec. Imm. n. 224/2018**

BADIA POLESINE – Piena proprietà per la quota di 1/1 – **Lotto Unico - Via Degli Estensi n. 71 e n. 5: complesso immobiliare** formato da laboratorio per la lavorazione del pane, annessi locali spogliatoi e wc, negozio, magazzino, appartamento al piano primo (sopra negozio); casa accostata adiacente al piano terra e primo. Il Lotto è sito in zona centrale di Badia Pol. con accesso da via degli Estensi e da via Pesa Vecchia e necessita di radicali interventi di manutenzione. Libero. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 112.160,00**, offerta minima: Euro 84.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/4/2020 ore 8.45. Esecuzione n. 211/17**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Piazza Municipale 34: Negozio** al p.T. della sup. netta di ca. mq 48. Vincoli e oneri come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie Rovigo, tel. 3338319316; Professionista Delegato: Dott. Michele Mazzolaio, tel 0425-421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/04/2020 ore 09:45. Esec. Imm. n. 348/2013**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - fraz. Saguedo, Via Crosara n. 24: complesso rurale** composto da: abitazioni, capannone agricolo con due locali ad uso ricovero attrezzi e prodotti agricoli ed un ufficio annesso e magazzino; il tutto è comprensivo di aree cortilive annesse. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 47.400,00**, offerta minima: Euro 33.550,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425 421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/4/2020 ore 8.30. Esecuzione n. 118+241/09+299/10**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Porte di Sopra n. 65 - 65/A: porzione di fabbricato ad uso laboratorio con alloggio** pertinenziale posti al piano T-1, area coperta e area scoperta esclusive. Esistono precisazioni sulla CTU. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 112.000,00**, offerta minima: Euro 84.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/4/2020 ore 10:00. Esecuzione n. 152/18**

OCCHIOBELLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Eridania n. 63: immobile destinato a magazzino e negozio, ed uffici con terreno circostante** ed area cortiliva esclusiva destinata a camminamenti. Libero. Abusi da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 160.000,00**, offerta minima: Euro 120.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/4/2020 ore 14.00. Esecuzione n. 168/16**

VILLANOVA DEL GHEBBO - LUSIA - PORTO VIRO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Villanova del Ghebbo, Via D. Alighieri n. 58: unità a destinazione commerciale** (corpo A - ristorante/pizzeria) e due terreni destinati a piazzale (corpo B e C). Sup. Compl. del ristorante/pizzeria è di ca mq 208, l'area cortiliva esclusiva destinata a piazzale è di ca mq 377, i terreni destinati a piazzale hanno una sup. rispettivamente di mq 148 e di mq 606. Libero. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 96.000,00**, offerta minima: Euro 72.000,00. **Lotto 2 - Lusia, Via dell'Artigianato**: piena proprietà per la quota di 1/1 di **terreno edificabile** della sup. di 3.146 mq. Libero. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 80.320,00**, offerta minima: Euro 60.240,00. **Lotto 3 - Porto Viro, strada arginale fiume Po di Venezia: tre terreni** golenali della sup. compl. di mq 59.534 mq. Non sono presenti recinzioni. Libero. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 59.840,00**, offerta minima: Euro 44.880,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Razzino Marco, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/4/2020 ore 9:15. Esec. Imm. n. 170/2018**

TERRENI E DEPOSITI

BAGNOLO DI PO - CASTELGUGLIELMO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Bagnolo di Po - Lotto 1 - Via Arioste: Terreno agricolo** di sup. compl di ca 33.662,00 mq. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 85.000,00**, offerta minima: Euro 63.750,00. **Lotto 2 - via Arioste: Terreno agricolo** di sup. compl di ca. 2.800,00 mq. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 7.000,00**, offerta minima: Euro 5.250,00. **Castelguglielmo - Lotto 3 - via Arioste: Terreno agricolo** di sup. compl. di ca, 29.933,00 mq. Occupato senza titolo, verrà consegnato libero alla vendita. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 75.000,00**, offerta minima: Euro 56.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Salvagnini Carlo, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/04/2020 ore 08:30. Esec. Imm. n. 254/2016**

COSTA DI ROVIGO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Alessandro Volta: terreno edificabile destinato a civile abitazione** di mq 11.642 nel centro abitato di Costa di Rovigo. Esistono precisazioni sulla CTU. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 128.000,00**, offerta minima: Euro 96.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/4/2020 ore 8.45. Esecuzione n. 158/18**

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Tommaselle 20: compendio immobiliare** formato da corpo A) unità abitativa di due piani fuori terra con porzione distaccata attualmente adibita a locali accessori. Occupato senza titolo. Sup. lorda di ca mq 200,00; corpo B) fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole adibiti in parte a magazzino / ricovero attrezzi ed in parte a locali di sgombero con manufatto distaccato impiegato come centrale termica a servizio delle serre, oggi adibito a locale accessorio. Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo; corpo C) terreni agricoli della sup. cat. compl. di 3.35.44 Ha, attualmente adibiti in parte alla coltivazione delle orticole ed in parte all'allevamento ittico del pescegatto (consistente in 10 vasche in terra). Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 120.000,00**, offerta minima: Euro 90.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mazzagardi Nicoletta, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/4/2020 ore 12:00. Esec. Imm. n. 139/2018+58/19**

PETTORAZZA GRIMANI- Piena proprietà per la quota di 1/1 - Beni in **Pettorazza Grimani, Via Del Santuario: Lotto 4: terreno edificabile** a destinazione mista, commerciale, direzione e residenziale. Libero. **Prezzo base: Euro 45.000,00. Lotto 5/B: terreno edificabile** a destinazione residenziale. Libero. **Prezzo base: Euro 6.500,00.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Dott. Stefano Rizzo, tel. 0425 25726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/5/2020 ore 10.15. Fallimento n. 74/16**

ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 27 - Via Barchessa 13/A: appartamento** in condominio sito al piano terra con giardino esclusivo e garage seminterrato. Locato. **Prezzo base: Euro 34.000,00**, offerta minima: Euro 25.500,00. **Lotto 28 - Via Barchessa 13/A: appartamento** in condominio sito al piano terra con giardino esclusivo e garage seminterrato. Libero. **Prezzo base: Euro 57.000,00**, offerta minima: Euro 42.750,00. **Lotto 29 - Via Barchessa 13/A: appartamento** in condominio sito al piano primo e pertinente garage seminterrato. Locato. **Prezzo base: Euro 53.000,00**, offerta minima: Euro 39.750,00. **Lotto 30 - Via Barchessa 13/A: appartamento** in condominio sito al piano primo. Libero. **Prezzo base: Euro 35.500,00**, offerta minima: Euro 26.625,00. **Lotto 31 - Via Barchessa 13/A: appartamento** in condominio sito al piano primo e pertinente garage seminterrato. Libero. **Prezzo base: Euro 38.000,00**, offerta minima: Euro 28.500,00. **Lotto 32 - Via Barchessa 13/A: appartamento** in condominio sito al piano primo e pertinente garage seminterrato. Locato. **Prezzo base: Euro 54.000,00**, offerta minima: Euro 40.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Sartori Tommaso, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/4/2020 ore 09:00. Esec. Imm. n. 54/2018**

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine 510: Casa accostata ad uso abitazione** con accessori esterni di pertinenza poco discosti, magazzini e depositi con zona adibita ad uffici e servizi, area scoperta circostante di pertinenza. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 158.500,00**, offerta minima: Euro 118.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Guasti Alberto, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 10:15. Esec. Imm. n. 278/2018**

ESTE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Deserto n. 179:** porzione di **edificio residenziale** su due piani (119 mq), con garage (28 mq) e ripostiglio (9 mq), con area cortiliva comune. Irregolarità sanabili. Assenza di vincoli. Immobile occupato in forza di contratto di locazione opponibile alla procedura. **Prezzo base d'asta: Euro 43.000,00**, prezzo minimo: Euro 32.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/04/2020 ore 09.00. Esecuzione n. 227/2018**

LOZZO ATESTINO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via J.F. Kennedy n. 6 (già Via Lanzetta n. 40A): appartamento** al piano primo con garage al piano terra ed area scoperta comune, facenti parte di fabbricato condominiale. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.160,00**, offerta minima: Euro 21.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Stocco Tiziano, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/4/2020 ore 11:45. Esec. Imm. n. 336/2017**

BADIA POL. - MASI - PIACENZA D'ADIGE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Quattro – BADIA POL., Via San Girolamo n. 110: abitazione** singola con annesso cortile (non abitabile in quanto necessita di radicali lavori di ristrutturazione), sup. compl. di ca mq 528,43. Libero da persone. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 17.920,00**, offerta minima: Euro 13.440,00. **Lotto Cinque - MASI, S.S. n. 91 Via Este: terreno agricolo** di mq 2471 oltre a due relitti di strada. Sup. compl. di ca mq 2.726,00. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 4.608,00**, offerta minima: Euro 3.456,00. **Lotto Sei – PIACENZA D'ADIGE, Via Badia n. 1670/1: fabbricati** collabenti costituiti da due unità e magazzino con area cortiliva di catastali di mq 528. Libero. Regolarità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 11.776,00**, offerta minima: Euro 8.832,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/4/2020 ore 8.30. Esecuzione n. 204+399/17**

MASI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - via Este 103 A/3: Appartamento** sito al secondo piano. Immobile inagibile. Occupato. **Prezzo base: Euro 30.000,00**, offerta minima: Euro 22.500,00. **Lotto 2 - Via Este 103 a/3: Appartamento** al secondo piano. Immobile inagibile. **Prezzo base: Euro 36.000,00**, offerta minima: Euro 27.000,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ranzani Diego, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/4/2020 ore 10:00. Esec. Imm. n. 356/2017 +277/18**

MEGLIADINO SAN VITALE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via G. Cremon n. 2 - Lotto 1: abitazione** di tipo civile con annessa area pertinenziale, garage al p.T e area urbana. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.016,00** offerta minima: Euro 40.512,00. **Lotto 2: abitazione** di tipo civile posta al p. T-1. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.272,00**, offerta minima: Euro 40.704,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/4/2020 ore 9.45. Esecuzione n. 238/17**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Quartiere Tigli - Via Ferrari 4: appartamento** al p.II, con annesso garage al p.T., facente parte di un fabbricato condominiale, con annesso quote di comproprietà indivi-

se sulle parti comuni, ricadente in zona residenziale tipica dei paesi esistenti nel territorio dei Colli Euganei. Occupato, in corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 77.600,00**, offerta minima: Euro 58.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 15:00. Esec. Imm. n. 340/2017**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Tresto Nord 54-56: abitazioni** fra loro adiacenti, divise da terra a cielo, facenti parte di edificio del tipo accostato di vecchia costruzione con pertinente area scoperta e manufatto distaccato adibito a ripostiglio. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.000,00**, offerta minima: Euro 27.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Traniello Gradassi Stefania, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/04/2020 ore 10:00. Esec. Imm. n. 351/2016+1/2018**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Tigli 27/A: porzione di fabbricato adibito ad abitazione** posta al piano rialzato e primo con garage e corte di proprietà non esclusiva. Sup. lorda dell'unità di ca mq 140,67 e del garage di ca mq 29,83. Occupato senza titolo. Difformità e Vincoli come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 90.000,00**, offerta minima: Euro 67.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/04/2020 ore 09:15. Esec. Imm. n. 173/2017**

OSPEDALETTO EUGANEO - Lotto 1 - Via Altura 36: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **magazzino** al p.t.-1. Libero. **Prezzo base: Euro 125.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare: Dott. Stefano Rizzo, tel. 0425 25726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/5/2020 ore 9:00. Fall. n. 34/2018**

PERNUMIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Savellon 47: Fabbricato accostato** con ampio scoperto composto da unità residenziale unifamiliare sita al piano primo e ufficio sito al piano terra. Difformità come da perizia. Occupato. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 133.120,00**, offerta minima: Euro 99.840,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Carlini Ylenia, tel. 0425421464. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/4/2020 ore 08:30. Esec. Imm. n. 120/2015 +392/17**

SANT'URBANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Adige Superiore 10: Abitazione** di 158 mq e terreno. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Mazzolaio Michele, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/4/2020 ore 08:30. Esec. Imm. n. 155/2018**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via A. Pasini 311/6: unità immobiliare residenziale** (corpo A) e garage (corpo B) con aree comuni ad altre unità. Gli immobili fanno parte di un complesso immobiliare denominato "Le Betulle 1-2" costituito da due fabbricati distinti e separati fisicamente, con un unico piano interrato che li collega, all'interno dei quali sono previsti insediamenti di tipo residenziale-commerciale. Sup. compl. abitazione di ca. mq. 87 e garage ca. mq 19. Libero. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.880,00**, offerta minima: Euro 38.160,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Razzino Marco, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/4/2020 ore 9:00. Esec. Imm. n. 164/2018**

STANGHELLA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Cuoro n. 76: fabbricato** accostato ad uso abitativo disposto su due piani abitabili con area cortiliva di pertinenza. Conformità urbanistica ed edilizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 55.000,00**, offerta minima: Euro 41.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/4/2020 ore 11.55. Esecuzione n. 50/16**

URBANA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Crosarazze n. 115: casa accostata** posta al p.T-1 di ca mq 134 con garage al p.T della consistenza di mq 17 e area scoperta. Difformità da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/4/2020 ore 8.30. Esecuzione n. 109/16**

IMMOBILI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Gabelle n. 40: fabbricato costruito per esigenze industriali**, posto al p.T-1. Occupato a seguito di provvedimento del G.E., fino a revoca da parte dello stesso. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 78.500,00**, offerta minima: Euro 58.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 9.00. Esecuzione n. 7/14**

ESTE – Piena proprietà per la quota di 1/1 - da Lotto n. 1 a n. 6: **Immobili siti in Via Principe Amedeo n. 1 e n. 1/A – Palazzo denominato "Cà Gentilini" – angolo Via Molini – Lotto 1: piccolo negozio** posto al p.T del palazzo composto da un ampio vano principale, consistenza mq 47. Regolarità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 23.040,00**, offerta minima: Euro 17.280,00. **Lotto 3: piccolo negozio** posto al p.T del palazzo composto da un ampio vano principale, consistenza mq 34. Libero. **Prezzo base: Euro 19.840,00**, offerta minima: Euro 14.880,00. **Lotto 4: piccolo negozio** posto al p.T del palazzo composto da un ampio vano principale, consistenza mq 42. Regolarità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 24.320,00**, offerta minima: Euro 18.240,00. **Lotto 6: piccolo ufficio** posto al p.T del palazzo composto da un ampio vano principale. Regolarità come da perizia. Libero. **Prezzo base: 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. **Lotto 24: unità sita in Via Fiume n. 34/A – Condominio "ATHESIS": immobile ad uso commerciale** posto al p. T del condominio, consistenza mq 81. Libero. **Prezzo base: Euro 40.960,00**, offerta minima: Euro 30.720,00. **Lotto 26 – Via Vicenza n. 31: appartamento** posto al p.T di un fabbricato di 2 unità, vani 6,5. Occupato. **Prezzo base: Euro 68.000,00**, offerta minima: Euro 51.000,00. **Lotto 27: Via Vicenza n. 31/A: appartamento** posto al p. 1 di un fabbricato di 2 unità, vani 5,5. Occupato. **Prezzo base: Euro 69.000,00**, offerta minima: Euro 51.750,00. **Lotto 28: Via Porta Vecchia n. 3: ufficio** posto al p. 2, senza ascensore, di un fabbricato di 5 unità, vani 4,5. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 34.000,00**, offerta minima: Euro 25.500,00. **Lotto 29: Via Porta Vecchia n. 3: appartamento** posto al p. 2, senza ascensore, di un fabbricato di 5 unità, vani 3,5. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 53.000,00**, offerta minima: Euro 39.750,00. **Lotto 33: Via Settabile n. 20: villa unifamiliare** stile "Liberty" di tipo isolato con garage esterno, cortile e giardino. Abitazione disposta su 4 livelli. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 608.000,00**, offerta minima: Euro 456.000,00. **Lotto 34: Via Rana Cà Mori** - piena proprietà per la quota di 25/54 di **terreno non edificabile** della sup. di ha 00.12.40. Libero. **Prezzo base: Euro 1.900,00**, offerta minima: Euro 1.425,00. La vendita segue le modalità di cui al Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425 421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/4/2020 ore 9.00. Esecuzione n. 27/14**

PIACENZA D'ADIGE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Este Valli Mocenighe 23**: Piena proprietà di **fabbricato destinato ad ex scuola**, ad oggi non risultano variazioni rispetto a quando era destinato a "scuola"; consistenza mq 584. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 102.400,00**, offerta minima: Euro 76.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Mazzolaio Michele, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/4/2020 ore 10:55. Esec. Imm. n. 143/2017**

POZZONOVO - Lotto 3: Via A. Merlin snc. Piena proprietà di **unità immobiliare**, attualmente al grezzo, con destinazione di progetto a negozio al p.T ed abitazione al p.I e sottotetto. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. **Lotto 4: Via A. Merlin n. 47-49** - Piena proprietà di **ufficio** al p.T. della sup. totale lorda di ca mq 137, facente parte di un edificio condominiale. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 30.000,00**, offerta minima: Euro 22.500,00. **Lotto 5: Via A. Merlin n.43. A)** piena proprietà di **appartamento** al p.I con pertinenti garage e corte esclusiva; **B)** piena proprietà per la quota di 3/6 di **tettoia/passaggio** carraio di proprietà comune facenti parte di un edificio condominiale. Occupato. **Prezzo base: Euro 32.000,00**, offerta minima: Euro 24.000,00. **Lotto 6: Via A. Merlin n.c.: abitazione** del tipo "a schiera" di vecchia edificazione con pertinente garage. Non agibile. **Prezzo base: Euro 15.000,00**, offerta minima: Euro 11.250,00. La vendita segue le modalità di cui al Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 0426 22700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/4/2020 ore 10.00. Esecuzione n. 26/15**

SALETTO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Roma 121: magazzino composto da n. 3 locali ed un piccolo ufficio**, oltre ad area di ca mq 4.300,00 posta verso il lato nord est. Immobile in locazione, con contratto opponibile alla procedura. Conformità catastale. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Bergamasco Maria Pia, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/4/2020 ore 11:30. Esec. Imm. n. 15/2016**

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Valdolmo II Strada 9: capannone** con corte rustica adibita ad allevamento di bestiame. Difformità e vincoli come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 86.080,00**, offerta minima: Euro 64.560,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Rizzo Nicola, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/4/2020 ore 8:45. Esec. Imm. n. 317/2013**

TERRENI E DEPOSITI

CASALE DI SCODOSIA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Due: Via Marconi snc: lotto di terreno libero da fabbricati**. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 52.000,00**, offerta minima: Euro 39.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425 422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/4/2020 ore 11.30. Esecuzione 374/17**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Gorghi: terreno edificabile** di tot. Ha 04.93.93. Sussistono servitù di passaggio. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 389.120,00**, offerta minima: Euro 291.840,00. **Lotto 2 - Via Roma Est: fabbricato residenziale**, posto all'interno di un palazzetto del 1800, che si sviluppa su tre piani (T-1-2) con garage, annesso terreno e fabbricato ad uso agricolo. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 78.400,00**, offerta minima: Euro 59.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Rizzo Nicola, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/4/2020 ore 8:45. Esec. Imm. n. 98/2017**

PONTELONGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 7 - Via D. Alighieri snc: aree edificabili e sede stradale**. Le aree in oggetto presentano diverse destinazioni quali: sede stradale (parte delle particelle 1229 e 1222); area utilizzata e sosta automezzi (particella 1238); area ove si trova una vasca in c.a. della sup di ca. 5.800,00 (parte delle particelle 84-1222-1229); terreno verde spontaneo a ridosso della linea ferroviaria. Sup. cat. compl di ca. Ha 2.16.95. Abusi, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 102.400,00**, offerta minima: Euro 76.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Mazzagardi Nicoletta, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/4/2020 ore 11:00. Esec. Imm. n. 118/2010**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

APPALTI BANDI DI GARA BILANCI

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it - Numero Verde 800.630.663**

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Viale del Popolo 20: negozio** al p.T facente parte di un complesso immobiliare di due piani con annesso le quote di comproprietà proporzionali indivise sulle parti comuni. Libero. **Prezzo base: Euro 164.500,00. Lotto 2 - Viale del Popolo 18: appartamento** posto al p. T-1 con accesso da androne d'ingresso e scala interna al p.T, facente parte di un complesso immobiliare di due piani (composto da negozio al p.T ed appartamento p. T-1) con annesse le quote di comproprietà proporzionali indivise sulle parti comuni dell'edificio. Il tutto in buono stato di manutenzione e conservazione. Occupato, da ritenersi libero alla data del decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 185.500,00. Lotto 3 - Isola di Albarella, Via Ottava Ovest 1021: appartamento** accostato p.T-1, facente parte di un complesso immobiliare residenziale edificato in linea di piani due, con annesso: A) quota di comproprietà indivisa di 39,50/1000 delle particelle di terreno destinate a prato, strade, sentiero di penetrazione, pizzetta; B) quota di comproprietà indivisa di 34,48/1000 delle particelle di terreno destinate a posteggio auto; C) diritto d'uso perpetuo, quale posteggio auto, assegnato al n. 1021, sulle particelle di terreno di comunione. Difformità. **Prezzo base: Euro 138.000,00.** Maggiori informazioni presso il Curatore Fallimentare Dott.ssa Rita Campioni, tel. 0426900890. **Vendita senza incanto fissata per il giorno 7/5/2020 ore 9.30** presso il Tribunale di Rovigo, sez. distaccata Via Mazzini 1. **Fall. n. 10/2018**

BENI COMMERCIALI

ARIANO POLESINE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1: Via Mantovani n. 54/a: A) fabbricati** costruiti per esigenze industriali. Difformità catastali come da perizia; **B)** quota proporzionale di spettanza di **area coperta** e **scoperta comune**. Occupato senza titolo. Conformità edilizia, Vincoli e Oneri come da perizia. Servitù di passaggio. **Prezzo base: Euro 55.296,00. Lotto 2: Via Mantovani n. 54/a: A) opifici, capannone ad uso deposito; B) terreno coperto e scoperto**. Libero. Conformità edilizia, Vincoli e Oneri come da perizia. Servitù di passaggio. **Prezzo base: Euro 33.587,00. Lotto 6: Via S. Francesco: terreno edificabile**, sup. catastale mq 851. Libero. Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 7.373,00. Lotto 7: Via S. Francesco: terreno edificabile**, sup. catastale mq 857. Libero. Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 7.455,00**. Curatore Fallimentare Dott. Carlo Salvagnini, tel. 0426 900884. **Vendita senza incanto fissata per il giorno 5/5/2020 ore 9.00** c/o la Sala aste, in Rovigo via Oberdan n. 27. **Fallimento n. 8/15**

CASTELNOVO BARIANO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via Castello n. 56 - Lotto 2: fabbricato commerciale** costituito da: corpo A) quota intera di piena proprietà di fabbricato commerciale di ca mq 550, facente parte di un piccolo centro commerciale e quota di comproprietà di terreno di sedime comune anche ad altre unità; corpo B) quota proporzionale di proprietà pari a 63/1000 sull'area comune a parcheggio e su cabina Enel. Libero. Difformità come da perizia. Si precisa che gli impianti fissi sono stati danneggiati da atti vandalici per cui sono da ripristinare e certificare. **Prezzo base: Euro 56.378,00**. Curatore Dott.ssa Maria Clotilde Castellani, tel. 04251687579. **Vendita fissata per il giorno 12/5/2020 ore 16.00** presso lo Studio del Curatore. **Fallimento 79/17**

CODIGORO (FE) - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - loc. Caprile n. 43: ufficio** al p.T di villa con area a cortile pavimentato sul retro e quote proporzionali di spettanza di beni comuni. Conformità urbanistica e vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 18.000,00**. Curatore Fallimentare Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita fissata per il giorno 17/4/2020 ore 15.30** presso lo Studio del Curatore Fallimentare. **Fallimento n. 30/12**

TERRENI E DEPOSITI

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1: tre appezzamenti di terreno** costituenti in uno un unico fondo, non edificato, posto in area urbanisticamente destinata, secondo quanto previsto nel Piano Particolareggiato, a insediamenti agroindustriali vocati alla lavorazione, produzione e vendita del prosciutto. La zona è posta a nord rispetto il centro storico di Montagnana, tra la via Praterie e il canale denominato "Fiumicello". Sup. cat. tot. di mq 45.601. **Prezzo base: Euro 208.250,00**, offerta minima: Euro 156.187,50. **Lotto 2: Edificio direzionale – polivalente con adiacente terreno** avente destinazione a parcheggio, posti in un'area urbanisticamente destinata a "insediamenti produttivi della via Luppia". La zona è ubicata a ovest rispetto il centro storico di Montagnana, ai margini del territorio comunale confinante con Bevilacqua, compresa tra la via Palù e la S.R. 10 "Padana Inferiore", denominata via "Luppia Alberi", accessibile dalla via "Rotta Vecchia". L'edificio sviluppa una sup. tot lorda di mq 662 ca, il terreno sul quale insiste è di cat mq 2.540, il terreno adiacente è di cat mq 2.660. **Prezzo base: Euro 280.500,00**, offerta minima: Euro 210.375,00. **Lotto 3: appezzamenti di terreno**, a oggi non edificati, incolti, posti lungo il margine Nord dell'area lottizzata interessata dal Piano Urbanistico Attuativo di via Luppia Alberi. Gli appezzamenti di terreno sono situati a poca distanza del rilevato arginale del fiume Fratta, nella zona posta a Ovest rispetto il centro storico di Montagnana, tra la via Palù e la S.R. 10 "Padana Inferiore" – quest'ultima denominata via "Luppia Alberi" – accessibile dalla via "Rotta Vecchia" e, quindi, percorrendo le strade della lottizzazione. Sup. cat. tot. di mq 8.043. **Prezzo base: Euro 32.300,00**, offerta minima: Euro 24.225,00. Info c/o il Curatore Fallimentare Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita senza incanto: 17/4/2020 ore 11:00** presso lo Studio del Curatore. **Fall. n. 21/2015**

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"

ESITO DI GARA. CIG 7627521D70 - CUP F49J17000190002 - F99J17000040002. Oggetto dell'appalto: **fornitura di due mammografi digitali con tomosintesi da destinare all'Ospedale di Monfalcone e all'Ospedale di Latisana**. Importo complessivo dell'appalto: € 357.800,00 Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa Impresa **aggiudicataria: "Technologic Srl"**, Lungo Dora Voghera 34, 10153 Torino NUTS ITC11 Tel. 011.6601159 - e-mail technologic@hologicitalia.com - www.hologicitalia.com che ha offerto il ribasso del 7,88%. Importo complessivo di aggiudicazione: € 329.605,36, oltre IVA.
Responsabile del Procedimento **Dott. Palmerino Resigno**

CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE
Bando di gara
È indetta una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la fornitura coordinata e centralizzata di libri e materiali multimediali di interesse generale CIG 8135916247. Valore: € 645.000,00. Termine ricezione offerte: 16.03.2020 h 13.00 Apertura offerte: 18.03.2020 h 9.30. Invio alla GUUE: 07.02.2020.
Il Direttore Daniele Ronzoni

TRIBUNALE DI ROVIGO
VENDITE FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it Numero Verde 800.630.663**

CONCORDATO PREVENTIVO

BENI COMMERCIALI

AVVISO DI VENDITA DI **COMPENDIO AZIENDALE**. Viene posto in vendita il **ramo di azienda** avente ad oggetto l'attività di commercio all'ingrosso ed al dettaglio di mobili comprensivo dell'immobile in cui la stessa è esercitata, così costituito: - immobilizzazioni materiali comprese attrezzature, macchinari, automezzi ed arredi d'ufficio (escluso camion FIAT mod. IVECO DAILY); - diritti di proprietà industriale e/o intellettuale, compreso marchio CP, know how commerciale e ogni altro segno distintivo relativo al ramo di azienda; - immobile sito in **Casale di Scodosia, Via Veneto n. 800**, della sup. catastale di mq 3200; - avviamento commerciale. **Prezzo base pari ad Euro 422.000,00**, è prevista la facoltà di presentare offerta minima: Euro 316.500,00. Liquidatori Giudiziali Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081-29082 e Dott.ssa Silvia Passilongo, tel. 0457925243. **Vendita fissata per il giorno 22/4/2020 ore 15.30** presso lo studio dell'Avv. Alessandra Sichirollo. **Concordato 5/2016**

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it – Numero Verde 800.630.663

VENDITE PRESSO TRIBUNALE

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

E.I. 97/2016 + 111/2017 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 5 maggio 2020 ore 12.00. BELLUNO – Loc. Col di Roanza – Fraz. Sopracroda - LOTTO 1 - EDIFICIO RURALE e residenziale con al piano terra ampio androne di ingresso (quota 1/2), cucina, locale pranzo, soggiorno e veranda, blocco servizi con lavanderia, servizio igienico e cantina; al piano primo n. 4 camere, n. 2 servizi igienici e soffitta; al piano secondo n. 3 soppalchi, servizio igienico e soffitta. Il terreno al sub 16 (quota 1/2) in parte è mantenuto a prato e in parte a viabilità di accesso al fabbricato - **Prezzo base: Euro 334.000,00** offerta minima Euro 250.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista delegato: Avv. Caterina De Mas, tel. 0437/943636. Custode Giudiziario ad Aste 33 srl tel. 0422 693028.

RGE N. 120/2018 - Vendita senza incanto 12/05/2020 ore 12:00 - ALANO DI PIAVE (BL), Via Vittorio Emanuele II 22/B - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al primo piano di una palazzina bifamiliare, sup. complessiva di circa mq 169, consta di cucina / soggiorno, due camere, bagno, servizio igienico con piccolo ripostiglio, ripostiglio e corridoio centrale di collegamento; tre terrazze sui prospetti ovest, est e sud. Cantina al piano seminterrato, unico locale accessibile dal corridoio e vano scale comuni. Occupato dal proprietario esecutato. Autorimessa al piano primo sottostrada, sup. complessiva di circa mq 23, accessibile sia dalla corte comune che dall'interno - **Prezzo base: Euro 93.000,00** offerta minima Euro 69.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato: Avvocato Luca Del Moro tel. 0437930539 email avv.lucadelmoro@gmail.com. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

E.I. 43/2015 - Vendita senza incanto: 12 maggio 2020 ore 9.00 - ALPAGO (BL), PIEVE D'ALPAGO, via Placido Fabris - Per l'intero - **LOTTO A: APPARTAMENTO** al primo piano, composto da un ingresso che dà su zona soggiorno / pranzo e angolo cottura, con corridoio centrale, 2 camere, cameretta, bagno, sup. complessiva mq 67,20; **prezzo base Euro 50.250,00** offerta minima Euro 37.690,00. **LOTTO B: APPARTAMENTO** al piano secondo, composto da un ingresso che dà su zona soggiorno / pranzo e angolo cottura, con corridoio centrale, 2 camere, cameretta, bagno, sup. complessiva mq 67,20; **prezzo base Euro 49.875,00** offerta minima Euro 37.407,00 - Professionista delegato: Avv. Tiziana Noro, tel. 0437 949812. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno tel. 0437-942822.

AGORDO (BL), Via XXVII Aprile 1945 n. 6 - LOTTO 1: APPARTAMENTO sito al piano III e IV costituito da cucina / soggiorno, camera e bagno al piano III, parzialmente soppalcato al piano IV, avente superficie complessiva di circa mq 83. **Prezzo base Euro 100.000,00.** Offerta minima Euro 75.000,00. **LOTTO 2: APPARTAMENTO** sito al piano III e IV costituito da cucina / soggiorno, due camere e bagno al piano III, parzialmente soppalcato al piano IV, avente superficie complessiva di circa mq 92. **Prezzo base Euro 110.000,00.** Offerta minima Euro 82.500,00. **LOTTO 3: APPARTAMENTO** sito al piano III e IV costituito da cucina / soggiorno, camera e bagno al piano III, parzialmente soppalcato al piano IV, avente superficie complessiva di circa mq 81. **Prezzo base Euro 99.000,00.** Offerta minima Euro 74.250,00 - **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 12 maggio 2020 ore 10:30**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato Avvocato Luca Del Moro, tel. 0437930539 mail avv.lucadelmoro@gmail.com, Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie – Aste.com s.r.l., tel. 0437942822. **R.G.E. N. 108/2017**

E.I. 23/2017 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 19 maggio 2020 ore 12.15. LOTTO 1 - ARSIE' (BL), via Canova n. 13 - Fabbricato su tre piani fuori terra composto da due unità. Al piano terra, in corrispondenza dell'entrata, si trova un vano adibito oggi a camera, dal quale si accede ad un disimpegno e al bagno. Al piano primo è stato creato un vano unico adibito ad angolo cottura / pranzo e soggiorno. Al piano secondo vi è un corridoio che dà l'accesso a due camere e al terrazzo. Difformità importanti - **Prezzo base: Euro 16.875,00** offerta minima Euro 12.656,25. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista delegato: Dr.ssa Mary Artuso, tel. 0437 942465. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno (0437-942822).

E.I. 36/2017 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 19 maggio 2020 ore 12.40 - ARSIE' (BL), via Canova n. 15 - LOTTO UNICO - Fabbricato in un contesto di centro storico tipo borgo, con tre piani fuori terra, composto da due unità. Il piano terra è costituito da ingresso, cucina / pranzo e ripostiglio / sottoscala. Il primo piano è costituito da disimpegno, camera, bagno, sottoscala e poggiolo. Il secondo piano è costituito da camera, ripostiglio, poggiolo e una porzione di locale non accessibile. Il sottotetto è accessibile da una botola. Difformità importanti - **Prezzo base: Euro 15.100,00** offerta minima Euro 11.325,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista delegato: Dr.ssa Mary Artuso, tel. 0437 942465. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno (0437-942822).

RGE N. 52/2018 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 5 maggio 2020 ore 14:00. BORGO VALBELLUNA (BL), Via Rive di Villa - LOTTO UNICO - ABITAZIONE in villini. Il fabbricato principale si sviluppa su tre piani: seminterrato con taverna composta da tre stanze, cantina, w.c., c.t.; piano rialzato con cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, disimpegno, 2 vani scala; piano primo / sottotetto con soffitta al grezzo, trasformabile in abitazione e una con finiture interne complete. Nelle vicinanze dell'abitazione modesto fabbricato per ricovero attrezzi. Terreno di pertinenza; campo da tennis. Garage al piano seminterrato di mq 24 - **Prezzo base: Euro 416.000,00** offerta minima Euro 312.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato: Avvocato Ribecco Giacinta tel. 043727454. Custode Giudiziario Aste 33 di Treviso tel. 0422693028.

RGE N. 44/2015 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 5 maggio 2020 ore 9:00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Via Roma 89 - LOTTO UNICO** - Quota di comproprietà pari allo 0,410798/1000 della particella n. 859 del Foglio 69 annotata al numero progressivo 229 nel Libro Tavolare d'Ampezzo P.T. 5223/1. Quota parte della comproprietà dell'Hotel Cristallino e corrisponde al godimento per una settimana (7 notti), nel periodo invernale, della **camera n. 102** al piano primo. La data del soggiorno viene determinata sulla base di un calendario perpetuo (1988/2090) dove la camera 102 corrisponde al periodo numero 8. La camera n. 102 è costituita da un locale unico suddiviso con pareti mobili in tre settori, una prima zona d'ingresso con bagno e nicchia con lavandino e armadio, una seconda con tavolo e panca e due letti a scomparsa ed una terza con letto matrimoniale da cui si accede ad un balcone esclusivo - **Prezzo base: Euro 4.500,00** offerta minima Euro 3.375,00. Professionista Delegato: Dott. Ghedina Alex, tel. 0436867722. Custode Giudiziario Aste 33 Srl di Treviso, tel. 0422693028.

E.I. 110/2013 - Vendita senza incanto: 19 maggio 2020 ore 11.30. DOMEGGE DI CADORE (BL), via San Rocco - Piena proprietà - **LOTTO UNICO**: fabbricato unifamiliare di tipo a villino con il piano terra destinato a piccola attività di **LABORATORIO ARTIGIANO** e i piani primo e sottotetto, al grezzo, a **RESIDENZA**, e da corpo autorimessa sul lato nord-ovest del fabbricato - **Prezzo base Euro 110.000,00** offerta minima Euro 82.500,00 - Professionista delegato: Notaio Dott. Lorenzo Chiarelli, tel. 0437 948000. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno, tel. 0437 942822.

RGE N. 45/2017 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 19 maggio 2020 ore 11:30. FELTRE (BL), Fraz. Sanzan - LOTTO UNICO - FABBRICATO, realizzato negli anni '50, formato da due porzioni, una a destinazione residenziale, l'altra a destinazione rurale. L'edificio è composto da un piano terra, piano primo e soffitta. L'immobile è privo di impianto di riscaldamento, il quale è garantito da una stufa posta in cucina al piano primo del mapp. 272. Lo stato di manutenzione sia interno che esterno è da considerarsi normale con necessità di manutenzione. Sono presenti irregolarità edilizie ed urbanistiche meglio descritte in perizia - **Prezzo base: Euro 69.750,00** offerta minima Euro 52.312,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato: Dott. Chiarelli Lorenzo tel. 0437948000. Custode Giudiziario IVG Belluno (0437942822).

RGE N. 162/2013 + 14/2017 - Vendita senza incanto 26 maggio 2020 ore 11:00. LENTIAI (BL), Via Madonna del Piave - LOTTO 1 (A di perizia) - Edificio costruito negli anni '50 in scarso stato di manutenzione, la scarsa manutenzione e cura ha ridotto i luoghi ad un notevole stato di degrado. Mancano tutti gli impianti; nella parte Ovest sono presenti delle vasche probabilmente un tempo destinate all'allevamento ittico. **Prezzo base: Euro 80.000,00** offerta minima Euro 60.000,00 - **LENTIAI (BL) - LOTTO 2 (B di perizia) - Appezzamenti a destinazione agricola**, vincolati all'edificazione in quanto insistono in zona umida E/1.3 (N.T.A. art. 24); sul mappale 60 è presente un capannone tipo "tunnel" di natura stagionale ed effimero, per il ricovero di animali. **Prezzo base: Euro 3.500,00** offerta minima Euro 2.625,00 - **LENTIAI (BL), Località Boschi - LOTTO 3 (D di perizia) - Stabile** di origine rustica ed a uso stagionale, un tempo dedicato al ricovero bestiame, nonché agli usi pastorali, in normali condizioni, non abitato né curato. Terreno retrostante il fronte principale di superficie complessiva di circa 160 mq, qualità prato. **Prezzo base: Euro 40.000,00** offerta minima Euro 30.000,00. Professionista Delegato: Rag. Tiziani Tiziana tel. 0437940566. Custode Giudiziario Aste.com Srl tel. 0437 942822.

RGE N. 34/2018 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 28 aprile 2020 ore 12:00. QUERO VAS (BL), Quartiere San Lorenzo 4/D - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO su due livelli, al piano primo di un condominio, si sviluppa accedendo dal vano cucina / soggiorno, proseguendo poi per un piccolo disimpegno si accede al locale camera ed al bagno, sia la cucina / soggiorno che la camera dispongono di terrazza. Proseguendo per la scala interna si accede al piano secondo / sottotetto a soffitta ove è ricavato un locale wc. Totale sup. 160,00 mq. Occupato con regolare contratto di locazione. Irregolarità sanabili con circa Euro 2.500,00 di spesa. Posto auto al piano seminterrato di mq 17,00 - **Prezzo base: Euro 61.500,00** offerta minima Euro 46.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato: Dott. Ardivel Gianpietro tel. 0437999093. Custode Giudiziario IVG Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 125/2013 - Vendita senza incanto 9 giugno 2020 ore 11:00 - SEDICO (BL), via Peron 144 - LOTTO UNICO - Cantiere edile interrotto i cui lavori previsti e concessi non sono terminati; il grosso delle opere strutturali appaiono quasi completate quali ad eccezione dell'ultimo strato (coppi) della falda a Sud della copertura, delle scale, della sistemazione del muro di contenimento verso la strada comunale, nonché di altre opere di minore entità rispetto a quelle già completate. Non occupato - **Prezzo base: Euro 54.285,00** offerta minima Euro 40.714,00. Professionista Delegato: Dott. Simone Bristot tel. 043727842. Custode Giudiziario Aste 33 Sr.l. (0422693028).

RGE N. 98/2017 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 28 aprile 2020 ore 12:00. TRICHIANA (BL), Frazione San Antonio di Tortal, Via Confos 53 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE a schiera su due piani fuori terra, composta al piano terra da cucina, disimpegno / dispensa, bagno e un locale di deposito; al piano primo da camera /cucina, soggiorno, studio, bagno, disimpegno, 2 camere e una terrazza esterna; al piano secondo parte di soffitta con caratteristiche non potenzialmente abitabili. Totale superficie lotto: 136,00 mq. Libero. Irregolarità (demolizione tettoia sul fronte principale con smaltimento materiali), oneri totali di Euro 300,00 - **Prezzo base: Euro 18.844,00** offerta minima Euro 14.133,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato: Dott. Ardivel Gianpietro tel. 0437999093. Custode Giudiziario IVG Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 63/2017 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 5 maggio 2020 ore 10:00. VALLE DI CADORE (BL), Via Carducci 27 - LOTTO 1 - APPARTAMENTO al piano terra facente parte di una villa a due piani, con giardino recintato, è composto da ingresso /soggiorno, cucina, due camere da letto ed un bagno; ha come pertinenze comunicanti una cantina, un locale deposito e un box auto. Gode di diritti per la quota di 1/4 sulla centrale termica e sul capanno per attrezzi nel giardino. La superficie commerciale è di 118,63 mq - **Prezzo base: Euro 97.280,00** offerta minima Euro 72.960,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato: Avv. Antonia Caldart, tel. 0437942170. Custode Giudiziario Belluno IVG (0437942822).

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 55/2016 + 139/2017 - Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 5 maggio 2020 ore 09:45. LONGARONE (BL), Via Roma 68 - LOTTO 1: locale commerciale adibito a pizzeria ristorante posto al piano terra, munito di magazzino e cantina al piano interrato, ricompreso nel blocco B del condominio Cristallo; libero; **prezzo base: Euro 73.600,00. LOTTO 2: appartamento** al piano primo, composto da atrio, cucina, ripostiglio, soggiorno, tre camere da letto, due servizi igienici e terrazzo, nel blocco B del condominio Cristallo; libero; **prezzo base: Euro 54.400,00 LOTTO 3: appartamento** al piano secondo, composto da atrio, cucina, due ripostigli, soggiorno, tre camere da letto, due servizi igienici e terrazzo, nel blocco B del condominio Cristallo; occupato (contratto di locazione con scadenza 05.11.2020); **prezzo base: Euro 69.760,00. LOTTO 4; appartamento** al piano terzo, composto da atrio, cucina, ripostiglio, soggiorno, tre camere da letto, due servizi igienici e terrazzo, nel blocco B del condominio Cristallo; libero; **prezzo base: Euro 53.120,00** - Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base fino ad 1/4 - Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Professionista Delegato: Avvocato Roberto Larese tel. 043725079. Custode Giudiziario Aste 33 Srl tel. 0422693028.

E.I. 104/2014 + 12/2015 - Vendita senza incanto: 5 maggio 2020 ore 12.00. BELLUNO - LOTTO UNO: loc. Cusighe, via Pedeserva, COMPENDIO IMMOBILIARE in linea di cui solo un'unità immobiliare risulta finita, mentre tre unità risultano in parte al grezzo ed in parte non autorizzate; l'unità immobiliare finita consta di un piano primo con cucina e soggiorno e piano sottotetto con bagno e due camere, non risulta accessibile in sicurezza; **TERRENI** agricoli - **Prezzo base: Euro 45.973,00** offerta minima: Euro 34.479,75 - Professionista delegato: Avv. Eliana Mezzacasa, tel. 0437/940259. Custode Giudiziario Aste 33 Srl di Treviso (0422 693028).

RGE N. 53/2009 - Vendita senza incanto 05 maggio 2020 ore 11:30. SANTA GIUSTINA (BL), Centro - LOTTO 4 - Autorimessa in condominio al p. interrato, sup. lorda mq 17,92. **Prezzo base: Euro 4.200,00** offerta minima Euro 3.150,00. **SANTA GIUSTINA (BL), Località Vaderno - LOTTO 5 - Fabbricato a schiera ad uso residenziale** in costruzione, volume metri cubi 2.647,00. **Prezzo base: Euro 22.781,00** offerta minima Euro 30.375,00. **SANTA GIUSTINA (BL), Località Vaderno - LOTTO 6 - Autorimesse in costruzione** interrate collegate al lotto 5, sup. lorda mq 234,00. - **Prezzo base: Euro 10.601,00** offerta minima Euro 7.951,00 - Professionista Delegato: Marrone Michela tel. 0437944304. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 90/2013 - Vendita senza incanto 5 maggio 2020 ore 9:30 - TAMBRE (BL), Via della Salute - LOTTO 2: ABITAZIONE su due piani fuori terra, che insiste su un'area urbana di mq 540. Al piano terra si trovano ingresso, soggiorno, cucina, bagno ed un ripostiglio. Una scala conduce al primo piano in cui trovano posto due camere, un bagno ed un piccolo ripostiglio. Piccolo deposito cantina, mq 49,00; garage al piano terra mq 14,00; posto auto esterno, mq 16 - **Prezzo base: Euro 36.070,31** offerta minima Euro 27.052,73. Professionista Delegato: Dott.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

BENI COMMERCIALI

E.I. 75/2015 - Vendita senza incanto: 19 maggio 2020 ore 12.00. BELLUNO, via dei Molini, nel complesso residenziale e direzionale denominato San Nicolò - Piena proprietà per 1/1 - **LOTTO 1: LOCALE COMMERCIALE**, al p. terra, della sup. netta di ca. 450 mq; **prezzo base Euro 53.000,00. LOTTO 5: LOCALE PER STUDI ED UFFICI privati**, al p. primo, della sup. netta di ca. 123 mq, comprese parti condominiali; **prezzo base Euro 23.000,00. LOTTO 8: LOCALE PER STUDI ED UFFICI privati**, al p. primo, della sup. netta di ca. 150 mq, al netto della terrazza, comprese parti condominiali; **prezzo base Euro 27.000,00. LOTTO 12: LOCALE PER STUDI ED UFFICI privati**, al p. primo, della sup. netta di ca. 123 mq, comprese parti condominiali; **prezzo base Euro 21.000,00** - Beni liberi - Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base fino ad 1/4 - Professionista delegato: Dott.ssa Francesca Cervo, tel. 0437 943902. Custode Giudiziario I.V.G. di Belluno, tel. 0437 942822.

Prossima uscita 18 Marzo 2020

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

APPALTI BANDI DI GARA BILANCI

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE DEL 8,67% DEL CAPITALE DELLA SOCIETA' S.I.F.A. S.C.p.A. SISTEMA INTEGRATO FUSINA AMBIENTE SECONDO ESPERIMENTO

Veneto Acque S.p.A., società in house totalmente partecipata dalla Regione del Veneto, rende noto che presso il sito internet aziendale www.venetoacque.it è pubblicato il BANDO DI ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA PARI AL 8,67 % DEL CAPITALE SOCIALE DI S.I.F.A. S.C.p.A. S.I.F.A. S.C.p.A. (C.F. 03628140273) ha sede in Venezia Mestre, via Torino 141 ed è concessionaria della Regione del Veneto per la costruzione e gestione del Progetto Integrato Fusina – Project Financing. La gara sarà aggiudicata col metodo dell'asta pubblica, mediante offerte segrete da porre a confronto con il prezzo a base d'asta, fissato in euro **2.741.000,00 (duemilionisettecentoquarantunomila/00)**. Requisiti di partecipazione, modalità di presentazione delle offerte e ogni altra condizione di gara sono disciplinati dal Bando summenzionato. Le offerte dovranno pervenire a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, o a mani, presso la sede di Veneto Acque S.p.A. in Venezia Mestre, via Torino 180, entro e non oltre le **ore 12.00 del 20 marzo 2020**, a pena di esclusione.

VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI

Invitiamo la S.V. alla Assemblea Ordinaria dei Soci indetta in prima convocazione per il giorno 12 marzo 2020 alle ore 12 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di

VENERDì 13 MARZO 2020 alle ore 17.30 precise,

presso la Sede Sociale (refettorio di Via San Nicolò) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 30.09.2019, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione;
2. Bilancio Consolidato al 30.09.2019, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione;
3. Integrazione del Bilancio Civilistico al 30.09.2018 con le informazioni richieste dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8/11/2016; approvazione del Bilancio al 30.09.2018, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione;
4. Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione;
5. Deliberazioni conseguenti;
6. Rinnovo Cariche Sociali e determinazione compensi: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

IL PRESIDENTE Stefano Volpe

COMUNE DI MIRANO CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA ESITO DI GARA

Seduta del 23-01-2020: ASTA PUBBLICA IMMOBILIARE. GARA DESERTA. L'avviso integrale è affisso all'Albo Pretorio Comunale nonché reperibile sul sito internet: http://www.comune.mirano.ve.it.
Per informazioni – Servizio Gare, Appalti, Economato – 041/5798374 – 041/5798325.

IL DIRIGENTE AREA 3
Ing. Roberto Lumine

M.A.A.P. S.C.AR.L. AVVISO DI GARA CIG 80184656A4

Procedura aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa per il servizio di portineria e guardiania del Mercato Agroalimentare di Padova. Importo complessivo dell'appalto: € 1.230.000,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 20/03/2020 Ore: 12:00. Documentazione integrale disponibile su www.maap.it

Il responsabile del procedimento
dott. Francesco Cera

REGIONE VENETO - AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI "DISPOSITIVI MEDICI PER L'INCONTINENZA URINARIA FEMMINILE E RIPARAZIONE DEL PROLASSO DEL PAVIMENTO PELVICO E DISPOSITIVI MEDICI VARI PER OSTETRICIA E GINECOLOGIA PER L' AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA PER IL PERIODO DI 36 MESI.

L'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana – Via S. Ambrogio di Fiera, 37 – 31100 Treviso, con Deliberazione del Direttore Generale n. 90 del 23/01/2020, ha aggiudicato - ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - la procedura aperta per la fornitura di " dispositivi medici per l'incontinenza urinaria femminile e riparazione del prolasso del pavimento pelvico e dispositivi medici vari per ostetricia e ginecologia" indetta con deliberazione del Direttore Generale n. 152 del 31/01/2019. I lotti sono stati aggiudicati alle Ditte specificate nel Bando G.U.U.E. Importo complessivo di aggiudicazione € 895.020,60 = IVA aliquote varie esclusa. Data di spedizione alla G.U.U.E. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 06/02/2020. Data di spedizione alla G.U.R.I. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 07/02/2020. Tale avviso, inoltre, è stato pubblicato sui siti www.aulss2.veneto.it e www.serviziocontrattipubblici.it.
Treviso, lì 07/02/2020.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato
Dr. Giuseppe Magliocca

REGIONE VENETO - AZIENDA ULSS 2 Marca trevigiana ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana – Via S. Ambrogio di Fiera, 37 – 31100 Treviso, con Deliberazione del Direttore Generale n. 139 del 30/01/2020, ha aggiudicato – ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – la procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di gestione dell'Ospedale di Comunità per l'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi – Cig 7935720B4D. Numero offerte complessive ricevute: 9. Aggiudicatario: Orchidea Società Cooperativa Sociale – Via XVIII Giugno n. 41 – 31044 Montebelluna (TV). Importo di aggiudicazione: 2.727.456,00 EUR + Iva aliquote varie. Data di spedizione alla G.U.U.E. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 07/02/2020. Data di spedizione alla G.U.R.I. dell'avviso di aggiudicazione di appalto: 07/02/2020. Tale avviso, inoltre, è stato pubblicato sui siti www.aulss2.veneto.it e www.serviziocontrattipubblici.it.
Treviso, lì 07/02/2020.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato
Dr. Giuseppe Magliocca

REGIONE VENETO AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione con Deliberazione del Direttore Generale n. **136 del 30/01/2020** ha indetto - ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – Gara europea a Procedura aperta per la fornitura di un Sistema analitico per Esecuzione di indagini di Citofluorimetria a Flusso, per l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, per il periodo di 36 mesi. , con facoltà di rinnovo per ulteriori 24 mesi. L'importo complessivo stimato, riferito al periodo di 36 mesi, è pari a € 1.026.000,00 = (IVA esclusa). I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: www.arca.regione.lombardia.it. ID SINTEL 121291785. Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni al Servizio Provveditorato dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, ubicato in Borgo Cavalli n.42 – tel. 0422-323037-36; telefax: 0422-323063. Termine di scadenza per la ricezione delle offerte: **ore 14:00 del giorno 16/04/2020**. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 07/02/2020.
Treviso lì 07/02/2020.

Il Direttore U.O.C. Provveditorato
Dr. Giuseppe Magliocca

Archeologia

Pompei, dopo 40 anni riapre la Casa degli Amanti

Portata alla luce nel 1933 e fortemente danneggiata dal terremoto dell'Irpinia, riapre al pubblico per la prima volta dopo 40 anni a Pompei la Casa degli Amanti, gioiello unico del sito archeologico campano, il solo di cui si sia conservato quasi completamente il secondo piano. Lo ha annunciato il ministro della cultura Franceschini ieri a Pompei per illustrare la fine dei lavori di messa in sicurezza avviati nel 2014 con il Grande Progetto, finanziato per la maggior parte con fondi europei, e l'apertura di tre nuove domus appena restaurate, oltre a quella degli Amanti anche la Casa della Nave Europa, che prende il nome da un grande graffito inciso su una delle sue pareti, e la Casa del Frutteto, con i suoi fantasmagorici cubicoli floreali e uno dei più alti esempi di pittura da giardino rinvenuti in città. Quella di Pompei, dice Franceschini, «È una storia di rinascita e riscatto, un modello per tutta Europa nella gestione dei fondi comunitari, un luogo in cui si è tornati a fare ricerca e nuovi scavi grazie al lavoro di tante professionalità dei beni culturali»

A 95 anni il pittore veneziano continua nella sua ricerca artistica. Ora vive a Montorio Veronese, in un podere dove abitò Pietro Alighieri, figlio di Dante. Qui continua la sua attività in aperta polemica con il mondo contemporaneo e la sua arte

Venezia e l'Africa i sogni di Barbaro

IL PERSONAGGIO

Da Dante Alighieri a Saverio Barbaro. Il salto può sembrare ardito: cosa c'azzecca l'autore della Divina Commedia con quello che è considerato uno dei grandi pittori del Novecento veneziano? Il punto d'incontro è una splendida magione a Montorio, periferia agreste di Verona. Un ampio podere trecentesco dove abitò Pietro Alighieri, giudice a Verona e figlio di Dante, e dove il Sommo Poeta, durante gli anni del soggiorno veronese, prima del definitivo esilio a Ravenna, si recava ogni tanto in visita. Non è escluso che qualche terzina della Divina Commedia sia nata nella frescura dove è immersa l'abitazione. Di certo molte opere di Saverio Barbaro sono state pennellate nello studio del maestro tra le antiche mura della dimora. Da numerosi anni il pittore vive in una sorta di autoesilio, da quando assieme alla moglie Turia si fece incantare da questo borgo a pochi chilometri da Verona, divenuto sede della Fondazione che porta il suo nome.

DECANO DELL'ARTE

A 95 anni, Barbaro è ancora in piena attività. Una sua mostra antologica si è chiusa da pochi giorni a Palazzo Robegan a Treviso. «Non ho nessuna intenzione di fermarmi, vado avanti con il mio ritmo. Non dimenticate che ho 95 anni», scherza il maestro. Le sale del palazzo in cui vive con la fidatissima Fatima, sono diventate una mostra permanente delle sue opere. Una full immersion nel mondo di Barbaro, dove si respira l'influenza del nord Africa, la sua seconda patria. Lo si vede dai temi dei dipinti, dal volto delle modelle, dall'arredamento e dallo stesso abbigliamento del maestro che indossa un copricapo marocchino. «Ho scoperto l'Africa giovanissimo, durante il mio periodo di soggiorno parigino. Erano gli anni Cinquanta, la capitale francese richiamava artisti e letterati da varie parti del mondo. Gente che studiava, lavorava e creava, ma anche molti sfaccendati. C'erano numerosi algerini e magrebini e io fui subito attratto dalla descrizione dei loro paesi d'origine. Terre all'epoca lontanissime e difficili da raggiungere. Presi una nave da Madrid diretta a Casablanca. Abbiamo rischiato di affondare, travolti da una burrasca, ma in un modo o nell'altro abbiamo toccato terra. Mi sono diretto subito a Marrakech e ho scoperto una bellezza della natura sconvolgente e un livello di civiltà che in Europa nemmeno si immaginava. Ho capito che dovevo restare lì».

IL SUO MONDO È POPOLATO DI PROFUMI MEDIORIENTALI E DI IMMAGINI ESOTICHE

PROTAGONISTA Sopra Saverio Barbaro oggi a Montorio; sotto con la governante Fatima. A destra due opere dell'artista

IL MAL D'AFRICA

Parla della sua Africa e ancora si emoziona. È amore puro, un'attrazione fatale, che ha profondamente influenzato la sua storia personale. Un po' come Paul Gauguin con la Polinesia, Barbaro ha trovato nei colori del Maghreb, quello che la sua anima d'artista cercava per esprimersi. Anni di grande produttività. Un *imprinting* etnico. Un assorbimento culturale, che porta il maestro a spendere parole di grande ammirazione per li mondo arabo. «Noi siamo orgogliosi, giustamente, della nostra civiltà, che dall'ellenismo in poi ha toccato vette grandiose, ma commettiamo l'errore di credere che sia l'unica civiltà. Quello che ho visto in Siria, in Libia, in Egitto, in Algeria, in Tunisia, in Marocco è meraviglioso. Splendori straordinari. Ho scoperto Palmira, quando in Europa pochi sapevano della sua esistenza, e sono rimasto estasiato. Purtroppo, c'è chi parla di scontro di civiltà. Io penso che le civiltà dovrebbero sempre compenetrarsi. E le religioni coesistere tranquillamente, senza diventare strumenti in mano a politici poco illuminati».

IL TÈ MAROCCHINO

Barbaro sorseggia lentamente un tè marocchino, versato da Fatima. Parla misurando le parole, un eloquio forbito, citazioni in greco, versi poetici declamati con memoria ferma, una cultura umanistica straripante, che ancor oggi tiene in esercizio. «Mi piace leggere i classici, è un ristoro per la mente». Un amore per i classici che ovviamente lo porta a vedere con occhio critico le provocazioni del modernismo. Basta poco per scatenare una reazione: ha visto la banana di Cattelan? «Certo, ma non c'entra niente con l'arte. Quando penso a Giotto, Piero della Francesca, Michelangelo, Velazquez, agli impressionisti francesi e sento parlare di una banana appesa con lo scotch, mi chiedo come ci siamo ridotti. Non basta fare qualche macchia su una tela per essere artisti».

DUBBI & DISAGI

Per un pittore che ha esposto più volte alla Biennale, vincendo vari premi, il concetto di arte contemporanea è difficile da digerire. «Non la capisco. Come si può chiamare arte un ammasso di ferro o di fascine, o, ripeto, macchie di colore, senza un disegno dietro. Io, oggi, alla Biennale mi sentirei a disagio. È come se avessimo buttato alle spalle 3mila anni di civiltà. Ognuno è libero di esprimersi come crede. Io lo rispetto, però io mi ritengo libero di scegliere ciò che mi piace. La gente impazzisce per le canzonette di Sanremo e non conosce Liszt, Chopin, Beethoven. C'è un vuoto culturale. Non puoi amare Wagner e le canzonette. Non si possono amare due donne contemporaneamente». Tranchant. Uomo di forte personalità e grande educazione. Deciso nelle scelte e negli amori.

LA LAGUNA NEL CUORE

Un amore che si porta dentro da sempre è quello per Venezia. Lì è nato, ma poco ha vissuto, prima errabondo tra Francia e Africa, poi quasi separato in casa a Montorio, a poche decine di chilometri dalla laguna, ma così simbolicamente distante. «Una parte del mio cuore è sempre a Venezia. Seguo le cronache. È messa male. Mi addolora questa invasione turistica, greggi di persone che la attraversano senza capirla. Come quelli che vanno alle mostre d'arte, facendo registrare record di incassi, senza però capire cosa hanno visto. A Venezia è così, passano, sporcano, ma pochi ne comprendono la straordinaria bellezza. Per questo io sto lontano». Lo dice con tristezza, con il cuore dell'innamorato respinto. Poi un lampo, che lascia capire molte cose: «Certo se mi chiedessero di fare una mostra a Venezia, ci tornerei subito. Sarebbe bellissimo. Dopo tanti anni esporre di nuovo nella mia città». Un sogno, che potrebbe avverarsi. L'innamorato Saverio Barbaro ha lanciato il messaggio. La città travolta dalle greggi, come le chiama lui, di visitatori, saprà accogliere l'appello di Barbaro, l'africano? Un pittore che in gioventù dialogava e rivaleggiava con la novelle vague dell'arte veneziana: Vedova, Santomaso, Viani, De Luigi, Pizzinato. Colonne della storia dell'arte del Novecento veneziano. Come Barbaro, l'ultimo dei grandi.

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

«HO ANCORA UN GRANDE SOGNO RIUSCIRE AD ALLESTIRE UNA MOSTRA NELLA MIA CITTÀ»

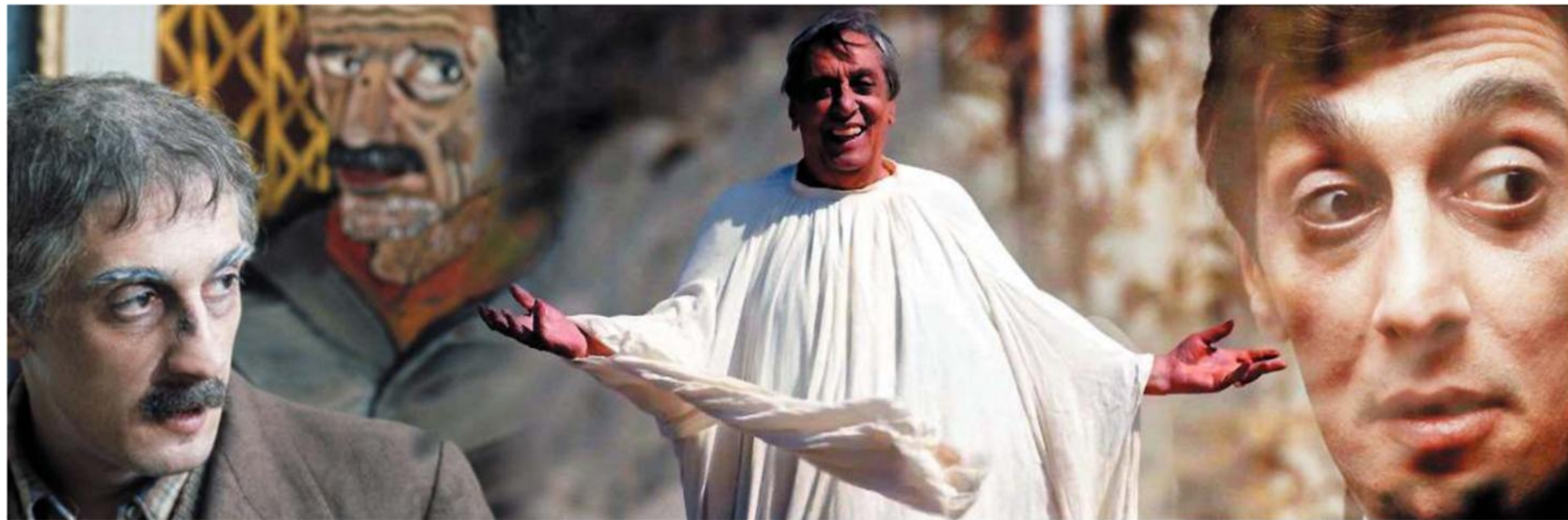
Il grande attore di cinema e teatro è morto ieri all'età di 73 anni. Da quattro viveva in una casa-famiglia a Passoscuro
Celebre "Ligabue" tv, interprete per Petri, Monicelli, Ferreri, Sorrentino. Una vita riservata e segnata dalla sregolatezza

Flavio Bucci
L'intenso fascino del "maledetto"

IL RITRATTO

Se ne è andato nel sonno, a 73 anni, nel suo letto da singolo in una casa che non era la sua. Da quattro anni Flavio Bucci viveva in una casa-famiglia, a Passoscuro, vicino a Roma, un luogo dignitoso ma senza ricordi, in cui dormivano Bucci e un altro uomo della stessa età. Con le loro pensioni, non potevano permettersi molto di più. «In fondo un letto è un letto», ci aveva detto esattamente un anno fa, quando al Teatro Belli di Roma recitava, con un vigore ritrovato, la storia della sua vita, E pensare che ero partito così bene, scritto e diretto con Marco Mattolini.

IL VINCOLO

L'attore maudit per eccellenza, che aveva legato a doppio vincolo il suo nome al Ligabue televisivo (1977), e a grandi maestri del cinema come Elio Petri, Mario Monicelli e Marco Ferreri, l'uomo che già nei lineamenti portava il segno del suo fascino irregolare (grazie al quale aveva conquistato le sue due mogli: Micaela Pignatelli da cui sono nati Claudio e Lorenzo, e Loes Kamsteeg una produttrice olandese madre del terzo figlio, Ruden), non aveva mai fatto segreto della sua sregolatezza. La droga era scomparsa da un bel pezzo. Beveva molto di meno. Ma al fumo non poteva, né voleva rinunciare. La voce arrocchita dalle 80 sigarette al giorno rappresentava, in fondo, uno dei suoi segni identitari più puri. Da Il Marchese del grillo (indimenticabile il ruolo di Don Bastiano e il suo monologo prima della decapitazione: «Inginocchiatevi e chinate la testa davanti a uno che la testa non l'ha chinata mai....») fino a Il Divo di Sorrentino, ogni volta Bucci si calava nel ruolo in maniera totale, trovando sempre quella nota travolgente che lo rendeva unico. Il personaggio che amava di più era Riccardo III di Shakespeare: «Ci sono i grandi temi del pianeta: il bene e il male, la sessualità, il rapporto uomo-donna, l'ideologia», aveva detto nel corso del nostro incontro. «E poi sono convinto che quando il primo extraterrestre sbarcherà sulla terra, la prima cosa che farà sarà andarsi a leggere un'opera di Shakespeare».

SAREBBE DOVUTO TORNARE IN SCENA CON UN TESTO AUTOBIOGRAFICO I RICORDI DI PLACIDO MATTOLINI, HABER

AMICI

Gli amici lo descrivono come un uomo ironico, generoso, un attore geniale. «Un giorno Flavio mi telefonò per dirmi: c'è un regista giovane che non ha una lira, ha talento e dobbiamo assolutamente aiutarlo a produrre il suo film. Anche noi non avevamo una lira ma lui insistette. E così lui, io e Stefano Santospago firmammo una cambiale di 18 milioni per produrre Ecce Bombo di Nanni Moretti». Michele Placido sceglie questa immagine per trattenere l'uomo e l'artista che se ne è appena andato. «Avevo in mente di affidare a lui e ad Haber due ruoli nel mio prossimo film su Caravaggio, il quale notoriamente raffigurava San Pietro e i santi con i visi degli outsider che incontrava. Immaginavo che insieme avrebbero fatto una magnifica coppia».

RECITARE

Per questo, proprio qualche giorno fa, Placido aveva chiamato Alessandro Haber. «Michele mi chiese se Flavio stava bene, se era in grado di recitare, e io gli dissi: assolutamente sì» conferma l'attore e amico, che gli è stato vicino fino alla fine. «L'avevo sentito tre giorni fa. Mi chiese: "Sei ancora vivo, Alessandro?". Era il nostro modo di scherzare, di sentirci vivi. Siamo nati nello stesso anno, il 1947. Siamo stati amici fin dai tempi di Ligabue, anzi fu lui che mi portò da Salvatore Nocita, il regista, che poi mi prese per interpretare Cachi, l'unico vero amico del pittore». Su quel set destinato a diventare storico, c'era anche Giuseppe Pambieri: «Avevamo caratteri diversi, io razionale, lui estroverso e ironico. Ma proprio per questo avevamo bisogno l'uno dell'altro. Non era pronto per morire, eppure se avesse potuto scegliere avrebbe scelto proprio questo modo. Non voleva dare fastidio a nessuno».

REPLICHE

Che non fosse pronto per andarsene da questa terra, lo racconta anche il fatto che sabato prossimo avrebbe ripreso le repliche di E pensare che ero partito così bene, prima in Abruzzo e poi in Puglia. «Era felice di riprendere lo spettacolo» racconta Marco Mattolini, che negli Anni 90 l'aveva diretto in alcune opere pirandelliane come Il Fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila: «Flavio non era solo, a cominciare dall'amato fratello Riccardo, di undici anni più giovane di lui, che l'ha sostenuto sempre. Della morte non aveva paura. Sapeva che sarebbe arrivata all'improvviso. Aveva più paura della gente invidiosa che della morte. La pensava come Edih Piaf: Je ne regrette rien, Non rimpiango nulla, diceva sempre».

Katia Ippaso

A SINISTRA, Bucci e Giordana nel 1980 in "Maledetti vi amerò" Sopra altri momenti della carriera

David di Donatello

Diciotto nomination per "Il Traditore", quindici per Pinocchio

Il cinema italiano è rinato, viva il cinema italiano la cui buona salute si riflette nelle nomination ai David di Donatello: domina la corsa Il Traditore di Marco Bellocchio con 18 candidature, mentre Il primo re di Matteo Rovere e Pinocchio di Matteo Garrone ne hanno avute 15 ciascuno e Martin Eden di Pietro Marcello è a quota 11. Si tratta dei quattro film (il quinto entrato in finale è La paranza dei bambini di Claudio Giovannesi) che hanno avuto più successo di pubblico, di critica e di vendite all'estero, espressione di quella varietà che ha riacceso l'interesse del pubblico per il made in Italy. «In un anno caratterizzato dall'alta qualità del nostro cinema», dice Paolo Del Brocco, ad di RaiCinema (89 nomination in tutto), «queste candidature confermano la validità della nostra scelta di puntare sulla diversificazione dei generi». I David di Donatello, i premi istituiti da Gian Luigi Rondi e giunti alla 65ma edizione sotto la guida di Piera Detassis, verranno consegnati il 3 aprile prossimo nel corso di una cerimonia trasmessa in diretta da Rai1 e, per la quinta volta, officiata da Carlo Conti.

L'intervista / 1 M.T. Giordana

«Ispido e generosissimo non amava sgomitare»

«Era ispido come un animale selvatico, perfezionista, aggressivo ma sensibile, generosissimo. Se non avesse messo i soldi di tasca sua, non avrei girato *Maledetti vi amerò*». Marco Tullio Giordana ricorda commosso Flavio Bucci, protagonista del suo primo film che nel 1980 andò a Cannes e vinse il Pardo d'oro a Locarno scatenando il dibattito politico: il protagonista Svitòl (Bucci) è un ex sessantottino che, dopo sei anni trascorsi all'estero, torna in Italia all'indomani dell'assassinio di Aldo Moro e trova il Paese profondamente cambiato.

Come arrivò a scegliere Bucci?

«Aveva interpretato Ligabue in tv ed era l'attore del momento. Flavio dimostrò molto coraggio: avevo solo 27 anni, ero sconosciuto e non avevo un filo di esperienza».

Come andò la lavorazione?

«Quando i soldi finirono, l'attore decise di finanziare il film con la società da lui creata con Michele Placido e Stefano Satta Flores».

Com'era, Bucci, sul set?

«Disciplinatissimo e rigoroso. Per me aveva l'affetto un po' scontroso di un fratello maggiore».

E gli eccessi?

«Nel 1980 Flavio conduceva una vita tutt'altro che sregolata. È cambiato nella seconda parte della sua vita ma ha avuto l'onestà di ammettere le sue cadute. Ha preferito rivolgere l'arma contro se stesso piuttosto che contro gli altri».

Ha un ricordo particolare di lui?

«QUANDO FINIRONO I SOLDI PER "MALEDETTI VI AMERÒ" PAGÒ LUI»

«La telefonata che, durante le riprese, mi fece nel cuore della notte per rassicurarmi sulla validità del mio lavoro. Ero rimasto male per i suoi rimproveri, tutti giustificati, di poche ore prima. Quel gesto "riparatore" mi colpì».

L'ha più incontrato dopo il film?

«Ci siamo rivisti due anni fa a Torino. Abbiamo pianto come due sentimentali e io gli ho scritto poi una lettera per manifestargli stima e riconoscenza».

Chi era, Bucci?

«Un grande protagonista, un talento mimetico. L'antesignano di Pierfrancesco Favino e di tutti gli attori che "indossano" i personaggi come una seconda pelle».

Gloria Satta

L'intervista / 2 Salvatore Nocita

«Al provino c'era anche Dalla ma l'unico vero artista era lui»

«Sono molto addolorato. Flavio non ha trovato nella vita il valore che ha trovato nell'arte». Così ieri Salvatore Nocita, regista del *Ligabue* Rai del 1977, scritto da Zavattini e Bagnasco, ha ricordato il "suo" attore.

Come ha conosciuto Bucci?

«Ai provini. Eravamo in una specie di scantinato, c'era tanta gente: per *Ligabue* si presentò anche Lucio Dalla. Ma quando vidi Bucci, capii che la parte era sua».

Perché?

«Lo richiamava nel fisico. E aveva in comune il distacco dalle cose e dalle persone».

Bucci abusava di droga e alcool. Fu un set difficile?

«Sul set era normale. Fece un ottimo lavoro sull'accento, sulla camminata. Riuscì a convincere anche Zavattini, che al principio aveva altre idee».

CON IL MIO PITTORE AVEVA IN COMUNE IL DISTACCO DALLE COSE»

Lo sa che sta uscendo un nuovo Ligabue?

«Gli faccio gli auguri. Fare Ligabue è difficile. La sua storia prova che il disegno può entrare anche nella testa di un disperato, e Bucci lo capì».

Avrebbe meritato di più?

«Si portò sulla schiena per tutta la vita il personaggio di Ligabue. Aveva uno sguardo che sembrava chiedere sempre aiuto. Forse avrebbe potuto fare di più per se stesso».

L'ultima volta che l'ha sentito?

«Volevo chiamarlo per dirgli che sapevo del nuovo Ligabue e rassicurarlo: nessuno potrà fare meglio di lui».

Ilaria Ravarino

La "rivoluzione" dei due comici veneziani che hanno avviato una collaborazione con Gioele Dix
Riparte il loro spettacolo con lo scopo di ampliare la platea degli affezionati. Il dialetto non sparirà

Riecco Carlo & Giorgio Risate tutte in italiano

LO SPETTACOLO

«Di Carlo & Giorgio mi ha colpito prima di tutto la qualità del loro linguaggio, frutto evidente di un lavoro attento di scrittura. Poi la loro dinamica sul palco, una capacità notevole di cambiare registro e di alternarsi nei ruoli. E l'empatia col pubblico, un impatto comico fortissimo che non può essere casuale». Gioele Dix racconta così la scintilla scoccata con il duo comico veneziano, che ha portato ad una nuova collaborazione per la regia del loro "Temporary Show" - che dopo le tappe a Milano e Bologna, arriva in Veneto con tre date: il 19 febbraio ad Este (PD), il 13 marzo a San Giovanni Lupatoto (VR) e l'8 aprile a Treviso al teatro Mario Del Monaco (info www.carloegiorgio.it).

«L'attore milanese è venuto allo show. È nata così una collaborazione»

TEMPORARY SHOW

Carlo D'Alpaos e Giorgio Pustetto (assieme a Cristina Pustetto) hanno imbastito "Lo spettacolo più breve del mondo". È questo il sottotitolo per «uno show in linea con i nostri ritmi – spiegano – perché non abbiamo un attimo di tempo, le nostre giornate sono talmente piene di impegni da non darci un secondo di tregua: dobbiamo fare tutto e subito in tempo reale, senza fermarci mai e sempre con la sensazione di non avere abbastanza tempo. Figuriamoci poi potersi concedere un'intera serata a teatro. Siamo così alle prese con la frenesia e il senso di "provvisorietà" che ci sentiamo temporary perfino noi stessi, in crisi di identità e in cambiamento costante ogni giorno, al punto da chiederci: ma quello di un'ora fa ero sempre io?». Per venire incontro alle esigenze del pubblico, ecco lo show per chi va di fretta e non ha tempo da perdere, «un'esperienza ai confini della brevità».

L'INCONTRO CON DIX

La novità di questa ripartenza del "Temporary Show" è l'intervento alla regia di Gioele Dix. «Ci siamo incontrati per caso a Milano grazie ad amicizie comuni – spiegano Carlo e Giorgio – L'abbiamo invitato a vedere uno spettacolo con tutto il nostro repertorio di personaggi e gli sono piaciuti molto, ha trovato delle potenzialità che nemmeno noi vedevamo. Ci siamo piaciuti e noi gli abbiamo proposto di collaborare, ma al Temporary.

NUOVA VITA

Così, a malincuore, sebbene fosse innamorato di Sergio, della signora Giancarla e dei tossici... ha accettato». L'obiettivo del duo è di far girare in Italia un lavoro «che è stato messo a posto e con il quale ci siamo mesi alla prova». Carlo e Giorgio elogiano Dix perché, in questo primo esperimento assieme, «si è dimostrato una persona veramente attenta e preparata, sempre accurato nei dettagli». E poi è interista come Giorgio, quindi si è creata un'affinità molto forte. "Temporary Show" è uno spettacolo tutto in italiano, pur con qualche concessione a piccoli inserimenti veneziani, e dunque rappresenta una evoluzione per D'Alpaos e Pustetto. E l'intervento di regia ha consolidato la struttura dello spettacolo per valorizzarne le potenzialità. «Siamo andati avanti pur rimanendo noi stessi – spiegano – Non è così semplice, ma alla fine l'importante è sapere cosa si vuole. La collaborazione con Gioele è nata fin da subito con un obiettivo: valorizzare il prodotto Carlo & Giorgio. Senza snaturarci, in tutti questi anni abbiamo fatto sempre dei piccoli strappi con il passato per andare avanti, perché per crescere punti a far qualcosa di diverso». Per i due autori era un peccato chiudere uno spettacolo che aveva molte potenzialità, allora «abbiamo offerto un nostro figlio, la nostra creatura sull'altare di Dix – scherzano – L'abbiamo immolato e magari soffriremo nel vedere tagliato qualche pezzo, ma sappiamo che è per migliorarlo». Con la svolta linguistica, peraltro, Carlo e Giorgio non hanno rinunciato al dialetto e ai personaggi storici. Quelli vivono soprattutto negli spettacoli che girano d'estate, mentre il lavoro in lingua italiana funziona meglio fuori dal Veneto. «A Milano o a Bologna nessuno ha nostalgia della signora Giancarla, perché nessuno l'ha vista – chiosano – E allora se il nostro pubblico storico ha digerito la nostra doppia "collezione", i nuovi spettatori scoprono i lavori nell'ultima versione».

ATTORE Gioele Dix

Giambattista Marchetto

La festa più "chic" di Carnevale Arriva il Ballo del Doge 2020

L'APPUNTAMENTO

Il count-down è già iniziato e il fermento, in Laguna, è palpabile. La sera del 22 febbraio, ultimo sabato di Carnevale, 250 super ospiti, tutti rigorosamente in costume (il dress code vieta l'uso di pur eleganti abiti da sera), varcheranno la soglia della Scuola Grande della Misericordia, nuova, prestigiosa location della 27a edizione del Ballo del Doge, per partecipare alla festa-evento più attesa e spettacolare del calendario veneziano. I preparativi – iniziati molti mesi fa sotto l'occhio vigile e appassionato di Antonia Sautter, stilista di rango, imprenditrice e storica direttrice artistica del Ballo – stanno portando via via con le barche, nel sestiere di Cannaregio, parti di scenografie dipinte a mano nel laboratorio trevigiano di Paolino Libralato, palchi, allestimenti, sculture, arredi, decorazioni floreali... «Uno staff di 400 persone è al lavoro per la riuscita di quest'edizione realizzata con grandi sacrifici, nonostante i gravi disagi scontati dalla nostra città in seguito all'emergenza "aqua granda" dello scorso novembre. Problemi che hanno fatto desistere gli organizzatori di altri eventi, ma che ci hanno dato un'ulteriore spinta a fare meglio e di più. Il tema scelto quest'anno, "Carnival Rhapsody - Provocation, Redemption, Miracle", allude proprio alla sfida lanciata alle avversità per dare continuità alla visione e salvare simbolicamente Venezia sommersa dalle acque attraverso l'arte, la bellezza, la cultura».

STILISTA Antonia Sautter

PURO GLAMOUR

E aggiungiamo pure il glamour. Ne abbiamo avuto un assaggio alla presentazione milanese (con mini sfilata di preziosi costumi confezionati dall'atelier di Antonia Sautter) nei locali dell'Academia di Anna Del Prete, partner del Ballo con una task force di ben 54 fra parrucchieri e make-up artist in partenza alla volta della Serenissima per dare il tocco finale agli outfit delle dame, dei cavalieri e dei numerosi artisti internazionali (170 attori, danzatori, musicisti, coordinati da Paolo Esposito) che allieteranno fino a notte fonda l'esclusiva festa in maschera. L'investimento (oltre 700mila euro) è perfino superiore a quello delle precedenti edizioni. Una cucina superveneziana, a cura di Luigino Cassan della Dogaressa, delizierà gli ospiti della cena placé prevista dall'opzione più completa e costosa (3000 euro, ma la base sono 500 euro a persona) per accedere al Ballo del Doge 2020.

BALLO DEL DOGE Ancora la Sautter con alcune modelle

Paolo Crespi

Cappello e Garlini Una storia d'amicizia

IL LIBRO

Una storia d'amicizia, passioni e poesia. Una storia vera, nata dall'incontro nell'Italia degli anni Novanta tra due giovani in cerca della propria strada, accomunati dall'amore per la scrittura e la poesia e dalle difficoltà nel farsi strada in questi ambiti vivendo in provincia, lontani dai centri intellettuali del Paese. L'uno alla fine è diventato scrittore e l'altro poeta. Oggi è il primo a raccontare questa storia, dedicandola idealmente al secondo, la cui vita è stata troppo breve. È di questo che parla "Il canto dell'ippopotamo" (Mondadori, 180 pagine, 18 euro) di Alberto Garlini, nato a Parma nel 1969 e tra i curatori della manifestazione culturale Pordenonelegge. È dal momento della morte di Pierluigi Cappello (2017), voce poetica italiana tra le più apprezzate a livello nazionale (e non solo) degli ultimi anni che si apre il lungo racconto di Garlini, spinto a tornare, stilando quasi un bilancio personale di vita, ai tempi in cui i due si incontrarono, complice una serata di poesia alla quale entrambi avevano partecipato.

I due amici, all'epoca poco più ventenni, vivevano in un Friuli non ancora colpito dalla crisi economica, dove si poteva vivere abbastanza bene anche con poco. E quel poco, abbinato all'esuberanza giovanile, era sufficiente a spendere il tempo vagando da una parte all'altra della provincia di Udine, tra incontri di poeti e artisti (o aspiranti tali) che si prolungavano fino a notte fonda; tra vino e feste private e di paese.

IL CANTO DELL'IPPOPOTAMO di Alberto Garlini
Mondadori
18 euro

DUE CARATTERI DIVERSI

Il giovane Garlini cela l'insicurezza e la difficoltà a trovare una realizzazione dietro una maschera di supponenza, di chi ha capito la vita; trancia giudizi letterari per fare colpo sul prossimo, inseguendo invano l'amore a colpi di sbandate e ragazze che finiscono per ferirlo. Cappello, di contro, è più riflessivo e ironico e fa i conti con l'handicap fisico di aver perso l'uso delle gambe in seguito a un incidente in moto avvenuto all'età di sedici anni nella natia Chiusaforte, Comune della montagna friulana che conta poco più di seicento abitanti. Ma l'essere in carrozzella, al di là dei disagi della paralisi e delle fatiche che questo richiede, non gli impedisce di spostarsi, fumare, bere vino e tirar tardi con gli amici e le amiche. Il comune ardore intellettuale li unisce. Si confidano e si confrontano, aiutandosi l'un l'altro a crescere e maturare. Già così, il romanzo di Garlini spinge a immedesimarsi nei personaggi, così reali e vivi. Ma l'autore si spinge anche oltre, svelando non solo le proprie umane debolezze ma pure soffermandosi sul valore dell'opera poetica dell'amico scomparso, spiegando le origini della scrittura di Cappello.

Sport

IL GIUDICE SPORTIVO

Un turno di stop a Bonucci, Luiz Felipe e altri nove giocatori

Il giudice sportivo squalifica 11 giocatori, tutti per un turno: Ayé (Brescia), Denswil e Schouten (Bologna), Badelj (Fiorentina), Murru e Ramirez (Sampdoria), Bonucci (Juventus, nella foto), Nandez (Cagliari), Veloso (Verona), Luiz Felipe (Lazio), Sturaro (Genoa).

Il colloquio Paolo Rossi

«ATALANTA E JUVE LE VEDO AI QUARTI»

▶Un giorno in Veneto per Pablito: presentazione dell'autobiografia a Venezia in Regione e cittadinanza onoraria a Vicenza tra ricordi e ottavi di Champions

Quando il Vicenza era "il Lane", Paolo Rossi diventò "Paolorossi". Tutto attaccato come un marchio del made in Italy, epico protagonista di una stagione del calcio entrata nella leggenda. Ma siccome la palla è ancora rotonda come allora, e la passione è la stessa di sempre, basta un niente perché il campione del mondo di Spagna 1982 accolga il nostro invito a formulare il suo pronostico sulle italiane che da stasera cominciano gli ottavi di Champions League: «Due su tre possono accedere ai quarti. Da una parte l'Atalanta ha concrete possibilità con il Valencia, dall'altra la Juventus non può certo fermarsi davanti al Lione. Invece temo che il Napoli abbia nel Barcellona l'avversario più difficile. Ma due su tre non sarebbe mica male, eh?».

A VENEZIA

Rossi ne parla a Venezia, la città in cui da giocatore famoso si rifugiava «al lunedì, quando c'era poca gente, magari pure la nebbia», accolto a Palazzo Ferro Fini dal consigliere regionale Luciano Sandonà e dal presidente Roberto Ciambetti per presentare *Quanto dura un attimo* (Mondadori), autobiografia romanzata a quattro mani con la moglie giornalista Federica Cappelletti. «Il titolo allude a quello che pensava di me Gianni Agnelli, a proposito della rapidità con cui coglievo l'istante giusto. "Se in mezzo all'area qualcuno segna e non l'avete visto, sicuramente è stato Paolo Rossi", diceva l'Avvocato».

C'è tanto Nordest, in queste 300 pagine. La consacrazione con il Lanerossi Vicenza e la conclusione con l'Hellas Verona, certo, ma anche l'incontro decisivo con Giampiero Boniperti all'hotel Cristallo di Cortina («la Juventus era il mio sogno»), il rientro allo stadio di Udine dopo la sospensione per il calcioscommesse («ho perso due anni di vita, in piena carriera, per accuse infondate»), l'ultimo colloquio con Enzo Bearzot nella sua baita ad Auronzo («un friulano tutto d'un pezzo che sapeva usare bastone e carota»). E poi l'origine, rigorosamente veneta, del suo soprannome: «Paolo in Argentina diventa Pablito. È il giornalista del "Gazzettino", Giorgio Lago, a usare per primo quel soprannome nei suoi articoli, facendogli conquistare una popolarità planetaria».

OGGI E IERI Paolo Rossi ieri alla presentazione in Consiglio regionale. Accanto la copertina del libro scritto con Federica Cappelletti

AL TI E BASSI

Quel primo Mondiale è «l'unico rammarico» della sua carriera. «Per me, che arrivavo da una squadra di provincia – spiega –, fu un'occasione straordinaria. Ma come azzurri non riuscimmo a salire sul tetto del mondo. Però quel 1978 è stato la semina per la raccolta del 1982». Del mitico *Mundial*, di cui fu capocannoniere nell'anno in cui ottenne pure il Pallone d'oro, più che i propri gol l'ex centravanti ricorda il presidente della Repubblica: «A differenza del 2006, in cui vinse una squadra, nel 1982 vinse l'Italia intera. E di quel successo Sandro Pertini fu il simbolo. Ricordo ancora le sue parole, la mattina della finale: "Rossi mi raccomando, questi tedeschi sono duri. Salti, salti". Gli risposi: "Va bene, salterò". E saltai».

Tante volte in su, qualche altra in giù. «Molti si ricordano solo i momenti in cui ho segnato le reti e alzato le coppe – confida – ma arrivare là è stato difficile. Dopo tre menischi rotti in tre anni, e in mezzo pure la frattura di un polso, tanti pensavano che non fossi fisicamente portato per il professionismo. La mia vita calcistica è stata un saliscendi di momenti belli e brutti. Oggi da Ronaldo a Messi sembra sempre che siano tutti al top, senza mai una flessione, mentre io ho avuto bassi e alti. Ma se sono uscito dalle situazioni difficili, è stato proprio perché ho saputo superare le prove. Come insegno oggi ai bambini della mia scuola calcio, il talento lo devi avere ma da solo non è sufficiente. Serve anche un carattere forte, com'è quello che mi ha permesso di reagire agli infortuni e alle ingiustizie».

UNA MAGIA

Non guasta poi un pizzico di fortuna: «Quella di arrivare in una città come Vicenza, in un momento storico in cui c'era una simbiosi perfetta tra la società e la gente. Quando mi chiedono se la Lazio di oggi è come il mio Vicenza di allora, dico di no. I biancocelesti sono una squadra costruita passo passo per arrivare dov'è, con giocatori come Luis Alberto e Milinkovic che sono costati tanto. Invece il mio Vicenza era nato casualmente: tre-quattro giocatori dell'anno precedente, qualche altro che aveva fatto male altrove ed era in cerca di riscatto, altri due-tre ragazzi come me. La nostra è stata quasi una magia». Un incanto che proprio ieri si è rinnovato, con il conferimento della cittadinanza onoraria di Vicenza al suo signor Rossi. «Tutti nel mondo pensano che io sia nato a Vicenza, del resto con i miei amici vicentini parlo in veneto».

Il 63enne ne dà prova ricordando la battuta dell'allora vicepresidente biancorosso Dario Maraschin, durante la trattativa sul suo primo ingaggio. «Chiesi 800.000 lire al mese, mi rispose: "*Tuti sti schei? Te si mato ti*". Non strappai più di tanto, però poi il presidente Giussi Farina aggiunse una clausola: bonus di 50.000 lire a gol. Il primo anno ne segnai 18, il secondo 24. Mi pare ancora di sentirlo: "Mi hai fregato!" Chi, io?». Risate. E ricordi: «I più forti che ho incontrato? Platini era poesia, Maradona talento puro nel suo essere genio e sregolatezza, Zico straordinario. Fra gli italiani, cito i miei compagni in Nazionale: da Zoff a Tardelli, da Cabrini a Scirea». Tante soddisfazioni. Anche se vincere un Mondiale, dopo aver rifilato tre gol al Brasile, dà anche qualche grattacapo. Come quella volta in taxi a San Paolo. «Era il 1989, ero con amici. Il tassista mi guardò e mi chiese: "Sei Paolo Rossi?". E io: "Beh, sì". E lui: "Allora scendi". Mi ha lasciato a piedi».

Angela Pederiva

«MOLTI PENSANO SOLO AI MIEI SUCCESSI, MA HO AFFRONTATO MOMENTI DIFFICILI: NON BASTA IL TALENTO, CI VUOLE CARATTERE»

«I BRASILIANI NON DIMENTICANO I MIEI 3 GOL AL MUNDIAL: A SAN PAOLO UN TASSISTA MI HA LASCIATO A PIEDI»

La Dea sfida il Valencia per la storia

CHAMPIONS

MILANO Si rialza il sipario sull'avventura europea dell'Atalanta, pronta a riscrivere altri capitoli esaltanti della propria storia Champions. I ragazzi di Gasp, nell'andata degli ottavi di finale, a San Siro, sfidano il Valencia (arbitra l'inglese Michael Oliver, quello del «bidone dell'immondizia al posto del cuore», frase di Gigi Buffon dell'11 aprile 2018, al termine della semifinale tra Real Madrid e Juventus). A sospingere i nerazzurri verso una nuova impresa ci saranno quasi 43mila spettatori: «Per noi è un record, ma non ci accontentiamo di questo», ha detto il tecnico Gasperini. Un cammino, quello dei nerazzurri, iniziato male. Da Cenerentola a brutto anatroccolo. Battuta 4-0 in casa della Dinamo Zagabria, poi i ko contro Shakhtar (1-2) e Manchester City (5-1). Tre gare, tre sconfitte, ma con un merito encomiabile. Quello di non cambiare mai la propria indole, il proprio modo di giocare e opporsi agli avversari. Poi il pari al Meazza contro i Citizens (1-1) ha riacceso le speranze dell'Atalanta, brava a ribaltare i pronostici e a compiere un miracolo storico vincendo con Dinamo Zagabria (2-0) e Shakhtar in Ucraina (0-3), qualificandosi per gli ottavi. Infine, il sorteggio di Nyon ha fatto il resto con il Valencia, avversario difficile, ostico, ma va detto anche che sarebbe potuta andare peggio ai bergamaschi. Così stasera la Dea si gioca tutto con due certezze offensive: Gomez e Ilicic, grandi protagonisti in questa stagione, assieme a Gosens, che sta vivendo la sua annata migliore. Il dubbio di Gasperini è se puntare su Zapata, tornato a essere una certezza, o sul falso nueve, con Pasalic titolare.

GLI AVVERSARI

Per riscrivere la storia ci sarà da battere il Valencia. In Liga gli spagnoli sono quinti a due punti da Atletico Madrid e Siviglia, quarti a pari merito, e potrebbero confermare il 4-4-2. A Milano non ci sarà Florenzi - arrivato in prestito a gennaio dalla Roma, fino al termine della stagione - rimasto in Spagna per la varicella. Non solo perché mancherà la difesa titolare: da Garay a Gabriel Paulista, fino a Vallejo, Rodrigo e Coquelin. «Nonostante le assenze, giocheranno in 11. Hanno vinto in casa di Ajax e Chelsea, arrivando primi nel girone. Non dimentichiamolo. Che faccia deve avere l'Atalanta? La sua, sempre», ha concluso Gasperini. Occhi puntanti su Ferran Torres, una delle stelle del calcio spagnolo (nato il 29 febbraio 2000) che la società di Peter Lim vuole blindare (ha già mezza Europa addosso). «Siamo emozionati - ha detto Percassi - Quando facevo il calciatore non ho mai pensato di giocare una partita del genere, è un sogno e faccio un grande in bocca al lupo ai miei ragazzi: è un'emozione che si porteranno dietro tutta la vita».

Roberto Salvi

Le partite di ieri

Psg e Liverpool battuti Haaland (2 gol) incanta

A Madrid colpo dell'Atletico col Liverpool (1-0). Decide Saul Niguez al 4' con un destro da posizione ravvicinata. Gli inglesi reagiscono con un possesso palla schiacciante, i Colchoneros però resistono e si rendono insidiosi in contropiede. Il Dortmund vince in casa col Psg (2-1). La partita si infiamma nella ripresa. Sblocca il baby prodigio Haaland al 69' deviando un tiro rimpallato. Neymar pareggia al 75' su assist di Mbappé ma Haaland raddoppia subito con una legnata.

Champions League
OTTAVI

R: Martedì 10 marzo		
Atletico	Liverpool	1-0
Dortmund	Paris	2-1
A: Oggi - R: Mercoledì 11 marzo		
ATALANTA	Valencia	21.00
Tottenham	Lipsia	21.00
A: Martedì 25 febbraio - R: Mercoledì 18 marzo		
Chelsea	Bayern	21.00
NAPOLI	Barcellona	21.00
A: Mercoledì 26 febbraio - R: Martedì 17marzo		
Lione	JUVENTUS	21.00
Real Madrid	Manchester City	21.00

Caos Barça: «Soldi per screditare i giocatori sui social»

IL CASO

BARCELLONA La macchina del fango sul Barcellona, che si trova in mezzo a un altro scandalo a una settimana dalla sfida di Champions contro il Napoli, con il rischio che le vicende extracampo prendano il sopravvento su quelle agonistiche. Una situazione che potrebbe indurre Lionel Messi a prendere in considerazione l'idea di andarsene sfruttando una clausola che gli permette di farlo a costo zero.

Dopo l'esonero di Valverde nonostante il Barca fosse ancora in corsa in tutte le competizioni, lo scontro fra Messi e il ds (suo ex compagno) Eric Abidal e la pessima gestione del mercato invernale con la conseguente carenza di attaccanti, ora c'è la vicenda ancora poco chiara dell'accordo fra il club e l'impresa "I3 Ventures" (a un milione di euro pagati a rate) per creare e gestire account social con il fine di mettere in evidenza l'operato del presidente Josip Maria Bartomeu, migliorare l'immagine della giunta direttiva e, secondo le accuse raccolte dalla trasmissione "El Larguero" della radio spagnola Cadena Ser, per screditare alcuni personaggi, tra i quali Messi e sua moglie Antonela, Piqué, Xavi, Guardiola, il presidente di Mediapro Roures, l'ex presidente catalano Puigdemont. Tutto come una spy-story di manipolazioni social, come quelle che travolgono la politica americana o francese.

ACCUSE AL CLUB DA RADIO CADENA SER: «PAGATO UN MILIONE» IL PRESIDENTE BARTOMEU SMENTISCE MA MESSI POTREBBE ANDARSENE

FURIOSO Leo Messi, una clausola gli consente di lasciare il Barcellona

Fra lunedì e ieri è arivata la replica del Barcellona, prima sotto forma di comunicato e poi per bocca di Bartomeu. La tesi difensiva è che "I3 Ventures" aveva semplicemente il compito di monitorare i flussi dei messaggi social sul club e che «il Barcellona non ha mai contrattato alcuna impresa - ha spiegato il presidente - affinché screditasse i nostri giocatori o gli ex, o politici, presidenti e dirigenti vari. È falso, e ci difenderemo nei modi dovuti».

BIS DORO

Strepitosa Wierer ai Mondiali di Anterselva: dopo il titolo nell'inseguimento la fuoriclasse del biathlon azzurro raddoppia nella prova individuale

CAMPIONESSA Dorothea Wierer ha già vinto tre medaglie ai Mondiali di Anterselva (foto ANSA)

I numeri

9 Le medaglie Mondiali, 3 per ogni metallo

1 Coppa del mondo generale e due di specialità

2 I podi olimpici, sempre sul terzo gradino

45 Podi coppa del mondo con 14 vittorie

L'IMPRESA

È sempre domenica nella valle di Doro, dove anche una giornata nata storta può trasformarsi in una cavalcata trionfale. Quarant'otto ore dopo il trionfo nella 10 chilometri a inseguimento, Dorothea Wierer è sul tetto del globo anche nella 15 chilometri individuale, trasformando il Mondiale di Anterselva in un festival personale. Alla biatleta altoatesina riesce qualcosa che in passato tra le italiane degli sport invernali avevano fatto solo Deborah Compagnoni e Stefania Belmondo: vincere due ori individuali nella stessa rassegna iridata. Definirla campionessa è riduttivo perché, oltre a mettersi al collo la medaglia più pesante, con i punti conquistati l'azzurra è ormai in fuga nella classifica generale di Coppa del mondo, dove la rivale più vicina è staccata di 94 lunghezze. Sollevare per due anni di fila la sfera di cristallo significherebbe entrare nella leggenda dello scia e spara.

NON MOLLARE MAI

La ventinovenne di Rasun è una fuoriclasse con gli sci ai piedi e la carabina sulle spalle, una cecchina infallibile, capace di non scomporsi quando le cose si stanno mettendo male. Nel Far West del biathlon vince infatti chi spara meglio alla fine: non illudersi se la prima parte è stata fantastica e non mollare se a metà gara si è nelle retrovie. D'altronde l'individuale (5 giri da tre chilometri, con quattro soste in piazzola, alternando tiri a terra e in piedi) è il format delle rimonte, perché in caso di errore si aggiunge un minuto al tempo, senza alcun giro di penalità. «È stata una gara difficile, perché c'era vento incostante al tiro, quindi occorreva sparare con la massima concentrazione. Non ho iniziato nel migliore dei modi, ma sono stata brava a reagire, mantenendo la calma». L'apoteosi è stato l'ultimo poligono, completato con astuzia e intelligenza, ma «anche tremando molto, perché non sapevo se potevo vincere. Quando sono ripartita con due secondi pensavo di non farcela e invece mi sono sbagliata». Sì, perché il vantaggio sulla tedesca Hinz, rivestitasi poi d'argento, è rimasto lo stesso lungo i conclusivi tre chilometri, durante i quali i tecnici la incitavano da bordo pista, mentre i tifosi italiani urlavano a squarciagola: «Onestamente non ho sentito i miei allenatori, perché c'era molto tifo. È bellissimo ricevere questo incitamento sulla pista di casa». Dopo il traguardo, quando ha capito di aver vinto, si è lasciata andare. E analizzando a freddo la prova è apparsa distesa: «Il fatto di aver già un oro al collo mi ha tolto pressione, sono riuscita a godermi la gara avendo fiducia».

VERSIONE 2.0

La Wierer 2.0 è una lontana parente della Dorothea prima versione. Concentrata, riflessiva e costante ai piani alti, l'atleta di oggi. Impulsiva, frettolosa e altalenante, quella di ieri. Wierer non fallisce più il grande appuntamento, perché non si fa prendere dall'ansia dell'evento, bensì riesce a domarla. Una crescita anche dal punto di vista mentale, per la migliore ambasciatrice del biathlon lungo lo stivale: «Sono davvero contenta di dare visibilità a questo sport in Italia e mi fa piacere che la gente ci stia seguendo». Siamo lontani dalla popolarità di Germania, Russia o Norvegia, ma qualcosa di muove. Le vittorie di Doro sono il miglior volano per la diffusione.

Mario Nicoliello

Il programma

Oggi la 20 chilometri con Hofer e Windisch

In attesa di conoscere i numeri della gara di ieri, il biathlon sta facendo segnare ascolti televisivi sicuramente soddisfacenti. Domenica il primo successo di Dorothea Wierer era stato visto su Raisport da una media di 351.000 spettatori, pari a oltre il 2% di share, ai quali vanno aggiunti coloro che hanno scelto Eurosport, l'emittente che da tempo ha l'esclusiva in Italia della Coppa del Mondo. Le ultime quattro giornate di gare, proprio per l'effetto Wierer, potrebbero portare anche numeri superiori. Oggi alle 14.15 è in programma la 20 km individuale maschile (per l'Italia in pista Hofer, Windisch, Bormolini e Chenal), giovedì alle 15.15 la staffetta singola (con il duo Hofer-Wierer), sabato alle 11.45 la staffetta 4x6 km femminile e alle 14.45 la 4x7.5 km maschile. Chiusura domenica con le mass start: alle 12.30 la 12.5 km femminile, alle 15 la 15 km maschile.

Mistero Vittozzi: mai così lontana «Non me lo spiego, ma non è finita»

IL FOCUS

Lisa Vittozzi sognava di vivere in maniera diversa i suoi Mondiali. È vero, in tasca ha l'argento ottenuto giovedì scorso nella staffetta mista, ma la venticinquenne sappadina puntava soprattutto ad un podio nelle prove singole e ci era andata vicino nella 7.5 km sprint, chiusa al sesto posto. Sembrava il prologo a qualcosa di importante nella 10 km ad inseguimento e nel'individuale, invece sono arrivate due delusioni, prima con il 27° posto di domenica scorsa e poi addirittura con il 71° (a oltre 7' da Dorothea Wierer) nella 15 km di ieri, al termine di una prova che l'ha vista commettere la bellezza di 8 errori al tiro, sua seconda peggior performance al poligono in carriera.

Una controprestazione che conferma però la stagione complicata della Vittozzi, che dopo il secondo posto nella classifica generale della passata Coppa del Mondo ed un'estate con risultati di alto livello sugli skiroll, veniva considerata da molti come la biathleta da battere. Lei stessa era convinta di poter essere la numero uno del circuito. Le cose però sono andate in maniera diversa. «Sinceramente non so spiegarmi cosa sia accaduto al poligono, ma il biathlon è così, ti dà e ti toglie - dice Lisa, cercando di mascherare l'inevitabile delusione -. Sugli sci mi sentivo abbastanza bene, ma in questo format di gara il poligono è fondamentale. Comunque mi sono ripromessa di non abbattermi, cercherò di non farlo, conscia che il Mondiale non è ancora finito».

LE POLEMICHE

Fa fatica a capire i motivi di questi risultati anche il compaesano Giuseppe Piller Cottrer, commentatore tecnico della manifestazione iridata per la Rai: «Dopo il secondo posto in Coppa del Mondo a Pokljuka e le belle prestazioni nelle prime due gare dei Mondiali, ero certo che Lisa avrebbe fatto ottime cose - afferma Piller Cottrer, responsabile dell'area nordica del settore tecnico federale -. Due risultati così negativi sono quasi inspiegabili, perché lei è una biathleta adatta ai 4 poligoni, avendo nell'ultima serie la lucidità, la compostezza e la tecnica per fare zero. Di certo l'inizio stagione diverso da quello che aveva immaginato può essere costato sul piano emotivo e psicologico, ma sono certo che ne uscirà, magari già nella staffetta di sabato e nella mass start conclusiva. In ogni caso non dimentichiamo che, nonostante tutto, resta al decimo posto nel ranking mondiale». Le polemiche della vigilia sui suoi rapporti con Doro Wierer possono avere influito?

«Difficile a dirsi - risponde Piller Cottrer -. Ci siamo parlati in queste giornate, ma conoscendola bene ho capito che preferiva non affrontare l'argomento. Sicuramente sarebbe stato meglio che questa situazione non ci fosse stata e sono veramente dispiaciuto del fatto che non riesca ad esprimere le sue grandi potenzialità».

DELUSA Lisa Vittozzi durante la 15 km. Spera di riscattarsi nella mass start

LA SAPPADINA HA CHIUSO AL 71° POSTO LA 15 KM PILLER COTTRER: «FORSE PAGA SUL PIANO PSICOLOGICO IL BRUTTO AVVIO DI STAGIONE»

Bruno Tavosanis

METEO

Peggioramento al Centro e poi al Sud con qualche pioggia, sole altrove.

DOMANI

VENETO
Generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso. Da segnalare possibili foschie mattutine sulla bassa pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE
La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Pressione in rapido aumento. La giornata trascorrerà con bel tempo prevalente e un cielo che si presenterà praticamente sereno o al massimo poco nuvoloso.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	9	Ancona	6	11
Bolzano	-2	10	Bari	7	12
Gorizia	2	10	Bologna	1	13
Padova	2	12	Cagliari	11	16
Pordenone	0	11	Firenze	4	15
Rovigo	2	12	Genova	8	13
Trento	-1	8	Milano	0	12
Treviso	1	12	Napoli	7	14
Trieste	4	10	Palermo	11	16
Udine	-1	11	Perugia	1	11
Venezia	4	11	Reggio Calabria	11	16
Verona	1	13	Roma Fiumicino	6	14
Vicenza	2	12	Torino	0	12

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
12.00 **La prova del cuoco** Varietà
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Vieni da me** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
15.40 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.30 **TG1** Informazione
16.40 **TG1 Economia** Attualità
16.50 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Lorella Cuccarini, Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **C'est la vie - Prendila come viene** Film Commedia. Di O. Nakache, E. Toledano. Con J.P. Bacri, J.P. Rouve
23.35 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Detto Fatto** Attualità
15.00 **Question Time. Interrogazioni a risposta immediata** Attualità
15.50 **Castle** Telefilm
17.15 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il cacciatore** Serie Tv. Di Davide Marengo. Con Francesco Montanari, David Coco, Miriam Dalmazio
22.05 **Il Cacciatore** Serie Tv
23.20 **Improvviserai** Show
0.25 **Sol Levante** Film Giallo
2.25 **Squadra Speciale Colonia** Serie Tv
3.50 **Videocomic - Passerella di comici in tv** Comico. Condot-

Rai 3

10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
10.55 **Rai Parlamento Spazio Libero** Attualità
11.05 **Tutta Salute** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.20 **Italiani** Documentario
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Nuovi Eroi** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.25 **Numb3rs** Serie Tv
7.50 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
7.55 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
9.25 **Rosewood** Serie Tv
10.10 **Criminal Minds** Serie Tv
10.55 **The Americans** Serie Tv
12.45 **Senza traccia** Serie Tv
14.25 **Criminal Minds** Serie Tv
15.10 **Rosewood** Serie Tv
15.55 **Numb3rs** Serie Tv
17.30 **Agents of S.H.I.E.L.D.** Serie Tv
19.00 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Colt 45** Film Azione. Di Fabrice Du Welz. Con Gérard Lanvin, Joey Starr, Alice Taglioni
22.45 **Babylon Berlin** Serie Tv
0.25 **Vikings** Serie Tv
2.45 **The Americans** Serie Tv
4.15 **Rosewood** Serie Tv
5.00 **Senza traccia** Serie Tv

Rai 5

8.50 **Pacific with Sam Neill** Doc.
9.40 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
9.45 **Raul Cremona: Sim Sala Min** Teatro
11.05 **Save The Date** Attualità
11.35 **This Is Art** Documentario
12.25 **Pacific With Sam Neill** Doc.
13.15 **Oikumene** Documentario
13.45 **Sentieri Himalayani** Doc.
14.30 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
15.00 **Racconti di luce** Doc.
15.30 **Pacific with Sam Neill** Doc.
16.20 **Punto di svolta** Doc.
17.15 **Playback** Documentario
18.15 **The Ronnie Wood Show** Doc.
18.40 **Rai News - Giorno** Attualità
18.45 **This Is Art** Documentario
20.25 **Pacific with Sam Neill** Doc.
21.15 **Bang! The Bert Berns Story** Documentario
22.45 **The Story Of Quadrophenia** Documentario
23.45 **Umbria Jazz Michel Petrucciani** Documentario
0.30 **Satchmo, Dizzy e gli Ambasciatori del Jazz** Doc.

Rete 4

6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
7.05 **Stasera Italia** Attualità
8.00 **Hazzard** Serie Tv
9.05 **The Closer** Serie Tv
10.10 **Carabinieri** Fiction
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
11.55 **Anteprima Tg4** Attualità
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo Sportello Di Forum** Rubrica
15.30 **Hamburg Distretto 21** Serie Tv
16.45 **Angelica e il gran Sultano** Film Avventura
18.45 **Tempesta D'Amore** Telenovela
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Stasera Italia** Rubrica. Condotto da Barbara Palombelli
21.25 **#Cr4 La Repubblica Delle Donne** Rubrica. Condotto da Piero Chiambretti
0.45 **Tv Story Superstar** Musicale

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Rubrica
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini E Donne** Talk show
16.10 **Grande Fratello Vip** Reality
16.20 **Amici** Talent
16.35 **Il Segreto** Telenovela
17.10 **Pomeriggio Cinque** Rubrica
18.45 **Avanti Un Altro** Quiz
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Della Resilienza** Tg Satirico. Condotto da Ficarra e Picone
21.20 **Chi Vuol Essere Milionario** Quiz. Condotto da Gerry Scotti
0.20 **Tg5 Notte** Attualità
0.55 **Le squillo della porta accanto** Film Commedia

Italia 1

6.50 **Pippi Calzelunghe** Cartoni
7.20 **Pollyanna** Cartoni
7.50 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.15 **Heidi** Cartoni
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **The mentalist** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Serie Tv
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Alex & Me** Film Commedia
17.45 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.25 **Ieneyeh** Show
20.25 **C.S.I. Miami** Serie Tv
21.20 **Il mistero delle pagine perdute** Film Avventura. Di Jon Turteltaub. Con Nicolas Cage, Jon Voight, Diane Kruger
23.50 **Pressing Champions League** Calcio

Iris

6.30 **Ciaknews** Attualità
6.35 **Hazzard** Serie Tv
7.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.10 **Sfida nell'Alta Sierra** Film Western
10.15 **L'appartamento** Film Commedia
12.45 **Paura e delirio a Las Vegas** Film Commedia
15.15 **La legge del fucile** Film Western
16.55 **Un'arida stagione bianca** Film Drammatico
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Gold - La grande truffa** Film Avventura. Di Stephen Gaghan. Con Matthew McConaughey, Edgar Ramírez, Bryce Dallas Howard
23.25 **Profumo - Storia di un assassino** Film Drammatico
2.15 **Paura e delirio a Las Vegas** Film Commedia
4.35 **Ciaknews** Attualità
4.40 **La legge del fucile** Film Western

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
8.50 **Deadline Design** Arredamento
9.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.55 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.50 **MasterChef Italia** Talent
16.20 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.20 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.20 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Terrore ad alta quota** Film Tv Azione. Di Fred Olen Ray. Con David Chokachi, Tia Carrere, Meghan McLeod
23.05 **Così fan tutte** Film Erotico
0.45 **D'amore e ombra** Film Drammatico
2.40 **La bestia uccide a sangue freddo** Film Horror
4.15 **Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso?** Attualità

Rai Storia

15.00 **Conflitti** Documentario
16.00 **La rosa dei nomi** Doc.
17.00 **Notiziario** Attualità
17.05 **a.C.d.C.** Documentario
18.00 **'18-'39 La pace fragile** Doc.
19.00 **Cortoreale - Gli anni del documentario italiano** Attualità
20.10 **Il giorno e la storia** Documentario
20.30 **Passato e Presente** Documentario
21.10 **I Kennedy** Documentario
21.50 **Italiani** Documentario
22.50 **I diari della Grande Guerra** Documentario

DMAX

6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
7.25 **Colpo di fulmini** Doc.
8.20 **Fuori dal mondo** Doc.
11.10 **Nudi e crudi** Reality
13.10 **Banco dei pugni** Documentario
14.50 **Battlebots: botte da robot** Quiz - Game show
15.50 **Vado a vivere nel nulla** Case
17.35 **Ai confini della civiltà** Documentario
19.35 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Fast N' Loud** Motori
22.20 **Fast N' Loud** Motori
23.15 **Real Crash TV** Società
0.15 **Cops Spagna** Documentario

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
17.00 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Body of Proof** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
0.50 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.55 **Cuochi d'Italia** Cucina
13.55 **La villa del mistero** Film Thriller
15.35 **L'ultima eredità** Film Drammatico
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Italia's Got Talent** Talent
23.35 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
0.45 **Amici di letto** Film Commedia

NOVE

6.00 **Peccati mortali** Doc.
8.00 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
13.30 **Donne mortali** Doc.
15.30 **L'assassino è in città** Società
17.30 **Sulle tracce del traditore** Società
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
20.00 **Sono le venti** Attualità
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **L'assedio** Attualità
23.30 **Fake - La fabbrica delle notizie** Attualità
0.15 **L'assedio** Attualità

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
14.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
19.00 **Chrono GP** Automobilismo
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Stadio Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **La parola di un fuorilegge... è legge!** Film Western

Rete Veneta

13.10 **In tempo** Rubrica
15.00 **Santo rosario** Religione
15.30 **Shopping Time** Televendita
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.00 **Consigli per gli acquisti** Televendita
16.30 **20&10** Rubrica
17.00 **RPL** Talk show
18.10 **Mismas - I Papu** Show
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Venti e dieci - L'approfondimento dei principali fatti della giornata** Rubrica
20.45 **Qui studio voi stadio** Sport
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

16.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
18.15 **Sportello Pensioni** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Community FVG** Rubrica
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Selezione Miss Telefriuli 2020** Spettacolo
23.00 **Telegiornale Pordenone** Informazione
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24. Rassegna** Informazione
8.00 **Tg News 24. Rassegna** Informazione
9.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
10.00 **Speciale Calciomercato** Sport
11.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Basket Tonight** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Da questa mattina all'Equinozio di primavera, 20 marzo, siamo sotto il segno dei Pesci. Per voi inizia un periodo di riflessione ed esami delle cose fatte negli ultimi dodici mesi, seguito da un lavoro di ricerca e preparazione per le prossime avventure. Oggi controllo della **famiglia**. Sistemiamo prima in casa, poi andremo nel mondo. Necessario un controllo dei punti deboli nella salute, Luna pesante.

Toro dal 21/4 al 20/5

Molto buona per voi la notizia dell'ingresso del Sole in Pesci, transito felice per i vostri **incontri** e ricerche di nuove possibilità in patria e all'estero. Impossibile non mettere l'accento sul lontano, vista la straordinaria, irripetibile occasione che vi offrono quest'anno i pianeti in Capricorno. Segno che oggi guida ogni vostra scelta, come mai accaduto in passato. Avrete molta fortuna in amore.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Quest'anno la stagione dei Pesci, da oggi al 20 marzo, annuncia nuovi problemi nella vita di tutti, ma anche soluzioni inattese, grazie al lavoro comune. Preparatevi ad affrontare improvvisi impedimenti nel lavoro, affari, provocati da Mercurio-Nettuno. Una combinazione che **esige** qualcosa di nuovo, una vita meno borghese, più da pionieri. Non vi perderete in questo mare, con voi c'è il vostro amore.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Il Sole. Oggi inizia il transito in Pesci, per voi positivo perché risveglia ottimismo, fiducia in voi stessi, voglia di fare e concludere le cose. Per la buona riuscita dei vostri progetti è indispensabile ottenere la **collaborazione** degli altri perché il dolce influsso di Mercurio non può vincere la critica opposizione del Capricorno, la superba Venere. Non siete fatti per la guerra fate solo l'amore.

Leone dal 23/7 al 23/8

Il Sole, vostro luminare, perde il carattere severo che aveva in Acquario ed entra in Pesci, aspetto di riposo. È il segno che vi ispira, esalta le vostre caratteristiche più belle, spesso vi fa innamorare. Da quel mare uscirà una sirena per l'uomo Pesci solo, e le donne Leone saranno inseguite da un acrobatico delfino. Venere fino al 5 in Ariete, fortuna pure in **affari** e lavoro. Superate lo stress.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Questa mattina inizia il Sole in Pesci, opposizione che per un mese crea problemi per associazioni, rapporti stretti, ma quest'anno il disturbo sarà meno pronunciato. Avete la forte protezione di quattro pianeti in Capricorno, che assicurano anche **fortuna** in amore e affari. Urano invece protegge le relazioni con il mondo esterno. Le solite collaborazioni e certi legami affettivi, non hanno sapore.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Le stelle amorose sono indifferenti, quasi assenti quelle che incidono sul matrimonio. Meglio così, perché oggi non si può sapere cosa può provocare Luna in Capricorno, insieme ai quattro compagni che si divertono a gettarvi sassi da quelle montagne. Forse è questo il momento astrale più strano del vostro inverno, ma da oggi il Sole in Pesci vi illumina ancora di più nel **lavoro**, favorisce la salute.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Quando il Sole entra e transita per un mese nella quinta casa zodiacale, è nella sua posizione migliore perché è la stazione della **fortuna**. Come e dove si manifesterà questo influsso di buona sorte, se nel lavoro o in amore, vedremo nei prossimi giorni. Oggi annunciamo l'ingresso del Sole in Pesci, con Mercurio e Nettuno, straordinaria protezione dal Capricorno, aumenti nelle finanze, viaggi e arrivi.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Disciplina con cibo, bevande, farmaci, diete, ossa, piedi, circolazione... Attenzioni necessarie quando il Sole transita in Pesci, insieme a Mercurio e Nettuno. Ma i problemi domestici-familiari si sistemeranno prima di fine inverno, approfittate dell'attuale lentezza di certi pianeti, per rivedere cose fatte nel passato recente o lontano. Le soddisfazioni dipendono dall'età, i giovani hanno più problemi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

I vostri quattro moschettieri, Marte, Giove, Saturno, Plutone, prendono forza e vita con il nuovo aspetto di Sole in Pesci fino al 20 marzo. Solo Venere ha ancora qualcosa da dire, ma sono cose della vostra **famiglia** che conoscete, impegnatevi a non farle uscire dalle vostre mura. Aver organizzato la vita come una repubblica indipendente, se non una monarchia, vi diverte, fate paura alla concorrenza.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Ciao, Sole, e grazie! Finisce il mese zodiacale, avete festeggiato il compleanno con Venere in amore, Mercurio che vi ha fatto molte sorprese nel lavoro e in affari, e la stagione **creativa** prosegue. Cominciate oggi a creare le fondamenta per un nuovo palazzetto professionale che inizierete a costruire il primo giorno di primavera, con l'arrivo di Saturno. Chi si specchiava nei vostri occhi un anno fa?

Pesci dal 20/2 al 20/3

Auguri! Alle 5 e 57', ora italiana, il Sole apre la nuova stagione di compleanno, con Mercurio e Nettuno nel segno e cinque grandi pianeti in aspetto diretto e positivo. Manca solo Venere diretta, ma lo sarà il 5 marzo, però non è indifferente alle vostre aspirazioni di successo e guadagno. Impegnatevi lanciate iniziative. Tra i bimbi che nascono oggi (Luna in trigono a Urano) c'è un futuro genio.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 18/02/2020 LOTTO

Bari	70	52	25	56	26
Cagliari	54	5	83	24	80
Firenze	2	86	30	36	82
Genova	87	69	34	39	20
Milano	88	54	15	6	85
Napoli	1	26	61	44	12
Palermo	79	83	37	39	41
Roma	24	32	8	88	26
Torino	23	54	49	67	77
Venezia	44	84	69	34	2
Nazionale	56	2	59	50	17

SuperEnalotto — Jolly

26 45 58 69 72 82 — **9**

Montepremi 26.680.025,93 €		Jackpot 24.100.000,00 €	
6	€	4	472,34 €
5+1	€	3	33,63 €
5	90.252,38 €	2	6,11 €

CONCORSO DEL 18/02/2020

SuperStar — Super Star **49**

6	€	3	3.363,00 €
5+1	€	2	100,00 €
5	€	1	10,00 €
4	€	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«VI ASSICURO CHE IL NUOVO PONTE DI GENOVA NON È UN MIRACOLO. È IL FRUTTO DI UNA POTENZIALITÀ DELLE GRANDI AZIENDE ITALIANE A CUI A VOLTE VIENE IMPEDITO DI ESPRIMERSI. ESISTONO ECCELLENZE IN GRADO DI REALIZZARE GRANDI OPERE IN TEMPI BREVI»
Pietro Salini, *Impregilo*

La frase del giorno

G Mercoledì 19 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Amministrative

Il centrosinistra diviso in Veneto e senza ancora candidato a Venezia: ma 5 anni di opposizione a cosa sono serviti?

Roberto Papetti

Egregio direttore,
nel Gazzettino di ieri sugli articoli dedicati alla rinuncia della Chiellino come candidata sindaco, si afferma come scontato che se il centrosinistra si presentasse con più di un candidato regalerebbe a Brugnaro la vittoria al primo turno. Ma non è così: per chiuderla subito Brugnaro deve prendere comunque il 50% + 1, che il secondo classificato prenda il 40% o il 20% è del tutto irrilevante. Semmai vale il contrario: per alzare il valore assoluto di quel 50% e rendergli la vita difficile, gli oppositori di Brugnaro dovrebbero portare più gente possibile ai seggi e a questo fine sarebbe più funzionale una diversificazione dell'offerta programmatica e politica. Un candidato "moderato" e uno "radicale" che mobilitano gli elettorati delle rispettive aree di riferimento e poi al secondo turno si apparentano. Un candidato unico sarebbe costretto a annacquare il suo profilo programmatico risultando poco attrattivo. Poi certo, ciò che sta andando in scena (battere la grancassa dell'unità e non trovare il candidato unico) è l'opzione peggiore possibile.

Lorenzo Colovini
Venezia

Caro lettore, non sono nè un sondaggista nè un esperto di tecniche elettorali. Mi sembra però di dover registrare un fatto: a Venezia e in Veneto il centro sinistra ha avuto 5 anni per individuare candidati da contrapporre a Brugnaro e a Zaia e per costruire un'alternativa al governo a guida leghista in Regione e a quella fucsia in Laguna. A tre mesi dalle elezioni il Pd e i suoi alleati si ritrovano invece senza un candidato a Venezia e con un fronte diviso in Regione. Può darsi che, come dice lei, a Venezia sia più efficace elettoralmente per il centrosinistra schierare un candidato moderato e uno radicale e in Regione sia magari meglio seguire un'altra strategia. Ma forse era opportuno deciderlo prima. E poichè non è certo il tempo che è mancato, occorre chiedersi cosa sia accaduto. La sensazione, inevitabile, è che il centro-sinistra faccia fatica ad andare oltre l'individuazione dell'avversario. Quando si tratta invece di discutere di programmi e di candidati, ecco che va in scena il solito film: candidati che emergono e si ritirano, liti, divisioni, fughe solitarie. Il nodo della questione mi sembra essere questo. Le strategie elettorali vengono dopo. Molto dopo.

Governo in crisi
In attesa del ricambio

Le elezioni del marzo 2018, hanno sancito che un terzo dei votanti, voleva un ricambio della classe politica; successivamente, è stato varato un Governo 5s-Lega, che ha dato un esito economico negativo. Ora, i 5S governano col Pd e la sinistra e l'esito economico è altrettanto negativo e non si vedono spiragli di miglioramento, in quanto i 5s hanno dimostrato di essere mediamente impreparati e di perseguire scopi ideologici che non corrispondono agli interessi della comunità e bene ha fatto il Presidente Mattarella a far sapere che con questo Parlamento non si cercheranno altre maggioranze. Voglio sperare che non sia consentito ai cosiddetti "responsabili" di tenere in piedi il governo, ricercando magari un rimpasto per distribuire nuove poltrone, perché il debito pubblico si sta avvicinando ai 2500 miliardi e sono necessarie decisioni drastiche - apertura cantieri semplificando le leggi ed altro, che con i 5S non sono possibili.
Gino De Carli

Economia /1
Le due strade da percorrere

Sotto il permanente ricatto di un debito pubblico fuori controllo, restano solo due scelte per mettere in moto la sofferente economia del paese. Una è quella di detassare i beni immobili per ridare vigore all'edilizia, comparto trainante di parecchi settori complementari importanti. L'altra la riduzione della pressione fiscale per chi produce. Pretendere di rianimare il sistema produttivo con altri balzelli oltre il prelievo fiscale del 65% corrente, è un'idea che può germogliare solo in cervelli sprovveduti. Eppure i danni causati dall'eccessiva fiscalità trovano testimonianze ovunque: con centinaia di migliaia di saracinesche abbassate nelle città, altrettante attività artigiane scomparse e innumerevoli opifici falliti o chiusi per cessata attività. Inoltre i più prestigiosi marchi ceduti in tempo allo straniero prima di fare la stessa fine. Con un quadro simile pensare di uscire da questo disastro con provvedimenti di sussidio generalizzato, non solo non produrrà sollievo all'economia, ma ne aggraverà conseguentemente il decorso.
Renzo Nalon

Economia /2
Io non mi sento sereno

Io sento opinione molto diffusa che il Governo in carica fa "schifo" dal punto di vista operativo. L'irresponsabilità comportamentale individuale della permanenza nei dicasteri pur non all'altezza è diventata visibile, il tutto profuso come "senso di responsabilità verso il Paese". Tutto questo dovrebbe essere visibile oltre che da Mattarella anche dai cittadini votanti loro sostenitori, qua non si tratta di tifoseria sportiva ma di vita reale. Mi chiedo come cittadino se ci debba venire la gastrite o i calcoli al fegato nel sopportare tali indecenze o come comincio a sentire in giro "bisogna andare in piazza"? Centocinquanta crisi aziendali in atto, stagnazione dell'economia, disoccupazione giovanile, salari e pensioni ferme e non in linea al reale costo vita, non si sente più parlare dei problemi economici che sono "coperti" dalle notizie sul corona virus e dal brutto teatrino per il via libera a processare Salvini. L'immigrazione fuori controllo con costi per milioni di euro tolti ad altre vitali priorità Nazionali e il debito Pubblico in salita. Non mi spiego la "stagnazione" dello spread, mai così basso nonostante stiamo in recessione e con situazione politica ben più grave di quella che portò all'insediamento "salvatorio" del governo Monti. Io non "sto sereno", spero sia un "segnale" verso le elezioni la promessa di 107 milioni di euro alla Sicilia per la bonifica Amianto contro i 10 milioni destinati al Veneto (Una volta lo chiamavano voto di scambio), purtroppo abbiamo perso la Sovranità Monetaria poi quella Territoriale con gli sbarchi e ora noi cittadini quella Democratica del voto.
Giuseppe Ave
Torre di Mosto (Ve)

Economia /3
Alla politica il debito non interssa

Di debito si può morire, ma alla politica non interessa, fanno il nulla, cercano solo consensi. Il debito pubblico: dal 1941 al 1970, nonostante guerra e ricostruzione italica, resta basso ed invariato, mediamente attorno al 30% del PIL. Poi inizia a crescere, la politica si è spostata a sinistra e nell'80 siamo al 54% del PIL. 1981: il Tesoro divorzia da Banca d'Italia (che fino ad allora garantiva equilibrio nelle coperture statali) ed il debito esplode: nel 1993 siamo al 117% del PIL: la politica ha costruito il dissesto italiano, anche futuro. I costi del debito: a valori equivalenti, 9 miliardi d'interessi spesi nel 1980, quadruplicati nel 1986 a 41 miliardi, decuplicati nel 1993 a 105 miliardi, 115 miliardi nel 1996, livello annuo storico massimo. Cresce il debito, ma si abbassano molto i tassi grazie all'entrata in Europa e nell'euro, l'onere diminuisce e dal 2003 ad oggi è in media sui 60-70 miliardi annui, salve eccezioni per crisi internazionale od italiana del 2011. Pare incredibile: gli italiani hanno pagato quasi 4.000 miliardi dall'80 ad oggi! Un laccio mortale che ha soffocato lo sviluppo del paese. E senza Europa, con i tassi precedenti, ne avremmo pagato 6-7.000! I politici capiscono nulla e continuano ad alimentare spesa pubblica improduttiva, inefficienze e burocrazie. Spendono: dagli ottanta Euro di Renzi (ora diventati 100), al reddito di cittadinanza, a quota 100, ecc., spendono facendo debiti non rimborsabili! Oggi tutti parlano di ridurre le tasse (per avere voti), nessuno dice dove tagliare (per non perderli, i voti). E quindi avanti con il debito e con interessi da pagare, tanto c'è un ex ministro che dello spread, cioè dei costi, se ne frega e per il quale l'Europa (che ci ha salvato con i tassi bassi) non serve! Non si può continuare ad aumentare il debito dicendo che si farà crescere il PIL: perché siamo incapaci di crescita con le ns. politiche di spesa antieconomiche, ultimi in Europa; perché è dimostrato che non ci può essere crescita continua del PIL; perché la crescita del debito è matematica, quella del PIL è del tutto aleatoria, anche per eventi non controllabili dall'Italia, dal crollo delle torri gemelle, al fallimento di Lehman, a crisi mondiale, guerre mediorientali o nordafricane od il coronavirus oggi e domani di sicuro qualcos'altro.
Piero Zanettin
Padova

L'epidemia cinese
Un virus ferma il neolibersimo

Ascoltavo ieri la radio, mentre viaggiavo in auto. Tra le tante una notizia. La Fiat (ora FCA) ha fermato la catena di montaggio della nuova 500L (non ricordo in quale paese la sta costruendo), perché mancano alcuni pezzi che arrivavano dalla Cina. Ricordo, alcuni anni fa, la nostra preoccupazione per cosa sarebbe accaduto quando la Cina avesse aperto le sue frontiere (allora chiuse) e avesse portato al benessere la più numerosa popolazione del mondo. Il mondo occidentale, negli ultimi anni, si è visto sempre più incapace di frenare la globalizzazione distorta voluta dal neoliberismo, che ha prodotto le peggiori disuguaglianze. La esternalizzazione delle produzioni industriali, aveva l'unico scopo di arricchire ancor più i già ricchi ed impoverire la classe media, privilegiando la quantità a scapito della qualità della produzione. A scombussolare questo folle programma, che eravamo incapaci di arrestare, ci ha pensato un piccolo, microscopico virus, che è riuscito a mettere in crisi questa politica neoliberista ormai senza alcun freno. Resta solo da aspettare la fine di questa nefasta epidemia, per renderci conto di chi dovrà pagare questo enorme guaio prodotto da una classe dirigente cieca ed ingorda.
Ing. Lorenzo Filippi
Padova

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

La tiratura del 18/2/2020 è stata di **57.696.**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Infermiera in sala operatoria, auto sul park disabili: gomma forata

Emergenza in sala operatoria, l'infermiera non trova parcheggio e lascia l'auto sul park disabili: dopo un'ora si trova la ruota forata e un cartello sull'auto: ti basta il posto o vuoi pure la mia disabilità?

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Maestre senza laurea, scattati i primi licenziamenti anche in Veneto

Se finora andava bene il diploma per fare il lavoro e lo facevi bene, perchè tutto ad un tratto devi buttarli fuori? Si può prevedere un esame aggiuntivo e chi lo supera ed è già assunto prosegue **(samuC)**

Mercoledì 19 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

L'analisi

Ombrello italiano e grandi manovre per un terzo polo

Osvaldo De Paolini

segue dalla prima pagina

(...) le cessioni prescritte dall'Antitrust. È infatti evidente che questa operazione rappresenta il principio del nuovo risiko bancario nazionale annunciato, visto che sia Bce sia Bankitalia - che hanno già implicitamente benedetto l'operazione - premono da mesi per una maggiore concentrazione del settore, onde ridurre i rischi sistemici di una dislocazione del credito bancario ancora troppo frammentata. E il fatto che già ieri mattina negli ambienti finanziari milanese circolasse la voce di un possibile take over da parte di Unicredit sul Banco Bpm, la dice lunga sulle attese del mercato, spesso irrazionali e persino velleitarie, ma talvolta premonitrici di eventi che di lì a poco prendono forma. E se è vero che il blitz di Intesa è avvenuto tra la sorpresa di molti, non stupisce che tra le motivazioni di cui si vocifera vi sia anche una componente di difesa "nazionalista", nel senso di preservare il sistema Italia da aggressioni potenziali provenienti dall'estero, visto tra l'altro che nella compagine azionaria di Ubi Banca sono ormai presenti in misura preponderante i fondi d'investimento internazionali, tra cui anche soggetti particolarmente "aggressivi" pronti magari a consegnare il loro bottino a una Bnp Paribas interessata da sempre a consolidare la propria posizione in Italia. Del resto, non è di oggi la notizia che il Copasir, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, sta indagando sui rischi di influenze finanziarie sul sistema delle imprese italiane, negli ultimi anni cresciuti enormemente. Non a caso tra i grandi gruppi convocati per portare la loro testimonianza, il Copasir sta dedicando particolare attenzione alle grandi compagnie energetiche ma soprattutto al sistema bancario, ossatura strategica per definizione. Sicché, non sorprenderebbe che dietro la decisione del vertice di Intesa Sanpaolo - sicuramente mosso da motivi industriali e di affermazione della propria leadership - vi sia anche una spinta istituzionale, tesa a consolidare il perimetro della nostra economia. Per tornare al risiko domestico, il fatto che dalla scena si eclissi Ubi Banca, assorbita nella nuova realtà, apre riflessioni non marginali sulla direzione che la concentrazione bancaria potrebbe assumere nei prossimi mesi. Sulla scena vi sono infatti almeno tre realtà, diverse per radicamento territoriale e condizioni di salute, sulle quali vanno accesi i riflettori: si tratta di Banco Bpm, Montepaschi e Bper Banca. Difficile immaginare una fusione tout court fra i tre istituti, vista la debolezza soprattutto del secondo soggetto e una forza ancora non bastevole di Bper, sebbene negli ultimi tempi la banca emiliana abbia migliorato - anche grazie al robusto ombrello rappresentato dall'azionista di riferimento Unipol - il suo posizionamento e si appresti a rafforzarsi ulteriormente con l'acquisizione dei 400-500 sportelli che la Nuova Intesa metterà in vendita. Si dovrà perciò immaginare un'architettura più articolata, in grado di sostenere questa eventuale nuova realtà bancaria, magari irrobustita dall'aggregazione di altri istituti minori e da qualche aumento di capitale: cosa che sicuramente non piacerà agli azionisti, ma che si rende necessaria se davvero si vuole costruire quel terzo polo bancario di cui si favoleggia fin dall'avvio, quattro anni fa, della riforma delle banche popolari.

L'Osservatorio

Le paure dell'isola felice superano i luoghi comuni

Giorgio Brunetti

Il Nord Est continua ad essere, pur nel lungo galleggiamento dell'economia italiana, un'isola relativamente felice. Fa parte del Nord, quella parte del Paese che produce più ricchezza e che offre migliori condizioni di vita confrontandosi, alla pari, con le aree più ricche d'Europa. Naturalmente risente della situazione generale del Paese e dei grandi mutamenti che interessano l'epoca attuale, a cominciare dalla travolgente rivoluzione tecnologica che investe direttamente la nostra vita quotidiana. Non mancano i problemi, più o meno gravi, per migliorare il livello di vita attuale anche nel nostro territorio. La prima impressione, osservando i risultati dell'indagine Demos sul tema, è che nessuno dei problemi indicati ha una netta prevalenza. È questa una particolarità rispetto agli anni precedenti dove un problema, tra gli altri, era chiaramente il più avvertito. Era la disoccupazione, sia nel 2016 che nel 2013, anni probabilmente che risentivano ancora degli effetti delle gravi crisi che hanno attraversato la nostra economia, quella dei subprime e quella dello spread. Ciò potrebbe anche essere letto in un altro modo: i gravi problemi, oggi avvertiti, sono molteplici, tutti più o meno allo stesso livello, dalla disoccupazione alle tasse, dal deterioramento ambientale alla qualità dei servizi sociali e sanitari. Sono pure espressione di una varietà di esigenze individuali frutto dell'età, del tipo di attività svolta e dell'orientamento politico di ciascuno. Se si osservano le risposte per classi di età, si coglie una diversità di opinioni con qualche sorpresa. Si penserebbe che i più giovani abbiano in primis un problema di trovare lavoro, invece è il deterioramento dell'ambiente che occupa per loro il primo posto. Così per gli anziani si immagina che siano i servizi sanitari il problema più sentito, ma anche qui viene superato dalla disoccupazione. I più giovani mettono quindi l'accento su un tema che, in questi ultimi tempi, sta conquistando l'interesse mondiale. Anche le nostre regioni sono state interessate da vicino da fenomeni preoccupanti: la tempesta Vaia e l'acqua grande a Venezia senza contare i micro-fenomeni che si riscontrano sempre nel nostro ambiente (per es. lo scioglimento dei ghiacci nelle Dolomiti) che hanno reso concreto il significato di cambiamento climatico. La disoccupazione quale problema principale per gli anziani è certo frutto di percezioni che maturano per alcuni fenomeni che li investono anche in modo indiretto o che sorgono immaginando cosa potrebbe capitare ai loro nipoti. La perdita di posti di lavoro a seguito di crisi d'impresa, i giovani che non trovano qui lavoro e vanno all'estero, la precarietà diffusa che non dà sicurezza sono fatti ben presenti purtroppo anche nelle nostre regioni. Alla fin fine, sottotraccia, è la preoccupazione del futuro il problema più sentito dalla nostra popolazione.

Comunicato sindacale

Care lettrici, cari lettori

Abbiamo appreso lunedì sera che il Direttore del Gazzettino, Roberto Papetti, è socio della srl "Ponte della Libertà" che intende promuovere il progetto del nuovo stadio del Venezia Calcio con annessi alberghi e centri commerciali. La notizia è stata riportata ieri su diversi quotidiani veneti, mentre il Gazzettino ha pubblicato un articolo che ignora la partecipazione del Direttore alla società. La società Ponte della Libertà è stata costituita in Venezia nel giugno 2019. Il Direttore del Gazzettino è socio con una quota di 10.000 euro su 200.000 e siede nel Consiglio d'Amministrazione. I giornalisti del Gazzettino non ne sono mai stati informati. Il ruolo di direttore del Gazzettino è incompatibile con la partecipazione a questa o ad altre simili società, come hanno rilevato gli Ordini dei Giornalisti e le Federazioni regionali di stampa di Veneto e Friuli VG. La credibilità del giornale e la sua reputazione di indipendenza resta gravemente danneggiata quando il direttore del Gazzettino siede come socio e come consigliere di amministrazione in una società di capitali, promotrice di uno dei maggiori progetti edilizi del Veneto, insieme a persone che rappresentano gruppi economici e finanziari dei quali il giornale si occupa quotidianamente. Di fronte alle contestazioni dei giornalisti, il Direttore ha comunicato la volontà di uscire dalla società Ponte della Libertà. Il Comitato di redazione prende atto della decisione ma rileva che il danno alla reputazione del giornale rimane. Proprio pochi giorni fa, i giornalisti hanno accettato altri pesanti sacrifici per garantire tenuta e sviluppo al giornale. Questo sforzo viene contraddetto da comportamenti che nuocciono al Gazzettino.

Il Comitato di Redazione

La vignetta

alperia

GREEN
SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 19, Febbraio 2020

Beato Corrado Confalonieri da Piacenza. Che a Noto in Sicilia, messi da parte gli svaghi mondani, praticò un severissimo tenore di vita nell'orazione continua e nella penitenza.

4°C 12°C

Il Sole Sorge 7.05 Tramonta 17.35
La Luna Sorge 4.39 Cala 13.24

VICINO/LONTANO ANNUNCIA I FINALISTI DEL PREMIO INTITOLATO A TERZANI

Cinque autori in gara

Cerimonia il 23 maggio a Udine

A pagina XVIII

Musica

Dropkick Murphys e Dido in estate in esclusiva nazionale

A pagina XVII

Guerra alla corruzione

Anche i cittadini potranno segnalare i casi di malaffare

Il nuovo Piano triennale varato dalla Regione prevede che anche i semplici cittadini possano fare le segnalazioni.

Bait a pagina VII

Lignano, la banda aveva già colpito

▶Dalle indagini è emerso che a gennaio i quattro albanesi avevano compito una rapina simile in provincia di Forlì

▶Anche in quella occasione picchiato un anziano imprenditore Intanto è stato denunciato per favoreggiamento il presunto basista

Quella di Lignano non era stata la prima rapina della banda. I quattro albanesi arrestati dai Carabinieri dopo il pestaggio ai danni dell'imprenditore Giuseppe Spartà avevano infatti già colpito nella notte tra il 10 e 11 gennaio in una villa di Civitella di Romagna, in provincia di Forlì-Cesena. In quella circostanza aspettarono che rincasasse il 71enne proprietario. L'uomo fu aggredito e derubato dei soldi, dell'orologio e di un bracciale d'oro, per un bottino totale di 30 mila euro. I carabinieri del Nucleo investigativo di Forlì-Cesena e del Norm di Meldola – come raccontato ieri in una conferenza stampa convocata a Forlì - si erano poi messi sulle loro tracce.

A pagina V

VITTIMA Giuseppe Spartà

Schianto mortale giovane a giudizio

▶L'incidente risale al 2018, a perdere la vita in moto fu Massimiliano Pillinini

i terrà ad inizio aprile l'udienza preliminare nel processo a carico della giovane 22enne di Tolmezzo, G.C. le iniziali, rinviata a giudizio a seguito dell'incidente stradale che è costato la vita a Massimiliano Pillinini, il motociclista 47enne di Cavazzo Carnico, avvenuto il 16 settembre 2018 lungo la strada regionale 512 del Lago. A sancirlo la decisione del gip del Tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro a seguito della richiesta del pm Elena Torresin.

A pagina V

Polizia stradale

De Ruosi nuovo comandante Stretta sull'alcol

Antonio De Ruosi è il nuovo comandante della Polstrada. Ha promesso immediatamente una stretta su alcol e droghe al volante.

Viotto a pagina IV

Udinese, tre partite da non fallire

Trasferte a Bologna e Torino, inframezzate dalla gara interna con la Fiorentina. Mentre alle spalle il Lecce del rinato Barak e il Genoa affidato al rinnegato Nicola recuperano punti su punti, l'Udinese si prepara a tre scontri nei quali non dovrà sbagliare nulla

A PAGINA XV

Udine

Piazza Venerio è arrivata l'ora di cambiare

Prima la sistemazione e la ripavimentazione della copertura del parcheggio Venerio, poi la ristrutturazione dell'edificio ex Percoto con l'apertura della corte verso largo Ospedale Vecchio, che piace al sindaco Pietro Fontanini. Palazzo D'Aronco aveva commissionato allo studio di architettura di Pietro Valle il progetto di fattibilità per il compendio di piazza Venerio e ora il piano è arrivato in Comune.

Pilotto a pagina II

Udine

Raccolta rifiuti, una "road map" contro i disagi

Dal casa per casa al caso per caso: le associazioni che ieri hanno partecipato al tavolo tecnico a Palazzo D'Aronco chiedono di costruire una road map, per risolvere i problemi sulla nuova modalità di gestione dei rifiuti. Ma dal tavolo sono anche emerse proposte: bidoni stradali con conferimento controllato e videosorvegliati nelle aree più ad alta densità, premialità per gli utenti più virtuosi e soprattutto, le sanzioni, per chi viola le norme.

A pagina III

Giro d'Italia, si studiano i grandi eventi

Fine maggio è lontano, ma già accelera la preparazione degli eventi che verranno proposti in contemporanea all'approdo in Fvg del 103° Giro ciclistico d'Italia per professionisti: domenica 24 maggio con la tappa Rivolto (base delle Frecce tricolori)-Piancavallo, lunedì 25 giornata di riposo, martedì 26 con la frazione Udine-San Daniele. Nei quattro comitati di tappa appositamente allestiti e tutti presieduti da Enzo Cainero (da circa vent'anni referente in regione della Rcs-La Gazzetta dello Sport organizzatrice del Giro) nelle località interessate da partenze ed arrivi, è già presente un componente ad hoc.

Cautero a pagina VI

Il caso

Friuli innovazione Bertossi attacca «Gode Trieste»

Il consiglio comunale di Udine dà il via libera al riassetto societario di Friuli Innovazione, ma le polemiche per il timore che questo spalanchi le porte all'assorbimento da parte dell'Area Science Park non si placano. Bertossi attacca. «Dopo l'abbandono della Fiera, il sindaco Fontanini ha affossato in modo irreversibile il Parco Scientifico Tecnologico. Gode Trieste».

A pagina IV

Dal parcheggio ai palazzi storici Piazza Venerio sarà trasformata

▶L'intera area è oggetto di un progetto di riqualificazione che prevede anche la ristrutturazione dell'edificio ex Percoto

CENTRO STORICO

UDINE Prima la sistemazione e la ripavimentazione della copertura del parcheggio Venerio, poi la ristrutturazione dell'edificio ex Percoto con l'apertura della corte verso largo Ospedale Vecchio, che sta particolarmente a cuore al sindaco Pietro Fontanini. Palazzo D'Aronco aveva commissionato allo studio di architettura di Pietro Valle il progetto di fattibilità per il compendio di piazza Venerio e ora il piano è arrivato in Comune: «Lo porterò in giunta la prossima settimana – ha spiegato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini -, poi l'amministrazione dovrà prendere delle decisioni sulle proposte e anche sull'ordine con cui eseguire i diversi interventi».

I DETTAGLI

Diverse le richieste fatte dall'amministrazione ai professionisti: la sistemazione dell'edificio ex Percoto che affaccia su piazza XX Settembre (sia per quanto riguarda la corte interna che dovrebbe costituire una sorta di galleria verso appunto Ospedale Vecchio e piazza Venerio, sia sugli edifici "a" e "b"), la riqualificazione di largo Ospedale Vecchio con l'ampliamento del tratto pedonale e nuove pavimentazione e illuminazione, l'accessibilità alla corte retrostante l'ex Oratorio del Cristo (con una sua predisposizione a uso spettacoli pubblici e un collegamento tra Largo Ospedale Vecchio e piazza Garibaldi), nonché la sistemazione del parcheggio interrato Venerio, che deve essere impermeabilizzato nuovamente e ripavimentato. Ed è proprio quest'ultimo il lavoro a cui Michelini dà la priorità: «È stato realizzato negli anni '90, con un sistema a piattaforma, poi è stato chiuso. Ai tempi di Sergio Cecotti è stato ristrutturato, ma ha sempre avuto problemi di infiltrazioni. Va rimesso a nuovo – ha spiegato -, perché entra acqua e quindi sono da rifare gli scoli. Allo stesso tempo, le pietre della pavimentazione superiore sono rovinate: sono da rimuovere e poi riposizionare per rifare il piazzale. Tra l'altro – ha aggiunto -, sarebbe da rivedere anche la fognatura di via Savorgnana, dove in passato si sono registrati cedimenti proprio davanti al parcheggio».

I NUMERI

L'investimento necessario per il park varierà a seconda della proposta che la giunta sceglierà (indicativamente tra 1,5 e 2 milioni di euro), ma la volontà è di intervenire il prima possibile e l'amministrazione sta infatti studiando l'ipotesi di coinvolgere altri enti per accelerare i tempi. Gli altri interventi ipotizzati per valorizzare il compendio si potranno portare avanti a step: «L'altro progetto, a cui il sindaco tiene, è quello che riguarda l'ex Percoto – ha continuato Michelini -. L'ipotesi è aprire il collegamento con Ospedale Vecchio e, nell'edificio, ospitare negozi e trasferire alcuni uffici comunali ora in affitto. Per ora, è complesso quantificare l'investimento necessario perché ci sono varie proposte tra cui scegliere».

IL QUADRO

L'obiettivo dell'amministrazione rimane comunque quello di accrescere la fruibilità e l'accessibilità del centro storico, trasformando la zona in un sistema strutturato e collegato per eventi pubblici e manifestazioni organizzate dal Comune o da privati. In questa ottica, la valorizzazione dell'area passerà anche attraverso la valorizzazione della storia friulana, e in particolare quella che riguarda Luigi da Porto e Lucina Sarvognan del Monte (gli ispiratori di Giulietta e Romeo): «Noi puntiamo a valorizzare la storia, la genesi, non il mito letterario – ha spiegato l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot -, e quindi i luoghi veri dove si svolse, cioè pizza Venerio, dov'era Palazzo Savorgnan e la Chiesa di San Francesco. Ci sarà una riqualificazione complessiva dell'area e all'interno di essa verrà promossa la testimonianza della vicenda dei Savorgnan Del Torre, di Giulietta e Romeo, corredata da un progetto di marketing turistico».

Alessia Pilotto

PIAZZA VENERIO Il Comune pensa alla sua risistemazione e a quella dell'intera area dell'ex Percoto

Il vertice

Comune, ieri i leghisti a rapporto da Fedriga

Vertice leghista, nel tardo pomeriggio di ieri a Palazzo D'Aronco, con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Al summit hanno preso parte i soli esponenti della Lega, il sindaco Piero Fontanini e gli assessori comunali, oltre ai membri del gruppo consiliare. Si sarebbe trattato di un'occasione per fare "il tagliando" all'attività amministrativa e ragionare sulle nuove iniziative, anche se - stando ai si dice - Fedriga non avrebbe lesinato qualche critica.

Il concorso per l'arredo urbano

Via Mercatovecchio, solo 5 "idee"

Sono solo 5 le proposte inviate al Comune per l'arredo di via Mercatovecchio. Nonostante sia previsto anche un premio in denaro, il bando di idee per progettare il futuro del cuore cittadino sembra non aver avuto appeal sui professionisti. Per fare un confronto, il precedente bando di idee, quello del 2018 su piazza Primo Maggio, aveva raccolto 34 adesioni (nessuna adottata). Perplessa l'amministrazione: «È strano – dice l'assessore Loris Michelini -: tutti parlano e fanno proposte su stampa e media, poi quando si tratta di dare un contributo alla città l'interesse cala. Se fosse stata una partecipazione gratuita, magari capirei, ma abbiamo anche previsto dei premi in denaro: 5mila euro al primo classificato, 3mila al secondo e 2mila al terzo. Pensavo che almeno i neo-laureati avrebbero approfittato per fare esperienza, anche perché non chiedevamo solo una proposta». Eppure, secondo Palazzo D'Aronco, era stata fatta pubblicità al concorso: «Lo abbiamo pubblicato sul sito - continua Michelini - ed è stato pubblicizzato sulla stampa, con comunicazione a tutti gli ordini professionali. Abbiamo anche prorogato la scadenza. Ma forse è anche vero che, in questi frangenti, si teme di esporsi al giudizio». Ai partecipanti veniva chiesta una proposta di riqualificazione per promuovere commercio e turismo della strada,

ASSESSORE Loris Michelini sul flop del concroso di idee

rendendo più accessibile la via e impiegasse materiali ecocompatibili e locali. La proposta doveva valutare la possibilità di collocare i dehors, come spazi commerciali di prodotti agroalimentari ed inserire eventuali aree verdi. Adesso spetterà alla commissione giudicare gli elaborati in base a valutazioni tecnica, architettonica e di sostenibilità economica. All'annuncio del bando, la Giunta aveva spiegato che il Comune avrebbe selezionato 10 progetti da sottoporre al parere dei cittadini (che ne avrebbero dovuto selezionare tre, fermo restando che l'ultima parola sarebbe comunque spettata alla Giunta), ma ora il voto popolare sembra ridimensionato: «La commissione ne sceglierà tre, che verranno premiati, e ci sarà una presentazione agli udinesi, una specie di esame popolare». Per l'arredo urbano di via Mercatovecchio, ci sono 250mila euro messi a disposizione dalla Cciaa.

Far East con il vento in poppa, arrivano altri 10mila euro

IN GIUNTA

UDINE Aumenta il sostegno del Comune al Far East Film Festival. Ieri la giunta ha stabilito di concedere alla manifestazione l'uso degli spazi e un contributo di 90mila euro, diecimila in più rispetto all'anno scorso. «Abbiamo voluto dare un segnale di fiducia e positività», ha commentato l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot. Tanto più che questa edizione pareva potesse essere a rischio a causa del coronavirus: gli organizzatori hanno confermato che il Feff si farà, dal 24 aprile al 2 maggio.

La giunta stanzierà anche un contributo di 10mila euro per l'avvio del progetto a sostegno di una nuova iniziativa per il sollievo delle famiglie con persone colpite da demenza senile. Il piano, presentato dall'associazione "Alzheimer Udine onlus", sarà realizzato dal 1 marzo al 31 luglio e ha l'obiettivo di dare accoglienza temporanea al malato all'interno di una struttura residenziale, in un nucleo autorizzato all'accoglimento di persone non autosufficienti dotato di adeguati requisiti di protezione e di sicurezza, gestito da personale qualificato e adeguatamente formato per svolgere tali attività, dando così la possibilità ai familiari di lasciare il malato in un luogo sicuro e ben strutturato per un periodo concordato e allentare momentaneamente il carico emotivo. L'Asp "La Quiete" destinerà alla sperimentazione del sollievo notturno quattro posti letto mentre il Centro Pervinca si occuperà in particolare di ospitare le persone con demenza durante il giorno.

STANZIATI FONDI ANCHE PER IL PROGETTO PER AIUTARE LE PERSONE COLPITE DA DEMENZA INFINE LA PRIMAVERA IN GIARDIN GRANDE

L'EVENTO La giunta ha deciso di concedere 10mila euro in più per l'organizzazione del Far East Film Festival

Nella stessa seduta, l'esecutivo ha dato il via libera ad una serie di iniziative che animeranno Giardin Grande in primavera e in estate. Dal 28 marzo al 19 aprile, tornerà il tradizionale luna park; poco dopo, dal 29 aprile al 4 maggio, sempre piazza Primo Maggio ospiterà la settima edizione dello "Street Food Truck", che proporrà la sua gastronomia da strada il giovedì dalle 18 all'una di notte e nel week end dalle 11 all'una di notte. Successivamente arriveranno le prelibatezze dello "Stiria Food Festival": dal 29 maggio al 2 giugno, la piazza accoglierà gli stand austriaci che porteranno in città la gastronomia e le tradizioni stiriane con intrattenimenti, attività collaterali e momenti di animazione per grandi e piccoli. Infine, dal 23 al 26 luglio, in programma c'è la "Festa della birra" che offrirà l'occasione per valorizzare i produttori di birra della nostra regione con l'installazione di alcuni stand, dove verranno somministrati alimenti e bevande, e con l'organizzazione di dimostrazioni ed incontri con mastri birrai per la promozione del prodotto e la divulgazione del processo produttivo.

Al.Pi.

Rifiuti, una “road map” per superare i disagi

▶Le richieste presentate dalle associazioni: passare dal “casa per casa” al “caso per caso”

▶Consumatori Attivi chiede che si parta presto con le sanzioni contro i “furbetti”

IL CONFRONTO

UDINE Dal casa per casa al caso per caso: le associazioni che ieri hanno partecipato al tavolo tecnico a Palazzo D'Aronco chiedono di costruire una road map, per risolvere i problemi sulla nuova modalità di gestione dei rifiuti.

Intanto, secondo il presidente della commissione Ambiente, Giovanni Govetto, l'amministrazione sembra meno propensa a creare isole ecologiche con i cassonetti intelligenti, ipotizzati da una mozione presentata da Alessandro Venanzi (Pd) e dallo stesso Govetto, e approvata all'unanimità dal consiglio: «Il documento – ha commentato l'esponente di Forza Italia -, diceva che l'ipotesi sarebbe stata valutata alla fine dell'avviamento del porta a porta, ma andando avanti si consolida l'idea che non ce ne sarà bisogno. Il problema, in caso, si può presentare per i grandi cassonetti collettivi nei condomini che non hanno spazi e si trovano in zone di passaggio: lì valuteremo le soluzioni, ma si tratta comunque di pochi casi in tutta la città».

LE RICHIESTE

Meglio partire presto con le sanzioni contro i "furbetti" dei rifiuti: a chiederlo è Consumatori Attivi, che ha partecipato al tavolo assieme ad altre 12 associazioni e quattro ordini professionali (ingegneri, architetti, periti e geometri). «Il tavolo diventerà permanente e sarà riconvocato prima della fine di marzo – ha spiegato la presidente Barbara Puschiasis -, per risolvere le criticità così che il sistema sia a misura di cittadino e attività economiche».

L'associazione ha ribadito i disagi emersi: bidoncini che ingombrano appartamenti privi di spazi dedicati, bidoni condominiali esposti alla mercé di tutti e che diventano catalizzatori di ogni genere di rifiuto; bidoni e bidoncini che ingombrano strade e marciapiedi ad ogni ora e rumori molesti la mattina per lo svuotamento. Ma dal tavolo sono anche emerse proposte: bidoni stradali con conferimento controllato e videosorvegliati nelle aree più ad alta densità, premialità per gli utenti più virtuosi e soprattutto, «le sanzioni – ha continuato Puschiasis -, per chi viola le norme. Il fatto che sia stato annunciato che si inizierà a fare le multe tra molti mesi non ci pare un bel messaggio».

«Anche la Net ha registrato alcune criticità – ha commentato invece Govetto -: come ha spiegato il direttore, Massimo Fuccaro, ci sono difficoltà per la raccolta nelle strade private e sugli orari di recupero. Dove ci sono cassonetti stradali vengono gettate immondizie fuori e arrivano segnalazioni di sacchi neri di rifiuti buttati nei campi, aperti: c'è la sensazione che parte dei disagi siano collegati a forme di protesta incivile. Ci sono poche segnalazioni, invece, riguardo ai problemi sollevati nelle riunioni, come il furto dei cassonetti o bidoncini che finiscono in mezzo alla strada».

Sembra contenuto, secondo i dati Net, anche il disagio per i condomini che devono rivolgersi a terzi per la movimentazione dei grandi contenitori collettivi: «Si tratta solo del 10% sui 40mila utenti che hanno il porta a porta – ha spiegato il presidente della commissione -, e i preventivi che ha la Net su questo servizio parlano di costi medi di 55 euro l'anno per unità abitativa. Non è una forte criticità».

Intanto, Comune e Net continuano a pianificare gli incontri informativi nei quartieri: «Stiamo lavorando sugli incontri nelle circoscrizioni in cui partirà il porta a porta – ha concluso Govetto -, invitando anche i consiglieri di quelle in cui è già avviata, la cui esperienza può essere utile. Il 10, il 17 e il 24 marzo ci saranno gli incontri pubblici per Udine Est e Laipacco/San Gottardo mentre nei fine settimana sarà presente un gazebo nelle varie piazze».

Al.Pi.

Dopo il “round” a vuoto a Laipacco-San Gottardo la “sentenza” su Chiarandini

NEI QUARTIERI

UDINE Dopo un mese di rinvii e polemiche, stasera si decide il futuro del consiglio di quartiere di Laipacco/San Gottardo: alle 19, si riunirà l'assemblea. Ed interverrà Palazzo D'Aronco: l'assessore al decentramento Antonio Falcone, infatti, ha inviato una mail per convocare tutti i consiglieri della circoscrizione così da valutare e discutere la mozione di sfiducia presentata da 5 esponenti, il 29 gennaio, nei confronti della presidente Anna Chiarandini (in foto). Un intervento motivato «Dalle richieste pervenutemi - chiarisce - e dalle vicende, straordinarie e arbitrarie, che hanno caratterizzato il mancato svolgimento dei lavori del consiglio». Di fatto, quella dell'assessore è una mossa che salva dal rischio di invalidità una convocazione che era già stata inviata dalla vicepresidente Miriam Di Vico, alla quale, però, Chiarandini aveva risposto attivando la procedura di revoca della vice. La seduta dei consiglieri, inoltre, si terrà in Comune, nel Salone del Popolo: un altro modo per evitare che si ripeta quanto accaduto la volta scorsa, quando la presidente non aveva voluto aprire la sede di circoscrizione motivando la sua decisione con una presenza di persone (oltre ai consiglieri, c'erano anche diversi cittadini) che superava la capienza consentita nella stanza. Alla base della mozione di sfiducia, c'è, bizzarramente, un'altra questione di capienza: a gennaio, infatti, era stata organizzata una riunione pubblica sul porta a porta che era saltata, con momenti di tensione, proprio per la troppa partecipazione che metteva a rischio la sicurezza: la responsabilità del disguido è stata attribuita alla Chiarandini e ha dato il via ad una battaglia interna tra la presidente e diversi consiglieri, sfociata nella richiesta di revoca che verrà dibattuta stasera e che, secondo Chiarandini, è illegittima perché non motivata.

PADERNO

A nord della città, invece, le preoccupazioni sono altre: nella fattispecie, riguardano il futuro della ex Bertoli, con le trattative in corso tra il Comune e la proprietà in merito alla superficie commerciale da consentire in quell'area. Tre consiglieri di Chiavris/Paderno, Cristian Feruglio, Tiziano Tulisso e Cristiana Nicoletti, hanno chiesto alla presidente Elena Viero una convocazione urgente del consiglio per discutere sul tema: "Riteniamo necessario e doveroso – dicono -, che il Consiglio di quartiere 7, su cui insiste l'area, possa esprimersi su una questione così importante e impattante e che vada esercitata la nostra funzione consultiva". Sullo stesso tema, è intervenuto anche il segretario di Io Amo Udine, Stefano Salmè: "Se la giunta Fontanini cedesse (non è certo questione di mille metri quadrati in più o in meno), sarebbe una resa degli interessi pubblici e un tradimento plateale delle promesse fatte in campagna elettorale. L'ennesima area commerciale a nord della città avrebbe un effetto devastante sia sul piccolo commercio del quartiere che su quello del centro".

Al.Pi.

STASERA IL CONSIGLIO SI TERRÀ IN COMUNE A PADERNO SI DISCUTE DEL FUTURO DELL'AREA EX BERTOLI

Coronavirus, task force per le aziende

LA RISPOSTA

UDINE La vocazione al manifatturiero e all'export espone l'economia del Fvg alle conseguenze generate dal Coronavirus. Regione e Confindustria Fvg hanno deciso ieri, in collaborazione con la Protezione civile, di istituire un osservatorio con il compito di monitorare le conseguenze del Coronavirus sull'economia reale della regione e di mettere a sistema tutte le informazioni disponibili. «Il team cui daremo vita nelle prossime ore – ha spiegato l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini – avrà il compito di raccogliere le informazioni e mappare tutte le imprese la cui operatività può essere condizionata. Dobbiamo avere un quadro complessivo degli effetti sulle imprese della nostra regione – ha aggiunto l'assessore – così da permettere di valutare tutti gli eventuali possibili strumenti di supporto, siano essi finanziari o anche relativi agli ammortizzatori sociali, laddove necessari». All'incontro di ieri, presente Michelangelo Agrusti per Confindustria Fvg nella sede della Regione a Udine, si è deciso di coinvolgere anche il governo, nello specifico il ministero dello Sviluppo economico guidato dal triestino Stefano Patuanelli, «per coordinarsi rispetto alle strategie sugli strumenti, qualora necessari, da mettere a disposizione del tessuto produttivo del Fvg», ha proseguito Bini. Anche perché, hanno concordato sia gli interlocutori istituzionali che quelli imprenditoriali, l'economia regionale «già risente dell'impatto negativo del Coronavirus». Le conseguenze dell'epidemia, infatti, sono date dall'abbinamento tra il danno dovuto al blocco dei traffici e la paralisi delle forniture componentistiche provenienti dalla Cina, di cui si servono molti comparti industriali del Fvg. Dei timori dell'economia friulana si era fatta interprete nei giorni scorsi la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, evidenziando la costituzione di un gruppo di lavoro composto da tre funzionari – in stretto contatto con il team attivato da Confindustria nazionale – per supportare e assister le aziende operanti in Cina. Per quanto riguarda gli interscambi, la Cina per il Fvg rappresenta il 10° partner per valore di beni esportati e il 3 per cento circa del totale esportato nel mondo. Nei primi nove mesi del 2019, secondo le elaborazioni dell'Ufficio studi di Confindustria Udine, le esportazioni regionali verso la Cina, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono aumentate del 19,3 per cento, passando da 260 a 310 milioni di euro. In contemporanea le importazioni sono calate dello 04, per cento. In aumento nei primi nove mesi dell'anno scorso anche le esportazioni di beni della provincia di Udine in Cina, che per questa provincia rappresenta il 7° partner commerciale. L'aumento è stato del 35,2 per cento, che in termini assoluti è significato passare da 102 a 138 milioni. Le importazioni, invece, sono calate del 7 per cento.

Antonella Lanfrit

Cerno, addio al Pd e abbraccio con Italia Viva

IL SALTO

UDINE «Considero prescritta la mia appartenenza al Pd». Lo dice il senatore udinese Tommaso Cerno che ha deciso di lasciare i dem per Italia Viva di Renzi. «Trovo che il progetto politico delle correnti Pd -Zingaretti, Franceschini, Bettini- di progettare un'Italia proporzionale dove i governi e i processi durano in eterno non corrisponde alla mia visione del paese di domani» ha aggiunto il senatore Cerno che si rivolge anche a Matteo Renzi. «Credo sia ancora possibile ambire a una legislatura riformista che preveda l'elezione diretta e ridia ai cittadini la scelta autentica riguardo a chi guiderà il Paese. Invito Renzi a chiarire la posizione su questo punto». «Dicevano? che eravamo morti? Ecco quanto siamo morti ...». Questo il messaggio di Italia Viva alla maggioranza dopo che ieri oltre a Cerno c'è stato un altro ingresso: alla Camera, infatti. ha traslocato Michela Rostan da Leu. «E non è finita qui», assicurano fonti interne che raccontano che sono state quelle che da Italia Viva definiscono "veline" su imminenti addii a Italoia Viva a far scattare la reazione dura di Matteo Renzi. Una controffensiva che si è appunto manifestata con i due nuovi acquisti». Secca la replica che arriva dfal Pd. «Cerno che ha fatto la battaglia No Tav in dissenso dal gruppo Pd al Senato la scorsa estate, passa a Italia Viva che presenta tra due giorni con Renzi un piano shock sulle infrastrutture. Siamo alle comiche». Così in una nota il consigliere capitolino del Pd ed esponente dei democratici di Roma, Giovanni Zannola.

SENATORE Tommaso Cerno lascia il Pd ed entra con Italia Viva

Stradale De Ruosi è il nuovo comandante

▶ Torna a casa dove aver girato l'Italia «Ora più controlli contro alcol e droga»

CAMBIO AL VERTICE

UDINE «È un onore, un privilegio e anche una grande responsabilità poter comandare un reparto prestigioso come la Polizia stradale di Udine e farlo a casa propria. L'impegno sarà massimo per cercare di non tradire le aspettative». Sono le prime parole pronunciate dal nuovo comandante della Polizia stradale di Udine, il Vice Questore aggiunto Alessandro De Ruosi, 42 anni udinese, figlio del compianto dirigente scolastico Antonio De Ruosi, che ha assunto lunedì il nuovo incarico e ieri è stato presentato dal Questore di Udine Manuela De Bernardin Stadoan. In Polizia dal 2008, ha ricoperto diversi incarichi alla Polizia stradale a Roma, Trieste e Treviso dove, negli ultimi 8 anni, ha Comandato proprio la Polstrada della Marca. Prende il posto del Vice Questore aggiunto Rita Palladino trasferita al vertice della sezione della Polizia stradale di Brescia.

A BRACCIA APERTE

«Con gran soddisfazione accogliamo a Udine il comandante Alessandro De Ruosi - ha detto il Questore De Bernardin Stadoan, salutando con affetto e stima la dottoressa Palladino -. L'arrivo di De Ruosi porta grande professionalità che ci sarà di grande aiuto, soprattutto in questo momento in cui ci accingiamo a ospitare eventi molto importanti che interesseranno da vicino la viabilità e la sicurezza stradale - ha aggiunto il Questore - Voglio infine ribadire l'importanza della collaborazione costante tra la Questura e tutte le specialità della Polizia di Stato per affrontare tutte le sfaccettature della sicurezza al servizio dei cittadini».

IL CURRICULUM

Nato e cresciuto a Udine, De Ruosi torna per la prima volta in Friuli con indosso la divisa già ben conscio delle peculiarità di un territorio che si pone al crocevia delle due principali direttrici, le autostrade A23 e A4, di collegamento con l'Austria verso nord e con i Paesi dell'Est sul Corridoio 5. «Il 70-80% del traffico commerciale italiano viaggia su gomma, qui affrontiamo e presidiamo una fetta significativa del traffico commerciale italiano che in questo momento è fortemente sbilanciato verso i Paesi dell'Est. In definitiva - ha spiegato il neo comandante, garantendo l'impegno nel presidio delle due arterie anche grazie alla collaborazione con i concessionari autostradali - si tratta di un volume di traffico importantissimo per il quale il controllo della Polizia stradale è quanto mai necessario. Per questo il lavoro di chi lavora sul campo deve essere sostenuto». La presenza dei confini si riflette anche sulle attività di polizia giudiziaria "di transito" svolte dalla Polstrada di Udine "perché il fenomeno criminale non stanziale viaggia in grandissima parte sulla rete autostradale - ha aggiunto De Ruosi ricordando l'impegno nel contrasto alla criminalità stradale che copre un'ampia gamma di reati dal furto e ricettazione al riciclaggio internazionale di veicoli rubati, solo per fare qualche esempio –. Le nostre attività portano a scoprire l'inizio di fenomeni che poi hanno conclusione in altri territori», contrastati con operazioni investigative di ampio respiro, nazionale e internazionale.

OBIETTIVI CHIARI «QUI PRESIDIAMO UNA GRANDE FETTA DEL TRAFFICO COMMERCIALE DEL NOSTRO PAESE»

L'AGENDA

I temi e gli impegni sull'agenda del vice questore aggiunto De Ruosi sono molteplici anche sui fronti della sicurezza stradale con attività di formazione, prevenzione e controllo in tutti gli ambiti, dai sistemi per evitare distrazioni mentre si guida che «È diventata - ha chiarito - la prima causa di incidente mortale in Italia e Udine non fa eccezione all'incremento dell'enorme incidentalità dovuta a questa causa». Non è un caso dunque che proseguiranno le attività di contrasto con "veicoli civetta". Il nuovo comandante è pronto a replicare, "speriamo veramente a breve" ha detto, anche un efficace metodo di contrasto alla guida sotto l'effetto di droga, da lui potenziato a Treviso. Tutti impegni che è pronto ad affrontare nonostante il calo dell'organico del personale della Polstrada sia a Udine «Purtroppo ancora più significativo di quello di Treviso. Le piante organiche - ha puntualizzato - sono carenti di percentuali che superano sicuramente il 10%. Ma riusciamo a garantire tutti i servizi senza fare passi indietro grazie al sacrificio delle donne e uomini della Polizia». In attesa che nei prossimi anni «Avvenga il ricambio grazie ai percorsi di formazione messi a regime». Al vertice dell'agenda, anche il tema di una nuova sede, "intermedia" della polizia stradale in attesa della realizzazione della cittadella alla Cavarzerani. «È un tema importante che va affrontato – ha confermato in conclusione -. Faremo un ragionamento accurato sulle possibilità per sfruttare un passaggio intermedio visti i tempi di realizzazione di un progetto ampio come il polo Cavarzerani».

PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI PER DISATTENZIONE «IN CAMPO PIÙ UOMINI E VEICOLI CIVETTA»

Elena Viotto

LA PRESENTAZIONE Il neo comandante della Polstrada di Udine Antonio De Ruosi col questore Manuela De Bernardin Stadoan

Il padre

Antonio, il preside fu l'anima del "Sello"

Un uomo che ha vissuto per la scuola: questo è stato Antonio De Ruosi, padre del nuovo comandante della Polstrada friulana, scomparso nel dicembre del 2015 che per ben 41 anni (di cui 31 da preside e 10 da docente) è stato l'«anima» e la colonna portante dell'istituto d'arte "Sello" di Udine, dove rimase sino al 2011 quando, a 67 anni andò in pensione. Originario di Caserta, dopo il diploma all'istituto d'arte si era laureato in Architettura allo Iuav di Venezia.

Friuli Innovazione, Bertossi: «Gode Trieste»

INNOVAZIONE

UDINE Il consiglio comunale di Udine dà il via libera al riassetto societario di Friuli Innovazione, ma le polemiche per il timore che questo spalanchi le porte all'assorbimento da parte dell'Area Science Park di Trieste non si placano. «Dopo l'abbandono della Fiera, il sindaco Fontanini ha affossato in modo irreversibile il Parco Scientifico Tecnologico di Udine che verrà fagocitato da Area Science Park di Trieste - commenta il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi, tra i più contrari alla decisione -. Finite le tante chiacchiere sulla presunta capitale del Friuli e sul rilancio della città, in Consiglio ha dovuto ammettere che a Roma, pur avendo fatto per molti anni il parlamentare, non ha nessuna relazione, che a Trieste dove comanda la Lega non lo ascoltano e che è totalmente ignorato da Camera di Commercio, Università, Confindustria e Fondazione Friuli. Dopo due anni proprio un bel risultato! Il Friuli dopo le conquiste degli anni scorsi - puntualizza con amarezza Bertossi - ammaina un'altra bandiera senza che il sindaco di Udine muova un dito. Mi chiedo amaramente - la conclusione dell'esponente di "Prima Udine" - che cosa ci stia lì a fare».

LA DIFESA

In effetti, l'operazione non piace nemmeno al primo cittadino, che ha criticato la mancanza di compattezza del Friuli: «Un anno fa fui invitato a un incontro - ha detto Fontanini in Consiglio - con tutti i rappresentanti dei soci e mi presentarono l'ipotesi di ridurre le loro quote per dare la possibilità ad Area Science Park di consolidare la propria presenza. Io mi dichiarai contrario, ma fu una voce nel deserto: né la Camera di Commercio, né l'Università, né gli Industriali se ne preoccuparono. Per loro l'operazione era valida. È stata così approvata dall'assemblea dei soci, cui il Comune, che aveva chiesto di rinviare per attendere il parere del Consiglio, non ha partecipato. Io la denuncia l'ho fatta un mese fa: avete sentito qualcuno dei soci fare marcia indietro? Dissi che così c'era il rischio di uccidere quello che era stato fatto dal nostro territorio. Reazioni? Tutti zitti e coperti».

CAPOGRUPPO Critico Enrico Bertossi sul caso Friuli Innovazione

LA MINORANZA A GAMBA TESA SU FONTANINI E ALZA LA DIGA: «IO AVEVO LANCIATO L'ALLARME MESI FA»

RESA DEI CONTI

E l'opposizione, adesso, attacca proprio quell'isolamento denunciato dal sindaco: «Ecco – dice Enzo Martines (Pd) - a questo si è ridotto il ruolo politico di Udine. Isolata senza un minimo di prestigio politico, senza la capacità di creare alleanze e consensi. Come opposizioni gli abbiamo proposto di dare un segnale forte, di non votare una delibera "capestro" che inghiotte, senza nulla in cambio, Friuli Innovazione nelle fauci di un disegno a forte regia triestina. Niente da fare. Subiamo passivamente. Invece di ribellarsi con gli argomenti della politica ha fatto spallucce e ha detto: "mi arrendo". Sul tema si è fatto sentire anche il segretario di "Io Amo Udine" Stefano Salmè: «Il consiglio comunale di Udine ha sancito la resa senza condizioni di Udine e del Friuli all'egemonia dei poteri forti Trieste. Un pezzo importante del futuro del Friuli è stato svenduto senza condizioni. Friuli Innovazione viene assoggettata ad Area Science Park. Tutto questo, con l'accondiscendenza del centrodestra udinese che, privo di leadership, è costretto ad accettare i voleri del governatore triestino e della sua assessora Rosolen».

Alessia Pilotto

Crisi aziendale - Oggi l'assemblea dei lavoratori

Safilo, l'avvio della cassa integrazione slitta al primo luglio

Lo spostamento al primo luglio dell'avvio della cassa integrazione oltre ad un sistema di incentivi per favorire l'esodo volontario dei lavoratori e un advisor per la re-industrializzazione del sito di Martignacco: sono questi alcuni dei punti del pre-accordo firmato dai sindacati e dall'azienda Safilo nella sede di Confindustria Udine. Lo ha riferito Pasquale Lombardo rappresentante sindacale Femca Cisl Udine, che ha partecipato all'incontro con l'azienda e le Rsu insieme a Franco Rizzo (Femca Cisl Fvg), Andrea Modotto per la Filctem Cgil e Antonino Mauro e Nello Cum per Uiltec Uil. «Ci sembra un buon pre-accordo - ha osservato Lombardo - e lo presenteremo domani (oggi, ndr) nel dettaglio ai lavoratori durante l'assemblea», prevista per il primo pomeriggio. La scorsa settimana i sindacati avevano già incontrato l'advisor, la società di consulenza Sernet, sempre nella sede di Confindustria Udine.

MARTIGNACCO La sede dello stabilimento Safilo

Morì sulla moto travolto da un'auto, conducente a giudizio

TRIBUNALE

CAVAZZO CARNICO Si terrà ad inizio aprile l'udienza preliminare nel processo a carico della giovane 22enne di Tolmezzo, G.C. le iniziali, rinviata a giudizio a seguito dell'incidente stradale che è costato la vita a Massimiliano Pillinini, il motociclista 47enne di Cavazzo Carnico, avvenuto il 16 settembre 2018 lungo la strada regionale 512 del Lago. A sancirlo la decisione del gip del Tribunale di Udine, Emanuele Lazzaro, a seguito della richiesta del pm Elena Torresin, titolare del procedimento penale per il reato di omicidio stradale. L'udienza è stata fissata per il 2 aprile alle 10. Alla giovane, che era alla guida di una Fiat Grande Punto, è stata contestata la mancata precedenza, con il conseguente tragico impatto contro la moto su cui viaggiava Pillinini, una Ktm 690 Duke B3, all'incrocio tra il centro abitato di Cavazzo, all'altezza dell'intersezione con via 4 Novembre, e la regionale. La figlia 19enne della vittima, Valentina, l'anziana mamma Bianca e i fratelli Dario e Danilo, per essere assistiti, attraverso l'Area Manager e responsabile della sede di Udine, Armando Zamparo, si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. Pillinini, dirigente delle Ferriere Nord di Osoppo, si era così visto tagliata la strada «per inosservanza delle norme sulla disciplina stradale, in particolare degli artt. 145 e 154 del Codice della strada» ha scritto il sostituto procuratore nella richiesta di rinvio a giudizio. «Segnatamente – prosegue il provvedimento riferendosi alla condotta dell'automobilista -, per aver omesso di dare la precedenza alla moto di Pillinini, che in quel frangente stava percorrendo la regionale nell'opposta corsia di marcia e in prossimità dell'intersezione, nonché per aver omesso di eseguire la manovra di svolta a sinistra con la massima prudenza e senza creare pericolo per gli altri utenti della strada, andando a collidere con il motociclo». Escluso qualsiasi concorso di colpa in capo al motociclista. Il pm aveva disposto sia l'esame autoptico sulla salma, incaricando come proprio consulente tecnico medico legale il dottor Ugo Da Broi, sia la perizia cinematica per ricostruire la dinamica e le cause dell'incidente. Pillinini, da quanto emerso nella ricostruzione agli atti, ha tentato di frenare per evitare l'ostacolo materializzatosi all'improvviso davanti a sé ma, pur procedendo a una velocità moderata non ce l'ha fatta, andando a impattare contro la parte centro-anteriore della fiancata sinistra della Punto. Il centauro è stato caricato sul cofano, ha sbattuto contro il parabrezza ed è stato sbalzato in aria rovinando sull'asfalto ad alcuni metri di distanza. A nulla è valsa la corsa disperata dell'elisoccorso che l'ha trasportato all'ospedale di Udine, dov'è giunto in condizioni disperate, morendo alle 14.

LA VITTIMA Massimiliano Pillinini

Lignano, la banda aveva già colpito

▶Quella ai danni di Spartà non era la loro prima rapina
Un colpo simile a Forlì, avevano picchiato un imprenditore

▶Denunciato per favoreggiamento il basista friulano
Come prede sceglievano sempre anziani facoltosi

IL CASO

LIGNANO Quella di Lignano non era stata la prima rapina della banda. I quattro albanesi arrestati dai Carabinieri dopo il pestaggio ai danni dell'imprenditore Giuseppe Spartà avevano infatti già colpito nella notte tra il 10 e 11 gennaio in una villa di Civitella di Romagna, in provincia di Forlì-Cesena. In quella circostanza aspettarono che rincasasse il 71enne proprietario. L'uomo fu aggredito e derubato dei soldi, dell'orologio e di un bracciale d'oro, per un bottino totale di 30 mila euro. I carabinieri del Nucleo investigativo di Forlì-Cesena e del Norm di Meldola – come raccontato ieri in una conferenza stampa convocata a Forlì - si erano poi messi sulle loro tracce. Seguendo i movimenti delle vetture è emerso che i sospettati frequentavano saltuariamente la zona di Portogruaro e Lignano Sabbiadoro, a quanto pare per svolgere quelli che gli investigatori hanno definito "traffici illeciti", aiutati da più basisti e favoreggiatori. In collaborazione con i colleghi di Udine, Lignano e Latisana li hanno così fermati a Lignano, proprio dopo il nuovo brutale blitz portato a termine venerdì notte nell'appartamento dell'85enne.

LA RICOSTRUZIONE

I Carabinieri, una volta individuata l'abitazione lignanese del basista, hanno atteso che qualcuno uscisse di casa. Effettivamente, dopo alcune ore sono comparsi due uomini. Riconosciuti dai colleghi forlivesi come i sospettati del colpo di Civitella, sono stati subito bloccati. La perquisizione nella piccola mansarda all'ultimo piano di un condominio ha permesso di trovare un terzo soggetto, che si era nascosto in un armadio. Contemporaneamente altri militari hanno localizzato l'auto di un ulteriore complice, che si trovava fuori da un bar di Sabbiadoro. Il basista era in compagnia di un quarto albanese, sospettato di aver partecipato alla rapina ai danni di Spartà. Per il colpo di Lignano, oltre al 29enne Zef Haxhia, che risulta senza fissa dimora e al 28enne Vuka Aviljam, sono finiti in manette pure Taulant Frroku, 30 anni, residente in Albania e il 26enne Eugen Gjonaj, che abita a Forlì. Tutti e quattro sono stati arrestati per la rapina ai danni dell'imprenditore Spartà, mentre il basista italiano è stato denunciato per favoreggiamento. I due albanesi residenti in Romagna sono stati colpiti pure dal decreto di fermo d'indiziato di reato per l'assalto del 10 gennaio. Uno dei due dovrà rispondere infine del reato di clandestinità, non avendo ottemperato a un precedente ordine di espulsione.

IL MODUS OPERANDI

«Ciò che più colpisce è l'efferatezza dei colpi - ha detto in conferenza stampa il comandante provinciale dei Carabinieri di Forlì, Fabio Coppolino -. I malviventi in entrambe le rapine hanno picchiato le loro vittime anche se non avevano fatto resistenza, quando erano già legate». Nel caso di Civitella, il lavoro degli inquirenti - utilizzando le telecamere di videosorveglianza, sia quelle stradali che private - ha consentito di appurare che i criminali nei giorni precedenti avevano seguito ripetutamente l'imprenditore romagnolo nei suoi spostamenti, per acquisire informazioni sulle sue abitudini e sugli orari di rientro a casa. «Erano molto attenti nello scegliere le loro vittime: persone non più giovani, sole in casa e facoltose - ha aggiunto il procuratore capo forlivese Cameli -. I soggetti, residenti a Forlì e di mattina al lavoro come operai edili, conoscevano bene il territorio e sapevano come muoversi».

RAPINATO L'abitazione di Giuseppe Spartà e, nel riquadro, l'85enne all'ospedale

Rifiuti, la Mtf decide di risolvere il rapporto di lavoro con Zanin

LA SVOLTA

LIGNANO La Mtf srl di Lignano, società che opera nel settore dell'igiene ambientale, ha deciso di mettere la parola fine alla querelle che si trascina da tempo e relativa al rapporto di lavoro con Piero Mauro Zanin, che è anche presidente del Consiglio regionale e che il 5 febbraio scorso aveva chiesto di essere posto in aspettativa non retribuita essendo appunto stato eletto in Regione. A proporre all'assemblea di dare mandato al presidente e al consiglio di amministrazione "di comunicare l'estinzione/cessazione e comunque di risolvere" il rapporto di lavoro con Zanin è stata la stessa socia di maggioranza Ambiente Servizi Spa (che detiene il 99% delle azioni), mentre il Comune di Lignano - altro azionista con l'1% - in assemblea si è astenuto.

In assemblea, Isaia Gasparotto, presidente di Ambiente Servizi, ha sostenuto come in base ai pareri resi dall'avv. Flaviano De Tina il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituito contestualmente alla nomina a direttore generale di Zanin sia da ritenere giuridicamente nullo. Due le ragioni addotte dal legale: in primo luogo perché nel dicembre 2016, quando è stato costituito il rapporto di lavoro, "Zanin rivestiva anche la carica di amministratore unico di Mtf srl, tanto da aver firmato il contratto di lavoro sia in veste di datore di lavoro che di dipendente e senza che rilevi a riguardo la rinunzia al compenso per l'incarico di amministratore unico di 40mila euro oltre al premio di risultato di 15mila euro, in favore del compenso da direttore generale per un importo di 66mila euro oltre al premio di risultato di 15 mila, effettuata da Zanin"; in secondo luogo, "perché per la costituzione del rapporto di lavoro non è stata effettuata alcuna procedura di selezione pubblica, prescritta invece a pena di nullità per le società che erogano servizi pubblici locali (come Mtf) dagli articoli 19 e 25 del Dgls 175/2016).

Il sindaco di Lignano, Luca Fanotto, condividendo «in linea di massima quanto affermato da Gasparotto» aveva chiesto di attendere il parere richiesto all'avv. Miazzi, non ancora formulato.

DIRETTORE Piero Mauro Zanin

A Trieste

Accoltellò un 17enne ieri il via al processo

Prima udienza ieri a Trieste nel procedimento a carico del 18enne di origini kosovare accusato di avere accoltellato un 17enne della Bassa friulana nella zona della Scala dei Giganti, luogo di ritrovo nel centro del capoluogo giuliano, la sera del 12 ottobre scorso. Il giudice, Giorgio Nicoli, ha accolto la richiesta di rito abbreviato, rinviando la prossima udienza al 19 maggio. Il giovane kosovaro è accusato di tentato omicidio pluriaggravato. In un primo momento si era assunto la responsabilità del ferimento un 15enne di origini nordafricane. La famiglia del ragazzo ferito si è costituita parte civile.

OSPEDALE
INCENDIO NEI BAGNI

Un prIncipio d'incendi osi è verificato ieri mattina all'interno del servizio igienico dedicato all'utenza all'interno dell'ambulatorio ecografico di Radiologia interventistica nel padiglione 4 dell'Ospedale di Udine. Sul posto è intervenuta la Squadra antincendio interna, che ha provveduto alla messa in sicurezza delle persone e provveduto allo spegnimento del principio d'incendio. Non è stato necessario allertare i Vigili del fuoco, ma l'evento è stato segnalato al Punto di polizia interno all'ospedale per gli accertamenti del caso.

CARABINIERI
MARIJUANA IN CUCINA: DENUNCIATO 58ENNE

Era dai primi giorni di gennaio che i Carabinieri della Stazione di Venzone avevano "attenzionato" A.P., un 58enne cittadino italiano residente ad Amaro, in attesa di occupazione, già noto all'Arma per pregresse vicende penali. Lunedì, nel corso di una perquisizione locale, l'uomo è stato trovato in possesso di circa 55 grammi di marijuana, celata in alcuni mobili della cucina. È stato quindi deferito in stato di libertà per detenzione di sostanze stupefacenti e la sostanza sequestrata. È già il secondo sequestro di stupefacenti eseguito dai Carabinieri di Venzone, che il 9 febbraio scorso avevano sequestrato, all'esterno di un locale di Gemona, circa 15 grammi di sostanza stupefacente di tipo marijuana a due giovani friulani, poi segnalati alla Prefettura. Questi risultati sono stati ottenuti - sottolineano i carabinieri - grazie all'intensificarsi dei servizi di controllo sul territorio.

Giro d'Italia è già all'opera la "macchina" dei grandi eventti

▶Molto attivi di Comuni del Medio Friuli, San Daniele prepara un ricco programma. A Villa Manin Sapori Pro Loco e musica

LA CORSA ROSA Una delle mitiche tappe friulane con arrivo sullo Zoncolan, affollato di sportivi

VERSO LA CORSA ROSA

UDINE Fine maggio è lontano, ma già accelera la preparazione degli eventi che verranno proposti in contemporanea all'approdo in Fvg del 103° Giro ciclistico d'Italia per professionisti: domenica 24 maggio con la tappa Rivolto (base delle Frecce tricolori)-Piancavallo, lunedì 25 giornata di riposo, martedì 26 con la frazione Udine-San Daniele.

Nei quattro comitati di tappa appositamente allestiti e tutti presieduti da Enzo Cainero (da circa vent'anni referente in regione della Rcs-La Gazzetta dello Sport organizzatrice del Giro) nelle località interessate da partenze ed arrivi, è già presente un componente ad hoc. L'attività procede bene e entro febbraio il calendario completo di questi eventi dovrebbe essere perfezionato.

LE INDISCREZIONI

Intanto trapelano le prime indiscrezioni. Per quanto riguarda l'attesa partenza dall'aeroporto militare di Rivolto, un ruolo importante lo svolge il Progetto integrato cultura Medio Friuli, che raggruppa quindici Comuni della zona coordinando da tempo iniziative collettive. In coordinamento con questa realtà, i Comuni coinvolti si muovono anche autonomamente per fare sentire nell'occasione la loro presenza. In particolar modo quelli di Talmassons, Basiliano, Codroipo e Bertiolo pare siano intenzionati a organizzare mostre, spettacoli ed altro già dalla settimana antecedente a quella dell'apparizione della corsa della maglia rosa sul palcoscenico regionale.

La sera di sabato 23 maggio, invece, nella scenografica Villa Manin di Passariano dovrebbe svolgersi un grande appuntamento musicale (che rimane ancora top secret) e domenica 24, poco dopo la partenza della tappa con destinazione il pordenonese Piancavallo (prevista verso mezzogiorno), apriranno gli stand della manifestazione Sapori Pro Loco capaci di fare apprezzare - ai tanti ospiti che giungeranno da ogni parte d'Italia e non solo d'Italia per applaudire i girini - le specialità enogastronomiche del Fvg.

IL CAPOLUOGO

Circa Udine, stuzzicante l'idea di una kermesse nella centrale piazza San Giacomo lunedì 25 maggio, approfittando della giornata di riposo. Nel programma figurerebbero musiche, spettacoli, esposizione di prodotti friulani, con spazi riservati alla Rcs-La Gazzetta che potrebbe magari cogliere la occasione per far intervenire i grandi protagonisti del Giro per la gioia di tanti ciclofili. In serata, poi, concertone di una star di fama nel piazzale del Castello oppure sul terrapieno di piazza Libertà il quale, unitamente al tratto agibile di Mercatovecchio, la mattina seguente costituirà base per le operazioni preliminari della tappa con conclusione a San Daniele. Dove è già alta la tensione organizzativa: l'intenzione è quella di animare con iniziative l'intero periodo che va da sabato 23 a martedì 26 maggio. In esse verrà senz'altro inserita una "notte rosa" (da decidere in quale giorno).

A UDINE SI PENSA A UNA KERMESSE IN PIAZZA S. GIACOMO E A UN CONCERTO NEL PIAZZALE DEL CASTELLO

Certa, invece, la coppia di mostre entrambe ospitate nel centrale palazzo del Monte di Pietà (destinato anche ad essere quartiere generale della tappa) e dedicate a due grandi del ciclismo italiano ed internazionale del passato come Fiorenzo Magni e Marco Pantani, nella ricorrenza dei - rispettivamente - 100 e 50 anni dalla nascita. La sera di lunedì 25 maggio, infine, nell'auditorium comunale "alla Fratta" avrà luogo una manifestazione riservata al ciclismo regionale. A quest'ultimo proposito meriterà visitare inoltre la mostra che, proprio Enzo Cainero, intende allestire nella sala parrocchiale di Cavalicco di Tavagnacco. Verranno esposte fotografie che ricordano l'epopea di campioni nostrani degli anni Cinquanta quali Silvano Petrei, Rino Comuzzo, Lido Nazzi, Ettore Marchetti, Verginio Pizzali, Renzo Merlo ecc. inquadrati fra i giallorossi dell'indimenticabile gruppo sportivo udinese Doni.

Da tutto ciò è facile dedurre come, la presenza in Friuli Venezia del 103° Giro d'Italia, costituisca per la regione una notevole occasione promozionale per farsi ulteriormente conoscere ed apprezzare. E, a quanto pare, verrà sfruttata come merita.

Paolo Cautero

Granata ritrovata ad Alesso ieri il brillamento a Osoppo

TRASAGHIS

Nuova operazione degli artificieri del III Reggimento Genio Guastatori di Udine che nella mattinata di ieri si sono recati ad Alesso di Trasaghis, dove giorni fa un cercatore di metalli aveva allertato le forze dell'ordine insospettito dalla presenza di un oggetto anomalo, alla fine rivelatosi un ordigno bellico. Allertati dalla Prefettura, hanno effettuato l'intervento di bonifica del territorio. Il team Explosive Ordnance Disposal della caserma Berghinz di Udine ha confermato la presenza di una granata di artiglieria da 149 mm (HE – alto esplosivo) ancora attiva, di nazionalità italiana e risalente alla Prima guerra mondiale.

Dopo aver messo in sicurezza l'ordigno, i militari - accompagnati dai Carabinieri della stazione di Osoppo - lo hanno trasportato in un luogo idoneo al brillamento, nel poligono a cielo aperto di Rivoli Bianchi (in comune di Gemona), dove nel frattempo una macchina movimento terra, sempre del genio guastatori di Udine, aveva predisposto una buca, in gergo militare detta "fornello", all'interno della quale, con l'innesco di altro apposito esplosivo militare, alle 13 circa la granata è stata neutralizzata.

«È bene ricordare a chiunque dovesse imbattersi in oggetti che per forme e dimensione possano richiamare un ordigno esplosivo o parti di esso - ricordano i guastatori - che questi manufatti possono essere molto pericolosi e pertanto non devono essere toccati o manomessi in alcun modo, ma ne va denunciato immediatamente il ritrovamento, così da consentire l'intervento degli artificieri».

In arrivo le soffiate anti-corruzione

▶Il nuovo Piano triennale varato dalla Regione prevede che anche i semplici cittadini possano fare le segnalazioni

▶Ai dirigenti regionali il compito di migliorare l'efficacia dei controlli, ma anche di semplificare le procedure d'appalto

PIÙ SOFFIATE

TRIESTE Non soltanto i dipendenti regionali, ma anche cittadini o soggetti giuridici esterni all'Amministrazione del Friuli Venezia Giulia potranno avvalersi dell'istituto del "whistleblowing", ossia della segnalazione riservata su casi sospetti di corruzione o di altre, meno gravi declinazioni delle scorrettezze nell'ambito dell'attività interna. È questa una delle principali novità contenute nel ponderoso Piano triennale anti-corruzione, predisposto dalla Direzione generale della Regione e approvato dalla Giunta su proposta del presidente Massimiliano Fedriga. In particolare, il Piano regionale impone nel prossimo triennio la diffusione dell'istituto e la sensibilizzazione a 360 gradi. «Si prevede di rendere disponibili le informazioni sul "whistleblowing" attualmente presenti nella Intranet regionale – si annota nel documento - attraverso un link sulla home page del sito istituzionale della Regione. Non solo: è anche prevista la definizione di un sistema informatizzato di trasmissione delle segnalazioni riservate "aperto", che tuttavia dovrà essere "agganciato al registro di protocollo riservato già in uso per garantire la certezza delle comunicazioni e l'archiviazione delle stesse anche in relazione agli obblighi di conservazione della documentazione digitale". Tutto in un sistema di rigide garanzie, insomma.

ALTRE MISURE

Particolare rilievo assume l'istituto, peraltro già ampiamente in vigore, della rotazione del personale dirigenziale. Non a caso, infatti, il Piano contempla "la previsione di un ulteriore ricambio in occasione della prossima scadenza degli incarichi", che nel prossimo mese di agosto comporterà un profondo ricambio di ruoli e di persone ai vertici delle varie Direzioni della Regione Fvg. E se, da un lato, nella rete amministrativa interna Intranet della Regione, saranno confermati i corsi sui valori del pubblico impiego da una parte e sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici dall'altra, la Regione punta anche a definire più incisivi strumenti formativi in tema di legalità, trasparenza e rapporto di lavoro, tenendo conto del continuo flusso di novità normative.

PARTICOLARE RILIEVO ASSUME LA ROTAZIONE DEI DIRIGENTI CON UN ULTERIORE RICAMBIO ALLA PROSSIMA SCADENZA DELLE CARICHE

PATTI E LISTE BIANCHE

Quanto al cosiddetto Patto d'integrità fra l'ente pubblico e il suo dipendente, il Piano annota, per il triennio 2020-2022, che "il modello elaborato nel 2019 costituisce la base per un'ulteriore condivisione tra strutture che si occupano di contratti pubblici, anche se in misura inferiore o per aspetti particolari dell'attività amministrativa". Il patto non punta soltanto – ma non è affatto poco – a sollevare maggiori attenzioni sui profili etico-comportamentali soprattutto con riferimento alla gestione dei contratti pubblici, ma anche a "definire concrete contromisure", a livello contrattuale: lo scopo è insieme "prevenire e neutralizzare distorsioni dalla fase di scelta del contraente sino alla completa esecuzione del contratto". Il Piano prevede anche la definizione "liste bianche" che saranno "aperte a tutti gli operatori, in cui contraenti affidabili possano figurare secondo un sistema di rating basato anche sull'osservanza delle direttive di integrità definite nei Patti"

AREE RISCHIOSE

Su 2021 procedimenti amministrativi della Regione Fvg analizzati, per la stragrande maggioranza dei casi (1541) il rischio di malaffare viene classificato come basso. In 47 casi il livello di rischio viene considerato molto basso e addirittura inesistente in 30 casi. Per converso, in 394 casi il rischio viene considerato di livello medio e in soli 9 casi elevato. Di fronte a tale situazione, considerata abbastanza soddisfacente, la Regione si sta avvalendo dei propri dirigenti per migliorare l'efficacia delle misure già esistenti in fatto di controlli, ma anche della semplificazione organizzativa (le procedure complicate nascondo sempre rischi di particolare insidiosità), della formazione e della promozione etica. Quanto ai procedimenti per i quali il livello di rischio viene considerato basso o molto basso, la Regione ritiene con il proprio Piano che "la corretta attuazione delle misure generali previste per ciascuna attività costituisca già un trattamento adeguato", tuttavia viene sempre fatta salva la possibilità da parte del dirigente preposto di configurare misure integrative e specifiche di mitigazione del rischio.

SU 2021 PRATICHE AMMINISTRATIVE 9 SONO CONSIDERATE A RISCHIO ELEVATO 394 A RISCHIO MEDIO IN 77 QUASI NULLO

Maurizio Bait

CANTIERE AUTOSTRADALE La complessità delle procedure d'appalto aumenta il rischio di nascondere comportamenti illeciti da parte di ditte appaltatrici e funzionari

Le donne della Bauhaus alla Settimana del design

L'EVENTO

UDINE Settanta eventi tra mostre, convegni, installazioni e visite guidate, animeranno, dal 2 al 9 marzo, il centro di Udine, in occasione della 4ª edizione della Udine Design Week (Udw), progetto organizzato dal Museo del design del Friuli Venezia Giulia (MuDeFri), in collaborazione con il Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Udine.

La manifestazione è stata presentata nella sede di Confindustria da Anna Lombardi, presidente del MuDeFri e curatrice e coordinatrice di Udw, e da Davide Boeri, presidente del Gruppo giovani imprenditori friulano.

Incentrata sul macro-tema del "Naturalmente artificiale/ Artificialmente naturale", la settimana udinese sarà dedicata all'incontro tra design e mondo industriale, che strizza l'occhio alla sostenibilità, perseguibile sia a livello artistico, sia produttivo, ad esempio attraverso l'utilizzo di materiali naturali o riciclati. E, tra i protagonisti, ci saranno i materiali simbolo delle produzioni della provincia di Udine: legno, metallo e plastica. In programma anche il Window shopping contest, una competizione tra negozi, per aggiudicarsi il titolo di miglior vetrina della città. Tra gli ospiti, la critica Cristina Morozzi, il filosofo del design Virginio Briatore, l'esperta e progettista Frida Doveil, il designer Matteo Ragni.

Un'anteprima della Udine design week è in programma, martedì prossimo, con l'inaugurazione della mostra di videomapping dal titolo "Donne al Bauhaus/Leonardo Designer", alla galleria Tina Modotti, a cura del MuDeFri. «In Italia - ha spiegato Anna Lombardi - è vitale fare comunità, creare consapevolezza, riconoscere la creatività. Venezia, Firenze, Torino, Bologna, ma anche Palermo, Matera, Catanzaro e Udine, si sono messe in rete, ognuna seguendo le proprie inclinazioni e promuovendo le proprie caratteristiche».

Tagliamento, un piano comune con il Veneto

RISCHIO IDRAULICO

PALMANOVA La definizione di un cronoprogramma serrato per sviluppare soluzioni condivise tra le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, d'intesa con il dipartimento della Protezione civile e l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico nel basso corso del Tagliamento. È questo l'esito della videoconferenza tenutasi tra le quattro istituzioni, cui hanno preso parte, da Palmanova, per il Friuli Venezia Giulia, il vicegovernatore con delega alla Protezione civile e l'assessore alla Difesa dell'ambiente assieme al direttore generale della Protezione civile regionale.

Le parti si ritroveranno a breve per chiudere su una proposta operativa. Da Roma erano in collegamento il capo della Protezione civile e il segretario generale dell'Autorità di bacino; da Venezia l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile della Regione Veneto. Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno convenuto sulla priorità di elaborare una strategia comune e condivisa, assumendo come priorità i rischi idraulici del basso corso, che si sono riaffacciati in occasione della Tempesta Vaia. La natura fluvio-torrentizia del Tagliamento, è stato ricordato nella videoconferenza, ne fa un corso d'acqua che, in caso di piena, può determinare condizioni di grande pericolo per il territorio e occorre quindi tenere bene a mente le catastrofiche alluvioni del '65-'66, perché eventi simili non si ripetano.

PONTE FERROVIARIO Il ponte della ferrovia che attraversa il basso corso del fiume Tagliamento a Latisana durante una piena

Da parte del Friuli Venezia Giulia è stato confermato che l'azione dell'Amministrazione si sta sviluppando su tre direttrici: la progettazione delle opere previste dal Piano di gestione del rischio alluvione del 2016, con la diaframmatura degli argini e il rifacimento del ponte stradale tra Latisana e San Michele al Tagliamento; la definizione delle opere di laminazione del medio corso del fiume, già oggetto del lavoro preparatorio del Laboratorio Tagliamento; la programmazione, in tempi stretti, di esercitazioni di Protezione civile nell'area regionale del basso corso del fiume.

Per quanto riguarda le opere previste dal Piano di gestione del rischio, del valore di 38 milioni, cofinanziati tra Ministero dell'Ambiente e Regione Friuli Venezia Giulia, è stato ricordato che la progettazione è stata già affidata, mentre per gli approfondimenti tecnici sugli interventi di laminazione nel medio corso del fiume, indicati come necessari per prevenire alluvioni dal Laboratorio attivo già dal 2012, la Regione chiederà nuovamente risorse al Governo, pronta a intervenire, anche con stanziamenti propri, in sede di assestamento di bilancio.

Infine, il vicegovernatore convocherà, nelle prossime settimane, i sindaci dell'area interessata dal basso corso del fiume, per concordare le esercitazioni di evacuazione in caso di esondazione, necessarie nell'ambito di una strategia completa di prevenzione delle calamità.

Spilimberghese
Maniaghese

pordenone@gazzettino.it

IL PRESIDENTE

Erminio Barna: impianto situato a vicinissima distanza da siti protetti come il Greto del Tagliamento e l'area dei Magredi di Tauriano

Mercoledì 19 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

Eco Mistral, l'ira degli agricoltori

▶L'associazione Medio Tagliamento a gamba tesa sull'inceneritore

▶«Il termovalorizzatore e il suo camino d'emissione non potevano essere costruiti»

SPILIMBERGO

L'associazione Agricoltori Medio Tagliamento interviene a gamba tesa sull'inceneritore di Tauriano, chiedendo che si proceda quanto prima alla sua chiusura e non solo allo stop all'aumento della produzione, come deciso in autonomia dalla proprietà.

I MISTERI DI ECO MISTRAL

«Eco Mistral aveva chiesto l'ampliamento del termovalorizzatore - ricorda il presidente del sodalizio degli agricoltori locali, Erminio Barna -, la Regione pertanto aveva fatto partire il procedimento. Le osservazioni pervenute, tra cui le nostre, facenti parte integrante dell'autorizzazione richiesta, parrebbero essere state recepite, in quanto la Eco Mistral si ritira. La questione non si pone, tuttavia, solo per l'ampliamento, ma anche per la realizzazione dell'impianto in origine, mancante proprio della valutazione di incidenza, come risulta dalla nota della Regione inviataci, su nostro sollecito, il 10 gennaio scorso. A questo punto, come da noi osservato il 2 settembre 2019, "il termo-valorizzatore Eco Mistral e il suo camino di emissione non potevano nemmeno essere costruiti».

IMPIANTI VICINI AI SITI PROTETTI

Barna spiega che «gli impianti "sono situati a brevissima distanza dai siti Rete Natura 2000 "Greto del Tagliamento", "Magredi di Tauriano", "Iba Magredi di Pordenone", governati dalla direttiva 92/43 Cee: non si tratta di individuare soluzioni condivise, nel rispetto delle reciproche esigenze, come annunciato dall'azienda, ma di applicare la chiarissima legge di tutela dell'ambiente sopra citata, tutela dell'ambiente tanto caldeggiata da tutti gli attori del palcoscenico Spilimberghese, che ne parlano da anni senza fare nulla di concreto».

LA CAVA SOSPESA

«Già in passato, per una cava, sempre a Tauriano, la Regione ed il Comune di Spilimbergo erano stati informati, con diverse lettere ministeriali, di come procedere per la Valutazione di incidenza - prosegue il presidente degli Agricoltori - azione obbligatoria, pena l'infrazione comunitaria e anche possibili rilievi penali. Come citato dal ministero dell'Ambiente nel caso della cava, "nelle more delle necessarie verifiche, si richiama la necessità di applicare il principio di precauzione che prevede la sospensione di qualsiasi attività in quanto le perturbazioni generate comportano il rischio di ripercussioni sullo stato di conservazione degli Habitat e delle Specie per i quali il Sito è stato individuato». «Per la cronaca, all'epoca era stata sospesa l'attività di cava applicando il principio di precauzione - conclude Erminio Barna -. Troviamo molto strano che le istituzioni locali e regionali non abbiano attivato la medesima procedura in questo caso. Certo è che l'associazione Agricoltori Medio Tagliamento si attiverà in tutte le sedi, nazionali e comunitarie, per segnalare tale mancanza».

Lorenzo Padovan

TAURIANO L'inceneritore di Eco Mistral e nella foto in basso una veduta del sito protetto dei Magredi

Valcellina la vecchia strada ciclabile rimane ancora un sogno

BARCIS

Quali lavori saranno realizzati per favorire la ciclabilità della Vecchia strada della Valcellina? Se lo chiede il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni che il 26 settembre scorso, con una formale richiesta di accesso agli atti che dovrebbe essere riscontrata entro 30 giorni, ha chiesto copia di studi e progetti per l'anello ciclabile Val Colvera e Valcellina. «Quattro mesi e mezzo dopo, però, l'Uti delle Valli e Dolomiti Friulane non ha ancora risposto - fa sapere l'esponente Dem -. Capisco che in seguito alla riforma degli enti locali l'Unione stia vivendo un caotico momento di transizione, in vista della sua trasformazione in Comunità di montagna. Un simile ritardo comunque non è giustificabile. Convinto che la vecchia strada della Valcellina sia uno dei luoghi più suggestivi della regione, da subito mi sono interessato alla sua riapertura, proponendo un'interrogazione e chiedendo all'Uti di illustrarmi lo stato dell'arte. All'incontro svoltosi a fine estate, i seppur disponibili funzionari si sono presentati senza documentazione». «Per completare l'approfondimento - aggiunge Conficoni - verificando nel dettaglio cosa prevedono gli interventi ipotizzati, quali non sono ancora finanziati e per quale importo, ho chiesto copia di studi e progetti che tuttavia non riesco a ottenere nonostante la Vecchia strada sia patrimonio dell'intera regione e non solo delle magnifiche Valli e Dolomiti Friulane».

L.P.

L'investitura È entrato nel club Maniago Spilimbergo

Il sindaco Alzetta diventa rotariano

MONTEREALE

Igor Alzetta, sindaco di Montereale Valcellina, è entrato a far parte del Rotary Club Maniago – Spilimbergo. L'investitura è avvenuta nei giorni scorsi, nel corso del settimanale incontro del Club, a Vivaro, ospiti di Gelindo dei Magredi, e a dargli il benvenuto è stato il presidente del sodalizio Attilio Cattaruzza. Alzetta è un architetto, libero professionista ed esercita la sua professione nel proprio studio di Pordenone. È vice presidente dell'Unione territoriale delle Valli e Dolomiti Friulane.

La presentazione del nuovo socio è stata fatta da Luigi Tonegutti, che l'ha proposto al Club, e che ne ha tracciato il profilo professionale e personale, raccontando degli aneddoti simpatici del suo rapporto con Alzetta. «Le sue caratteristiche, ha spiegato Tonegutti, sono di estremo rispetto per le persone, assoluta trasparenza, generosità personale ed empatia che lo portano a saldi rapporti di amicizia. Tutte caratteristiche – ha ripetuto Tonegutti – di ogni buon rotariano e senz'altro Alzetta lo sarà». Dopo il benvenuto del presidente Cattaruzza, la spillatura e la consegna dei documenti del Rotary International, Alzetta ha preso la parola per salutare i soci del Club e ha voluto parlare del suo modo di approcciare i problemi, che per lui significa mettersi della parte della ricerca della soluzione. «Insieme si può trovare sempre il punto d'incontro - ha sostenuto - mantenendo alto il momento etico, la professionalità e il principio della solidarietà». Alzetta ha poi parlato del coinvolgimento dei giovani e dell'importanza dell'azione umanitaria internazionale del Rotary, che è anche una delle caratteristiche del Rotary Club Maniago – Spilimbergo. Il sindaco di Montereale nel corso del suo mandato - che terminerà in primavera, con le elezioni amministrative che riguarderanno gran parte dei Comuni della Valcellina - si è distinto sopratutto per la promozione della cultura scientifica, con fiore all'occhiello delle attività il festival che si svolge ogni anno all'ex centrale idroelettrica di Malnisio. Quanto al Rotary Club pedemontano, oltre ad operare nel suo territorio, ogni anno collabora o realizza progetti internazionali e, proprio in questi mesi, grazie all'impegno dei suoi soci ha partecipato due service: in Benin per la prevenzione dei tumori delle donne e a Santo Domingo per i bambini poveri delle zone rurali. Protagonisti di questi progetti sono stati, rispettivamente i soci, Vincenzo Canzonieri medico del Cro di Aviano in Benin, e Sergio Dus medico a Santo Domingo.

L.P.

ROTARY CLUB MANIAGO SPILIMBERGO Da sinistra il sindaco di Montereale Igor Alzetta con il presidente Attilio Cattaruzza

Carnevale2020

Mercoledì 19 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

Giovedì grasso in maschera al Concordia di Pordenone, per assistere a "La bella e la bestia"
"Scherzi da scienziato" all'Immaginario scientifico e serata Anni Venti nel locale di via Mazzini

FESTE IN CITTÁ

Feste a teatro e al Capitol Martedì i bimbi in piazza

PORDENONE Giovedì, alle 17, all'Auditorium Concordia, la rassegna "Con i nonni a teatro!", organizzata da Ortoteatro con la collaborazione e il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia e Comune di Pordenone, in occasione del Carnevale, proporrà la Festa di Giovedì grasso a teatro. I bambini sono chiamati a raccolta, con le loro maschere, per ridere e giocare insieme e, al termine dello spettacolo, crostoli per tutti.

Stivalaccio Teatro presenterà, per l'occasione, "La bella e la bestia", teatro d'attore, musica e figura, con testo e regia di Marco Zoppello, con Sara Allevi, Giulio Canestrelli e Matteo Pozzobon. Scenografia di Alberto Nonnato, ideazione e creazione delle figure di Ariela Maggi, costume Antonia Munaretti, audio e disegno luci di Matteo Pozzobon. Ingresso unico 5 euro. Info: Ortoteatro, tel. 0434/932725 o 348/3009028.

A Carnevale ogni... esperimento vale! Venerdì l'Immaginario scientifico di Pordenone organizza la serata al museo "Scherzi da scienziato": dalle 18 alle 22 una colorata occasione, solo per i bambini dai 6 ai 12 anni, per divertirsi e scoprire la scienza più bizzarra, con esperimenti così curiosi da sembrare scherzi di Carnevale! I bambini sono invitati a venire in maschera. Il costo è di 25 euro a partecipante. Iscrizione obbligatoria, via mail, a iscrizioni.pn@immaginarioscientifico.it.

In occasione del Centenario dall'inizio del Proibizionismo Capitol Pordenone e Attenti a quei due presentano un evento dedicato all'estetica, alle sonorità e ai drinks dell'epoca, "Roaring Twenties - Il party di Carnevale anni 20". Gli anni 20 sono stati un decennio iconico e irripetibile, dove sacro e profano, legale e illegale si sono commisti creando una miscela esplosiva e immaginifica. Quale migliore occasione del Carnevale del 2020 per celebrarli? Nella cornice vintage del Capitol, in pieno centro città, l'orologio del tempo tornerà indietro di un secolo, per vivere e ballare l'eredità musicale catapultata ai nostri giorni. Dress code, ovviamente, anni 20. Per informazioni sui tavoli rivolgersi a Ernesto (tel. 335.7291701 o a Mauro (tel. 336.827494).

Martedì prossimo grande festa per martedì grasso, l'appuntamento più atteso dei bambini. Piazza XX settembre sarà invasa da coriandoli, stelle filanti, palloncini e tantissime maschere pronte a divertirsi. In programma ci sono molte attività tra gonfiabili, la giostra-cavalli, giochi di gruppo, laboratori creativi e trucca-bimbi. Non mancheranno le animazioni e gli intrattenimenti con gli immancabili crostoli per tutti.

Sara Carnelos

SACILE Sfilata dei carri allegorici a Sacile dove sabato la Colombina volerà dal Municipio a piazza del Popolo

Dal volo di Colombina al Carnevale inclusivo

IN PROVINCIA

PORDENONE Dal volo della Colombina di sabato, a Sacile, al primo Carnevale "inclusivo", l'8 marzo, a Cordenons. Le feste mascherate entrano nel vivo: anche Sacile, giardino della Serenissima, avrà la sua Colombina, secondo la tradizione veneziana, che si librerà dal palazzo comunale per atterrare in piazza del Popolo, sabato, in occasione del 57° Carnevale dei ragazzi. A interpretare la Colombina sarà Debra Zambon, figlia del presidente della Pro Sacile, Romano Zambon. La festa inizierà, alle 14.30, con lo scenografico volo (assistito dal Gruppo speleologico di Sacile), che darà il via alla sfilata del Gruppo Majorettes e Banda di Prata e a una sfilata con 12 carri allegorici. Alle 16.30 seguirà il concorso delle mascherine più belle, sotto la Loggia del Municipio. In palio premi offerti dalla Libreria Tavella. Sempre a Sacile, per i più piccoli, Martedì grasso (25 febbraio) si terrà anche il Carnevale dei bebé, in corte Ragazzoni. Festa per i più piccoli anche a Casarsa, questo sabato, con la Festa dei Bambini, in piazza Italia, mentre per il Martedì grasso il Carnevale dei ragazzi si sposterà al Progetto giovani. A Fiume Veneto, dalle 14.30 alle 17, in piazza Marconi, musica, premi, frittelle e crostoli e, alle 16 uno spettacolo di magia. Domenica, dalle 15.30 alle 19.30, al Gran-Fiume, spettacoli di magia, laboratori magici, servizio truccabimbi e dolci per tutti.

Si preparano a farsi invadere da coriandoli e stelle filanti, domenica, anche Maniago e San Vito al Tagliamento. A Maniago è in programma il 56° Carnevale dei ragazzi, quest'anno dedicato allo Spazio. Partenza, alle 13.30, da Maniagolibero, fino a raggiungere il centro, alle 15. Maschere e festa anche a San Vito, dove la sfilata inizierà, alle 14, da via Zuccherificio, con arrivo in piazza del Popolo. Si festeggia anche a Cecchini di Pasiano, domenica, con la Festa di Carnevale in oratorio e un a sfilata di mascherine, dalle 14, per le vie del paese (organizzate dagli asili parrocchiali dei Comuni limitrofi, in collaborazione con le associazioni pasianesi). Al rientro dalla sfilata, la festa continuerà, in oratorio, con musica, balli e dolci. Da sabato a martedì (grasso), Piancavallo festeggia il ponte festivo con la rassegna "Il fantastico mondo del teatro a Carnevale", con spettacoli gratuiti ogni giorno, alle 17, in Sala convegni. Martedì si festeggia anche a Montereale Valcellina, con la 52ª edizione del Carnevale dei ragazzi, che prevede la sfilata dei carri allegorici dalle 14.

Debutta invece sabato la prima edizione del Carnevale di Vajont, con sfilata alle 14.30 e arrivo in piazza Monte Toc alle 16.15. Lasciato alle spalle il mercoledì delle Ceneri, non finiscono i festeggiamenti. Da domenica primo marzo ad Azzano Decimo, fino a concludere con la tradizionale sfilata di Cordenons, domenica 8 marzo (che in caso di maltempo sarà annullata), dedicata quest'anno a un tema sociale di grande importanza, ovvero l'inclusione e la disabilità. Il lizza, per la vittoria, anche un carro allegorico a cui parteciperanno sia normodotati sia persone con disabilità. La sfilata partirà da via Lozzetta (ex Makò), alle 14, per arrivare in piazza della Vittoria, dove l'arrivo del primo carro è previsto per le 15.30 circa, con passerella sul palco di tutti i gruppi mascherati. Non solo carri, ma una festa animata, con musica e coreografie, giochi, bancherelle, e chioschi. Chiude definitivamente i festeggiamenti l'anomalo e suggestivo "Carnevale Notturno" di Prata, sabato 18 aprile, con la sfilata dei carri, alle 20, e la lotteria (estrazioni il 26 aprile).

Valentina Silvestrini

A Udine giovedì e sabato guitti e saltimbanchi invaderanno piazza Matteotti, al Museo etnografico letture, musica accanto alle maschere tradizionali, in osterie i vecchi menù

FESTE IN CITTÁ

Commedia dell'arte teatro di strada e feste in biblioteca

UDINE In piazza, in biblioteca, a teatro o nelle osterie: anche quest'anno il Carnevale conquista la città, portando allegria, maschere e coriandoli per tutti e in particolare per i più piccoli.

CIRCO DI STRADA

Si parte, giovedì, nel cuore di Udine, in piazza Matteotti, con gli artisti di strada e le acrobazie del circo, in un pomeriggio (dalle 15 alle 18) dedicato a "Bistrot - Servi senza padrone", uno spettacolo con clown, visual comedy, circo teatro, trampolieri e giocolieri, curato da Alina Animation. Da giovedì a sabato, per la gioia dei bambini, ci sarà anche la possibilità di farsi dipingere il volto grazie al truccabimbi curato dalla Croce Rossa di Udine: un'ala di farfalla o la mascherina di un supereroe? Spazio alla fantasia, l'importante è che siano colorati! Sabato poi si torna in piazza per farsi sbalordire dall'agilità e dalla bravura dei saltimbanchi del Circo all'Incirca e The New Faboulouse Circus Copernicus. Per i bambini dai 6 agli 11 anni, sempre giovedì, la Ludoteca di via del Sale propone anche "Carnevale in musica!", un laboratorio dedicato alla costruzione di strumenti musicali, cui seguirà una sfilata al Giardino del Torso (dalle 17 alle 18.30).

Un approccio più antropologico al significato del Carnevale è quello proposto dal Museo Etnografico del Friuli, con "Carnevale contro Quaresima", in un contrasto che sarà raccontato, con letture e musica, accanto alle maschere tradizionali lì conservate (alle 16.30). Venerdì nella Sala polifunzionale di Cussignacco, la compagnia teatrale Hellequin di Pordenone presenterà lo spettacolo "Un'altra storia di Romeo e Giulietta", di Ferruccio Merisi, con Claudia Zamboni (dalle 20.45). In questa variazione sul tema, che porta sul palco i personaggi della Commedia dell'arte, i due innamorati non sono ostacolati dalle rispettive famiglie, ma lei, Giulietta, proprio non si piace e decide che, senza dimagrire, non indosserà mai l'abito bianco. Se, invece del teatro, preferite una serata di sfide ai giochi da tavolo, potete approfittare del Party Games show, sabato in Ludoteca, dalle 20.30 alle 23.30.

DOMENICA IN MASCHERA

Domenica, al centro dei festeggiamenti torna piazza Matteotti, con una serie di iniziative che animeranno sia la mattinata sia il pomeriggio: dalle 10 andrà in scena lo spettacolo di burattini "Cappuccetto rosso" (in doppia replica), con la compagnia L'Aprisogni; dalle 15 in poi torna il Truccabimbi e l'animazione "A Carnevale ogni gioco vale" con il Ludobus (fino alle 17). Sempre domenica (dalle 16 alle 18), i bambini dai 5 ai 10 anni potranno partecipare ad un laboratorio colorato e creativo per festeggiare le maschere (consigliata prenotazione, costo 8 euro a bambino). All'Auditorium Menossi, invece, alle 17, il Circolo filodrammatico "La Risultive" di Talmassons porterà in scena una commedia brillante in due atti dal titolo "Nemici come prima". Martedì grasso, il 25 febbraio, dalle 15 alle 18, in piazza Matteotti, i bambini potranno divertirsi con la Baby Dance, a cura di Axis danza, mentre in Ludoteca, dalle 17 alle 19, si svolgerà la "Giornata dei calzini spaiati", con un laboratorio di riciclo creativo per bambini dai 6 agli 11 anni. A chiudere il programma arriva una tripletta di appuntamenti nelle biblioteche: martedì 25 febbraio, in quella del quartiere Rizzi San Domenico, ci sarà il Carnevale dei piccoli, dedicato ai bimbi dai 18 ai 36 mesi, curato dal Club Tileggounastoria e Nido Rosa e Azzurro (prenotazione obbligatoria al numero 0432 1274241). Il giorno successivo ci si sposta alla sezione ragazzi della Biblioteca civica Joppi per "L'ora delle storie", con un incontro dal titolo "Di chi è l'anniversario? 101 Richard Scarry", per i bambini dai 4 agli 8 anni; giovedì 27, sarà la volta di "Coloriamo il Carnevale", alla biblioteca di quartiere di Udine Sud (alle 17). Infine, fino al 31 marzo, negli spazi espositivi di via Pradamano, si può visitare la mostra fotografica "Mascaris" (a cura di "il Grandangolo" e "QuadranteArte"), in cui 12 fotografi interpretano "la maschera", proponendo immagini del rutilante mondo del Carnevale e delle tradizioni locali. Per chi punta, invece, sull'enogastronomia, torna il "Carnevale in Osteria", ideato da Confeserscenti: sono 26 i locali a Udine che hanno aderito e propongono menù tradizionali fino al Mercoledì delle Ceneri, quando sul piatto saranno serviti aringa e polenta.

Alessia Pilotto

Al Pust di Resia le maschere danzano per ore nelle osterie e negli spazi predisposti
San Daniele si trasforma nella scuola di magia che ha reso famoso Harry Potter

FESTE IN PROVINCIA

Maschere nel bosco nella notte di Sauris

UDINE Appoggiata tra il lago e le montagne, Sauris è una delle località più suggestive della regione e lo è ancor di più nel periodo di Carnevale: il piccolo paesino, infatti, ha conservato e rilanciato i riti legati a questa tradizione, considerati tra i più antichi dell'arco alpino.

LE MASCHERE DI SAURIS

La sua particolarità sono i personaggi, le maschere di legno e i travestimenti, confezionati con fantasia, utilizzando ogni sorta di materiale e indumento trovato in casa e nelle soffitte. Arrivata la sera, il corteo di maschere belle e brutte, guidate dal Rolar e Kheirar (le due figure principali del Carnevale saurano), si raduna insieme agli spettatori per intraprendere una suggestiva camminata notturna nel bosco, alla luce delle lanterne, dal borgo di Sauris di Sopra a quello di Sauris di Sotto. Certo, le maschere non entrano più a spazzare i pavimenti delle case, allontanando simbolicamente il male e l'inverno, ma lo Zahrar Voschhankh (il Carnevale Saurano nella lingua germanofona che viene ancora parlata nella conca), è rimasto uno dei riti più affascinanti del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è per sabato: alle 17 ci sarà il ritrovo delle maschere all'ex scuola di Sauris di Sopra, mentre alle 18.30, il Rölar e il Kheirar chiameranno a raccolta il corteo, dando il via alla camminata notturna illuminata dalle lanterne. L'arrivo a Sauris di Sotto è previsto per le 20, al Nuovo Kursaal, dove si potranno degustare prodotti tipici e la festa proseguirà con musica e balli. Per l'occasione sarà organizzato anche un servizio gratuito di bus navetta, sia in andata (dalle 15 alle 18.30), sia in ritorno (ultima corsa alle 23.30).

RESIA

Caratteristico è anche il carnevale di Resia, il Pust: il suo elemento fondamentale è rappresentato dalla danza eseguita con i tipici strumenti musicali resiani, la citira (violino) e la bunkula (violoncello). Le danze si protraggono per ore e ore, nelle osterie e negli spazi predisposti per i festeggiamenti. Le maschere tradizionali sono di due tipi: te lipe bile maskire, le belle maschere bianche, con cappello alto, adorno di fiori di carta colorati e piccoli sonagli, e i babaci/kukaci, le maschere brutte. Il Carnevale si conclude il Mercoledì delle Ceneri, con il rogo del fantoccio "babaz", segnando così la fine di un ciclo per ricominciarne uno nuovo. Il Pust resiano durerà dal 21 al 26 febbraio; in particolare, il sabato e la domenica, saranno dedicati alle musiche e ai balli tradizionali, mentre il lunedì pomeriggio proporrà un ricco calendario di laboratori per bambini; a chiudere i festeggiamenti, mercoledì 26, la processione con il funerale del babaz. In programma anche escursioni naturalistiche e stage di danze resiane.

HARRY POTTER

Non è antico, ma di sicuro piacerà ai bambini, il Carnevale di San Daniele del Friuli, con La scuola di magia e stregoneria di Harry Potter: l'appuntamento è per domenica, alle 14.30, alla Loggia Guarneriana, con uno spettacolo di magia, mentre alle 15.30 si parte, a bordo dell'Hogwarts Express, per il palazzetto dello sport dove, per tutto il pomeriggio, ci saranno giochi, musica e animazioni. Debutta quest'anno, invece, la "mascherata delle frazioni" a Cassacco, che vede assegnato a ciascuna frazione un diverso tema per i costumi: sabato, alle 14.30, in piazza, sarà nominato il "Granduca Re del Carnevale", con successiva sfilata. A Cividale del Friuli, l'appuntamento con le mascherine sarà per martedì grasso, il 25 dalle 14.30, in piazza Diacono, con musica, giochi e animazione mentre a Manzano si sfila sabato, alle 14.30 dalla stazione dei treni).

Alessia Pilotto

Tradizioni antiche

Domenica dei signori a Sappada

FESTA DEI SIGNORI

SAPPADA Il Carnevale sappadino vanta radici molto antiche. Dopo la Domenica dei poveri (Pettlar Sunntach) e la Domenica dei contadini (Paurn Sunntach), questa settimana sarà la volta della Domenica dei signori (Hearn Sunntach), in Borgata Granvilla, a partire dalle 14.30. A questi appuntamenti si aggiungono le sfilate dei Rollate, le tipiche maschere locali, che indossano una pesante pelliccia di montone, pantaloni a righe bianche e marroni e una maschera in legno. Si potranno ammirare sia il 20 febbraio, giovedì grasso, con partenza da Borgata Cimasappada, alle 14.30, sia il 24 (lunedì grasso) per le vie del paese. Il 25 (martedì grasso), la festa è dedicata ai più piccoli, con il Carnevale dei bambini, allo stadio del fondo (dalle 11).

Sport Calcio

ATTILIO TESSER

Contro la capolista Benevento l'allenatore del Pordenone ha fatto massiccio ricorso al turnover in tutti i reparti della squadra

Duemila studenti nella Classe neroverde

CALCIO & SCUOLE

PORDENONE Un gruppo con oltre 2000 alunni, sparpagliati in 11 istituti scolastici. È il progetto Classe neroverde, proposto dal Pordenone Calcio, che ha visto i suoi numeri quadruplicarsi da quando è nato nel 2016. «Entrare nelle scuole non è stato per niente semplice – racconta il presidente Mauro Lovisa – perché per il calcio, anche giustamente, resiste lo stereotipo di sport condizionato da un guadagno immediato, che non dà la giusta importanza allo studio e alla crescita personale». Anche per combattere questa idea il club naoniano ha proposto Classe neroverde. Il percorso non si limita a una "lezione di pallone", ma si propone come supporto didattico che non si sostituisce al ruolo fondamentale degli insegnanti, affiancandoli in modo complementare nel loro compito educativo. L'idea è quella di mostrare il bello del gioco, aggiungendovi insegnamenti etici che rendano gli alunni cittadini più consapevoli.

Il progetto è stato premiato dalla Figc per il suo contenuto innovativo e ha rappresentato proprio la Federazione italiana in una manifestazione organizzata dalla Uefa, che metteva a confronto le iniziative nel settore di otto nazioni. L'idea di base, centrata quest'anno sulle attenzioni di recupero e riciclo, nonché sui corretti stili di vita, ha coinvolto partner come Gea, Illiria, Dolomia, Crédit Agricole e Sogedin. Diversi gli appoggi istituzionali, in primis il Comune, tutti interessati a "promuovere" non solo talentuosi calciatori, ma anche futuri cittadini consapevoli. Sul fronte educativo si segnalano un paio di novità. Decisivo appare l'aspetto dell'inclusione, anche di bambini disabili, nelle attività. Particolare il caso della squadra Under 9 neroverde, composta di ragazzi nati nel 2011. In questo gruppo, che si allena quattro volte a settimana, si è instaurato un particolare rapporto. Così il venerdì alcuni giovanissimi si preparano insieme a coetanei disabili, rendendoli partecipi della propria passione. Ma l'inclusione non si limita ai ragazzi: anche le famiglie entrano a far parte del gruppo-squadra. Boom per il femminile: il progetto ha permesso di creare due squadre "scolastiche" femminili Under 12. Così 40 nuove appassionate possono sognare di ripercorrere le orme di Sara Gama. Alla presentazione sono intervenuti anche l'assessore Emanuele Loperfido, il dg pordenonese Giancarlo Migliorini, il responsabile della Scuola calcio Alessandro Zuttion, Eleonora Baldo e Denis Ottaviani di Omega, il vicepresidente federale Claudio Canzian, il fiduciario del Coni Pordenone Mauro Chiarot, il difensore Alessandro Bassoli, la vicedirigente dell'Istituto comprensivo Pn Sud Silvia Burelli, insegnanti, tecnici, atleti delle giovanili e loro familiari.

Mauro Rossato

LUNGA TRASFERTA I tifosi dei ramarri al Vigorito di Benevento: con quelli di Bandoleros e Supporters c'è anche lo striscione del nuovo club "Pn neroverde 2020" (Foto LaPresse)

RAMARRI, CONTRO IL CHIEVO SERVE LA SVOLTA PLAYOFF

▶Domenica i veronesi arriveranno alla Dacia spinti dalla vena di un ritrovato Giaccherini

▶Tesser recupera Pobega e Gavazzi a centrocampo I gialloblù scaligeri perdono il duo Esposito-Cesar

I RAMARRI

PORDENONE I ramarri hanno ripreso ieri ad allenarsi al De Marchi dopo i due giorni di pausa concessi loro da Attilio Tesser. Sono apparsi tutti in buone condizioni (a eccezione del secondo portiere "Jack" Bindi), compresi Davide Gavazzi e Tommaso Pobega, rammaricati per non aver potuto dare il loro contributo nel match perso (1-2) dai compagni al Vigorito contro la capolista Benevento. Il primo per un problema muscolare a una coscia, il secondo per un improvviso attacco influenzale. Proprio loro sono sembrati i più determinati. Grande è la voglia di rientrare in formazione già domenica alle 15, quando alla Dacia Arena arriverà il Chievo. Grande è pure la voglia di tutti di tornare al successo. Una soddisfazione che manca dal 29 dicembre, quando il Pordenone chiuse l'andata battendo (1-0) la Cremonese e conquistando così il titolo di vicecampione d'inverno, alle spalle proprio del super Benevento di Pippo Inzaghi.

RAMARRI AL BIVIO

Nelle 5 gare del girone di ritorno sin qui disputate i neroverdi hanno incassato 2 soli punti, facendosi scavalcare in classifica da Spezia, Frosinone (appaiate a quota 40 sul secondo gradino) e Crotone (37) e agganciare a quota 36 da Salernitana e Cittadella. La distanza dal secondo posto che vale la promozione diretta in A non è molta, ma la concorrenza è forte e nutrita. Ricordando che l'obiettivo principale stabilito a inizio stagione dalla società è la permanenza in categoria, Mauro Lovisa si è detto convinto che i suoi ragazzi possano lottare sino in fondo per la promozione, ottenibile anche attraverso i playoff, come successe al Verona che l'anno scorso aveva chiuso la stagione regolare al settimo posto. Ai playoff accederanno le formazioni che si classificheranno fra il terzo e l'ottavo posto. Bisogna allora tenere sotto controllo la nona, che attualmente è proprio il Chievo con 34 punti. I "mussi" arriveranno domenica alla Dacia Arena galvanizzati dal 2-0 (doppietta di un ritrovato Emanuele Giaccherini, già azzurro e juventino, ndr) rifilato nel posticipo alla Salernitana. Il giudice ieri ha squalificato il difensore Bostian e il centrocampista Esposito. Il derby triveneto è visto proprio come il classico bivio nella cammino dei neroverdi. Incappare in un nuovo passo falso potrebbe mettere in discussione le ambizioni cresciute durante la splendida cavalcata dei ragazzi di Tesser in tutto il girone d'andata. A quel punto, oltre a non perdere di vista la zona playoff, bisognerebbe tenere d'occhio quella playout. Il regolamento prevede infatti che ad abbandonare la categoria siano le ultime tre classificate, che verranno accompagnate da una quarta formazione dopo la disputa dello spareggio (con gare d'andata e ritorno) fra la quartultima e la quintultima. In questo momento la quintultima è il Venezia, che si trova a quota 28, 8 punti sotto i ramarri. Un vantaggio rassicurante, a patto che De Agostini e compagni riprendano a marciare con un ritmo decisamente più spedito di quello degli ultimi 5 turni.

> ANTICIPATA A VENERDÌ 3 APRILE LA GARA CASALINGA CONTRO LA VIRTUS ENTELLA

"PORTA UN AMICO"

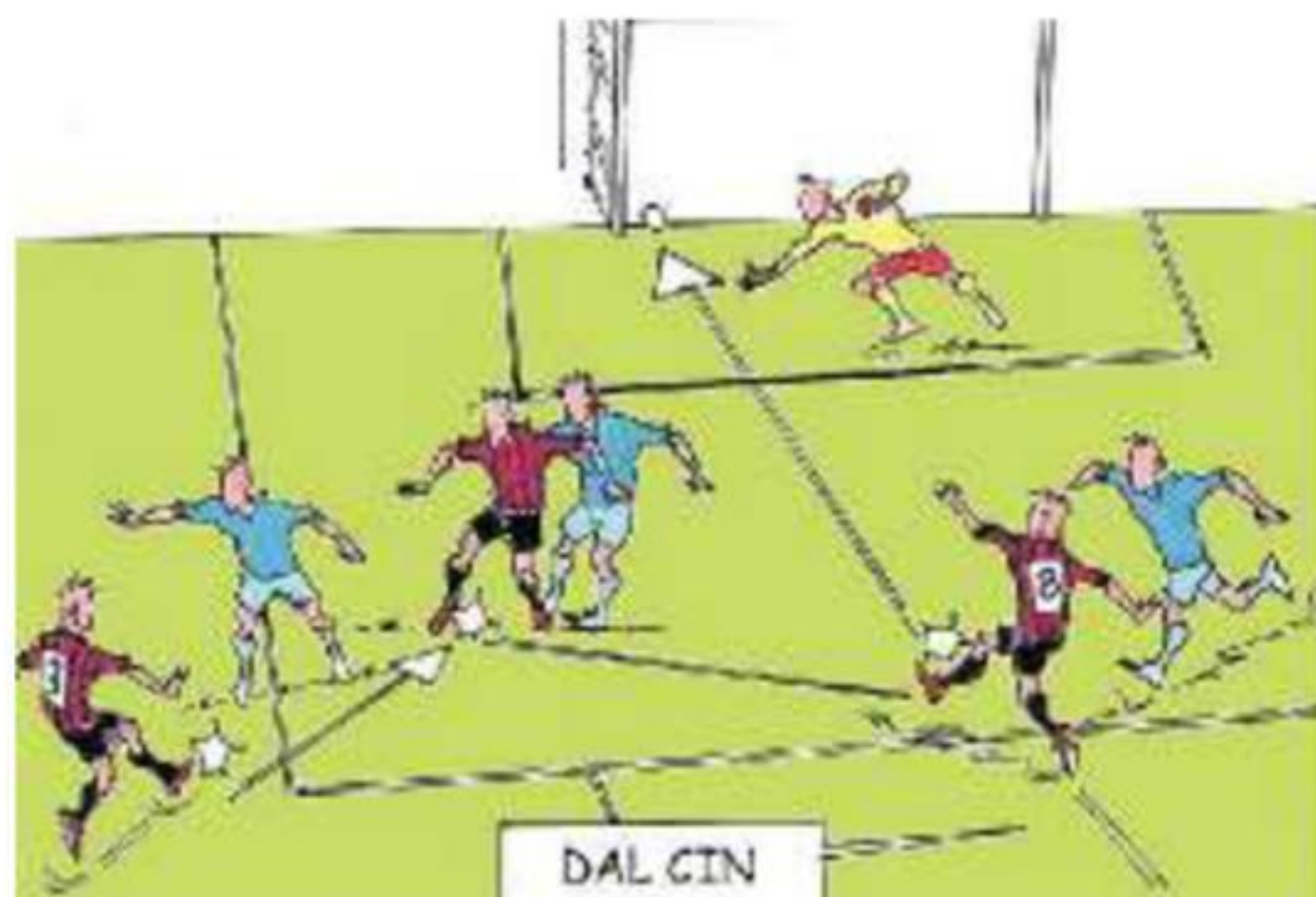
Reiterando il concetto che il Pordenone ha bisogno di tutto l'aiuto dei suoi tifosi, Mauro Lovisa ha ricordato che in occasione del match con il Chievo la società ha avviato l'iniziativa "Porta un amico". Gli abbonati potranno acquistare, solo in prevendita, un biglietto a 5 euro nel proprio settore (resta esclusa l'area Vip Club), da cedere a un amico. Intanto dalla Lega B è giunta la comunicazione che il match fra ramarri e l'Entella, in programma alla dodicesima di ritorno, non verrà più disputato sabato 4 aprile alle 15, bensì anticipato a venerdì 3 alle 19.

Dario Perosa

Dal Cin, rasoterra micidiale

▶Portaro assiste e il rossonero fa centro al Tognon

IL GOL DELLA SETTIMANA

PORDENONE Il Fontanafredda (Eccellenza) affronta con piglio autoritario il Tricesimo al Tognon, mettendo gli avversari sulla difensiva per tutta la prima frazione. L'impegno dei rossoneri ha esito positivo al 41'. Gant dalla fascia sinistra serve in area Portaro, che assiste all'indietro l'accorrente Dal Cin. Il preciso diagonale del centrocampista s'insacca rasoterra a fil di palo, alla destra di Forgiarini. Nella ripresa gli ospiti si affidano alle tre punte, mentre il Fontana cala fisicamente, lasciando troppo spazio davanti all'area. Al 37' Llani prende la mira e impatta dai 25 metri: 1-1. Nel finale la rabbia rossonera frutta due palle-gol, che però il neoentrato Scian fallisce incredibilmente.

Davide Bassi

Assemblea di Lega B

Gli spareggi cominceranno il 17 maggio

Definite nell'assemblea di Lega B le date di playoff (si comincerà domenica 17 maggio) e playout (da martedì 19). Il programma vuole privilegiare la partecipazione di pubblico, con una sola gara a giornata. Inoltre il calendario è stato stilato prevedendo la conclusione entro il primo giugno, in tempo per le liste dei convocati agli Europei. Oltre al cartellone del post season, il presidente Mauro Balata ha relazionato l'assemblea sul tavolo aperto con la Lega di serie A sui temi relativi al premio di preparazione, ai pesi ponderati in Consiglio federale, al contributo per la promozione da addebitare in "conto campionato" (come già avviene fra Lega B e Lega Pro), alla mutualità e alla valorizzazione della Coppa Italia.

I playoff verranno disputati dalle 6 squadre classificatesi dal terzo all'ottavo posto. La terza sarà promossa direttamente in A solo se il suo distacco dalla quarta supererà i 14 punti. Le squadre piazzate dal quinto all'ottavo posto disputeranno il turno preliminare (gara unica) in casa della migliore, con tempi supplementari in caso di parità. Niente rigori. Le due vincenti giocheranno le semifinali, con ritorno dalla meglio piazzata, senza eventuali supplementari. Finale doppia (come sopra), con supplementari e rigori previsti solo se le due compagini termineranno a parità di punti. Nei playout quartultima contro quintultima, in C direttamente solo con un distacco oltre i 4 punti al termine del campionato.

Sport Udinese

MEDIA SALVEZZA

La lotta per non retrocedere visto l'equilibrio in campionato anche in questa stagione potrebbe superare quota quaranta punti

sport@gazzettino.it

RINATO IN SALENTO Antonin Barak, dopo un anno e mezzo tra infortuni e panchina, è diventato fondamentale nel Lecce che ha battuto in serie Torino, Napoli e Spal

IN CLASSIFICA L'UDINESE DEVE FARE ATTENZIONE AGLI EX

▶Con Barak il Lecce protagonista di una scalata che lo vede ora a un solo punto dai bianconeri

▶Anche il Genoa nelle mani di Nicola in classifica adesso è terz'ultimo ma a sole quattro lunghezze

IL CONFRONTO

Ex ingrati, questo è il sunto di quello che sta succedendo nelle ultime giornate nella parte bassa della classifica, con un'Udinese ancora in zona confortevole, ma pian piano risucchiata verso il basso dalla risalita di due squadre, guidate a loro modo da due ex bianconeri: il Genoa, rivitalizzato da Davide Nicola allenatore di passaggio in Friuli un anno fa, e il Lecce, il cui centrocampo è stato illuminato dal piede mancino di Antonin Barak, che in Salento sta dimostrando come meritasse di giocare e come la sua tecnica sia forse anche un lusso per il club giallorosso. La resurrezione del centrocampista ceco continua a sollevare qualche dubbio sulla scelta fatta dalla dirigenza friulana, ma non va dimenticata anche la forte volontà del ragazzo di mettersi di nuovo in evidenza dopo un periodo difficile, nel quale non aveva giocato ma di certo non perso confidenza con le sue doti tecnico-tattiche. Dal suo arrivo in Liguria, Nicola ha portato in dote undici punti in sette gare, sfiorando anche l'importante scalpo dell'Atalanta; di contro Barak a Lecce ha finora fatto percorso netto, vincendo tre partite su tre, manco fosse un prezioso amuleto, contro Torino, Napoli e Spal.

MEDIA IN SALITA

Le recenti vittorie in campionato di Genoa e Lecce hanno ridisegnato la classifica: i liguri hanno rifilato un pesante 0-3 a domicilio al Bologna; i giallorossi hanno battuto la Spal nello scontro diretto per la salvezza. Alla luce anche della prevedibile sconfitta del Brescia, estensi e Rondinelle ora si trovano in netto ritardo rispetto alle battistrada. In un campionato così equilibrato tutto può accadere, anche se è lecito pensare che queste due squadre siano le maggiori indiziate per la retrocessione. Un ragionamento simile apre le prospettive seguenti: per il terzo posto che porta in Serie B sarà una sfida aperta tra Genoa, Sampdoria, Lecce, Torino e Udinese, con anche Fiorentina e Sassuolo che non possono dormire sonni tranquilli.

ATTENZIONE ALTA

Luca Gotti è stato chiarissimo: per non perdere il buon lavoro fatto finora, il suo compito principale è di proteggere la squadra dai turbamenti esterni. Vero è che il nuovo disegno della classifica può generare cattivi pensieri dato che i bianconeri stanno scivolando sempre più in basso, ma è anche da considerare che c'è un'evidente credito con la fortuna e che la squadra sta comunque dimostrando un ottimo atteggiamento, con ogni probabilità foriero di buoni risultati in futuro. Resta il dato non esaltante dei soli due punti nelle ultime cinque gare. Pochi, anche se impreziositi dalla pesantezza dell'ultimo pari con il Verona, tra le squadre più in forma del momento.

OCCASIONE GHIOTTA

Ma le buone prestazioni senza risultati non portano punti. L'Udinese dovrà approfittare del prossimo turno, ultra favorevole sotto questo punto di vista. A Bologna, non sarà una passeggiata, ma le dirette concorrenti avranno compiti duri: il Brescia ospiterà il Napoli, la Spal con la Juventus, la Fiorentina il Milan, il Genoa la Lazio; Sampdoria e Lecce in casa contro Roma e Inter. Milan, Atalanta e Verona saranno le avversarie di Genoa, Atalanta e Sampdoria quando l'Udinese ospiterà la Fiorentina. Poi lo scontro diretto in casa del Torino: 270 minuti intensi e tre partite da sfruttare per risistemare una classifica, che sembra allarmante, ma che può evolversi in maniera interessante.

Stefano Giovampietro

Gara delicata, anche le riserve tornano utili

▶A Bologna servono punti e potrebbe variare la formazione

IL PUNTO

Il bel gioco non fa classifica, ma lascia il tempo che trova, il più delle volte è controproducenti. Serve concretezza e la trasferta di sabato a Bologna è una tappa fondamentale per l'Udinese, visto la sconfitta aprirebbe una crisi inevitabile perché dopo aver conquistato due punti in cinque gare l'undici di Gotti deve muovere la classifica per non rischiare di ritrovarsi risucchiato nella zona a rischio retrocessione. Meno elogi e basta aggrapparsi a episodi sfortunati veri e presunti. Un bagno di umiltà potrebbe essere la terapia ideale per rivedere l'Udinese prima versione di Gotti, concreto e spavalda che espugna il campo del Genoa e piega Cagliari, Lecce e Sassuolo; non l'undici "fa e disfa" che ha affrontato il Milan o l'armata Brancaleone andata in scena a Parma. L' occasione per spazzare le nubi non mancano. Il Bologna potrebbe essere stordito dai tre gol subiti dal Genoa e risentire delle troppe assenze tra gli squalificati Schouten e Denswil, gli infortunati Medel, Soriano, Sansone, i lungodegenti Krejci, Santander e Dijks. Vale la pena di approfittarne, a patto che la concentrazione sia ottimali come avvenuto contro il Verona. Dal canto suo Gotti è chiamato a non sbagliare non solo la collocazione in campo dei suoi (ha già fatto intendere lunedì sera a Tonight che non verrà rivisto il 3-5-2), ma soprattutto la formazione. Forse è il momento di cambiare, i soliti noti hanno sul groppone la conquista di due punti in cinque gare, qualcuno appare tanco, vedi Sema, e qualcun altro potrebbe risentire delle critiche piovutegli per aver sbagliato occasioni da rete, per uno tra Okaka e Lasagna la panchina non sarebbe disonorevole; Jajalo poi non può continuare a giocare per una manciata di minuti, anche lui è candidato a far parte dell'undici di partenza, o comunque ad essere utilizzato per almeno 30'. Non è vero che la panchina è povera dal punto di vista qualitativo come fa pensare il fatto che Gotti tarda sistematicamente i cambi, lo fa solamente quando appare indispensabile. Il campionato è ancora lungo, ci sono tre mesi di lotta, per cui tutti devono avvertire la fiducia del nocchiero veneto altrimenti il tecnico rischia di ritrovarsi un manipolo di elementi, dodici, tredici al massimo. E sarebbe cosa grave, assai pericolosa.

Sabato contro i rossoblu mancherà ancora, come già sottolineato anche ieri, De Maio stoppato da uno stiramento muscolare e la difesa, anche se Samir scalpita, non dovrebbe subire modifiche. In mezzo Ter Avest potrebbe sostituire Sema, mentre in attacco salgono le quotazioni di Nestorovski che potrebbe rimpiazzare Lasagna, come successo in altre gare. Gotti chiede tempo, decisivi saranno gli allenamenti tecnico tattici in calendario domani e venerdì entrambi con inizio alle 11,30. Oggi la squadra riprende a faticare, sempre alle 11,30 e Gotti dovrebbe dirigere una seduta mista, inizialmente basata su esercitazioni atletiche, poi tecnico-tattica.

I TIFOSI

Saranno presenti in gran numero al Dall'Ara. Almeno 400 fan, Ragazzi della Nord compresi. Gli Udinese Club che hanno aderito alla trasferta sono quelle dei Colli Morenici, Spilimbergo, Tarcento, San Daniele.

Guido Gomirato

Gotti resta sicuro: «La fortuna arriverà»

IL TECNICO

Interessante e mai banale, Luca Gotti usa l'arte dialettica per arrivare nella maniera più diretta possibile nell'anima dei suoi ragazzi, ma anche di tutti quelli che sono i suoi nuovi tifosi. A Udinese Tv risponde così a chi gli chiede quale sia il segreto per riuscire a fare così bene in poco tempo: «È difficile comprendere le caratteristiche giuste per un allenatore. Gli allenatori vincenti nella storia sono stati diversissimi; ognuno ha il suo metodo: c'è chi ha più personalità, chi più competenza e altro. Sarebbe ancora più difficile dire chi sia l'allenatore giusto per l'Udinese. Prima di me si sono alternati ottimi tecnici che per un motivo o l'altro non hanno avuto fortuna, ma di certo non posso essere io a dire di essere giusto per questa piazza». Nonostante la difficoltà nel segnare, Gotti non perde occasione per elogiare i suoi attaccanti: «Il fatto che noi abbiamo migliorato la produzione offensiva senza riuscire a concretizzare fa puntare il dito sui finalizzatori, ma ho sottolineato più volte che i due attaccanti dell'Udinese sono tra i principali motivi di questa maggiore produzione offensiva. Do grandissimo merito a loro per il miglioramento della squadra. Prima o poi le cose arriveranno, ne sono certo. Studio i numeri nostri e delle altre squadre: siamo ultimi in entrambi le aree. Abbiamo sfruttato pochissimo le occasioni nell'area avversaria e subito più di tutti in percentuale gol per ogni occasione nella nostra; per questo siamo in credito con la fortuna. Il discorso sugli attaccanti è generale: ormai non si può prescindere dal fatto che debbano fare anche la fase difensiva; basti pensare che lo fa molto bene Immobile, capocannoniere della Serie A».

OCCHIO AI SINGOLI

La difesa arriva anche per Musso, appena riscattatosi contro il Verona: «Non abbiamo mai avvertito il problema Musso. È stato uno degli elementi più positivi della stagione e il fatto che possa commettere qualche errore è nell'ordine delle cose. Quando De Paul ha fase difensiva, e lo sta provando con continuità in campo. Penso possa fare il play, glielo farei fare se fossi l'allenatore di una grande squadra. Credo che non possa farlo all'Udinese perché gli equilibri da mantenere sono diversi». Sul suo di futuro, allo stesso modo, Luca Gotti ha pochi dubbi: «Patron Pozzo con me ha sempre avuto grande delicatezza e mi ha sempre trasmesso il massimo della serenità. Continuo ad andare avanti sempre vivendo il presente e cercare di godermelo al massimo, senza preoccuparmi degli scenari futuri. Non cambio la mia opinione; ho scelto di fare il collaboratore e non è bello quando questo subentra al Primo Allenatore. So che è una situazione anomala ma le cose sono andate così, vediamo cosa succederà in futuro».

Ste.Gio.

I "PASSEROTTI" Giocatori e staff della Tinet Gori festeggiano (Foto Moret)

LE "RONDINI" Le ragazze della Friultex di Chions

PRATA IRRESISTIBILE VUOLE GIOCARSI L'A2

▶Volley, sesto sigillo del 2020 per la Tinet Gori. Sturam: «Quattro gare decisive» Maniago, sconfitta e polemiche. Zech spinge la Friultex. Amiens: «Girata la sfida»

VOLLEY

PORDENONE Una grande Tinet Gori consolida il quarto posto in A3. Passo falso del Maniago (B1) con il Giorgione. Risorge la Friultex (B2) con il Padova.

TINET GORI

A Prata non si passa. Ancora una vittoria di grande peso specifico (3-0), con la consapevolezza dei propri mezzi nei primi due parziali (25-16 e 25-18), soffrendo ma non mollando (30-28) nel terzo. È il sesto sigillo nel 2020 (gli altri con Unitrento, Bolzano, Torino, San Donà e Fano), oltre a una sconfitta di misura patita con il Civitanova (3-2). Questi risultati hanno permesso ai "passerotti" di salire solitari al quarto posto (32 punti), in piena zona playoff. «Rimaniamo con i piedi per terra, ma ci godiamo il momento - afferma soddisfatto il *ds* Luciano Sturam -. Sono i frutti di tutto il lavoro dello staff, mentre i giocatori in palestra non si risparmiano. Gli esiti si toccano con mano. Intendiamoci: per ora non abbiamo ottenuto ancora nulla, poiché restano altre quattro partite fondamentali da giocare in questa prima fase con Brugherio, Porto Viro Cisano e Motta. Sono sestetti tosti, ma noi ci proveremo con tutti». Ora ci sarà la pausa. Per voi il torneo riprenderà in Brianza il primo marzo: potrebbe nuocervi, non giocare per due settimane? «Non credo - risponde il professore -. Anzi, in questo modo i ragazzi, rimasti sotto pressione per diversi mesi, potranno finalmente tirare il fiato senza perdere la concentrazione. Posso assicurare che ci sono ancora margini di miglioramento». Ruotati Alberini al palleggio, Baldazzi opposto, Marinelli e Galabinov in banda, Rau e Miscione al centro, Lelli libero.

MANIAGO

Le gialloverdi, sempre in formazione rimaneggiata, hanno perso in casa (1-3) con il Giorgione, quarto in classifica. Ha giocato ancora un sestetto d'emergenza con Pesce in regia, Gobbi opposta, Zia e Gridelli al centro, Gatta e Mignano in banda, Rumori libero. In panca solamente Morettin e Simoncini. In attesa dei rinforzi (centrale e banda), il presidente Franco Rossato professa fiducia: «La squadra si è comportata bene. Se non ci fossero stati tre errori arbitrali a favore del Giorgione, avremmo potuto arrivare al *tie-break*». Sabato sera trasferta a Verona dalla Vivigas.

FRIULTEX

Vittoria fondamentale sull'Aduna Padova. Un successo voluto con grande determinazione da parte delle "rondini", che hanno lottato per più di due ore su ogni pallone, rimettendosi in corsa per uscire dalla zona rossa. «Nei primi due parziali abbiamo difeso male - riepiloga il tecnico Marco Amiens -, spianando la strada alle attaccanti patavine e portando a casa solo il secondo set, grazie al servizio. Poi finalmente abbiamo iniziato a ricevere con continuità, girando la gara a nostro favore. Abbiamo avuto tanti contrattacchi a disposizione e anche mentalmente siamo entrati bene in partita». Sugli scudi il martello Zech e la centrale Battain, che nei momenti delicati hanno saputo fare la differenza e trascinare la squadra verso la svolta. In campo Ricci al palleggio, Cocco opposta, Zech e Sblattero in banda, Battain e Bruno centrali, Lazzaro libero. Sabato la Friultex andrà a Jesolo per un altro basilare scontro diretto.

Nazzareno Loreti

Basket - Serie A2

Old Wild West aggressiva

(c.a.s.) La quarta vittoria consecutiva dell'Old Wild West ApUdine in trasferta al tirar delle somme si è rivelata pure la più facile, contro un'Assigeco Piacenza in piena crisi d'identità. Niente a che fare con la squadra che all'andata aveva sbancato il palaCarnera. Coach Alessandro Ramagli fa il punto: «Abbiamo iniziato molto male, come 7 giorni prima. Dopo avere subìto 28 punti nel primo quarto, ne abbiamo subìti altrettanti in tutto il resto della partita. È una vittoria certificata da buona difesa, impegno e aggressività, con rotazioni corte». I risultati: Unieuro Forlì-Roseto 96-54, Mantova-Juvecaserta 82-66, Allianz San Severo-XL Montegranaro 73-67, Agribertocchi Orzinuovi-Orasì Ravenna 74-76, Assigeco Piacenza-Old Wild West ApUdine 56-77, Feli Pharma Ferrara-Costa Imola 89-68, Urania Milano-Tezenis Verona 73-81. Classifica: Orasì 40; Unieuro 34; Tezenis 30; Feli, Mantova, Old Wild West 28; Urania 24; Assigeco, Costa, Allianz 20; XL Extralight, Juvecaserta 18; Agribertocchi, Roseto 14.

Ostan alla Winner stasera sul parquet contro la capolista

▶Missione "impossibile" in casa dell'Oderzo del lungo Mise Diminic

BASKET, SERIE C GOLD

PORDENONE Nicola Ostan è il nuovo allenatore della Winner Plus Sistema. Toccherà a lui, dunque, raccogliere l'eredità di Marzio Longhin nel club biancorosso di Pordenone. La società cittadina ci ha messo solo 24 ore per individuare il coach della prima squadra nella rosa dei "papabili".

Del resto il tempo stringe, dato che già stasera (20.45, arbitreranno Crivellaro di Breganze e Bragagnolo di Codroipo) la Winner Plus scenderà in campo a Oderzo per affrontare la capolista Calorflex nell'infrasettimanale della sesta di ritorno. Quello del portogruarese Ostan, classe 1976, non è certo un volto sconosciuto in provincia, dato che la carriera da allenatore lo aveva già visto impegnato nel biennio 2014-16 alla guida della Vis Spilimbergo, in C nazionale. Il presidente del Sistema, Davide Gonzo, accoglie il nuovo tecnico mettendo in chiaro anche ciò che si aspetta per il futuro. «Avevamo bisogno di uno scossone - sostiene -. Purtroppo quando le cose non vanno il più delle volte è l'allenatore a dover pagare il conto. Ringrazio Marzio per tutto quello che ha fatto per noi e per la sua professionalità. Riteniamo poi che Nicola sia la persona giusta per risollevare l'animo della squadra».

IL PRESIDENTE GONZO: «NICOLA È LA PERSONA GIUSTA PER RISOLLEVARE L'ANIMO DELLA SQUADRA»

Dopo il *ko* interno di domenica pomeriggio al Forum, la situazione di classifica della Winner Plus è tutt'altro che tranquilla. La classifica: Calorflex Oderzo 28 punti; Guerriero Padova 26; Abano Montegrotto 24; Gemini Murano 22; Winner Plus Pordenone, Motomarine Jadran Trieste, Orangel Bassano 20; Calligaris Corno di Rosazzo, The Team Riese Pio X, Bluenergy Codroipo 18; WithU Verona, Montelvini Montebelluna 16; Secis Jesolo, Gruppo Sme Caorle 12; Vetorix Mirano 10.

Ripartire da Oderzo, questa sera, non è il massimo per una squadra che ha grande bisogno di punti-playoff, ma in trasferta non vince ormai da troppo tempo (era il 13 ottobre 2019). Tanto più che all'andata la Calorflex venne a vincere al Forum con ben 28 punti di scarto ed è anche reduce da un'inattesa (quando si parla della capolista lo sono tutte) sconfitta a Riese. Lo stesso The Team Riese, peraltro, sarebbe dovuto passare a Pordenone fra quattro giorni, ma la gara in questione è stata rinviata a mercoledì 18 marzo per l'indisponibilità dell'impianto di via Rosselli, destinato a un altro uso. A Oderzo insomma la Winner Plus si troverà di fronte una squadra che ha come suo principale riferimento il miglior lungo del campionato, ossia Mise Diminic (17.6 punti e 10.1 rimbalzi di media) e che sul perimetro può contare su un realizzatore puro come il tolmezzino Michele Venturelli. Arrivati a stagione in corso, invece, non hanno ancora avuto un grande impatto i due Andrea: le ali Morresi e Spampinato. Si giocano stasera anche Guerriero-Abano Montegrotto, Bluenergy-Gruppo Sme, Motomarine-Calligaris, Vetorix-The Team, Orangel-Montelvini, Gemini-Secis. Riposerà la WithU Verona.

Carlo Alberto Sindici

NUOVO COACH Nicola Ostan (primo a sinistra) della Winner Sistema

Rugby - Serie C1 e C2

I "Lupi" espugnano Jesolo grazie a Gagno

Colpo gobbo del Pedemontana Livenza Polcenigo, che nella terzultima giornata di C2 espugna il campo della capolista Jesolo e rilancia le proprie ambizioni verso la promozione. I "Lupi" si sono imposti (7-10) al termine di una partita tesissima e sempre in equilibrio. Primo tempo inchiodato sullo 0-0. Nella ripresa passano per primi i padroni di casa, che si portano sul 7-0, ma i polcenighesi replicano quasi subito con una meta di Sponchiado, trasformata da Gagno. Lo stesso Gagno al 30' mette tra i pali il penalty del sorpasso. Raggiante il presidente, Carlo Pellegrini, che però invita alla prudenza: «Sarà ancora dura, dobbiamo superare altri due ostacoli difficilissimi come il Piave e il Portogruaro. Poi tireremo le somme». Sempre in C2 prova d'orgoglio del Rugby Sile che si arrende con l'onore delle armi in casa del Portogruaro: 12-31. Per gli "Arieti" mete di Girolami e Parisotto e una trasformazione di Frison. In C1 sfortunato esordio del Pordenone nella Poule promozione. Le "Civette" cadono a Feltre (22-18), ma portano a casa il punto di bonus difensivo. I ragazzi di "Eka" Silvestrin erano partiti alla grande, segnando due mete con Perlin e Pancino. La replica fetrina non si è fatta però attendere e alla fine del primo tempo il risultato era già quello definitivo. Nella ripresa solo scaramucce, ininfluenti per il tabellino. «Portiamo a casa un buon punto, preso contro una squadra ostica – commenta coach Silvestrin -. Peccato, avremmo potuto conquistare una vittoria se non avessimo commesso troppi errori in fasi cruciali. La partita però ci vede in crescita, tutto sommato, e i ragazzi messi in campo non hanno fatto rimpiangere le assenze». A Borgmeduna si è poi tenuto il Festival dei colori Under 12. Oltre 150 i miniatleti in campo, giunti da tutto il Friuli Venezia Giulia, con squadre create al momento mescolando i tesserati dei vari club. Una formula che ha riscosso moltii consensi e che verrà replicata.

Piergiorgio Grizzo

Sistema Rosa affondato

BASKET, B ROSA

PORDENONE Il Sistema Rosa regge nel primo tempo sfruttando il suo strapotere fisico, ma nel terzo periodo la zona 3-2 delle pordenonesi non funziona, "regalando" alle ospiti la doppia cifra di vantaggio. Il Montecchio nell'ultima frazione sarà poi capace di raggiungere addirittura il +23 (35'), gestendo in tranquillità. Perde anche il Casarsa, in trasferta ad Abano Terme: il finale dice 82-73 a favore della Thermal.

Gli altri risultati della sesta di ritorno del campionato di serie B femminile: Valbruna Bolzano-Cb Stampi Treviso 75-53, Emt Trieste-Pietribiasi Marano Vicentino 27-82, Interclub Muggia-Solmec Rovigo 56-64, Soluzioni Amianto Venezia-Sitel Mestre 62-58. Cestistica Rivana-Futurosa Trieste non si è giocata per l'assenza del medico ai bordi del parquet. Appare inevitabile lo 0-20 a tavolino che premierà le "mule" giuliane, ma bisognerà attendere la decisione ufficiale del giudice sportivo.

La classifica: Valbruna 36 punti; Solmec 30; Futurosa, Cb Stampi 26; Soluzioni Amianto 22; Pietribiasi, Montecchio Maggiore 20; Sitel 18; Casarsa, Rivana 16; Thermal 14; Interclub 12; Sistema Rosa 6; Emt zero. Il prossimo turno: Solmec-Emt, Futurosa-Cb Stampi, Rivana-Sistema Rosa, Casarsa-Valbruna, Sitel-Thermal, Montecchio Maggiore-Interclub, Pietribiasi-Soluzioni Amianto.

c.a.s.

SISTEMA ROSA	50
MONTECCHIO	64

SISTEMA ROSA PORDENONE: Bianchi 4, Sellan 6, Rosar, Luraschi 2, Borgia 4, Bartholomew, Ugiagbe 4, Zaric 15, Sekulic 10, Jankovic 5. All. Dalla Villa.

MONTECCHIO MAGGIORE: Zanuso 8, C. Zambon 6, L. Zambon 7, Neri 2, Pizzolato 10, Zampieri 9, Storti 12, Curti 10, Tonin n.e. All. Callegaro.

ARBITRI: Montecuollo di Sacile e Colussi di Cordenons.

NOTE: pq 21-22, sq 30-33, tq 35-46. Spettatori 70.

Cultura & Spettacoli

QUANDO E DOVE
IL TOUR DI DIDO
IL 27 LUGLIO
A UDINE IN CASTELLO
IL 29 A MAJANO
I DROPKICK MURPHYS

DA BOSTON I Dropkick Murphys, gruppo celtic punk statunitense, al Festival di Majano il 29 luglio

Zenit ha annunciato due nuovi concerti in programma a Udine e a Majano per l'estate, in esclusiva nazionale

Dropkick Murphys e Dido in Friuli

IN ESTATE

I tour di altri artisti internazionali incrociano le strade del Friuli, con l'annuncio, dato ieri da Zenit, dell'arrivo della cantante inglese Dido e degli statunitensi Dropkick Murphys, per due distinti concerti carichi di energia e intensità.

IN CASTELLO A UDINE

Per la rassegna "Udine Vola 2020", contenitore musicale che animerà l'estate del Castello di Udine, grande ospite della rassegna sarà la meravigliosa Dido, artista britannica che ha pubblicato l'anno scorso dopo sei anni d'assenza in suo quinto album in studio "Still on My Mind". Vincitrice di numero i premi, capace di vendere decine di milioni di dischi in carriera, Dido salirà sul palco udinese il 27 luglio, per l'unica data italiana del suo "Tour 2020". I biglietti per l'evento saranno in vendita sui circuiti Ticketone e Ticketmaster a partire dalle 10 di domani.

VOCE TOP

Con l'uscita del suo nuovo album, Dido, classe 1971, è stata l'artista femminile che ha venduto di più nel Regno Unito nel 2019, trainato dal singolo Give You Up. A questi ottimi risultati è poi seguito il suo primo tour mondiale a distanza di 15 anni, con grande risposta di critica e pubblico. Dido Florian Cloud de Bounevialle O'Malley Armstrong, meglio nota come Dido, nel corso della sua meravigliosa carriera ha abbracciato svariati generi, dall'elettropop al trip hop, passando per l'alternative rock e la folktronica. Cresciuta a Londra studiando e ascoltando musica classica, grazie al fratello Rollo, futuro leader del gruppo trip hop/trance Faithless, è entrata in contatto con diversi generi musicali e sonorità, facendo esperienza come cantante in varie band locali. Nel 1999 pubblica il suo primo album "No Angel", contenente tra gli altri i brani "Thank You", rilanciato due anni dopo dal remix di Eminem in "Stan", e "Here With Me". L'album, uno dei maggiori successi discografici del Regno Unito nella prima decade degli anni 2000, ha venduto più di 20 milioni di copie in tutto il mondo, permettendo alla cantautrice di conquistare oltre 40 dischi di platino a livello globale.

Nel 2003 esce il suo secondo album, "Life for Rent". Il primo singolo estratto, "White Flag" immediatamente premiato dal pubblico. In tutta la sua carriera ha pubblicato 5 album in studio e collaborato con i più grandi artisti internazionali, come il già menzionato Eminem, Britney Spears (nella colonna sonora del film "Crossroads – Le strade della vita") e Carlos Santana (in "Feels Like Fire").

DA BOSTON

Ospiti del Festival di Majano, il 29 luglio sanno i Dropkick Murphys, band americana simbolo del celtic punk mondiale. I biglietti per questa unica data italiana saranno in vendita online su Tiketone.it e in tutti i punti vendita del circuito dalle 11 di oggi Con le loro caratteristiche fisarmoniche, cornamuse e riff di chitarra i Dropkick Murphys ci regalano live scatenati e unici; il gruppo di Boston è capace di far ballare, commuovere e cantare a squarciagola migliaia di persone con l'allegria e la potenza della propria musica. La travolgente band conquista anche le classifiche, l'ultimo lavoro discografico "11 Short Stories of Pain& Glory", uscito nel 2017, è finito dritto nella top 10 delle classifiche di vendita americane di Billboard, confermando il gruppo come leader indiscusso del movimento celtic punk mondiale. Il recente show italiano all'Alcatraz di Milano ha fatto registrare un loro ennesimo clamoroso successo italiano; i Dropkick Murphys sono la testimonianza vivente che la musica, fatta con fiducia e passione, può avere un successo indipendentemente da sonorità alla moda.

Festival

Per il Feff un simbolo di rinascita in rosa

Rinascere. Ogni anno. Riaffiorare, per lasciare un segno, e poi immergersi di nuovo, lavorando silenziosamente fino all'anno successivo. Fino alla rinascita successiva. Il Far East Film Festival per l'immagine ufficiale della ventiduesima edizione, del graphic designer Roberto Rosolin, traduce questo racconto in arte visiva. In programma dal 24 aprile al 2 maggio, presenterà anche un omaggio all'attore e regista filippino Eddie Garcia, morto l'anno scorso a 90 anni, e quello ai fratelli giapponesi Hirobumi e Yuji Watanabe.

Sotto le bombe il friulano trovava nuova linfa

L'ANNIVERSARIO

«Il Friuli si unisce, con la sua sterile storia, e il suo innocente, trepido desiderio di poesia, alla Provenza, alla Catalogna, ai Grigioni, alla Rumenia, e a tutte le Piccole Patrie di lingua romanza»: è quanto si legge nell'atto costitutivo dell'Academiuta di lenga furlana, della quale ieri nel Municipio di Casarsa è stato ricordato il 75. dalla costituzione da parte di Pier Paolo Pasolini e dei suoi allievi nella "scuoletta" di Versuta. Una festa più che una celebrazione, curata dal Centro Studi di Casarsa e dal suo presidente Piero Colussi, alla quale sono intervenuti studiosi, rappresentanti delle istituzioni - il sindaco di Casarsa Lavinia Clarotto e il presidente del Consiglio regionale Pietro Mauro Zanin, per i quali l'Academiuta ha contribuito a dare dignità letteraria al friulano - e alcuni dei "ragazzi" di allora, Elio Ciol e Giuseppe Bortolin "Nini", presenti gli eredi degli altri giovani di allora, «che incredibilmente - ha affermato Colussi - nonostante i bombardamenti e i problemi di quei tempi seguivano Pasolini, i suoi insegnamenti, innamorati della poesia». Il professor Francesco Zambon ha ricordato l'opera di uno dei ragazzi di allora, Nico Naldini, cugino e allievo di Pasolini (impossibilitato a partecipare).

RIVOLUZIONE

«La nuova esperienza dell'uso della lingua friulana in poesia e letteratura - secondo il docente - si distacca dall'idea del dialetto legato al vernacolare e Naldini si inserisce in modo alto in questo solco letterario». L'Academiuta - per il professor Rienzo Pellegrini - si definisce e si ridefinisce nel tempo in una serie infinita di sfaccettature. Tenendo conto di quanto c'era prima e ci sarebbe stato dopo l'Academiuta stessa. L'interesse di Pasolini per il friulano non è specificamente linguistico: è lingua pura della e per la poesia. La professoressa Francesca Cadel ha riportato il pensiero di alcuni dei ragazzi di allora da lei intervistati anni fa, evidenziando la capacità di aggregazione dell'Academiuta: Pina Kalc, Cesare Bertotto e Ovidio Colussi. E poi largo alla memoria di chi allora c'era: Ciol ha ricordato la genesi della famosa fotografia del gruppo riunito a Versuta per l'annuncio di Pier Paolo della decisione di dar vita all'Academiuta. "Nini" si è invece soffermato sul fatto che lui e i più piccoli frequentavano la scuola di Pasolini, ma l'Academiuta era riservata ai più grandi, ai "poeti". Infine, dopo che il presidente Zanin ha consegnato al Centro Studi lo stemma del Consiglio Regionale, la festa si è conclusa con la consegna ai "ragazzi" superstiti e agli eredi degli altri della foto di allora di Ciol, autografata dal maestro, e della riproduzione dello Stroligut.

Nico Nanni

CANZONI VENTENNALI I Negrita ancora in tour per l'album Reset

A teatro i Negrita celebrano Reset

QUESTA SERA A UDINE

I Negrita non hanno alcuna intenzione di fermare i festeggiamenti. Hanno ricaricato le batterie e sono in tour con la terza parte della festa dal vico i vent'anni di uno dei loro migliori album, quello che li ha consacrati con il grande pubblico.

TRA PASSATO E PRESENTE

La band di Arezzo sarà di scena oggi alle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con "Teatrale: Reset Celebration" (Biglietti da 28 a 45 euro, apertura biglietteria del teatro alle 19.30, porte alle ore 21) in un concerto che vedrà il gruppo alternare momenti acustici ed elettrici, con molti estratti da "Reset", album campione di vendite che per l'occasione è stato ristampato (per la prima volta anche in vinile alla pari del lavoro di esordio "Negrita" datato 1994, "Radio Zombie" del 2001 e "L'uomo sogna di volare" del 2005).

Una rilettura pensata per le sale teatri, con toni rock ed elettronici più addolciti anche se i momenti elettrici non mancheranno per la gioia del pubblico.

NEL PROGRAMMA

Per quanto riguarda la scaletta del concerto, sono annunciate ventiquattro canzoni da "Ho imparato a sognare" a "Gioia infinita" e anche qualche inedito. Sicuramente, trattandosi di una celebrazione, la band pescherà a piene mani da "Reset", l'album datato 1999 che diede ai Negrita la notorietà di massa con hit come "Mama Maè" e "In ogni atomo".

LE PAROLE DELLA BAND

«Il tour teatrale elettroacustico ci ha permesso di riarrangiare tutti i nostri brani, anche per noi è come fossero nuovi perché cambia tutto nell'interpretazione, viene fuori la vera essenza della canzone e si crea magia con il pubblico», ha detto Cesare in una intervista.

Stare seduti non sarà facile: «Non credo che il pubblico starà seduto per molto, di solito con "Radio Conga" le sedie diventano roventi».

Coronavirus, alla Fazioli Hall salta la data del pianista cinese

PIANOFORTE

Effetto Coronavirus anche nella musica. A causa delle note restrizioni sui voli provenienti dalla Cina in Italia, non potrà essere il pianista cinese Ernest So a esibirsi alla Fazioli Concert Hall di Sacile per il concerto in programma venerdì 21 febbraio. L'incontro con questo artista verrà recuperato al cessare delle misure precauzionali adottate anche nel nostro Paese per il contenimento dell'epidemia di Coronavirus. A sostituirlo venerdì sarà Giuseppe Albanese, che torna a Sacile dopo esattamente otto anni da un applauditissimo recital alla Fazioli Concert Hall. Si è pensato a lui in ragione della recentissima uscita del disco "Invito alla Danza" registrato a fine luglio scorso, proprio alla Fazioli Concert Hall, per Deutsche Grammophone. Una scelta dettata dal rischio di contagio, visto che al momento non esistono cure per la malattia che sta destando preoccupazioni in tutto il mondo.

QUESTA SERA A UDINE

Al Teatro Palamostre alle ore 20:22, arriva Michele Campanella. Considerato il massimo erede della tradizione pianistica napoletana, grande virtuoso e divulgatore, nel corso della sua lunga carriera si è esibito in concerto con le principali orchestre europee e statunitensi, collaborando con artisti del livello di Claudio Abbado, Georges Prêtre, Riccardo Muti, Zubin Mehta e Wolfgang Sawallisch. Negli anni ha ampliato i suoi orizzonti alla direzione d'orchestra e alla saggistica, sino a essere oggi punto di riferimento della musica colta in Italia. Si tratta di un musicista dal temperamento assai versatile e la sua vasta discografia comprende incisioni per etichette quali Emi (Ravel), Philips (Liszt, Saint-Saëns), Foné (Chopin), PYE (Liszt, Ciajkovskij), Fonit Cetra (Busoni), Nuova Era (Ciajkovskij, Liszt, Musorgskij, Balakirev), Musikstrasse (Rossini) e P&P (Brahms, Liszt, Scarlatti). Il programma scelto per il concerto udinese è dei più classici: Fantasia in re minore K 397 e Rondò in la minore K 511 di Mozart in apertura, per continuare con la celeberrima Sonata n. 8 op. 13 "Patetica" di Beethoven e concludere con la Sonata in fa diesis minore op. 11 di Schumann.

L'associazione vicino/lontano ha reso noti i finalisti del premio internazionale dedicato ai testimoni del mondo di oggi

Le cinque alte voci del Terzani

TRA I FINALISTI La turca Ece Temelkuran autrice di Come sfasciare un paese in sette mosse. La via che porta dal populismo alla dittatura

SEDICESIMA EDIZIONE

Behrouz Boochani per Nessun amico se non le montagne. Prigioniero nell'isola di Manus (add editore), Erika Fatland per La frontiera. Viaggio intorno alla Russia (Marsilio), Amin Maalouf per Il naufragio delle civiltà (La nave di Teseo), Francesca Mannocchi per Io Khaled vendo uomini e sono innocente (Einaudi) e Ece Temelkuran per Come sfasciare un paese in sette mosse. La via che porta dal populismo alla dittatura (Bollati Boringhieri) sono i cinque finalisti della sedicesima edizione del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani, promosso dall'associazione vicino/-lontano di Udine insieme alla famiglia Terzani. Compongono la giuria Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Àlen Loreti, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Ettore Mo, Carla Nicolini, Marco Pacini, Paolo Pecile, Remo Politeo, Marino Sinibaldi. Il vincitore sarà annunciato in aprile e sabato 23 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 21), sarà il protagonista della serata-evento per la consegna del premio, nell'ambito del festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 21 al 24 maggio.

IMMIGRATO CONFINATO

Behrouz Boochani, giornalista, poeta e documentarista curdo-iraniano, è fra i fondatori della rivista in lingua curda "Werya", messa al bando dal regime. Per le minacce subite, nel maggio 2013 lascia l'Iran e raggiunge clandestinamente l'Indonesia e, via mare, tenta la traversata verso l'Australia, venendo confinato in un centro di detenzione per immigrati irregolari nell'isola di Manus, in Papua Nuova Guinea. Dopo più di sei anni di detenzione illegale, solo dallo scorso novembre è un uomo libero e il suo libro - composto inviando messaggi con il telefono a un amico che lo ha trascritto – racconta cinque anni di carcere ed esilio in condizioni degradanti, cinque anni di lotta per la sopravvivenza, la salute e la dignità.

VIAGGIATRICE

Erika Fatland, scrittrice e antropologa, nel 2015 è stata nominata tra i migliori autori norvegesi under 35. La frontiera. Viaggio intorno alla Russia, pubblicato in italiano da Marsilio editore, è il suo secondo libro. Partendo da Pyongyang e spostandosi verso ovest a bordo dei mezzi più disparati, Erika Fatland percorre l'interminabile linea di confine tra la Russia e i paesi vicini.

L'ANNUNCIO DEL VINCITORE IN APRILE IL 23 MAGGIO A UDINE LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

TESTIMONE DEL MEDIO ORIENTE

Amin Maalouf è uno dei grandi intellettuali del nostro tempo. Nato in Libano nel 1949, nel 1976 si trasferisce a Parigi, dove tuttora vive. Nel suo ultimo lavoro, Il naufragio delle civiltà, racconta con la consueta lucidità i grandi avvenimenti di cui è stato testimone privilegiato: evoca con struggente nostalgia il mondo perduto del Levante, uno spazio simbolico dove da tempo ormai si consuma l'irreparabile naufragio di una multiforme, millenaria, preziosa complessità culturale. E con la curiosità del cronista e dello storico si chiede, e indaga con insistenza, da dove, quando e perché è iniziata la disgregazione de quell'armonia, contestualmente avviando una riflessione sofferta sulla deriva cui sta andando incontro la specie umana.

REPORTER INTERNAZIONALE

Francesca Mannocchi è una firma del giornalismo internazionale. Io Khaled vendo uomini e sono innocente, suo primo romanzo, è la scioccante storia di un trafficante di esseri umani: la tragedia dei migranti raccontata dalla voce contraddittoria di un carnefice, vittima del ricatto di un Paese, la Libia, nel caos.

DISSIDENTE TURCA

Ece Temelkuran è una scrittrice, giornalista e commentatrice politica turca, per anni firma delle testate più importanti del suo paese. Nel 2012 è stata licenziata dal suo giornale, l'Habertu¨rk,per aver riportato il massacro dei curdi al confine tra Turchia e Iraq e vive ora in Croazia. Nel suo libro spiega come una nazione possa in breve tempo scivolare nel baratro della dittatura. E i passaggi salienti che hanno condotto la Turchia al regime attuale sono secondo l'autrice ben riconoscibili anche altrove, fino a costituire una costante della politica contemporanea.

Con Bartezzaghi alla scoperta di Giulio Camillo

▶Nel finesettimana una due giorni di incontri e opere

A SAN DANIELE

Nuovo appuntamento targato Leggermente, il 22 e 23 febbraio, con "Conosco ergo sum (?). Giulio Camillo e il Teatro della Memoria", una due giorni (organizzata con il sostegno di Regione, Comune di San Daniele, Civica Biblioteca Guarneriana, Fondazione Friuli) che porterà a San Daniele del Friuli Stefano Bartezzaghi, enigmista, giornalista e scrittore italiano. Con lui Paolo Patui e Mario Turello si confronteranno sul grande tema della manipolazione del sapere, anche attraverso l'analisi della controversa figura di Giulio Camillo, padre del Teatro della memoria nato a Portogruaro e vissuto a cavallo del '400 e '500: «Innanzitutto spiegheremo cosa ci ha spinti a organizzare un progetto tanto particolare – ha sottolineato Patui - e cercheremo di delineare la figura dell'erudito friulano, le sue intuizioni, ma anche alcuni aneddoti che contribuiranno a scoprire aspetti affascinanti della sua personalità».

Quanto a Bartezzaghi, Patui ha precisato: «Racconterà come ha conosciuto la figura di Giulio Camillo (grazie a Umberto Eco). Con la consueta ironica leggerezza spiegherà il fascino dell'ars combinatoria, che mette assieme numeri e lettere, destini e significati dell'esistenza, come lo stesso Camillo amava dimostrare».

L'INSTALLAZIONE

Altro appuntamento è l'inaugurazione di "Le dirai marte o metallo", opera interattiva multimediale concepita dal collettivo artistico Zeroidee (con la consulenza scientifica di Patui e Turello; animazioni grafiche di Roberto Ranon; sviluppo informatico di Matteo Gervasi; musiche originali e sound design di Davide Vettori; supporto tecnico di Alessandro Pasquali, Giordano Sala) che nasce dalla provocazione utopica di Giulio Camillo e il suo Teatro della memoria: una macchina capace di produrre tutta la conoscenza possibile mediante combinazioni, che spinge a pensare a internet.

IL PROGRAMMA

Si comincerà quindi sabato 22 febbraio, alle 16.30 (fino alle 21), alla chiesa della Fratta con l'inaugurazione di "Le dirai marte o metallo"; dalle 18, alla Biblioteca Guarneriana Antica, è prevista una tavola rotonda ("Giulio Camillo e il gioco dell'Ars Combinatoria") con Bartezzaghi, Patui e Turello. Domenica alle 11.15, sempre alla chiesa della Fratta Angelo Floramo guiderà il pubblico in un "Viaggio nel Teatro della Memoria di Giulio Camillo" tra cabala, esoterismo, scienza e congiunture astrali.

ENIGMISTA E GIORNALISTA Stefano Bartezzaghi ospite a San Daniele

Negli inferi della storia con Floramo e Montello

ASPETTANDO DEDICA

Il recital Fatoprofugus, di e con Angelo Floramo e l'accompagnamento musicale di Stefano Montello, debutta oggi alle 20.45 nel Centro polifunzionale di Latisana per il programma di eventi che precedono il festival Dedica a Hisham Matar. Prodotto dall'associazione Thesis, è "una vertiginosa discesa negli inferi della Storia, una galleria di personaggi che hanno vissuto nell'assenza, nella dimensione dello sradicamento e della lontananza, dell'esilio imposto o volontario. La voce critica contro la protervia del potere, l'abbandono della propria terra come espressione di libertà o resistenza, per politica o per amore". Dopo Latisana, sarà in replica sabato 22 a palazzo Ragazzoni di Sacile e venerdì 28 nella sala Enal di Tiezzo di Azzano Decimo. Insegnante e medievista, Floramo ha pubblicato numerosi saggi; Montello è fondatore del gruppo friulano FLK ed ha scritto testi e collaborato con artisti di vari generi musicali. Come scrittore ha pubblicato diversi libri.

Tre preti del '900 in prima fila per il Friuli

OGGI A GEMONA

Alle 21 sarà presentato dalla Cineteca del Friuli al Cinema Sociale Predis. La nazione negata, l'ultimo lavoro del regista Massimo Garlatti-Costa, che introdurrà la proiezione e dialogherà con il pubblico. Proprio le battaglie condotte da preti e fedeli raccoltisi fin dagli anni Settanta del secolo scorso nel gruppo Glesie Furlane per rivendicare il diritto di pregare in lingua friulana, hanno ispirato la trilogia di Garlatti-Costa, che con Predis arriva al secondo capitolo. Se nel precedente Missus si faceva il punto sulla situazione oggi, in questo lavoro si va indietro nel tempo per raccontare la storia di tre preti "combattenti" che hanno cercato in ogni modo di trasmettere alla loro gente, attraverso l'insegnamento della storia, della cultura e lingua friulana, il senso di identità. Nati fra Gemona, Montenars e Venzone, sono Giuseppe Marchetti (1902-1966), Francesco Placereani (1920-1986) e Antonio Bellina (1941-2007), menti brillanti raccontate da chi li ha conosciuti.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«ALLA MIA PICCOLA SAMA» di W.Watts : ore 16.00.
«PARASITE» di B.Ho : ore 16.15 - 18.45 - 21.15.
«GLI ANNI PIÃ' BELLI» di G.Muccino : ore 18.00.
«FABRIZIO DE ANDRE' E PFM-IL CONCERTO RITROVATO» di W.Veltroni : ore 18.30.
«JUDY» di R.Goold : ore 20.45.
«GLI ANNI PIÃ' BELLI» di G.Muccino : ore 21.00.
«ALICE E IL SINDACO» di N.Pariser : ore 16.30.
«1917» di S.Mendes : ore 18.30 - 20.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«GLI ANNI PIÃ' BELLI» di G.Muccino : ore 15.30 - 17.00 - 18.30 - 19.30 - 21.30 - 22.30.
«1917» di S.Mendes : ore 15.30 - 21.20.
«PARASITE» di B.Ho : ore 16.20 - 21.30.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 16.30 - 19.40.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 16.45 - 19.15 - 22.10.
«SONIC IL FILM» di J.Fowler : ore 17.15 - 19.00.
«FANTASY ISLAND» di J.Wadlow : ore 17.45 - 20.15 - 22.45.
«FABRIZIO DE ANDRE' E PFM-IL CONCERTO RITROVATO» di W.Veltroni : ore 18.00 - 21.00.
«SONIC IL FILM» di J.Fowler : ore 19.20.

SPILIMBERGO

▶**MIOTTO**
via Barbacane, 15 Tel. 0427 2153
«RICHARD JEWELL» di C.Eastwood : ore 21.00.

TRIESTE

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«SONIC IL FILM» di J.Fowler : ore 15.45 - 16.45 - 19.10.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 15.50 - 16.50.
«BIRDS OF PRAY E LA FANTASMAGORICA RINASCITA DI HARLEY QUINN» di C.Yan : ore 16.00 - 21.50.
«FANTASY ISLAND» di J.Wadlow : ore 16.10 - 18.40 - 22.00.
«GLI ANNI PIÃ' BELLI» di G.Muccino : ore 16.40 - 18.40 - 20.40 - 21.30.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 18.10.
«PARASITE» di B.Ho : ore 18.30.
«1917» di S.Mendes : ore 19.20.
«FABRIZIO DE ANDRE' E PFM-IL CONCERTO RITROVATO» di W.Veltroni : ore 20.00 - 21.00.
«LUNAR CITY» di A.Bonavina : ore 21.30.

▶**NAZIONALE**
viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163
«SONIC IL FILM» di J.Fowler : ore 16.40 - 18.20 - 20.00.
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 16.30 - 18.45.
«FABRIZIO DE ANDRE' E PFM-IL CONCERTO RITROVATO» di W.Veltroni : ore 16.15 - 18.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 16.15 - 18.10 - 20.00 - 22.00.
«FANTASY ISLAND» di J.Wadlow : ore 18.15 - 22.10.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 16.40.
«BIRDS OF PRAY E LA FANTASMAGORICA RINASCITA DI HARLEY QUINN» di C.Yan : ore 20.00.
«BIRDS OF PRAY E LA FANTASMAGORICA RINASCITA DI HARLEY QUINN» di C.Yan : ore 20.00 - 22.00.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 16.15 - 18.10 - 20.00 - 22.00.
«JOKER» di T.Philips : ore 21.45.

UDINE

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«FABRIZIO DE ANDRE' E PFM-IL CONCERTO RITROVATO» di W.Veltroni : ore 14.30 - 19.30.
«GLI ANNI PIÃ' BELLI» di G.Muccino : ore 14.40 - 16.45 - 19.15 - 21.40.
«1917» di S.Mendes : ore 17.10.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 21.45.

▶**VISIONARIO**
via Asquini, 33 Tel. 0432227798
«ALLA MIA PICCOLA SAMA» di W.Watts : ore 15.00.
«PARASITE» di B.Ho : ore 19.10 - 21.40.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«PICCOLE DONNE» di G.Gerwig : ore 18.00.
«PREDIS. LA NAZIONE NEGATA» di M.Garlatti-Costa : ore 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ME CONTRO TE IL FILM - LA VENDETTA DEL SIGNOR S» di G.Leuzzi : ore 15.00.
«GLI ANNI PIÃ' BELLI» di G.Muccino : ore 15.00 - 16.00 - 17.45 - 18.45 - 20.30 - 22.00.
«SONIC IL FILM» di J.Fowler : ore 15.00 - 16.30 - 17.30 - 20.00.
«BIRDS OF PRAY E LA FANTASMAGORICA RINASCITA DI HARLEY QUINN» di C.Yan : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 21.00 - 22.30.
«1917» di S.Mendes : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«FANTASY ISLAND» di J.Wadlow : ore 15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30.
«PARASITE» di B.Ho : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 16.00 - 18.30.
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 18.30.
«FABRIZIO DE ANDRE' E PFM-IL CONCERTO RITROVATO» di W.Veltroni : ore 21.30.
«JUDY» di R.Goold : ore 22.30.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«JOJO RABBIT» di T.Waititi : ore 16.05.
«DOLITTLE» di S.Gaghan : ore 16.05 - 17.00 - 19.30 - 21.50.
«ODIO L'ESTATE» di M.Venier : ore 16.05 - 17.00 - 19.45 - 22.15.
«FANTASY ISLAND» di J.Wadlow : ore 16.10 - 18.25 - 22.15.
«BIRDS OF PRAY E LA FANTASMAGORICA RINASCITA DI HARLEY QUINN» di C.Yan : ore 16.10 - 18.45 - 21.30 - 22.30.
«1917» di S.Mendes : ore 16.15 - 20.30.
«GLI ANNI PIÃ' BELLI» di G.Muccino : ore 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 21.30 - 22.30.
«SONIC IL FILM» di J.Fowler : ore 16.30 - 18.45 - 21.15.
«FABRIZIO DE ANDRE' E PFM-IL CONCERTO RITROVATO» di W.Veltroni : ore 17.30 - 20.00.
«PARASITE» di B.Ho : ore 18.30 - 21.30.
«LUNAR CITY» di A.Bonavina : ore 18.45 - 20.15 - 21.45.
«IL DIRITTO DI OPPORSI» di D.Cretton : ore 19.00.

OGGI

Mercoledì 19 febbraio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri e bacioni ad **Aura Cigolotto**, che oggi compie 8 anni, da mamma Laura, papà Flavio, fratello Andrea, sorella Lara e nonni Mirella e Marino Turchet.

FARMACIE

Caneva
▶Sommacal, piazza Martiri 3

Casarsa
▶San Giovanni, via Plebiscito 50/52

Cordenons
▶Farmacia Centrale via Mazzini 7

Pordenone
▶Libertà, viale della Libertà 41

Prata
▶Farmacia Zanon, via Tamai 1

Sacile
▶Vittoria, viale Matteotti 18

Vito d'Asio (Anduins)
▶Santamaria, via Macilas 1

Vivario
▶Farmacia De Pizzol, via Roma 6/b

MOSTRE

▶"Il Pordenone e la sua scuola: studi e ricerche" - Distilleria Pagura, Castions di Zoppola; fino a sabato 22 febbraio.
▶Pordenone experience. Una mostra immersiva. Un viaggio emozionale tra gli affreschi di Giovanni Antonio De' Sacchis detto "Il Pordenone" - Galleria Harry Bertoia, corso Vittorio Emanuele II 60, Pordenone. Fino al 23 febbraio.

AquaFarm e NovelFarm

In Fiera la vita che deriva dall'acqua

ACQUACOLTURA

PORDENONE Oggi e domani tornano, a Pordenone Fiere, AquaFarm e NovelFarm, due manifestazioni internazionali dedicate all'allevamento di specie acquatiche, alla coltivazione di alghe, alle colture in ambiente controllato e al vertical farming. Due giornate durante le quali si parlerà di tecnologia, innovazione, processi e prodotti in equilibrio tra sostenibilità ambientale e resa delle coltivazioni e degli allevamenti.

OCCASIONE DI INCONTRO

Accanto ai percorsi espositivi un'agenda di conferenze molto importante, che vede momenti di confronto, formazione e approfondimento, con l'intervento di relatori e relatrici provenienti da tutto il mondo. Presenti partner di riferimento nei rispettivi settori, come Api (Associazione piscicoltori italiani, presieduta da Pier Antonio Salvador, orgoglioso del nonno pioniere sul campo "contadino dell'acqua") e Ama (Associazione mediterranea acquacoltori, presieduta da Eraldo Rambaldo, che ha sottolineato l'importanza del confronto tra mondo della produzione e mondo della ricerca), e Vertical Farm Italia.

ESPOSITORI ESTERI

Saranno 120 gli espositori, il 35% provenienti dall'estero, e oltre 20 le conferenze in programma, che hanno già registrato un migliaio di pre-accreditati. Per Salvador l'allevamento è una necessità sociale, per poter dare a tutti il diritto di mangiare pesce, senza depauperare le risorse ittiche, ma invoca linee guida per una sua diffusione globale che sia sostenibile. «Crediamo fortemente – sottolinea il presidente, Renato Pujatti – che l'innovazione in campo agroalimentare rappresenti la chiave per il futuro del nostro pianeta. Per questo abbiamo deciso di investire in NovelfFarm, un investimento che darà sicuramente ottimi frutti». E i primi saranno sicuramente quelli di Total Farm, una vertical farm in miniatura, realizzata per l'occasione, che rimarrà in dotazione a Pordenone Fiere, per poi essere donata a una realtà del territorio: in poco più di un metro quadrato è in grado di produrre contemporaneamente più di 400 piante, con la tecnica idroponica. Come rilevato dall'assessora comunale Guglielmina Cucci, «questa fiera guarda alla tecnologia, senza dimenticare le tradizioni, come l'allevamento della trota, senza dimenticare l'importanza dei progetti di cooperazione internazionale, come l'Interreg Italia Slovenia Bluegrass, promosso da Uti del Noncello con capofila l'Università Ca' Foscari, che ha sviluppato due progetti pilota di impianti idroponici, uno a Porcia, e uno a Capodistria.

Clelia Delponte

Cultura classica e scuola

Un premio del Comune al preside Luminoso

PORDENONE Cerimonia in Municipio, venerdì, alle 18, nella Sala del Consiglio comunale, per consegnare al professor Angelo Luminoso (a sinistra nella foto, scattata in occasione del suo 90° compleanno, festeggiato al Liceo Leopardi Majorana, accanto alla preside Teresa Tassan Viol), già preside in diverse scuole e istituti superiori della città, un attestato di riconoscimento per il valore del lavoro svolto. «Fra le tante motivazioni - commenta il sindaco Alessandro Ciriani - quella di aver contribuito, con il suo impegno, la sua instancabile dedizione e la sua innegabile passione, alla crescita e al prestigio della città».

SAN VALENTINO
ECCO I NUMERI DELLA LOTTERIA

Estratti domenica pomeriggio, in occasione dello spettacolo finale della Sagra di San Valentino, i biglietti vincenti dell'omonima lotteria. Il premio più ambito, un buono di 5mila euro per acquisti al Centro commerciale Meduna, è stato abbinato al biglietto numero E984, il secondo (5 giorni nel complesso di Bibione Thermae/Hotel Savoy al biglietto M331, il terzo, una e-bike Atala di Ciclotime al biglietto C992. Di seguito gli altri estratti in ordine di importanza di premio: L283, D889, M887, F900, H763, A224, B506, C105, E708, G926, B397, L323, L910, E383.

ARUOTALIBERA
DAL QUARNARO ALLA PARENZANA

La rassegna "Immaginiamo di viaggiare" propone oggi, alle 20.45, all'auditorium San Giorgio di Pordenone, un incontro con Franco Semeraro che parlerà della sua ciclovacanza nelle isole del Quarnaro e con Roberto Zanier, che ha percorso la Parenzana.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

E' mancata ai suoi cari

Diana Habeler Baghin
di anni 85

Ne danno l'annuncio: il marito Luciano, i figli Vittorio, Stefano e Silvy con Paola, Ketty, Giampietro, i nipoti Pietro, Victoria e Diana.

I funerali avranno luogo giovedì 20 febbraio nella chiesa di S. Maria Ausiliatrice, in piazza Trieste, partendo dall'Ospedale di Jesolo alle ore 14:15.
Mercoledì in chiesa alle ore 17:45 sarà recitato il Santo Rosario.

Jesolo, 19 febbraio 2020

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

20 - II - 2006 20 - II - 2020

Nel XIV anniversario della scomparsa di

Rag.
LAURA (LILY) BARBINI ZANUS

Silvio e Giacomo, Vittorio, Matteo, Francesca, Elisa, Maddalena, con Anna e Giorgio, i nipoti e la famiglia La ricorderanno agli amici con una S.Messa di suffragio presso la Chiesa dell'Istituto Astori di Mogliano Veneto, Giovedì 20 Febbraio alle ore 18,30.

Mogliano Veneto, 19 febbraio 2020

G | Mercoledì 19 Febbraio 2020
www.gazzettino.it